GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2018

€1,30 ANNO 63 - N° 43 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

UDINE, NONOSTANTE GLI APPELLI È SEMPRE PIÙ SOSTA SELVAGGIA

D'ARGENIO / PAG. 12

ENEMONZO

Travolto e ucciso mentre sta rincasando

GRILLO / PAG. 19

CODROIPO

Pestato a sangue perché cerca di sedare una lite

MASCIOLI / PAG. 21

L'EMERGENZA MALTEMPO

I sindaci carnici a Mattarella: dateci gli stessi poteri del 1976

La richiesta durante l'incontro a Trieste con il presidente. CESCON / PAG. 3

La delegazione dei sindaci delle aree disastrate assieme al Capo dello Stato, giunto a Trieste per celebrare il 4 novembre

I DANNI A LIGNANO

La mareggiata ha divorato la spiaggia di Sabbiadoro

Con la bassa marea è stato possibile osservare i danni prodotti dalla mareggiata a Sabbiadoro.

SIMONCELLO / PAG. 4

L'arenile scavato dal mare

DA OGGI

Una nuova allerta meteo: in arrivo piogge abbondanti

Fa paura la nuova allerta meteo emessa dalla Protezione civile che scatterà oggi.

PELLIZZARI / PAG. 2

SPORT

Udinese choc al Friuli, gioca bene ma perde col Milan all'ultimo secondo

Chi poco spende, Opoku stringe: chissà se anche Gino Pozzo ha pensato a questo vecchio adagio quando l'Udinese ha regalato all'ultimo secondo, grazie a una sciocchezza del giovane difensore ghanese, i tre punti al Milan. E dire che questo posticipo era cominciato con ben altri presupposti. OLEOTTO / PAG. 28

A FIUME VENETO

La Grande guerra vista dal cielo Ecco l'aero-museo

ENRI LISETTO

La tuta di un pilota inglese, nove eliche di altrettanti velivoli da combattimento, compresa quella dello Spad di Francesco Baracca di cui è conservato anche il berretto.

/ PAG. 25

DELITTI E PASSIONI

Storie di tribunali, manicomi e camicie di forza

LUCIA BURELLO

Difficile individuare il confine tra la malvagità e la malattia, se mai (a volte un confine) esista. Nel lontano Ottocento poi, progresso e superstizione andavano a braccetto.

/ PAG. 26

MALTEMPO - L'EMERGENZA

Scatta una nuova allerta meteo Frane e reti idriche sorvegliate speciali

Forti piogge fino a mercoledì, si temono altri smottamenti
L'assessore Riccardi: al via la ricognizione delle priorità

Giacomina Pellizzari / UDINE

Fa paura la nuova allerta meteo emessa dalla Protezione civile: da oggi fino alle 12 di dopodomani il maltempo tornerà a colpire la Carnia e il Pordenonese provocando un rischio idrogeologico classificato a un livello alto (giallo). Nei prossimi giorni, sulla zona colpita dal maltempo cadranno piogge abbondanti in alcuni casi temporalesche e i sindaci temono nuovi smottamenti sulla viabilità già messa a dura prova dalle frane e dalla caduta degli alberi. Si teme che possa saltare il precario equilibrio idrogeologico soprattutto per quanto riguarda la percorribilità delle strade e le condizioni delle reti idriche e tecnologiche.

Quella che si apre oggi è la settimana delle valutazioni e delle stime. «Cominciamo dalla ricognizioni dei dati», sottolinea il vice presidente della Giunta regionale e assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, apprestandosi ad analizzare gli elenchi ricevuti dai sindaci dei comuni colpiti. «Dobbiamo fare ordine per individuare le priorità e capire quali provvedimenti chiedere al Governo». Sui tavoli tecnici ci sono diverse criticità da sanare possibilmente prima dell'arrivo dell'inverno. «Il gelo rappresenta un problema soprattutto per le reti idriche scoperte», ripete l'assessore continuando a guardare le immagini dei tubi che gli arrivano dalla val Cimoliana. A Cleulis di Paluzza, invece, il depuratore che serviva l'intera frazione è stato spazzato dalla furia del torrente Degano. Il rischio frane è presente in ogni comune. Sta per partire una corsa contro il tempo anche per tentare di recuperare, almeno in parte, gli alberi strappati dal vento dalle nostre montagne. Lo ricordiamo: abbiamo perso oltre un milione di metri cubi di legname. E poi c'è la partita delle reti tecnologiche, una partita che la Regione gestirà con i gestori privati per evitare disagi. Nei comuni dove la corrente elettrica viene garantita dai gruppi elettrogeni continua a scarseggiare il carburante.

Nella settimana in cui il Consiglio dei ministri annuncia lo stato di emergenza per le regioni che l'hanno chiesto, tra queste c'è anche il Friuli Venezia Giulia, a Udine e Trieste si inizia a tracciare la linea d'intervento. L'obiettivo della Regione è ottenere dal Governo procedure semplificate, fondi, almeno 500 milioni di euro, e le deleghe per coordinare direttamente gli interventi attraverso una task-force regionale. Non è esclusa la nomina di un commissario straordinario. Riccardi che in questo momento sta coordinando l'attività, non ha alcuna intenzione di trascurare le competenze dirette su ambiente, agricoltura, infrastrutture, impianti e attività produttive. Ecco perché, a brevissimo, farà il punto con gli assessori competenti e i direttori dei servizi. Stamattina, alle 11.15, nel municipio di Forni Avoltri, l'assessore alle Risorse forestali, Stefano Zannier, incontra gli amministratori locali, i funzionari e gli imprenditori boschivi per valutare l'entità dei danni e decidere come agire soprattutto nelle zone più impervie colpite dagli schianti degli alberi e irraggiungibili con i mezzi meccanici. Dopodomani, invece, l'assessore alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Bini, farà il punto della situazione con i sindaci della zona colpita. L'appuntamento è fissato per le 14.30, nella sede della Regione, a Tolmezzo.

Gli animalisti chiedono al governatore Fvg di fermare la caccia come ha fatto Zaia

Intanto gli animalisti chiedono al governatore Massimiliano Fedriga, di sospendere la caccia. In Veneto il divieto è già in vigore. Ma il presidente regionale di Federcaccia, Paolo Viezzi, fa notare che in Carnia «non è servito alcun decreto di chiusura è stato sufficiente il senso civico e lo spirito di solidarietà della gente». Anche ieri, infatti, decine di cacciatori hanno lavorato per mettere in sicurezza il territorio. —

LA VISITA

Oggi in Carnia arriva il ministro Toninelli

Oggi in Carnia arriva anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli. Farà tappa a Ovaro, Paluzza e Tolmezzo dopo aver visitato i luoghi disastrati del Cadore. Il ministro incontrerà, alle 13.30, il sindaco di Ovaro, Mara Beorchia, in municipio per effettuare poi un sopralluogo sulla strada regionale 355 dove è crollato il ponte che collega Comeglians a Rigolato, Forni Avoltri e Sappada. La visita del ministro proseguirà a Paluzza. Il suo arrivo è previsto alle 14.30. Anche qui Toninelli incontrerà il sindaco, Massimo Mentil, prima di recarsi sulla strada statale 52 spazzata via dal torrente Degano a ridosso dell'abitato di Timau. Dai luoghi del disastro, il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti raggiungerà Tolmezzo per fare il punto della situazione sui danni subiti dalla viabilità locale con il sindaco del capoluogo carnico e presidente dell'Uti, Francesco Brollo. Alle 16 Toninelli lascerà il Friuli, a quell'opera è prevista la sua partenza per Venezia.

1. Il ponte di Comeglians crollato; 2. La voragine che si è aperta prima dell'abitato di Timau

COMITATO PER LE ACQUE

Barazzutti: «Parte dell'energia deve restare alla comunità»

Gino Grillo / FORNI AVOLTRI

«È inaccettabile che la Carnia rimanga senza energia elettrica. È uno dei bacini che produce una gran quantità di energia grazie alle centrali idroelettriche, ma niente rimane sul territorio». Franceschino Barazzutti del Comitato per le acque chiede alla politica di porsi il problema e trovare soluzioni.

«Al di la della conta dei danni, che avviene dopo ogni singola calamità, serve prendere dei provvedimenti – assicura Barazzutti –, produrre e non utilizzare l'energia è una contraddizione grande come una montagna. La Regione deve provvedere affinchè ogni centrale di produzione sia collegata alla rete locale e permettere l'uso dell'energia a costi agevolati per la popolazione e gratis per i servizi sociali, quali scuole, ospedali e simili. Basterebbe collegare la centrale dell'ex Comunità montana della Carnia a Avoltri, e come questo le altre centrali produttive, con un cavo sotterraneo alla rete del paese per dare energia alle utenze pubbliche e private della zona, invece di essere direzionata per la totalità alla rete nazionale di A2a». Barazzutti punta il dito sul fatto che una zona di grande produzione di energia come la montagna carnica rimanga senza luce periodicamente, a ogni minima emergenza meteorologica. «Occorre che la politica si ponga il problema. In altre Regioni, quali il Trentino – prosegue Barazzutti –, parte dell'energia rimane a disposizione degli enti e della popolazione del posto». Il presidente del Comitato chiede alla Regione di risolvere definitivamente il problema. «La Regione deve provvedere affinché ogni centrale di produzione – continua Barazzutti – sia collegata alla rete locale e permettere l'uso dell'energia a costi agevolati per la popolazione e gratis per i servizi, come scuole e ospedali». Che la Carnia in simili frangenti ancora oggi possa rimanere senza luce «mi pare sia proprio una presa per i fondelli», termina Barazzutti. —

A Ovaro, in località San Martino, l'acqua ha eroso parte della strada

MALTEMPO - L'EMERGENZA

L'INCONTRO

L'abbraccio di Mattarella I sindaci: dateci più poteri

I primi cittadini hanno parlato con il presidente in Prefettura a Trieste
Brollo: per la ricostruzione il Governo ci consenta di seguire il modello del '76

Maurizio Cescon / UDINE

La delegazione dei sindaci della Carnia con il presidente Mattarella in prefettura a Trieste

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha abbracciato i sindaci della Carnia ferita. Un incontro di pochi minuti, ritagliato nelle pieghe del cerimoniale per la visita del 4 novembre, organizzato sabato sera grazie ai buoni uffici del prefetto di Udine Angelo Ciuni e svoltosi nella sala azzurra della prefettura di Trieste, subito dopo la fine della parata in piazza Unità e il sorvolo delle Frecce Tricolori.

Il Capo dello Stato ha voluto sentire dalle voci dei primi cittadini (alcuni, quelli dei centri più disastrati sono rimasti in montagna a coordinare le emergenze, ma erano comunque rappresentati) cosa è accaduto e quali sono le necessità e le esigenze delle popolazioni in difficoltà. È stato il presidente dell'Uti carnica, nonchè sindaco di Tolmezzo Francesco Brollo, a parlare più a lungo con Mattarella. «Avevo portato con me una copia del "Messaggero Veneto" - ha detto - e ho mostrato la prima pagina al presidente. Gli ho detto "noi siamo questi qui, siamo come gli abeti che sono rimasti in piedi, si piegano ma non si spezzano". Il capo dello Stato è rimasto impressionato dalle foto dell'alluvione, ha dimostrato una grande sensibilità umana per quanto stiamo vivendo, ha sottolineato che c'è la vicinanza di tutto il Paese alla Carnia, al Friuli e alle genti colpite e ha fatto capire che sa che siamo capaci di rimboccarci le maniche e siamo pronti a rialzarci».

Brollo ha fatto anche una richiesta più politica al Colle. «Per risollevarci in tempi brevi - ha spiegato il primo cittadino del capoluogo carnico - abbiamo bisogno di una normativa speciale che ci consenta di realizzare i lavori velocemente. Ho fatto l'esempio del modello del terremoto del '76 e quello della statale 52 bis che porta al passo di Monte Croce e all'Austria. La strada, dopo le piogge dei giorni scorsi, era danneggiata, siamo riusciti a riaprirla in 16 ore, grazie all'intervento tempestivo di una ditta del posto. Se avessimo seguito le procedure "normali" per portare a termine quei lavori di ripristino avremmo impiegato mesi. Ecco non è un capriccio avere un commissario o una legislazione speciale, ma c'è la necessità di avere burocrazia zero per completare le opere che sono indispensabili e che richiederanno molti sforzi e anche tanti finanziamenti». Brollo, infine, ha ricordato a Mattarella il comma dell'articolo 44 della Costituzione che recita "la legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane", che fu proposto dal senatore carnico Michele Gortani, membro dell'Assemblea costituente. «Al presidente della Repubblica si sono illuminati gli occhi - ha riferito ancora Brollo - mi ha risposto "voi che abitate in montagna vi meritate provvedimenti a favore a prescindere da questo evento calamitoso».

> Il Capo dello Stato ha visto le foto del disastro sul Messaggero Veneto

In prefettura a Trieste hanno avuto modo di stringere la mano al presidente anche i primi cittadini di Verzegnis, Amaro, Cavazzo, Arta Terme, Ravascletto, Sappada, Sauris, Preone, Cercivento, Gemona, Grado e San Pietro al Natisone e i rappresentanti della Valcellina. Ma tutti i paesi disastrati, come Ovaro, Rigolato, Forni Avoltri, Forni di Sopra e di Sotto, erano in ogni caso rappresentati. Il sindaco di Sappada Manuel Piller Hoffer, centro turistico dell'Alto Cadore tra i più colpiti che sta provando a tornare lentamente alla normalità, ha sottolineato che Mattarella «ha dimostrato attenzione e vicinanza ai territori della montagna». «Siamo molto soddisfatti che il presidente abbia trovato il tempo per ascoltarci - ha aggiunto -, è un segnale di conforto in questi giorni di difficoltà». —

GESTIRE L'URGENZA

Pressing di Progetto Fvg «Il Governo nomini Fedriga commissario»

UDINE

Ottenere dal Governo lo stato di calamità, risorse e la nomina di un commissario straordinario. Sono le mosse necessarie secondo Mauro Di Bert e Ferruccio Saro, rispettivamente consigliere regionale e coordinatore di Progetto Fvg.

«Per aiutare concretamente la Carnia e l'Alto Friuli servono fondi e procedure snelle, tali da avviare in tempi rapidi interventi di ripristino delle infrastrutture e degli immobili danneggiati dal maltempo. Quindi se da un lato c'è la necessità di ottenere dal Governo la dichiarazione dello stato di calamità e lo stanziamento di risorse importanti – spiegano Di Bert e Saro –, dall'altro diventa fondamentale seguire l'esempio di quanto accaduto in Friuli Venezia Giulia nel 2003, dopo l'alluvione della Valcanale e del Canal del Ferro, con la nomina di un commissario straordinario che possa attuare tutte quelle procedure d'urgenza, mai come in questo momento necessarie». Gli esponenti di Progetto Fvg sostengono e considerano positive le azioni messe in campo dall'amministrazione regionale sta cercando di individuare per affrontare l'emergenza, ma insistono anche sull'urgenza di arrivare alla dichiarazione di stato di calamità naturale e di improntare un modello d'azione per un rapido ripristino delle opere danneggiate, delle case e degli edifici in genere e a una messa in sicurezza del territorio. L'esperienza dopo l'alluvione della Valcanale e del Canal del Ferro nel 2003, quindi, per Progetto Fvg può diventare l'esempio di come procedere: la ricerca rapida di un accordo con lo Stato per ottenere le risorse e poi la nomina di un commissario straordinario da parte della presidenza del Consiglio dei ministri (all'epoca era stato scelto il vice presidente della Regione, Gianfranco Moretton), che abbia il mandato di affrontare le azioni con procedure snelle, su modelli simili alla trattativa privata. Un ruolo commissariale che per Progetto Fvg potrebbe essere assegnato al governatore, Massimiliano Fedriga, per gestire con efficacia la ricostruzione. —

MALTEMPO - GLI INTERVENTI

Spiaggia divorata dalla mareggiata Serviranno mesi per riparare i danni

In alcuni tratti, come al Bagno Italia, "scalini" di 70 centimetri
Ramaglie su tutto il litorale. Il sindaco chiama la Regione

Nicoletta Simoncello / LIGNANO

Con la bassa marea la spiaggia di Lignano mostra ancora più chiaramente i danni subiti dall'ondata di maltempo che nei giorni scorsi ha flagellato anche la riviera friulana.

L'azione erosiva delle mareggiate è palese. «In alcuni tratti di litorale, per esempio al Bagno Italia di Sabbiadoro – dice Alessandro Borghesan, coordinatore della Protezione civile di Lignano – , ha creato un vero e proprio scalino in mezzo alla costa di un'altezza di circa 60-70 centimetri».

Le porzioni di arenile maggiormente colpite risultano essere la sponda lignanese della foce del Tagliamento, il tratto di litorale compreso tra il Tenda Bar di Pineta e il bagno 1 di Riviera, e quello di Sabbiadoro che si estende da Terrazza a Mare al Faro Rosso.

«Come avevamo previsto, anche l'argine del Tagliamento è stato eroso notevolmente – sottolinea Borghesan – . Con l'assenza della forte spinta dell'acqua alta, causata dalle ondate di piena del fiume, la sponda del Tagliamento a ridosso del "Camping Village Pino Mare" e del ristorante "Alla vecchia finanza" continua a cedere».

Una situazione che anche ad allarme meteo cessato continua a tenere in allerta la località, che i volontari monitorano quotidianamente. Il Tagliamento rimane un'incognita. In un territorio già compromesso qualunque fenomeno, seppur di lieve entità, può pregiudicarne il fragile equilibrio.

Secondo le previsioni, nelle prossime giornate su Lignano soffierà lo Scirocco (anche se con raffiche non troppo violente), mentre in montagna sono attese nuove precipitazioni, pertanto il fiume potrebbe continuare a portare verso la foce tronchi, ramaglie e altro materiale solido. E di detriti il lungomare è già ricoperto.

«Tutto ciò che si è riversato sulla spiaggia è attualmente considerato rifiuto speciale – dice il sindaco Luca Fanotto – , ma a breve emetterò un'ordinanza che derubricherà le ramaglie a rifiuto normale, consentendone quindi l'asporto da parte dei cittadini che potranno usufruirne.

È anche già avviato il dialogo con la Regione per la quale sarà redatta una ricognizione puntuale che fotograferà la condizione del litorale e ne quantificherà i danni».

In settimana inoltre Fanotto incontrerà alcuni tecnici regionali per organizzare il programma di dragaggio e ripascimento della spiaggia, operazione che presuppone svariate settimane di lavoro.

—

Ecco come si presentava ieri la spiaggia di Lignano: ramaglie ovunque e in alcuni tratti, come quello del Bagno Italia, dislivelli di 70 centimetri (FOTO PETRUSSI)

SAURIS

Malato nel paese senza luce: dialisi grazie al generatore

Gino Grillo / SAURIS

A causa delle frane da oltre una settimana manca la luce a Sauris e così per assicurare l'energia elettrica al paese l'Enel ha portato nella valle del Lumiei alcuni gruppi elettrogeni. Purtroppo manca il gasolio per alimentarli.

Questo ha provocato diversi disagi. In particolare c'è il caso di un uomo di 80 anni dializzato. «Mio padre – racconta il figlio – ha dovuto saltare la dialisi di domenica 28 ottobre. Maltempo e frane ci hanno impedito di poter usufruire del servizio erogato all'ospedale di Tolmezzo». Poi il Comune è stato dotato di alcuni generatori di corrente dislocati in diverse località e frazioni del paese, compresa Lateis, dove abita l'anziano costretto a effettuare la dialisi a giorni alterni.

«Il problema si è subito presentato – fa sapere la famiglia – alla mattina del giorno successivo alla consegna del generatore: era terminato il gasolio e nessuno è venuto a riempire la tanica». Considerando l'impossibilità di far scendere a valle il congiunto per raggiungere l'ospedale (la zona è soggetta a frane difficili da oltrepassare), la famiglia ha deciso di recarsi in città e acquistare un proprio generatore di corrente. Per dare energia al proprio generatore, la famiglia è costretta a recarsi alla pompa dei distributori di carburante: i più vicini sono ad Ampezzo, una ventina di chilometri più a valle lungo una zona di montagna disagiata dalla furia del maltempo.

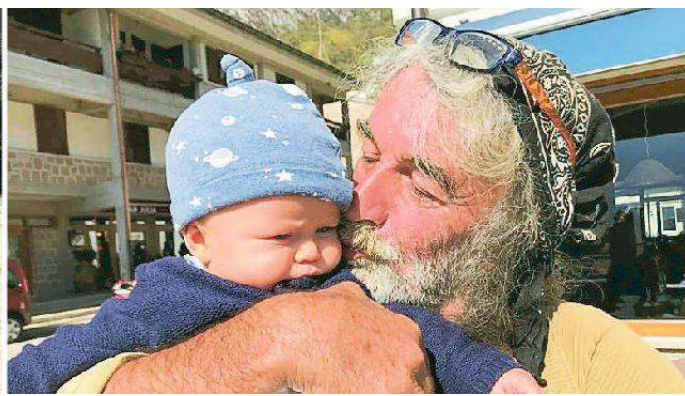
«I dializzati – prosegue il figlio – hanno una sorta di corsia preferenziale per ottenere un servizio inderogabile, in questi casi, che è la possibilità di accedere all'energia elettrica capace di far funzionare le apparecchiature per l'uso domestico della dialisi». Apparecchi che sono in collegamento continuo, tramite la telefonia mobile, con il servizio ospedaliero tolmezzino, «ma che, in mancanza di corrente elettrica per oltre tre ore – dice il figlio – cancellano la memoria ed è come se la dialisi non fosse stata effettuata».

La famiglia ha avuto molta solidarietà in paese, anche dall'amministrazione comunale. «Sindaco e protezione civile sono spesso alla nostra porta – dicono i familiari – . Manca completamente la presenza di Enel, che ha l'obbligo di fornire questo servizio salvavita a nostro padre. Ha portato i generatori, ma poi si dimentica di portare il carburante per farli funzionare». L'alternativa per la famiglia è il ricovero del padre in ospedale, «soluzione ritenuta dai medici non ottimale per la sua salute». Ieri la famiglia ha ricevuto la visita delle forze dell'ordine, «inviate dal reparto dializzati dell'ospedale tolmezzino che non aveva notizie aggiornate sulla salute del nostro genitore».

IL NUMERO

Attivo il 45500 Raccolta fondi da 2 a 5 euro

In conseguenza delle devastazioni provocate dall'ondata di maltempo anche in Friuli Venezia Giulia, il Dipartimento della Protezione civile ha deciso di attivare da ieri il numero solidale 45500, per raccogliere fondi da devolvere alle popolazioni colpite. Ogni sms o chiamata – fa sapere il ministero dell'Interno – consentiranno di donare 2 euro da telefono mobile e da fisso, tranne che per i clienti di Poste Mobile, che da fisso potranno donare 5 euro.

MALTEMPO - GLI INTERVENTI

Dall'alto, in senso orario, Molmenti in canoa, il Cellina in piena, Mauro Corona col piccolo Martino Lupo, la medaglia d'oro di Londra mentre pagaia durante l'alluvione del 2004, la Nazionale con Molmenti e Corona e i danni

Molmenti da Erto: «Quanti milioni sono stati sprecati per lavori inutili»

La medaglia d'oro olimpica: questa vallata è la mia casa Dai giorni al buio e senza corrente agli aiuti sul territorio

Antonio Bacci / ERTO E CASSO

Sono passati quattordici anni. Nel primo scatto, era il 2004, percorre un sentiero completamente alluvionato a Pordenone. In kayak. Nel secondo, novembre 2018, è dietro l'obiettivo: fotografa una strada che non c'è più, distrutta dalla furia della natura e dall'incuria dell'uomo.

Lui è Daniele Molmenti, abituato a solcare le rapide e a vivere controcorrente. Quando i suoi coetanei si divertivano alle feste, si allenava e andava a letto presto. Solo hanno nel cassetto i ricordi delle baldorie, lui una medaglia d'oro olimpica.

Ora che la gente abbandona la montagna, devastata dagli elementi, lui lascia Pordenone e la comoda abitazione nel quartiere di Torre, e ci si trasferisce armi e bagagli. A Erto. Con moglie e due figli piccoli.

«Pure i sassi della Cellina (lui la chiama così, al femminile, come fosse una fidanzata) sanno quanto io sia legato a loro e alle montagne attorno, alla nostra terra. Sono uomo di fiume e in queste acque ho sudato le mie medaglie. Mai, però, avevo sentito gridare così arrabbiate le onde di un torrente in piena. Sembra quasi che abbiano voluto protestare contro la nostra incuria e le scelte sbagliate di chi la montagna la sfrutta per le proprie passerelle politiche. Ormai mi sento uno di Erto, saluto Mauro Corona in dialetto e un "got de vin" al bar è il mio bentornato quando rientro dalle trasferte nazionali. Il Vajont mi rattrista e il Duranno mi conforta, ma mi sono fermato qui perché abbiamo iscritto Martino Lupo (il primogenito) all'asilo, altrimenti avrebbe chiuso! Qui c'è aria buona per i bambini e una cuoca per la scuola, meglio di così! Questa comunità offre pace e sorrisi. Ma non è mica facile, due giorni fa siamo stati senza corrente e telefono sotto litri di pioggia che hanno invaso strade e sentieri. Alla luce delle candele ho riscoperto quanto si può essere felici con il niente, se stai con chi ami».

E se intorno hai la Erto delle scalate con Corona, la Erto delle riflessioni e dei dialoghi con Dio, perché si può essere controcorrente, di questi tempi, anche nel manifestare la profondità della propria fede.

Erto, dunque, in quella Valcellina che non esiste più, così come la conoscevamo prima di questa ondata alluvionale. «Mi sento ancora carabiniere – racconta – e sono anche tecnico responsabile della sicurezza fluviale. Così giovedì mattina sono stato a vedere quanto "pompava" la Cellina. Sono stato il primo a scendere con la macchina e in due punti la strada era stata "mangiata" dal torrente. Un punto in particolare era dopo il paravalanghe dove da Erto si scende verso Barcis. La strada era chiusa ma qualche curioso l'ho dovuto fermare perché ancora non c'erano segnali. Ho avvisato subito i vigili e la protezione civile che si stavano preparando a intervenire a Erto».

Poi gli scenari di devastazione che abbiamo documentato sul nostro sito e sulle edizioni cartacee. E un rapporto uomo-natura da ripensare.

«Non si può incolpare qualcuno per la tanta pioggia scesa – sospira – ma vedere due milioni spesi per il "caso Varma" dà tanto dispiacere. Forse sono state prese misure poco attente con valutazioni superficiali e provvisorie. Spostare, però, il problema ai posteri è sintomo di menefreghismo e non è la politica che farei».

Di cosa avrebbe bisogno, invece, la montagna?

«Di politici che la vivano, di tecnici competenti perché conoscono il territorio e non soltanto la teoria dei libri. Mauro Corona ne ha fatto una battaglia personale, ma condivido in pieno che ci voglia un regolamento differente per queste aree». —

TRE "SEGRETI"

Le due anime

«Vivo a Erto per la famiglia, ma scendo a Pordenone ogni giorno per controllare la vigna di famiglia e studiare sport. La Valcellina è casa e prima o poi mi fermerò per fare di più per questo piccolo paradiso, cuore del nostro turismo montano».

La nuova carriera

«Il mio nuovo ruolo di direttore sportivo dell'Italia è un impegno importante, ma ho avuto carta bianca da presidente e consiglio federale per impostare in modo moderno la gestione delle squadre azzurre».

La culla dei successi

«Ho portato le mie squadre in montagna ad allenarsi e a conoscere Mauro Corona. Risultato: quest'anno record di medaglie ai mondiali giovanili e un oro mondiale assoluto».

BARCIS

Il lago si è ritirato di 200 metri Il sindaco: «Siamo in pericolo»

Fabiano Filippin / BARCIS

Mentre le vallate pordenonesi stanno proseguendo nella conta dei danni del maltempo dell'ultima settimana, appare ormai indiscutibile come siano la ghiaia e gli alberi caduti la vera emergenza da risolvere in tempi brevi. Come quella che si sta profilando al lago di Barcis, che l'ultima onda di piena ha messo in grave sofferenza, tanto da creare qualche preoccupazione in più.

IL LAGO SI "RITIRA"

Il problema degli inerti in eccesso negli alvei dei torrenti non riguarda solo il Cellina e il lago di Barcis. Non esiste greto che non presenti intoppi legatei all'accumulo di materiale inerte, dal Meduna di Tramonti al Settimana di Claut, passando per tutti i rii secondari.

A Barcis però la situazione da grave è diventata in poche ore critica. L'imbocco del bacino idroelettrico è arretrato di 200 metri. Se fino a domenica scorsa il primo dislivello del fondale iniziava ben prima della passerella, ora l'acqua dell'invaso di fatto compare in direzione della locanda del paese. In caso di pioggia la differenza non sarà così evidente perché l'invaso e l'acqua del Cellina formeranno un tutt'uno, come in queste ore di grande disponibilità idrica. Ma quando le condizioni rientreranno nella normalità o ci saranno periodi di siccità, le colline di pietrame giunte ormai in superficie diventeranno ben visibili da ogni lato della valle. «La ghiaia ha toccato una quota troppo ravvicinata agli immobili e alla strada regionale 251, ho già chiesto alla protezione civile e agli organi competenti una verifica sull'attuale grado di sicurezza», ha annunciato il sindaco Claudio Traina.

Una prima stima sostiene che in pochi giorni il Cellina ha spinto a fondovalle tanti metri cubi di sassi quanti in due anni di ordinaria attività.

IL PATRIMONIO FORESTALE DISTRUTTO

«Non ho parole, mi piange il cuore nel vedere le immagini che giungono dai nostri boschi». Il presidente del Parco naturale delle Dolomiti friulane e assessore a Claut, Gianandrea Grava, lancia un appello alle istituzioni dopo l'incontro con l'assessore regionale Stefano Zannier. Le piante crollate a causa delle raffiche di vento sono migliaia. «Dobbiamo dare priorità al recupero di tutto il materiale schiantato a terra, coinvolgendo le famiglie del territorio – ha detto Grava –. Poi dovremo sederci attorno ad un tavolo e progettare il nostro futuro. Il danno è incalcolabile e non solo a livello ambientale. Il turismo ne risentirà di certo. Rifugi, alpeggi e strutture vanno sistemati o in alcuni casi ricostruiti dalle fondamenta. Chiediamo alla Regione, al governo e all'Europa di non essere lasciati soli in questa catastrofe».

> Il Cellina ha portato a valle in pochi giorni tanta ghiaia quanto due anni di "attività"

Grava ha ricordato come in Val Cimoliana si sia registrate delle raffiche superiori ai 200 chilometri orari. La Val Zemola di Erto è un cimitero di alberi che solo il tempo potrà ritrasformare in bosco. –

Emergenza maltempo

IL BILANCIO

In Sicilia altri tre morti e un disperso

Sono dodici in tutto le vittime del maltempo in Sicilia: oltre ai Casteldaccia, nel Palermitano, un 44enne a Vicari (Palermo), e una coppia di turisti tedeschi annegata in auto a Cammarata, Agrigento. E c'è anche un medico 40enne disperso a Corleone. Nelle foto l'esondazione del fiume Milicia a Casteldaccia. In alto Giuseppe Giordano, superstite dell'alluvione, e a destra la villetta.

Strage nella casa abusiva La furia dell'acqua si porta via due famiglie

Tragedia nel Palermitano: il fiume Milicia rompe gli argini e fa nove vittime
Il sindaco: «Sulla villetta c'era un ordine di demolizione». Aperta un'inchiesta

Gianni Armand Pilon
INVIATO A CASTELDACCIA (PA)

Alle undici del giorno dopo - a Palermo già 18 gradi all'ombra, cielo sgombro di nuvole e il mare appena più marrone del solito - pare impossibile che il soffio dell'Apocalisse sia passato anche da qui. E invece nella notte si è infilato nel canalone che separa i Comuni di Casteldaccia e Altavilla, ha gonfiato il fiume Milicia che dà acqua e vita all'agrumeto più fertile della zona, ha sollevato piante e detriti e blocchi di cemento e si è abbattuto contro questa villetta e ha ucciso tutti quelli che erano dentro.

Villetta? Una povera costruzione di povera gente. Due famiglie riunite tra la cucina e la sala da pranzo. I nonni. I figli. I nipotini. Un anno il più piccolo, 65 il più vecchio. Nove morti in un colpo solo.

UN POSTO SICURO

Lidia Vivoli, che abita a Palermo ma qui ha la sua casa di campagna, dice che per lei erano nel posto più sicuro del mondo. Davvero? «Beh, adesso è diverso. Ma per me casa è il luogo dove ti rifugi quando hai paura che ti possa capitare qualcosa di brutto». E si immagina quelle due nonne, nonna Nunzia e nonna Matilda, che sparecchiano dopo cena e dicono ai bambini di non uscire perché fuori piove da ore.

Sono le dieci e mezzo di sera. Un papà dei bambini è andato a comprare dei dolci con una piccola, un altro sta fumando in giardino. Piove, è vero, e a Palermo è tutto il giorno che c'è l'allerta rossa. Ma nella casa sotto il cavalcavia dell'autostrada per Catania non si avvertono rumori di pericolo, figuriamoci il soffio dell'Apocalisse. Si sta al chiuso solo perché è novembre, non per altro.

«Non c'era neanche vento», ricorda adesso Salvatore Garofalo, il presidente della fondazione del gruppo di preghiera Maria Immacolata che poco più avanti da qui ha la sua sede. «E c'era poca pioggia, al confronto di altre volte. Già sette anni fa era venuta giù una bomba d'acqua, ma danni come oggi io non li ho mai visti. La verità è che non ha senso dare la colpa alla natura. Qui c'è la mano, anzi la colpa, dell'uomo».

LA RICHIESTA DI AIUTO

Il sindaco, Giovanni Di Giacinto, ha fatto mettere delle transenne per tenere lontani i curiosi. Sindaco da tre mesi (ma amministratore di lungo corso ed ex deputato all'assemblea regionale siciliana, insomma non un politico di primo pelo) sono ore che non chiude occhio. Racconta che il comandante della stazione dei carabinieri lo ha chiamato prima che andasse a letto, sarà stata la mezzanotte. Dalla contrada sotto l'autostrada qualcuno aveva fatto il 112 e chiedeva disperato aiuto, «è esploso il fiume e non si riesce a tornare a casa». Così ha detto: è esploso il fiume. Quasi le stesse parole dei sette volontari del gruppo di preghiera: «Era come se un aereo avesse sganciato una bomba, mai sentito nulla di simile».

Il sindaco è venuto con altri del Comune. Si parlava di un morto, forse due. Alla fine, confermano i vigili del fuoco, erano nove. Più gli uomini sopravvissuti, uno perché voleva finire la cena con un dolcetto, l'altro per gustarsi una sigaretta all'aperto. E la bambina: «È sotto choc, non si riprenderà mai più».

Il sindaco è al telefono con il presidente della Regione Sicilia Musumeci, la zona è sorvolata dall'elicottero con il premier Giuseppe Conte. Dal Comune di Casteldaccia sono arrivati anche la presidente del Consiglio comunale e altri consiglieri. Gli agenti della scientifica affondano con le loro tute bianche nel fango che ricopre tutto e tutti.

La procura ha aperto un'inchiesta e il pubblico ministro ha chiesto una relazione in giornata. Difficilmente troverà lì le risposte che cerca. Le responsabilità sono forse nascoste tra le carte dell'ufficio tecnico. Gli impiegati sono già al lavoro, e il sindaco conferma quello che qui dicono tutti, e cioè che la casa era abusiva, era già stata sequestrata e doveva essere demolita: «Su quell'abitazione pendeva dal 2018 un ordine di demolizione del Comune, impugnato dai proprietari dell'immobile davanti al Tar. Da quanto ci risulta ancora il tribunale amministrativo non ha provveduto, per cui la demolizione non è stata possibile».

La telefonata al 112 dalla borgata sotto il nubifragio «È esploso il torrente»

BOMBA A OROLOGERIA

Una cosa è certa: sono almeno vent'anni che l'area del canalone dove scorre il Milicia è una bomba a orologeria. Il piano regolatore redatto nel '97-98 lo dice apertamente: questa è un'area a forte rischio idrogeologico. Il nuovo-vecchio sindaco se la ricorda quella stagione: «Ci fu una verifica degli immobili e poi furono incaricati alcuni geologi di una perizia». Progetti esaminati, approvati e mandati ai vari assessorati provinciali e regionali per gli interventi di demolizione e messa a norma. E poi? «Furono stanziati 5 milioni di euro. La somma doveva essere divisa tra i Comuni di Casteldaccia e Altavilla. Ma la pratica si è arenata da qualche parte e nel 2006, scaduti i termini, il Comune ha perso quei soldi».

Risultato: nessun lavoro, nessuna demolizione, 5 milioni dirottati chissà dove e, adesso, due famiglie distrutte e nove morti. «Ci voleva la tragedia per mettere a posto il territorio», dicono tutti. Sarà vero? Il fatto è che pare che ci sia sempre altro di più importante a cui pensare. La raccolta di arance e limoni. I collegamenti tra il centro del paese, in collina, il mare. Il sistema di accoglienza dei turisti, con Casteldaccia che d'inverno conta 12 mila abitanti e d'estate il doppio.

Anche il presidente e i volontari del gruppo di preghiera Maria Immacolata devono attrezzarsi per una necessità immediata. In quello che resta della strada che porta alla fondazione, il presidente Garofalo si fa largo nell'acqua e nel fango con una piccola richiesta al primo cittadino: «Ma è proprio necessario chiudere la strada? Domenica prossima deve venire a trovarci il vescovo. Me lo può garantire che per quel giorno le auto saranno libere di andare e venire?». —

LA TESTIMONIANZA

Due figli morti nel fango «Il mio bimbo un eroe»

CASTELDACCIA (PALERMO)

Lo sguardo perduto nel vuoto e il volto distrutto dal dolore. Giuseppe Giordano, 35 anni, non riesce più a piangere né a parlare. La massa d'acqua che si è abbattuta sulla villetta di Casteldaccia gli ha portato via in un istante la moglie Stefania, un figlio di 15 anni e una di un anno, i genitori, la sorella Monia, il fratello Marco, un nipote di appena tre anni.

Giuseppe, che è un rivenditore di moto e attrezzatura per motociclisti a Palermo, è avvolto in un piumino bordeaux, sprofondato in una sedia all'obitorio del Policlinico. Attorno a lui un silenzio irreale, un dolore composto e il racconto sottovoce della furia sterminatrice dell'acqua. In quella villetta abusiva, aveva radunato due famiglie per festeggiare il compleanno di una nipote: due giorni di pranzetti, cene e karaoke con nonni, zii, cognati, nipoti, fratelli, sorelle. All'improvviso, in una serata di allegria, si accorge che l'acqua sta inondando la casa. «Le vetrate diventano scure, la luce si spegne, sul pavimento si muove uno strato di fango. Ci spostiamo nell'altra stanza. Mio figlio Federico mi rassicura: papà, penso io a Rachele, e prende in braccio la sorellina. Andiamo via, andiamo via, dico. Ora penso che mio figlio era un eroe». E vede crescere con terrore il livello dell'acqua. Prende le chiavi dell'auto e si inoltra su quella che pensa sia la via di salvezza. Ma, appena apre la porta, è investito da una valanga di acqua e fango. Un gorgo violento prima lo inghiotte poi, con il riflusso, lo scaraventa fuori. «Con la forza della disperazione mi sono aggrappato a un albero, così sono sopravvissuto», racconta.

Una vicina di casa, Maria Concetta Alfano, intuisce quel che sta accadendo: «Sono corsa da mio marito, già in pigiama. Insieme ci siamo caricati nostra figlia che non può muoversi e siamo scappati via». Quando il cognato di Giuseppe Giordano, Luca Rughoo torna dalla pasticceria, dove era andato a prendere altri dolci, scopre che quella villetta è diventata un inferno. Il cognato è ancora appeso all'albero. La casa è piena di cadaveri. E perde la testa quando scopre che anche il figlioletto è morto. Impreca contro il cielo: «Era bellissimo. Era il mio cuore». —

Sale il numero delle regioni devastate dalla pioggia. Si aggiunge il Lazio
Conte guarda al ministero dell'Ambiente. Ipotesi di blocco delle tasse

Il governo a caccia di risorse Dai fondi anti-dissesto possibili 900 milioni di euro

Il premier Conte a Palermo per un vertice in prefettura

LE CIFRE

Paolo Baroni
Federico Capurso / ROMA

I primi 250 milioni di euro per far fronte all'emergenza immediata verranno stanziati nei prossimi giorni dal Consiglio dei ministri. Poi si cercherà di accelerare tutti gli investimenti già previsti, ben sapendo però che serviranno molte più risorse di quelle che oggi sono state messe a bilancio. Ieri il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha sparato una cifra iperbolica, 40 miliardi di euro: tanto servirebbe a suo dire per «mettere in sicurezza il territorio nazionale». Nell'attesa il governo conta di attivare il fondo straordinario per le emergenze dell'Unione europea.

Altro capitolo spinoso, il blocco delle tasse. Lo hanno chiesto esplicitamente Veneto, Liguria, ieri anche il Lazio, e il governo si è detto disponibile a valutare il da farsi. Si tratta però di una scelta che potrebbe avere pesanti ricadute sul gettito fiscale, visto il peso di queste zone e un mese fitto di scadenze importanti (Iva, Ires, Irpef e contributi Inps) come quello di novembre.

«Le regioni più martoriate sono Calabria, Sardegna, Sicilia, e si sono aggiunti Veneto, Friuli, Liguria, le Province autonome di Trento e Bolzano, e oggi anche il basso Lazio – ha spiegato ieri il presidente del Consiglio Giovanni Conte – Stiamo esaminando tutte le richieste pervenute, e sicuramente nel prossimo Consiglio dei ministri decreteremo lo stato di emergenza. Stiamo facendo un esame delle somme disponibili. Sicuramente poi le dovremo integrare». E proprio ieri il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini ha annunciato che oggi a sua volta firmerà la richiesta di stato d'emergenza.

PRIMI STANZIAMENTI

Sul tavolo, oltre ai primi fondi per l'emergenza che dovranno poi necessariamente essere implementati, il governo può mettere i 900 milioni (che Conte arrotonda a 1 miliardo) del piano triennale contro il dissesto idrogeologico da poco messo a punto dal ministero dell'Ambiente. Fondi immediatamente spendibili e destinati innanzitutto a Friuli Venezia Giulia, che proprio oggi firmerà il relativo accordo di programma, Veneto, Emilia Romagna e Liguria. E poi si vorrebbe attingere ai fondi destinati agli investimenti degli enti locali inseriti nella legge di bilancio: 3 miliardi nel 2019, 3.4 nel 2020 e 2 nel 2021. Altro tema delicato, per il governo, è quello dell'abusivismo. Dopo la morte di 9 persone nel Palermitano, annegate in un'abitazione da demolire, nel M5S si vive con imbarazzo il ricordo di quell'«abusivismo di necessità» difeso da Luigi Di Maio durante la campagna elettorale in Sicilia. L'ala ortodossa M5S rinnega tutto: «I nostri valori sono altri», sottolinea il senatore Matteo Mantero. E la collega Paola Nugnes, che ha presentato una legge contro il consumo del suolo, sul condono per Ischia che ora verrà discusso in Senato ha le idee chiare: «È più grave un condono edilizio di un condono fiscale». Per i «rischi a cui si espongono i cittadini» e perché il testo – teme Nugnes – aprirebbe al «pericolo di ricorsi che estenderebbero la sanatoria a tutta la Campania». —

A POCHE ORE DAL DISASTRO

Il selfie delle polemiche Salvini ride a Venezia Lui deciso: me ne frego

ROMA

Il selfie postato da Salvini

Salvini sul motoscafo a Venezia con la giacca a vento della Protezione civile, tutto sorridente, sullo sfondo San Marco. Ed è subito polemica. La foto postata su facebook e twitter dal ministro dell'Interno in partenza per il Bellunese, dove era in programma la ricognizione nelle zone colpite dal maltempo, scatena la polemica sui social contro il leader della Lega.

In chiusura del post, l'emoticon sorride e fa l'occhiolino: «Si parte direzione Belluno, per visitare le zone colpite da frane e alluvioni e portare i primi aiuti concreti del Governo. Buona domenica amici, chi si ferma è perduto», commenta. Ma complice anche il fatto che solo poche ore prima la Sicilia era stata segnata da una tragedia, con 12 persone inghiottite dall'acqua e dal fango, il popolo social comincia a inondare di commenti negativi e pesanti critiche i profili twitter e Fb del ministro. «Dieci morti a Palermo stanotte (ieri, *ndr*). E il primo pensiero di Salvini è il selfie sorridente da dare in pasto ai fans», scrive un utente di twitter. È forse la prima volta che l'empatia social del titolare del Viminale registra un'incrinatura così evidente. Lui non si scompone: «Sapete una cosa, cari criticoni, professoroni e giornalisti di sinistra? Me ne frego, penso agli Italiani e continuo a lavorare».

Quanto al maltempo, il ministro parla dei soldi necessari per la ricostruzione: «Per mettere in sicurezza il territorio nazionale servono 40 miliardi di euro. Mi impegno di raccogliere e spendere con l'auspicio che non arrivino letterine di contestazione da Bruxelles perché spendiamo troppo. La letterina dall'Europa arrivata nei giorni scorsi finisce in archivio per quanto mi riguarda. Chiederemo l'attivazione del fondo straordinario di Bruxelles. I 3 miliardi già previsti, visto quanto sta accadendo, temo siano già insufficienti». —

4 novembre 1918 – 4 novembre 2018

1. Piazza Unità d'Italia a Trieste ieri è stata teatro della celebrazione ufficiale per i 100 anni dalla fine della Prima guerra mondiale, alla quale ha preso parte il capo dello Stato Sergio Mattarella; 2. Sul palco della piazza il presidente Mattarella era seduto accanto al vice presidente della Camera Ettore Rosato (alla sua destra), al presidente della Regione Massimiliano Fedriga, al ministro della Difesa Elisabetta Trenta e al capo di Stato maggiore della Difesa generale Claudio Graziano; 3. Mattarella a Redipuglia saluta la folla: circa 5 mila persone al Sacrario; 4. I corazzieri del Quirinale a Redipuglia; 5. La gente al Sacrario / FOTO BUMBACA

Mattarella ricorda le portatrici Grande folla a Redipuglia e Trieste

Il presidente in regione per i 100 anni della vittoria nella Prima guerra mondiale: oggi serve l'Europa

Maurizio Cescon / REDIPUGLIA

Una grande folla al Sacrario dei 100 mila e in piazza Unità a Trieste per il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, arrivato in regione in occasione dei 100 anni della vittoria della Prima guerra mondiale, conclusasi alle 15 del 4 novembre 1918, con le ultime vittime italiane, 9 soldati, al bivio Paradiso, nella Bassa friulana. Almeno 5 mila persone a Redipuglia, molte di più nel capoluogo giuliano, in una giornata dal tepore primaverile, che ha convinto tante famiglie con bambini a muoversi da casa per assistere alle cerimonie.

OMAGGIO SILENZIOSO AL SACRARIO

Il presidente, atteso dal ministro della Difesa Elisabetta Trenta, dal capo di Stato maggiore della Difesa generale Claudio Graziano, dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dalle massime autorità civili e militari, è giunto a Redipuglia alle 10.50 in punto. Dopo gli onori resi dai Lancieri di Novara e dalla fanfara della Folgore, Mattarella ha percorso la via Eroica, "presidiata" da 25 corazzieri, fino davanti alla tomba del Duca d'Aosta, dove ha deposto una corona d'alloro sulle note della Canzone del Piave e del Silenzio. Don Sigismondo Schiavone, cappellano della Brigata Pozzuolo, ha letto la preghiera per la Patria, mentre il tenente colonnello Gianfranco Paglia ha letto la motivazione della medaglia d'oro al valor militare al milite ignoto. Applausi al capo dello Stato, che si è fermato a salutare una scolaresca e ha stretto molte mani.

LA VISITA AL MUSEO

Prima di partire verso Trieste Mattarella ha visitato il museo della Terza Armata nella casa sul colle Sant'Elia. Lo hanno accompagnato il direttore del Sacrario Norbert Zorzitto, l'architetto Graziella Monaco e il commissario generale per Onorcaduti, generale Alessandro Veltri. Il presidente ha firmato il registro d'onore e si è soffermato davanti a divise dell'epoca e ai vari cimeli.

L'ACCOGLIENZA DI TRIESTE

Piazza Unità si è vestita a festa per l'occasione. Un grande palco blu, la nave San Marco ormeggiata, le 21 salve di cannone, i gonfaloni delle città medaglia d'oro, 3 delegazioni straniere con centinaia di rappresentanti di Paesi ex nemici (un secolo fa) e alleati, i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma, i reparti di esercito, aeronautica, marina, carabinieri e guardia di finanza schierati, la rievocazione storica, le Frecce Tricolori e una risposta bellissima della gente, che ha fatto lunghe file ai valichi di sicurezza per poter dire "io c'ero". Questo lo spettacolo che il presidente Mattarella ha avuto davanti agli occhi per un'ora e mezza, tanto è durata la cerimonia.

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE

Molti gli spunti e i rimandi al Friuli nelle parole di Mattarella. In particolare il ricordo delle donne durante la Prima guerra mondiale «perchè senza di loro la vittoria non sarebbe stata possibile». Citate la portatrice carnica Maria Plozner Mentil, alla quale nel 1997 l'allora inquilino del Quirinale Oscar Luigi Scalfaro conferì la medaglia d'oro al valor militare e l'unica donna sepolta a Redipuglia, la crocerossina Margherita Kaiser Parodi, che prestò servizio come volontaria sul fronte friulano, a Cividale, e morì di influenza spagnola nel dicembre del 1918, a soli 21 anni. Mattarella ha toccato quindi molti temi attuali, sottolineando con forza la necessità dell'Unione europea e respingendo ogni nazionalismo: «bisogna ribadire tutti insieme che alla strada della guerra si preferisce coltivare amicizia e collaborazione, che hanno trovato la più alta espressione nella storica scelta di condividere il futuro nella Unione europea». Ha poi ricordato le vittime delle foibe e le sofferenze dei civili di allora, ha spiegato che «Trieste è metafora delle contraddizioni del Novecento», ha evidenziato «i comportamenti eroici dei soldati, e le pagine indimenticabili di valore e coraggio nel buio delle trincee», ma ha anche ammonito sugli «errori gravi ed evitabili delle classi dirigenti di quegli anni e una conduzione della guerra dura e spietata degli alti comandi». Ha concluso dicendo che «nel momento cruciale della Grande guerra prevalse l'unità del popolo italiano» e che oggi «le Forze armate garantiscono sicurezza e rafforzano il prestigio del Paese nel mondo».

GLI ALTRI INTERVENTI

Il ministro della Difesa Trenta ha detto che «le Forze armate sono spina dorsale del Paese e stanno aiutando le famiglie colpite dalle alluvioni», mentre il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, ha dichiarato che «dalla fine del conflitto del 1918 si sono poste le basi per un'Europa unita». —

BRACCIO DI FERRO NELLA MAGGIORANZA

Prescrizione, ipotesi stralcio Salvini: dl sicurezza o a casa

Giustizia, la questione imposta dal grillino Bonafede solleva dubbi anche nel M5S Il leghista ai suoi: «Speriamo non facciano scherzetti, altrimenti cade il governo»

Francesco Grignetti
Ilario Lombardo / ROMA

Sarà una settimana di discussioni nella maggioranza giallo-verde. E se mai ci sarà una soluzione, non verrà presto. I due vicepremier, infatti, sono all'estero: Di Maio è in Cina, Salvini in Ghana. Missioni ufficiali, e strategiche, in rappresentanza dei rispettivi ministeri. Partendo, però, si sono lasciati dietro una scia di recriminazioni contrapposte. E di sospetti: Salvini tornerà a precipizio già martedì, imponendosi una maratona di volo, pur di monitorare di persona che il decreto Sicurezza sia votato al Senato. «Speriamo che non facciano scherzetti, sennò cade il governo», ha detto salutando i suoi. È meno preoccupato di possibili ritorsioni sulla legittima difesa. «È questione ancora lontana. Poi vedremo».

Ma è la questione della prescrizione, imposta con un blitz grillino che porta la firma del ministro Bonafede, più che si sta rivelando essere una bomba atomica nei rapporti tra gli alleati. Apparentemente è muro contro muro. Non bastasse l'altolà lanciato sabato dalla ministra Bongiorno, illustre avvocata, ieri anche Salvini ha sbarrato la strada: «La riforma della giustizia – ha detto – c'è nel programma di governo, ma non si fa a colpi di emendamenti in commissione. Con corrotti e corruttori andrei giù con il martello pneumatico, ma valutiamo bene il fatto che i processi non vadano avanti dieci anni perché indegno di un paese civile».

Il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede con il vicepremier Di Maio

In verità Salvini pensa tutto il male possibile di quell'emendamento che i grillini hanno presentato qualche giorno fa, ma non vuole dirlo apertamente. I suoi pensano che l'unica via per uscirne è sgomberare il campo da proposte estemporanee e quindi con uno stralcio, affrontando i delicati meccanismi della giustizia attraverso un ddl ben più articolato. «Non necessariamente un emendamento presentato dalla sera alla mattina è il modo migliore», si è sfogato.

Anche tra i grillini comincia a farsi largo la consapevolezza di avere sbagliato le mosse. A mezza voce circola la voce che forse Bonafede s'è fatto prendere dai nervi quando ha saputo che c'erano emendamenti leghisti alla «sua» legge e non ha calibrato a dovere la risposta. Forse non è un caso che un fedelissimo come il sottosegretario alla Giustizia Vittorio Ferraresi, M5S, dica: «Lo Spazzacorrotti sarà approvato e con esso spazzeremo via anche una certa ipocrisia che ancora alberga in qualche parlamentare». Riferendosi agli alleati leghisti.

Oggi i leghisti avranno una riunione per studiare il problema, e non è escluso che sia allargata agli alleati. Ormai c'è all'esame l'idea di ritirare l'emendamento e trasformarlo in una futura proposta di legge più organica. Oppure, in alternativa, come piacerebbe di più ad alcuni del M5S, s'ipotizza di accantonare l'emendamento e di ritirarlo fuori, ma modulato meglio, in un prossimo passaggio parlamentare. Si ragiona su un compromesso, insomma, che non faccia perdere la faccia a nessuno, e che soprattutto non metta in pericolo il governo.

«Ho forte l'impressione che l'emendamento sulla prescrizione sia stato un cazzotto che i grillini volevano dare ai leghisti. Ma l'hanno dato agli italiani», sostiene Enrico Costa, Forza Italia. Di sicuro, questa storia ha prodotto una brutta frattura tra Guardasigilli e mondo dell'avvocatura. Nella foga, Bonafede si era scagliato contro gli «azzeccagarbugli» e i penalisti si sono offesi. Ieri Bonafede è corso ai ripari con una telefonata di scuse al presidente delle Camere penali, Gian Domenico Caiazza (oggi sarà alla Camera a parlare delle proprie ragioni con una delegazione di Forza Italia), che ringrazia, ma non deflette. E Orlando, l'ex ministro, gli dà pienamente ragione: «Il diritto alla difesa – dice – è uno dei cardini su cui si regge lo stato di diritto. I regimi autoritari si sono sempre incaricati di comprimerlo. Definire gli avvocati preoccupati per la tenuta delle garanzie degli "azzeccagarbugli" è sbagliato e preoccupante». –

A BRUXELLES

Manovra, clima teso per Tria con l'Ue in vista dell'Ecofin

Sarà un'altra giornata difficile per la politica e l'economia italiana quella in agenda oggi, con i ministri di Eurogruppo ed Econfin riuniti a Bruxelles per discutere le leggi di bilancio delle varie capitali. Da quanto emerso, diversi Paesi del Nord Europa intendono censurare, come già ha fatto la Commisisone Ue, la manovra del governo giallo-verde. La missione di Giovanni Tria, ministro dell'Economia più dialogante rispetto ai vicepremier di M5S e Lega, non sarà facile. Tria potrà forse contare su un'interlocuzione più morbida se prospetterà correzioni in corsa o se farà notare come l'Italia sia stata colpita da una serie di eventi funesti. Intanto Matteo Salvini ha già lanciato un messaggio: «Con quello che sta succedendo a Belluno e Palermo, per quel che mi riguarda la letterina dell'Europa va in archivio».

L'OPINIONE

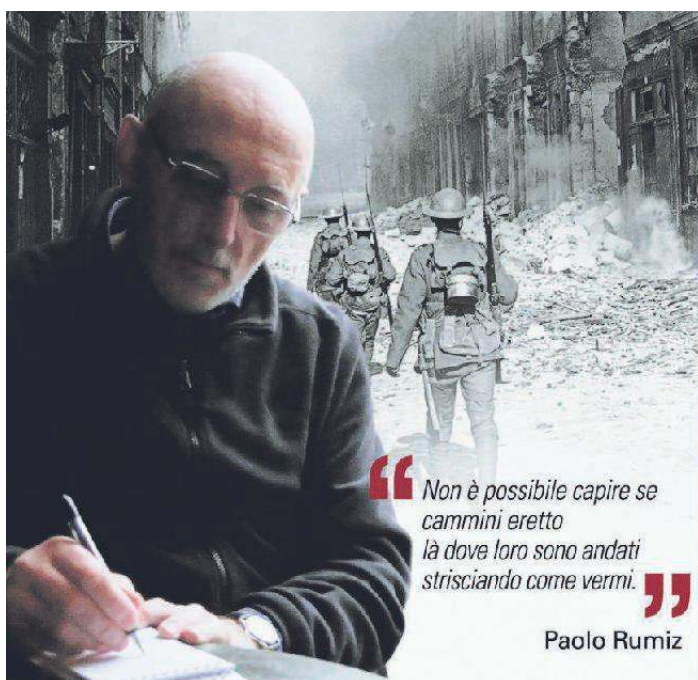
GIANFRANCO PASQUINO

L'esecutivo degli aggettivi e la realtà dei numeri

Viviamo tempi difficili, ma, per fortuna, c'è il governo giallo-verde, in particolare nella sua composizione a Cinque Stelle, che ci rassicura. Per bocca del vice-presidente del Consiglio e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio abbiamo già avuto un decreto "dignità" che abolisce (sic) la povertà.

Sostiene il presidente del Consiglio Conte che il governo ha fatto una manovra «coraggiosa», la quale, sempre per bocca di Di Maio, aprirà la strada all'arrivo prossimo venturo della felicità. Nel frattempo, però, il «dialogo», giulivamente definito da Conte «proficuo e costante», che la Commissione Europea intrattiene con l'Italia è fatto di critiche severe, più volte espresse dai Commissari preposti alla valutazione delle politiche economiche degli Stati-membri agli impegni non mantenuti dal governo italiano: deficit all'1,6 per cento non al 2,4, che è la percentuale che emerge dalla manovra. Conte più di tutti, lo lasciano esposto, ma anche Salvini, che si è lanciato a dare i numeri: più di 2, addirittura 3 per cento nei prossimi due-tre anni e, ahilui, Tria scommettono su una crescita, irrealistica, che ridurrebbe il deficit.

Molti vedono alcuni alberi di questa manovra: reddito di cittadinanza, flat tax, stravolgimento della riforma Fornero (come se per ciascun pensionato si liberasse un posto di lavoro per un giovane). Pochi vedono la foresta, ovvero l'effetto complessivo. Per fortuna, vera, c'è il presidente della Repubblica che la foresta la vede eccome, non da oggi, avendo già ripetutamente fatto sentire la sua voce. Il richiamo al governo con una lettera formale a, cito, «tutelare gli interessi fondamentali dell'Italia, con l'obiettivo di una legge di bilancio che difenda il risparmio degli italiani, rafforzi la fiducia delle famiglie, delle imprese e degli operatori economici e ponga l'Italia al riparo dall'instabilità finanziaria», segnala forti elementi di preoccupazione.

Naturalmente, nessun presidente della Repubblica italiana può imporre le sue preferenze di politiche pubbliche al governo. Non è questa l'intenzione di Mattarella, ma, con opportuni riferimenti agli articoli 81 (pareggio di bilancio), 97 (funzionamento della pubblica amministrazione) e 117 (rispetto delle competenze reciproche Stato/Regioni) della Costituzione, il presidente ricorda tanto la necessità quanto l'opportunità di rispondere correttamente e positivamente alle osservazioni e alle richieste della Commissione europea. Insomma, nel suo ruolo di rappresentante dell'unità nazionale, Mattarella suggerisce ai governanti che, oltre alla dignità e al coraggio, è importante che tenga conto dei numeri. Il presidente non cerca soltanto di salvarsi l'anima, secondo il noto detto latino, lasciando intravedere azioni più energiche da parte sua, ma di salvare il paese da manovre che non sono «coraggiose», ma scriteriate e incoscienti. Altro che felicità, vivremo tempi ancora più difficili. —

ELEZIONI DI MIDTERM

Stati Uniti al voto di metà mandato Trump in tour per la rimonta

Il tycoon è indietro di 7 punti ma i democratici ne hanno persi 11 rispetto al mese scorso Polemiche per un'inchiesta su hackeraggio fallito in Georgia

WASHINGTON

I dem calano negli ultimi sondaggi ma restano in pole per conquistare la Camera nelle elezioni di metà mandato, mentre in Georgia, dove ci sono alcune delle sfide più roventi e oggi arriva Trump, esplode una dura polemica per la decisione di un ministro-candidato repubblicano di aprire un'inchiesta contro il partito democratico locale per un fallito hackeraggio del sistema di registrazione del voto.

L'indagine è stata annunciata dal segretario di Stato Kemp, che è anche il rivale di Stacey Abrams, potenziale prima governatrice afro-americana negli Usa. «Un abuso di potere, un conflitto di interessi», ha replicato il Partito democratico, che da tempo chiedeva a Kemp di dimettersi dal ministero che sovrintende alle elezioni in cui è candidato.

L'America intanto è percorsa dai comizi e dai sondaggi dell'ultima ora prima del voto di martedì, quando arriverà il giorno del verdetto (o "del giudizio", secondo altri) che dirà se il trumpismo è un fenomeno effimero o destinato a durare, dopo che il presidente ha trasformato il voto in un referendum su se stesso guardando già al 2020. Secondo l'ultimo sondaggio Washington Post-Abc News, i dem hanno perso terreno ma mantengono il loro vantaggio nella corsa per la Camera tra gli elettori registrati: sono avanti di 7 punti, 50% contro 43%, in linea con le altre rilevazioni. La percentuale è più bassa dell'11% rispetto allo scorso mese e addirittura dimezzata rispetto ad agosto (+14%). Il margine di errore offre comunque un'ipoteca e la leader dem alla Camera Nancy Pelosi canta già vittoria pensando di tornare speaker. Ma i risultati di un sondaggio a livello nazionale non si possono trasferire automaticamente sulle competizioni nei singoli collegi, tantomeno nei 60 più incerti. Resta inoltre l'aleatorietà legata al fenomeno Trump, che smentì ogni previsione nella corsa alla Casa Bianca. Il tycoon continua a volare da una parte dall'altra del Paese tenendo anche due comizi al giorno (ieri in Georgia e in Tennessee, mentre Barack Obama era in Indiana e in Illinois) e facendo sempre il pieno di fan. «Formidabili code di gente che vuole esserci, che folla! È un segno della forza repubblicana martedì?», si è chiesto su Twitter postando una foto del suo arrivo ieri sera a Pensacola, Florida. Ma l'effetto Donald che continua a cavalcare il boom economico e le paure sull'immigrazione, dovrebbe concentrarsi sui più facili e meno numerosi duelli per difendere la risicata maggioranza al Senato. Del resto lo stesso presidente ha ammesso che i dem potrebbero vincere alla Camera. E già ci si interroga su come reagirà Trump.

Nel suo entourage si dice che se manterrà il Senato perdendo la "House" si dirà soddisfatto perché è successo anche ai suoi predecessori e non significherebbe una sconfessione del trumpismo. —

IRAN

Bruciati simboli Usa in piazza a Teheran

Migliaia di persone in piazza a Teheran hanno bruciato bandiere degli Usa, di Israele ed effigi di Donald Trump. Le manifestazioni sono state organizzate per ricordare il 39° anniversario della rivoluzione degli ayatollah. Arrivano un giorno prima delle sanzioni varate dal presidente americano.

FEMMINICIDIO A SALERNO

Fa esplodere la casa e uccide la convivente

SALERNO

Ha versato sul pavimento di casa due taniche di benzina e poi – secondo l'accusa dei carabinieri – ha appiccato il fuoco che ha provocato un'esplosione nell'appartamento: la convivente, in un primo momento rimasta gravemente ferita è poi morta dopo ore di agonia in ospedale. La tragedia è avvenuta a Sala Consilina, all'interno di un appartamento di via Sagnano, zona periferica del grosso centro del Vallo di Diano. L'uomo è stato arrestato per omicidio volontario premeditato.

La donna, 32 anni, è morta nella notte al centro grandi ustionati dell'ospedale Cardarelli di Napoli, in seguito alle ustioni gravissime riportate su tutto il corpo. Nell'esplosione è rimasto ferito, e ricoverato in maniera non grave all'ospedale di Polla, il suo convivente, un uomo di 48 anni di Sala Consilina arrestato con l'accusa di omicidio volontario premeditato. Sono, invece, rimasti illesi i tre figli della donna che giocavano nel piazzale antistante l'abitazione al momento dell'esplosione.

Alla base del femminicidio, così come riferito dai carabinieri della compagnia di Sala Consilina coordinati dal capitano Davide Acquaviva, «i continui litigi tra i due conviventi». I militari, ricostruendo la vicenda, hanno accertato che il 48enne era uscito di casa per acquistare le due taniche di benzina in seguito dell'ennesimo litigio con la convivente. La tragedia ha sconvolto l'intera comunità del Vallo di Diano. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.52 e tramonta alle 16.50
La Luna Sorge alle 3.55 e tramonta alle 16.10
Il Santo S. Zaccaria Prof.
Il Proverbio
Cui che nol fâs il grop al piert il pont.
Chi non fa il nodo perde il punto.

Centro storico

Sosta selvaggia ovunque: le lamentele del sindaco non producono risultati

Automobili in divieto in tutte le strade e le piazze del centro storico
In Mercatovecchio anche mezzi contromano. Della polizia nemmeno l'ombra

Renato D'Argenio

Ma dove sono i vigili? È la prima cosa che viene in mente. Le automobili sono parcheggiate ovunque. Sulle piste ciclabili, sugli incroci, in mezzo alla strada, sui marciapiedi, sotto i semafori, negli spazi riservati ai disabili, carico e scarico. Davanti ai passi carrai. Ma i vigili dove caspita sono?

È un sabato di novembre come tanti; come altri ne verranno. Il centro storico si trasforma in un grande, parcheggio selvaggio. Proprio come nei fine settimana di ottobre e, viene facile pensare, come quelli che verranno a dicembre, gennaio.... Eppure sembrava che a questa situazione si potesse trovare una soluzione. A metà ottobre, proprio dalle colonne del Messaggero Veneto, il sindaco Pietro Fontanini aveva strigliato i vigili. Il primo cittadino aveva preso spunto da un altro nostro articolo, pubblicato pochi giorni prima, in cui si raccontava appunto dell'inciviltà di molti automobilisti, ma anche e purtroppo, dell'assenza dei vigili. «Una sola pattuglia per tutta la città è troppo poco – aveva lamentato il primo cittadino –» che, per questo motivo, aveva chiesto alla comandante un incontro con l'obiettivo di potenziare la presenza dei vigili sulle strade. Più controlli e meno attività d'ufficio insomma, in attesa – il primo gennaio, anche se Fontanini spera di anticipare – di riportare la polizia locale sotto la dipendenza diretta del Comune.

Contromano in via Mercatovecchio (FOTO PETRUSSI)

La comandante, Fanny Ercolanoni, si era difesa spiegando che la notte c'è soltanto una pattuglia in servizio. A causa dell'organico ridotto, dalle 19.30 all'1.30, ci sono due uomini in strada. Impossibile, quindi, monitorare tutto il centro storico. Soprattutto se la pattuglia è impegnata nei rilievi di incidenti o è chiamata in ausilio dalla polizia di stato. «Ciononostante – aveva precisato Ercolanoni –, in quel fine settimana di metà ottobre erano state comunque multati 37 automobilisti in divieto in centro storico. Come a dire insomma che il loro lavoro i vigili l'hanno fatto».

Trentasette? Ma saranno almeno duecento le auto in divieto il sabato sera. All'interno del ring sembra si faccia a gara a chi sistema l'auto nel modo più originale in divieto. "Creatività" che ha trovato la sua massima espressione con la riapertura al traffico della zona a traffico limitato. In Mercatovecchio, sabato sera, c'erano auto parcheggiate sia sul lato destro sia su quello sinistro della strada. Alcuni – ma accade tutti i giorni – percorrevano la via contromano (vedi foto qui a fianco). In piazza Libertà, davanti alla farmacia Beltrame e sotto la Loggia del Lionello sono una a fianco all'altra. Difficile immettersi in via Mantica per chi arriva dalle laterali, non va meglio in via Cosattini e largo dei Pecile dove le auto sono abbandonate fino sotto il semaforo di via dei Torriani – lo stesso accade in via Zanon –. Nella stessa via dei Torriani c'è spazio, si è no, per un mezzo in transito. In via Castellana alcuni decidono che il marciapiede è il posto migliore, riducendo la carreggiata. Con il trascorrere delle ore le auto sono anche in San Giacomo, nelle piazze XX Settembre e Duomo, sui marciapiedi di via Poscolle.

Ma dove sono i vigili? Oltre ai due in servizio e in attesa che il sindaco riporti gli uomini "a casa", possibile che nella grande famiglia dell'Uti Friuli Centrale non si possano organizzare delle uscite di gruppo il sabato sera? —

La segnalazione di un lettore: non ci si deve stupire di quanto accade
Aprire al traffico la Ztl ha incentivato il caos. Comunque i vigili ci sono

«Fogli appoggiati al cruscotto con su scritto: sono in ufficio»

LA LETTERA

«Leggendo il vostro articolo della vostra settimana, dedicato ai parcheggi selvaggi, non mi meraviglio di quanto accade e rendo merito al sindaco che dopo aver spento le telecamere, abolito la Ztl, eliminate le zone pedonali ha contribuito a creare in centro e non solo, un vero Far West del traffico, incentivando il caos, di cui si parla appunto sul vostro quotidiano».

«Qualcuno dotato di fantasia parcheggia in divieto esponendo sul cruscotto cartelli con la scritta "sono in ufficio" oppure parcheggiando tutta la mattina o tutto il pomeriggio in uno stallo di carico/scarico espone la scritta "aspettando un carico di medicinali". Non accampiamo sempre la scusa che c'è poco personale in quanto è sufficiente l'arrivo di qualche "vip" da Trieste o da Roma per vedere schierati in piazza Libertà decine di agenti della municipale»

Ottavio Bearzi

I PUNTI CRITICI

Largo dei Pecile

È uno dei luoghi preferiti per la sosta: la pista ciclabile sembra fatta a posta per "accogliere" le automobili. Ma diventa pericoloso anche attraversare la strada

Mercatovecchio

Fa discutere quel tratto di Mercatovecchio, quello che si affaccia sul locale Profili, in cui manca segnaletica orizzontale e verticale. Il parcheggio è libero

Via Zanon

L'incrocio tra via Zanon e via Poscolle è un altro di quei luoghi in cui non valgono le regole del codice della strada: mezzi in sosta fino sotto il semaforo

2

3

Sosta selvaggia, Fontanini striglia i vigili
La comandante: solo una pattuglia la notte

Ercolanoni: «Nel week-end sono state fatte comunque 37 multe». Ma il sindaco chiede più controlli sulle strade

4

Il centro è invaso dalle auto in divieto
Situazione fuori controllo in diverse zone

Nonostante la sfuriata del sindaco e la richiesta di più controlli, i parcheggi in aree interdette sono ormai una consuetudine

5

Ogni centimetro di asfalto è buono per parcheggiare l'auto, non importa se sugli incroci o su piste ciclabili, su marciapiedi o in divieto. Come in piazza Libertà (foto 1) in Largo dei Pecile e via dei Torriani (2 e 3). Lo stesso accade in via Cosattini (6), in piazza San Cristoforo (7), via Moro (8) e Castellana (9). Un problema a quanto pare senza soluzione visto che, come abbiamo già raccontato (foto 4 e 5), neppure il sindaco riesce a risolverlo

7

8

9

SICUREZZA

Città e hinterland: ancora abitazioni nel mirino dei ladri

Presi gioielli in oro, bottino complessivo di migliaia di euro A Pasian di Prato colpo da 20mila euro, a Udine due a vuoto

Anna Rosso

Ancora furti nelle abitazioni in città e nell'hinterland. Dopo i raid di venerdì a Pagnacco e Martignacco, nella giornata di sabato i ladri hanno colpito anche a Udine, Pradamano, Pasian di Prato e a Mereto di Tomba. In un paio di occasioni, però, i malviventi non sono riusciti a portare a termine i loro piani. Negli anni passati a novembre era stato rilevato un certo incremento dei furti rispetto agli anni passati, come aveva sottolineato solo qualche giorno fa la questura annunciando un potenziamento dei servizi di controllo. E anche in questo 2018, anche se siamo appena all'inizio del mese, la tendenza sembra confermata.

Sugli ultimi furti accertamenti di carabinieri e polizia

UDINE

La proprietaria di una casa che si trova in via Bicinicco si era assentata solo per poco tempo. Ma tanto è bastato ai "soliti ignoti" per forzare la finestra delle cucina, entrare e arraffare alcuni gioielli il cui valore non è ancora stato stimato. In via Buttrio, sempre nella serata di sabato, un residente ha notato segni di effrazione sui serramenti del piano terra, i cassetti erano aperti e vari oggetti sparsi a terra. Ma apparentemente non mancava nulla. A confermare l'intrusione è poi arrivata anche la testimonianza del vicino che dalla sua automobile aveva visto tre persone nel giardino. E' stato però impossibile per lui agire: il tempo della manovra e i tre ladri erano già spariti. E la stessa cosa è accaduta anche in via del Bon: qui i delinquenti hanno forzato gli infissi con un cacciavite e rotto il vetro della finestra con un sasso. Anche in questo caso, però, un nulla di fatto: non sono riusciti ad entrare.

PASIAN DI PRATO

Colpo da ventimila euro nella zona di via Orientale: anche qui i ladri hanno forzato una finestra e, una volta raggiunte le stanze, sono riusciti a trovare alcuni gioielli e un computer.

PRADAMANO

Ha trovato tutto a soqquadro e ha chiamato i carabinieri anche una donna che risiede dalle parti di via Mazzini. La vittima del furto ha poi constatato la mancanza di alcuni monili.

MERETO DI TOMBA

Infine, hanno preso centocinquanta euro da un portafoglio i malviventi che hanno forzato una finestra e sono così riusciti a entrare in una villetta della frazione di Plasencis. Sui vari episodio ora stanno indagando la polizia e i carabinieri.—

PIAZZA PATRIARCATO

Bicchiere sulla statua di Ellero

È comparso un bicchiere sulla statua dedicata a Giuseppe Ellero, sacerdote, insegnante, scrittore e poeta nato a Tricesimo nel 1866 e scomparso nel 1925. Il monumento di piazza Patriarcato, vicino ai giardini Ricasoli, realizzato da Aurelio Mistruzzi nel 1931, è stato preso di mira da alcuni "simpaticoni" sabato notte. Ieri sera il bicchiere era ancora lì

LA POLEMICA

Unioni gay, bufera su Coppola dopo l'attacco all'arcivescovo

L'affondo del gruppo consiliare di Forza Italia per il post dell'ex deputato Pd
Solidarietà a Mazzocato anche dal Coordinamento persona, famiglia e vita

L'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato

«In un periodo in cui c'è sicuramente bisogno di una politica che usi la ragione, leggiamo con sorpresa e costernazione gli attacchi nei confronti dell'arcivescovo della città di Udine». Gli attacchi sono quelli che l'ex deputato del Pd e vicecoordinatore regionale in pectore del partito, Paolo Coppola, ha rivolto a monsignor Andrea Bruno Mazzocato attraverso un post sul proprio profilo Facebook, e a stigmatizzarli è il gruppo consiliare di Forza Italia, con una nota a firma di Giovanni Govetto, consigliere delegato alle politiche familiari, e Giovanni Barillari, capogruppo Fi in Consiglio comunale, appunto.

Al centro della querelle, le affermazioni sulle unioni omosessuali pronunciate dall'arcivescovo di Udine il 28 ottobre, in occasione del tradizionale "Voto cittadino". «Non si vuol più vedere che Dio ha creato l'uomo come maschio e femmina – aveva detto nel corso dell'omelia – e si immaginano altre combinazioni della sessualità umana che non corrispondono alla realtà». Frasi finite nel mirino di Coppola, come anche che «l'unione stabile e per amore dell'uomo e della donna capace di creare nuova vita l'unica creazione di Dio», e capaci di spingerlo a scrivere su Fb: «Non so quale dio veneri l'arcivescovo, ma di sicuro non è quello cattolico, quello che ha creato anche gli lgbt, non solo gli eterosessuali, quello che ha creato anche le coppie sterili, quello che è amore e che si è fatto carico delle sofferenze degli altri, quello che ha condannato l'ipocrisia dei farisei». Per Coppola, «è un vero peccato che l'arcivescovo di Udine veneri un dio pagano».

Prevedibili le reazioni, dopo quella del senatore leghista Pietro Fontanini, che aveva definito il post un «attacco vile e finalizzato solo a qualche like». A biasimarlo, ora, c'è anche tutta Fi. «Scopriamo che ormai anche autorevoli esponenti del Pd utilizzino forme e linguaggi tipici del movimento 5 stelle. Noi continuiamo a credere che siano possibili altri modi di fare politica. Nessuno può fingersi sorpreso dalle parole dell'arcivescovo: pienamente in linea con quanto affermato dal catechismo della chiesa cattolica. Il fatto, poi – aggiungono –, che le politiche familiari cui il Comune di Udine intende dare spazio seguano una certa cultura, non deriva da motivi di fede o di religione, ma da scelte di ragione e di civiltà. Attaccare la persona del vescovo per criticare scelte politico-amministrative – la conclusione – significa ingannare i cittadini creando confusione».

A manifestare solidarietà a Mazzocato è anche il Coordinamento persona, famiglia e vita di Udine, che raggruppa 18 tra movimenti e associazioni che hanno a cuore i temi etici del rispetto della persona umana, della famiglia e della promozione della vita, e che pienamente si riconoscono nel magistero della Chiesa. «Nell'improvvida esternazione, che pretende di dare o togliere patente di cattolicità al vescovo – afferma in una nota il segretario Guglielmo Cocco – cogliamo la tendenza, oggi diffusa, a volersi confezionare una morale personale, pretendendo poi di imporla agli altri». Da qui, l'occasione per «riaffermare la bontà, soprattutto per gli uomini d'oggi, del valore dell'antropologia cristiana, che prende origine dal Vangelo ed è stata ben illustrata dai papi, in particolare Paolo VI con Humane Vitae e San Giovanni Paolo II, con tutto il suo magistero. «Il Coordinamento non solo si riconosce in quanto affermato dall'arcivescovo, ma gli esprime gratitudine per aver ancora una volta esercitato il magistero con coraggiosa adesione alla verità. Verità – conclude Cocco – che questo Coordinamento intende, con lui, proporre a tutti: il grande sì cristiano alla persona umana, alla famiglia fondata sul matrimonio tra uomo e donna, alla vita. Quel sì comporta un chiaro no a tutto ciò che le mortifica, le deforma, le ferisce, le distrugge». —

Critiche dopo le celebrazioni del centenario
«Oggi c'è bisogno di riflessione e dialogo»

Sulla Grande guerra dal sindaco soltanto retorica e cerimonie

L'INTERVENTO

FEDERICO PIRONE*

Quando il sindaco parla di gloriosa vittoria e di gloriosa liberazione, abbia il coraggio di farlo davanti agli amici austriaci che invita in occasione di Friuli doc. Leggere le parole del sindaco che hanno accompagnato la giornata di ieri significa tornare indietro di molti anni, significa tornare ad un periodo buio nella storia del nostro Paese nel quale la retorica della vittoria mutilata, dell'eroismo e dell'identità dei confini hanno poi legittimato il fascismo.

Questo è un programma infarcito di celebrazioni nel quale è assente una riflessione critica, doverosa da un punto di vista culturale ed etico: Udine, città avamposto del primo conflitto, ha sempre cercato in questi anni recenti di riscattare questo ruolo, assunto suo malgrado, di capitale della guerra in una prospettiva contemporanea di riflessione sul presente, nel segno della pace e del dialogo.

Quella dell'amministrazione comunale è, invece, una lettura assolutamente superficiale e ideologica, con la guerra ancora utilizzata per contrapporre nazionalismi e patrie: ma il sindaco sa che i "gloriosi" soldati (non solo italiani ma di tutti gli schieramenti) di cui parla erano persone, delle estrazioni sociali più umili, che non sapevano spesso neanche il motivo per cui erano in trincea?

Il sindaco e l'amministrazione sanno che il Friuli allora era spaccato in due, tra chi combatteva da una e chi combatteva dall'altra parte? Parlare di «gloriosa liberazione» di Udine, significa dire che ci siamo "liberati" da mezzo territorio friulano.

Sono dell'idea, e nei precedenti anni lo abbiamo cercato di fare con il programma "Udine storie in corso 1914-2018", culminato con la mostra "L'offensiva di carta. La Grande Guerra illustrata, dalla collezione Luxardo al fumetto contemporaneo", che imprescindibili debbano essere il riferimento all'Europa (la migliore

I "gloriosi" soldati spesso non sapevano neanche perchè andavano in trincea

conquista dopo le tragedie dei due conflitti mondiali e dei fascismi, il riferimento più alto in termini di valori e la soluzione a tante sfide della nostra contemporaneità) e la volontà di coinvolgere i giovani: dove sono le scuole? Si pensa veramente di stimolarli con gli alzabandiera?

Udine ha le capacità per puntare in alto e guardare lontano, per coltivare un sogno di un futuro diverso e più positivo.

*consigliere comunale di Progetto Innovare

L'INCONTRO

Restauro di edifici palladiani: il caso di palazzo Antonini

"La stratificazione dell'architettura: palazzo Antonini a Udine e la loggia del Capitaniato a Vicenza. Interventi di restauro di edifici palladiani fra conservazione della «traccia» e percezione dell'«aura»". Questi i temi che verranno trattati durante l'incontro che si terrà venerdì 9 novembre alle 17, nel salone d'onore "G. Pelizzo" di palazzo Mantica, sede della Società Filologica friulana in via Manin 18. Ingresso libero sino a esaurimento posti.

Palazzo Antonini

Si parlerà di due casi di intervento di conservazione delle superfici dell'architettura: il primo, riferito a Palazzo Antonini a Udine opera di Andrea Palladio, illustra alcune fasi della conoscenza della stratificazione degli intonaci delle facciate e il relativo intervento di conservazione; il secondo, riferito alla Loggia del Capitaniato a Vicenza, tratta principalmente gli aspetti conoscitivi preliminari all'intervento di conservazione. La conoscenza delle facciate di Palazzo Antonini a Udine e della Loggia del Capitaniato a Vicenza ha comportato un percorso articolato sullo studio delle fonti scritte e sul rilievo stratigrafico delle superfici; studio finalizzato alla decifrazione del complesso insieme di tracce presenti sulle facciate stesse e alla conoscenza delle condizioni di degrado. Un dato fondamentale dell'approccio analitico è il riconoscere la facciata come una "fonte" per la conoscenza, che è conoscenza dei segni culturali – intesi come quel complesso di tracce che testimoniano la cultura costruttiva propria dell'uomo – e dei segni naturali legati alla trasformazione che nel tempo la materia subisce in relazione all'interazione con l'ambiente. Questa fase di studio ha consentito la conoscenza in sé dei materiali impiegati nel corso del tempo. —

MV D'ARGENTO

L'Anteas monitora le necessità degli anziani: serve più aiuto in casa

Nata vent'anni fa, l'associazione conta 31 sedi in regione
Il presidente: gestiamo anche gli amministratori di sostegno

Marco Tempo / UDINE

Ci sono anziani che chiedono semplicemente qualcuno con cui leggere il giornale. La solitudine è il problema più diffuso». Giulio Greatti, presidente regionale dell'Associazione nazionale tutte le età attive (Anteas), conosce tante situazioni personalmente o attraverso il racconto dei volontari dell'associazione, come Rita Nassimbeni, per tanti anni funzionaria della Coldiretti e ora coinvolta in un'attività di servizio nel suo quartiere di residenza, San Domenico. Nassimbeni, attraverso un questionario distribuito ai 70 anziani del quartiere, ha monitorato le necessità: il 60 per cento chiede più iniziative e servizi di compagnia.

La strategia di Anteas, che è un'associazione di volontariato nata come emanazione del sindacato pensionati della Cisl, è aiutare le comunità a riconoscere i problemi e ad attivare le risorse della comunità per affrontarli. «Spesso partiamo da un'iniziativa di interesse diffuso, a esempio in borgo Grazzano abbiamo proposto un corso di palestra della memoria con una psicologa e tecniche per mantenere in esercizio le capacità cerebrali degli anziani. Da lì è nato un gruppo che si ritrova periodicamente, in modo autonomo, per organizzare attività di vario genere che vanno dal torneo di carte ai corsi di lingue sempre tenuti da volontari» racconta Greatti.

L'Anteas del Friuli Venezia Giulia è nata 20 anni fa ed è articolata in 31 sedi sul territorio, tra associazioni e gruppi non formalizzati. I progetti si articolano in quattro grandi filoni: percorsi di cittadinanza; ricerca-azione sull'anziano; promozione dell'aggregazione; percorsi di intergenerazionalità e di rete con altre associazioni. A Udine il gruppo conta 40 soci e una trentina di volontari di cui 6 impegnati nell'affiancamento di anziani segnalati dal progetto "No alla solit'Udine".

L'Anteas regionale sostiene finanziariamente la formazione dei gruppi sul territorio aiutandoli a leggere i bisogni della zona e a organizzare servizi e attività. «In molti casi si parte dalla necessità di trasporto e poi si scoprono altri bisogni: si va dalla cosiddetta domiciliarietà leggera (il cambio della lampadina e altre piccole manutenzioni) per arrivare all'amministrazione di sostegno» spiega Greatti, che prima di impegnarsi nell'Anteas è stato insegnante al Malignani e ha un figlio, Paolo, che è stato ordinato sacerdote quest'anno.

La figura dell'amministratore di sostegno è uno dei fiori all'occhiello della gestione Greatti: in tante parti d'Italia e anche in regione la tendenza, in caso di assenza di familiari, è affidare ad avvocati questo compito che consiste nel gestire una parte o tutte le pratiche burocratiche e gli interessi economici di una persona che, per motivi fisici o psichici, non può farvi fronte. Però oltre al costo economico (un professionista chiede dagli 800 ai 1.800 euro l'anno) l'avvocato per i suoi impegni professionali (in Friuli Venezia Giulia alcuni studi legali gestiscono anche 50 incarichi di amministratore di sostegno *ndr*) spesso non riesce a intercettare altri bisogni della persona o della sua famiglia: «Comunemente si tratta di andare in banca per firmare un documento o in posta a ritirare la pensione, ma anche firmare in caso di dimissioni dall'ospedale e attraverso questi servizi si creano relazioni significative che permettono di scoprire che c'è bisogno di una revisione della pensione o di evitare che la persone si mangi la pensione nel gioco di azzardo». —

IL PUNTO

Sul territorio decine di soci e volontari

L'Anteas giovedì presenterà il progetto Ida, finanziato dalla Fondazione Friuli: la comunità Piergiorgio garantirà il trasporto dei disabili. Sopra anziani in gita, a sinistra la festa a San Domenico

IL PROGETTO

A San Domenico trasporti per disabili

Fare rete, non sovrapporsi a chi già opera negli stessi ambiti, ma affiancarlo. Sono queste le parole d'ordine di Anteas, una filosofia che consente agli enti pubblici di tagliare i costi dei servizi. Un esempio? «A San Daniele i servizi sociali organizzano da anni soggiorni estivi per gli anziani. Il trasporto e l'accompagnamento dei disabili è arrivato a costare oltre 25 mila euro. Quest'anno – racconta Greatti – abbiamo preso a cuore il problema che rischiava di far chiudere l'iniziativa. Grazie al gruppo Anteas di Carlino, che è specializzato nel trasporto dei disabili, siamo riusciti a ridurre la spesa a sette, otto mila euro».

A Udine la prossima sfida si chiama progetto Ida, integrazione di anziani e persone disabili nel quartiere di San Domenico. Si tratta di un'iniziativa che ha come capofila la comunità Piergiorgio, finanziata dalla Fondazione Friuli. La Piergiorgio mette a disposizione strutture e servizi (prestito ausili, infermiere, psicologo). Il progetto sarà presentato giovedì, alle 18, nella sede della Comunità Piergiorgio in Piazza Libia 1. —

M.T.

L'AGENDA

LE MOSTRE

Via Grazzano
"Udine 1914-1918" al museo etnografico

Al museo etnografico di via Grazzano a Udine si è inaugurata la mostra storico-documentaria "Una Città dentro la Guerra. Udine 1914-1918". Fino al 28/02/2019.

REANA
"Lidris Furlanis" di Ivano Miconi

Alla Vetrina del Rojale, via Municipio 11 (Remugnano) è stata inaugurata la mostra "Lidris Furlanis" dell'artista e poeta Ivano Miconi. Fino al 9/12 (su appuntamento: 3494244611).

Castello
Il "paesaggio antico": rassegna prorogata

A Udine in Castello, "Tracce, paesaggio antico in Friuli". la mostra è prorogata fino al 19/01/2019.

Intesa Sanpaolo
C'è la mostra di Ion Serban

Nel salone di Intesa Sanpaolo (ex CariFvg), via del Monte 1, personale dello scultore Dumitru-Ion Serban, secondo appuntamento della rassegna "Artisti Contemporanei a Palazzo – Confini≠Frontiere". Fino al 10/11.

Via Aquileia 54
Le "Opere silenziose" di Rosanna Morettin

Alla galleria Studio Arte Morettin, via Aquileia 54, personale di Rosanna Morettin dal titolo "Opere silenziose". Visitabile fino all'1/12, ven e sab 10-12/16. 30-19 o su appuntamento: 3406340195.

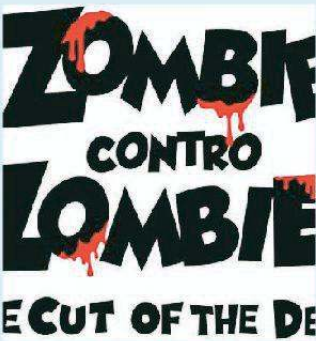
Etnografico
Libro d'artista: "Come un Racconto"

Al museo etnografico, rassegna internazionale biennale del libro d'artista intitolata "Come un Racconto". Fino al 2/12.

Vicolo Pulesi
Ad ArtTime espone Cristine Stettner

Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, personale dell'artista Cristine Stettner. Fino all'8/11.

Via Pradamano 21
La collettiva di foto "Poesia nel Mondo"

Nei locali espositivi comunali, via Pradamano 21, collettiva foto-pittorica "Poesia nel Mondo". Fino al 30/11, lun 9-12/15-18; mar e gio 15-18; ven 9-12. Ingresso libero.

Zombie al cinema

Zombie contro Zombie! commedia rosso sangue presentata al Feff approda nei cinema dal 7 al 9 con Tucker Film. A Udine al Visionario il 7 alle 17.15 e 21.30

Codroipo
Museo delle carrozze: "L'arte dell'etichetta"

Al museo civico delle carrozze d'epoca, via San Pietro 8 (in località San Martino), mostra dal titolo "L'arte dell'etichetta". Visitabile fino all'11-11.

Gorizia
"Sogni di latta" a palazzo Attems

A palazzo Attems Petzenstein, in piazza De Amicis, a Gorizia, "Sogni di latta e di cartone. Tabelle pubblicitarie italiane 1900-1950". Fino al 27/1/2019.

IL READING

Piumini alla Friuli con la ballata per Luther King rivolta ai ragazzi

Il "prof" scrittore leggerà "Alzati, Martin" Domani alle 16.30. I disegni di Paolo D'Altan

LAURA PIGANI

Spiegare ai più giovani la caratura morale di un personaggio enorme come Martin Luther King non è impresa facile. Serve un linguaggio immediato che calamiti e trattenga i ragazzini. Roberto Piumini ha dribblato il problema mettendo in rima uno dei più significativi capitoli della storia dei diritti civili soffermandosi sull'attivista premio Nobel. Il suo ultimo libro si chiama Alzati, Martin ed è un poema, edito da Solferino, scritto in endecasillabi.

Un racconto in ottave, rime alternate e baciate, che favoriscono memorizzazione e narrazione. Quello della scuola e dei giovani è un mondo in cui lo scrittore (e professore) di Edolo si muove agilmente, con un elenco infinito di titoli a loro dedicati. Vuoi per una sua particolare predisposizione, vuoi per i tanti anni passati dietro la cattedra a insegnare, fiabe, racconti e libri non si contano più. Ai ragazzi è dedicata anche l'ultima creazione, che esplora l'odio razziale e l'impegno del leader nero che ha lottato per una parificazione dei diritti, indipendentemente dal colore della pelle. A loro che, probabilmente, conoscono poco o nulla dell'attivista assassinato il 4 aprile del 1948. Ma la "ballata" di Martin Luther King, in realtà, propone una rilettura sperimentale della segregazione razziale adatta a tutti. Sono 162 pagine, colorate dalle illustrazioni di Paolo D'Altan, con schede di approfondimento finali, utili a inserire tutti quei dettagli storici che nei versi era difficile condensare. In versi Piumini non traduce la teoria del Ku Klux Klan, considerata troppo ignobile per piegarla alle rime. Del suo libro il maestro delle parole ne parlerà alla libreria Friuli domani, 6 novembre, alle 16.30. Si parte dall'ordine ricevuto dal quattordicenne Martin di alzarsi (da qui il titolo del volume) per lasciare il posto sul bus – di ritorno ad Atlanta dopo un concorso scolastico – a due cittadini bianchi. Siamo negli anni '40 e da quell'episodio, per la verità abituale nell'America dell'epoca, l'adolescente – futuro reverendo e leader politico – maturerà la volontà di lottare pacificamente a favore dei diritti degli afroamericani. Il libro affronta l'origine dell'odio razziale, parla di schiavitù ed emancipazione e, come un poema epico che si rispetti, valorizza le gesta di un eroe, quell'eroe che ha marciato su Washington e ha lottato affinché il suo «I have a dream» diventasse realtà. —

Roberto Piumini sarà domani, martedì, alla libreria Friuli per presentare il suo poema "Alzati, Martin" in ottave

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

Servizio notturno:

Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877

Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria, 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio, 14 0432 26983
Londero viale Leonarod Da Vinci, 99 0432 403824
Montoro via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova, 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale, 294 0432 282891
San Marco Benessere viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Sartogo via Cavour, 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo, 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2

Aiello del Friuli Beltrame via XXIV Maggio 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

ZONA AAS N. 3

Codroipo Mummolo piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani Calle San Giacomo 3 0432 760083
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Ragogna Cerutti via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Tosoni piazza G. Garibaldi 20 0433 2128
Venzone Marcon via Mistruzzi 18 0432 985016

ASUIUD

Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma, 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco fraz. Feletto Umberto 0432 573023

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Evento speciale: **Conversazione su Tiresia. Di e con Andrea Camilleri** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	15.30, 19.30
Euforia	17.15, 19.30, 21.45
Lo schiaccianoci e i quattro regni	15.15, 17.15, 21.15

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Sounds Good: **First Man – Il primo uomo** v.o. con sottotitoli in italiano	20.00
Cinema ritrovato. Al cinema: **Il settimo sigillo** Biglietto intero, 10 euro, ridotto 8 euro	15.00, 19.30
First man – Il primo uomo	14.40, 17.20
Il verdetto – The children act	15.00, 17.10
Il verdetto – The children act v.o. con sottotitoli in italiano	21.30
Disobedience	17.00, 19.15, 21.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Tiresia Camilleri 8 euro	15.00, 21.00
Piccoli brividi 2	17.00, 19.00
Venom	15.00, 22.30
Johnny English	17.30, 20.00
First man	15.00, 18.00, 21.00
Gli Incredibili 2	15.00
A Star is Born	18.00, 21.00
Quello che non uccide	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ti presento Sofia	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pupazzi senza gloria (v.m. 14 anni) 3 euro	15.00, 22.30
Soldado 3 euro	17.30, 20.00
Halloween (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Lo schiaccianoci	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Lo schiaccianoci v.o.	21.00
Zanna bianca	15.00
Il mistero della casa nel tempo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
The Space Extra: **Conversazione con Teresia**	17.50, 20.00
Happy days: **Venom**	16.45, 19.40, 21.30
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	16.40, 17.40, 19.30, 20.00, 22.20
Lo Schiaccianoci e i quattro regni (3D)	19.00
Il mistero della casa nel tempo	17.45, 20.10, 21.45, 22.35
Il primo uomo	16.30, 19.30, 22.30
A star is born	16.35, 19.25, 22.25
Ti presento Sofia	18.00, 20.20, 22.40
Halloween	19.45, 22.15
Quello che non uccide	17.25, 20.05, 22.40
Uno di famiglia	17.20
Euforia	21.45
Piccoli brividi 2	17.35
Soldado	22.00
Zanna bianca	17.30
Hell fest	19.40, 21.50

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979. Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

Film	Orari
Film per adulti (rig. v.m. 18 anni)	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Lo schiaccianoci e i quattro regni	18.00, 21.30

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI
tel. cassa 0431 370216

Film	Orari
Blackkklansman 5 euro	18.00, 20.15

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Film	Orari
Mune – Il guardiano della Luna	16.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Film	Orari
Kinemax d'Autore: **L'uomo che uccise don Chisciotte** Ingresso unico 4,50 euro	17.30, 20.15
First man – Il primo uomo	17.30, 20.15, 21.30
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	16.20, 18.10
Conversazione su Tiresia Interi 10 euro, ridotti 8 euro	20.00

ENEMONZO

Rientra a piedi da una festa: travolto e ucciso

La vittima è Ugo De Monte, 49 anni, residente a Enemonzo. È stato investito da un pick-up mentre tornava da Socchieve

Gino Grillo / ENEMONZO

Rientra da una festa a piedi nella notte e viene investito da un'auto. È morto così Ugo De Monte, 49 anni originario di Ampezzo, ma residente nel comune di Enemonzo.

L'incidente è avvenuto ieri mattina sulla statale 52 Carnica in Comune di Enemonzo, all'altezza del ponte sul rio Filuvigna. De Monte, secondo alcune testimonianze, si era recato nel vicino Comune di Socchieve dove sabato sera era stata organizzata una serata da ballo. Al termine della festa si è trovato a dover rientrare a casa da solo. Si è incamminato verso Enemonzo. Nei pressi del ponte sul rio Filuvigna un'automobile lo ha centrato ed è morto sul colpo.

Il conducente era un trentenne, originario di Lauco ma residente da tempo a Tolmezzo. A bordo del suo pick-up, un Nissan Navara, si stava recando nella Riserva di Socchieve dove era iscritto quale cacciatore, per un battuta di caccia.

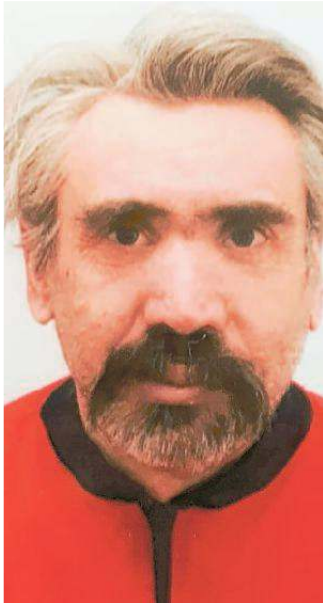
Alcune testimoni hanno riferito che il pick-up stava seguendo un'altra automobile, una Audi, che improvvisamente ha sterzato. Si sarebbe trattato di una manovra repentina effettuata dal conducente dell'Audi per evitare un improvviso ostacolo, De Monte, che però è stato travolto dal pick-up. Il trentenne, scosso dall'accaduto, ha raccontato di non essersi accorto di nulla, ma di aver udito solamente un colpo. Fermatosi si è ben presto reso conto dell'accaduto. Sul posto, dopo una telefonata al numero unico di emergenza 112, sono sopraggiunti i carabinieri della stazione di Villa Santina e di Ampezzo assieme agli uomini del Nucleo radiomobile di Tolmezzo che hanno effettuato i rilievi, e un'ambulanza proveniente dall'ospedale civile di Tolmezzo. Purtroppo però, per De Monte non c'era più nulla da fare, era morto per le ferite riportate.

L'uomo non aveva documenti con sé, si è quindi dovuto attendere l'arrivo dei aprenti per il riconoscimento della salma.

Quando le forze dell'ordine hanno terminato i rilievi, e ottenuto il nulla osta per la rimozione della salma, il corpo di De Monte è stato preso in consegna dalle pompe funebri e trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale civile San Antonio Abate di Tolmezzo.

Nel pomeriggio, al suo capezzale sono giunti la sorella Eda e il marito Paolo.

«Ci è stato riferito che probabilmente sarà necessaria l'autopsia – affermano i familiari – per verificare le condizioni di salute di Ugo al momento dell'impatto e solo allora verrà rilasciato il nulla osta per le esequie».

Accertamenti che sarà la Procura a disporre con l'apertura di un fascicolo sarà aperto un fascicolo a carico del conducente del veicolo, già posto sotto sequestro. —

Ugo De Monte, morto a 49 anni a seguito di un incidente

IL RICORDO

Viveva da solo A novembre si era trasferito

Da novembre Ugo De Monte era ospite a cura del Comune di Ampezzo e dei servizi sociali nella struttura di Via Roma a Enemonzo gestita dall'onlus Vicini di Casa. Il trasferimento era stato organizzato dai servizi sociali che avevano ritenuto di cercare una sistemazione alternativa alla sua abitazione di Ampezzo, dove viveva da solo. Lascia la sorella Eda che con la famiglia risiede nella frazione di Mediis di Socchieve.

TOLMEZZO

Marsilio: in Alto Friuli manca un centro per il riciclo degli inerti

TOLMEZZO

«Il riutilizzo degli scarti di lavorazione e dei rifiuti, nell'Alto Friuli resta una chimera. I centri di recupero e trattamento degli inerti sono quasi tutti chiusi e le imprese edili del territorio hanno come unica soluzione quella di rivolgersi a strutture dell'hinterland udinese. Una situazione che per gli operatori della montagna ha costi insostenibili». La denuncia è del consigliere regionale del Pd, Enzo Marsilio che nei giorni scorsi ha depositato un'interrogazione con la quale chiede alla giunta regionale di intervenire nel sistema di gestione del trattamento dei materiali inerti in alto Friuli. Si parla con sempre maggior insistenza di economia circolare, di riduzione del consumo del suolo, di riutilizzo degli scarti di lavorazione e dei rifiuti. Obiettivi di difficile applicazione nella aree montane del Fvg. «Infatti – denuncia Marsilio – in questo contesto il recupero di inerti rappresenta uno dei maggiori problemi del territorio montano dove molti degli impianti di trattamento ghiaia hanno accumulato volumi enormi di materiale inerte vagliato, riqualificato e disponibile al riutilizzo. La situazione è aggravata dal fatto che in montagna sono stati chiusi quasi tutti gli impianti di trattamento di materiali inerti tanto che le imprese per consegnare materiale derivante da demolizioni o scavi sono costrette a rivolgersi a strutture dell'hinterland Udinese a costi insostenibili». Secondo Marsilio non è pensabile che la Regione non rivolga la sua attenzione a questo comparto fatto per lo più di piccole realtà che devono fare i conti con questi fattori. —

G.G.

IL COLLEGAMENTO

Internet veloce a Forni di Sopra C'è la fibra ottica

FORNI DI SOPRA

«Abbiamo collegato il punto di distribuzione di Inasset con la fibra ottica regionale dal progetto Ermes». Ad annunciarlo con soddisfazione il sindaco di Forni di Sopra Lino Anziutti per questo obiettivo raggiunto che consentirà a quanti vivono o si recano a Forni di Sopra di collegarsi con la banda larga Internet. Questo permetterà di potenziare il sistema wireless in essere che copre le frazioni del comune e fornirà a tutti gli utenti residenziali collegati alla rete Inasset un accesso a la banda internet di 30 mega in download e 30 mega in upload. Le persone o aziende che avranno la necessità di collegarsi alla rete in Fibra ottica ovvero un Fiber to the home potranno contattare via mail la ditta Inasset all'indirizzo commerciale@inasset.it per richiedere informazioni. «Siamo il primo paese in Carnia a poter offrire questo servizio - ha proseguito Anziutti –. Un obiettivo che ci eravamo posto come inderogabile sin dall'inizio della nostra tornata amministrativa». Tra le otto aziende che hanno ottenuto dalla Regione la concessione per l'abbattimento del digital divide, tre hanno espresso interesse a cablare anche Forni di Sopra. Il Comune in primavera ha sottoscritto una convenzione con la ditta Inasset di Roberto Cella «che già nel 2011 aveva portato al capoluogo di montagna un collegamento Internet per i suoi paesani, mentre in tante altre località questo tipo di accesso a Internet non era ancora possibile». Per offrire il servizio di banda larga il Comune ha predisposto una serie di infrastrutture che permetteranno l'attivazione del servizio nelle abitazioni e nelle aziende senza dover effettuare scavi.

«Nel tempo abbiamo già predisposto – così Anziutti – dei cavidotti dove far passare la linea della banda larga assieme a quelle per l'illuminazione pubblica, del teleriscaldamento e sotto i nuovi marciapiedi. Nelle zone più distanti si è convenuto di utilizzare i tetti degli edifici comunali, già collegati alla banda larga, per istallare le postazioni wifi. «Con questo servizio – conclude il sindaco – daremo risposte alle richieste degli operatori locali, industriali, alberghi e aziende commerciali. Una risposta anche per tanti turisti». —

G.G.

Una veduta panoramica di Forni di Sopra

TARVISIO

Sistemi di sicurezza Contributi dal Comune

TARVISIO

La giunta Zanette ha messo a disposizione dei cittadini per l'acquisto e l'attivazione di sistemi di sicurezza nelle abitazioni, 10 mila euro per soddisfare un maggiore numero di richieste di contributo regionale. È stato pubblicato sul sito del Comune di Tarvisio il bando specifico relativo ai sostegni per l'anno corrente. Le domande dovranno essere presentate entro le 12 del 30 novembre. Le risorse a disposizione ammontano a 10 mila euro di cui 1.832 assegnati con contributo regionale e 8.169 euro di risorse comunali. L'importo massimo ammesso a contributo è di 3.000 euro. Non sono ammesse spese inferiori a 1.000 euro e il contributo esigibile sarà pari al 50% della spesa ammessa e non potrà essere superiore ai 1.500 euro o inferiore a 500 euro. —

G.M.

ARTA TERME

Tolto il servizio bancomat al Banco di Brescia: la protesta degli utenti

ARTA TERME

Un pezzo di lamiera sostituisce lo sportello bancomat del Banco di Brescia ad Arta Terme. L'edificio, di proprietà dell'istituto di credito, rimane così desolatamente vuoto e inoperante dopo che un paio di anni fa anche la filiale era stata chiusa. Comprensibile la delusione fra i clienti della banca i quali sostengono che non tutti possono recarsi nella sede più vicina, che si trova a Tolmezzo. «Hanno chiuso la filiale - è la protesta di un cliente – per farci avere, ci hanno detto a suo tempo, un servizio migliore. Ora ci tolgono anche il bancomat. Gli anziani del paese e gli eroici turisti ringraziano».

Preme il fatto che quell'istituto di credito un tempo era la Banca Carnica, un'istituzione del luogo che operava per il rilancio del territorio.

Una considerazione fatta propria anche dal sindaco Luigi Gonano che ha tentato prima di salvare lo sportello della filiale, poi almeno il servizio di bancomat.

«Siamo risentiti – ha detto – perché i nostri appelli non sono stati presi in considerazione, ma soprattutto per il momento in cui ci è stato tolto anche questo servizio di bancomat».

La rimozione è avvenuta, infatti, mentre la giunta era riunita in municipio, edificio prossimo ai locali dell'ormai ex banca, a operare contro l'emergenza maltempo di questi giorni. «Ho cercato di far presente l'importanza che questa banca, che deriva dalla Banca Carnica, aveva per il territorio - ha proseguito il primo cittadino - ma l'unica cosa che mi hanno concesso è che non saranno applicate commissioni per l'utilizzo del banco posto situato in Arta Terme e per il bancomat presente a Piano d'Arta». Il sindaco nell'ottica di offrire maggiori servizi ai suo concittadini e ai turisti, si dice pronto a ricercare altre soluzioni. «L'edificio appartiene alla banca, ma ora è vuoto e inattivo. Spero – conclude – ci sia almeno un altro istituto di credito pronto a credere nello sviluppo di Arta Terme che possa rilevare l'edificio e dare un servizio completo alla collettività non solo di bancomat, ma di banca completo». —

G.G.

RESIA

Fuori strada per evitare un animale: tre feriti

L'incidente nella notte a Stolvizza. L'auto ha sbandato ed è finita ruote all'aria: sul posto due ambulanze e l'elicottero

RESIA

Potrebbe essere il tentativo di evitare un animale selvatico che stava attraversando la strada all'origine dell'incidente stradale che si è verificato nella notte tra sabato e domenica in località Stolvizza sulla strada provinciale 42 nel comune di Resia, attorno alle 3.

Il bilancio è di tre persone che sono finite all'ospedale, fortunatamente nessuna di queste è in pericolo di vita. Secondo le prime informazioni raccolte dai carabinieri di Moggio Udinese, giunti sul posto con una pattuglia per effettuare i rilievi, il conducente della Mini Cooper, un uomo di 39 anni residente a Trieste, mentre procedeva lungo il rettilineo sarebbe finito contro il cordolo, forse a causa di una brusca sterzata dopo aver cercato di evitare un animale.

All'interno dell'auto, che sbandando si è capottata, ed è finita ruote all'aria in mezzo alla carreggiata, c'erano anche il figlio di 13 anni e altri due passeggeri (un uomo di 59 anni che vive nella frazione di Stolvizza e una donna di 34 anni di Chiusaforte). Fortunatamente, a quell'ora non la circolazione era scarsa e l'incidente non ha coinvolto altri mezzi.

Tre di loro sono riusciti ad uscire autonomamente e quanto i soccorsi sono arrivati erano già fuori dalla vettura. Per fare uscire la giovane donna, invece, si è reso necessario il sopporto dei vigili del fuoco – intervenuti con una squadra del distaccamento di Gemona – che nel frattempo sono sopraggiunti e si sono occupati della bonifica della strada.

La richiesta di soccorso è giunta alla centrale operativa del Nue 112, che sul posto ha inviato due ambulanze, partite dai presidi ospedalieri di Gemona e Tolmezzo. Il personale sanitario, dopo aver prestato i primi soccorsi ai feriti, hanno trasferito all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine tre dei passeggeri coinvolti nell'incidente e hanno preso a bordo anche l'équipe dell'elisoccorso atterrata nel frattempo all'approdo di Chiusaforte. —

I vigili del fuoco accanto all'auto capottata durante l'intervento sulla strada provinciale 42 a Stolvizza

COLLOREDO

La Comunità collinare ha voglia di crescere Il Consorzio alza la testa

Luciana Idelfonso / COLLOREDO

Riconoscere ufficialmente il ruolo della Comunità Collinare del Friuli, la sua importanza per il territorio e la sua centralità all'interno della riforma degli enti locali.

Dopo anni di tensioni, createsi a causa dell'istituzione dell'Uti del Friuli Collinare chiaramente in antitesi con la realtà già presente sul territorio da 50 anni, è tempo di dare ufficialità al Consorzio.

A chiederlo a gran voce i rappresentanti del centrodestra del territorio, Leonardo Barberio della Lega, Giambattista Turridano di Fratelli d'Italia, Pierluigi Molinario di Forza Italia e Luca Ovan di Progetto Fvg che, dopo le dichiarazioni confortanti dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, chiedono alla giunta Fedriga un passo avanti verso la fine delle diatriba politica che si è creata intorno all'ente.

«Un riconoscimento ormai atteso da tempo e che non vuol fare della Comunità Collinare – dichiara Luca Ovan – una libera associazione di Comuni, bensì un ente che venga riconosciuto all'interno della nuova legge di riforma, magari ampliandone i comuni facenti parte, con funzioni e servizi da concordare tra gli aderenti».

«Da 50 anni la Collinare si occupa di alcuni servizi come tributi, personale, cartografia, rifiuti, ma anche di eventi e cultura oltre alla gestione del canile e del macello, il tutto con una visione sovracomunale, lasciando però l'autonomia e la piena libertà a ogni amministrazione – commenta Molinaro».

«L'attuale giunta regionale ha come obiettivo quello di azzerare le Uti, decisione ormai presa e a cui si dovranno adeguare anche i pochi sindaci politicizzati che non vogliono arrendersi all'evidenza. A breve per quanto concerne la Collinare – annuncia Barberio – proporremo un documento che chiarisca definitivamente il futuro del Consorzio che si occuperà dei ruoli che non saranno ricoperti dai nuovi enti di area vasta».

«La Comunità Collinare – conclude Turridano – è un consorzio e tale deve rimanere. Non accetteremo mai modifiche alla dicitura. La Collinare è presente ormai da mezzo secolo e mi piacerebbe che l'esperienza maturata fosse tenuta in considerazione dalla Giunta regionale, con la speranza di poterla ulteriormente migliorare e renderla un esempio da copiare per le altre amministrazioni». —

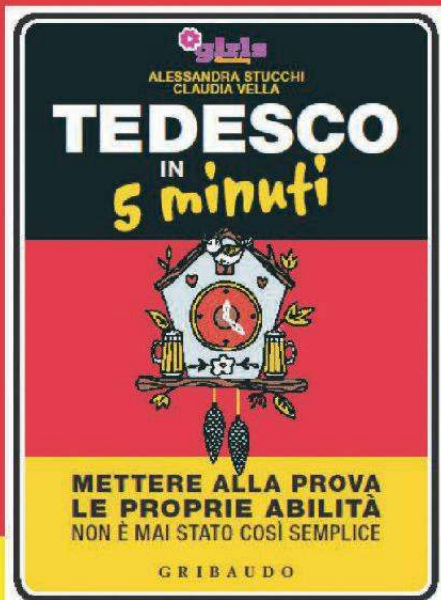
VENZONE

Nuova sfida a Venzone nel Borgo dei borghi

VENZONE

Penalizzato dalla collocazione – che lo mandato in onda poco prima della mezzanotte – il borgo di Venzone ha svelato le sue bellezze architettoniche e la sua lunga storia nella trasmissione di Rai 3 "Il borgo dei borghi. La grande sfida" sabato.

Ultimo del 20 nuclei storici nel palinsesto della trasmissione che con Camilla Raznovich porta l'Italia dei campanili in prime time, il contributo girato a Venzone con il suo orgoglioso esempio di ricostruzione dopo il terremoto del 1976, ha fronteggiato rivali come Arquà Petrarca, Otranto, Bosa, Ferla e Procida.

Quattro le puntate in programma, nel corso delle quali si daranno battaglia una sessantina di borghi, suddivisi in tre gruppi (A, B e C): Venzone fa parte del gruppo A. Per sostenere la sua candidatura ora non resta che andare al sito ufficiale della trasmissione (rai.it/borgodeiborghi) ed esprimere il proprio voto online. —

CODROIPO

Cerca di sedare una lite ma è colpito al volto e finisce all'ospedale

È accaduto al titolare di un locale del centro cittadino
Un 28enne ucraino denunciato per lesioni personali gravi

Marco Mascioli / CODROIPO

Interviene per sedare una lite, ma è picchiato al punto da finire in ospedale.

I carabinieri di Codroipo hanno identificato un ventottenne ucraino che, a seguito di un alterco avuto con un avventore di un bar del centro, ha colpito ripetutamente una terza persona, intervenuta per placare gli animi e che alla fine ha avuto la peggio, riportando una serie di lesioni al volto.

Il ferito è stato trasportata in ambulanza all'ospedale di Udine, dove è stato ricoverato per le ferite causate dai colpi ricevuti.

L'aggressore è stato denunciato per l'ipotesi di reato di lesioni personali gravi.

I militari della stazione codroipese hanno dunque identificato il ventottenne cittadino ucraino il quale, sembra in preda ai fumi dell'alcol, dopo aver avuto una vivace discussione con un altro cliente del locale, aveva colpito una terza persona, intervenuta per riportare la calma.

Vittima della furia dell'ucraino è stato il responsabile dell'esercizio pubblico, intervenuto a tutela della clientela, cercando di allontanare dal locale il disturbatore.

Ma il ventottenne lo ha aggredito, colpendolo più volte al volto e dandosi quindi alla fuga.

Tutto è avvenuto in pochi minuti, per cui i tanti presenti in piazza non si sono accorti quasi di nulla. La musica dei locali in centro, l'aria di festa, l'allegra animazione di una serata che sembrava andare via liscia come altre hanno parzialmente coperto il chiasso della zuffa.

L'intervento dei carabinieri, comunque, è servito anche per riportare ogni cosa alla normalità, oltre che a rintracciare e a identificare il responsabile del pestaggio.

Il barista ferito è stato ricoverato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine nella sezione chirurgia maxillo-facciale.

Oltre ad aver perso alcuni denti, ha riportato lesioni a livello mandibolare e, in genere, al volto.

Sembra che il ventottenne ucraino sia già noto alle forze dell'ordine.

Come detto, è stato deferito in stato di libertà con l'accusa di lesioni personali gravi. —

I carabinieri di Codroipo hanno identificato il responsabile dell'aggressione al titolare di un bar del centro

CIVIDALE

Serata con il Pd dedicata al lavoro Grande guerra, giovedì un incontro

Il circolo cividalese del Pd ha organizzato per stasera alle 20, alla Somsi (Sala dei Gessi), un incontro su "Il lavoro oggi, il lavoro domani": interverranno la deputata Debora Serracchiani, capogruppo del Pd nella Commissione lavoro della Camera, Carlos Corvino, dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, e Remy Da Ros, del Gruppo nazionale sulle competenze, in rappresentanza della Regione Fvg. Giovedì, invece, il ciclo AniMando propone l'incontro "La Grande guerra è finita. Postille": dopo aver raccontato la storia della propria famiglia durante il Primo conflitto mondiale, il cividalese Ruggero della Torre proporrà spunti e riflessioni sulla fase post bellica. La narrazione sarà accompagnata da letture di Andrea Zuccolo. L'appuntamento è per le 17.30 nel salone del Museo archeologico nazionale.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Nel negozio "Il Baule" si intrufolano i ladri Sparito il fondo cassa

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Furto nella notte tra venerdì e sabato nel negozio "Il Baule" di via della Fraterna a San Giovanni a Natisone. I ladri, dopo aver scassinato la porta d'ingresso, si sono introdotti nell'attività commerciale che vende articoli di vario genere (dall'abbigliamento ai casalinghi) e hanno portato via il fondo cassa, monete e banconote. Una brutta sorpresa per i dipendenti e i titolari dell'esercizio commerciale. «L'allarme è suonato nella notte e ci siamo subito presentati qui – racconta una delle socie -. I ladri, che nella foga hanno spaccato anche un paio di vasi, hanno rubato soldi e documenti, nient'altro. Poi sono subito fuggiti via».
Il negozio cinese è aperto da oltre un anno. «Non ci era mai capitata una cosa simile» conclude la donna sconsolata, che annuncia di aver già presentato la denuncia ai carabinieri.
Ai titolari de "Il baule" è andata meglio che ai gestori del negozio "Sirene blu", catena di punti vendita specializzata nel commercio di articoli per la pulizia della casa e per la cura della persona, dove, negli ultimi tempi, i malviventi hanno fatto spesso visita. —

Il negozio preso di mira dai ladri

PREMARIACCO

Trentin: dalla minoranza soltanto «palesi falsità»

PREMARIACCO

Solo «palesi falsità». Il sindaco Roberto Trentin liquida così le critiche mosse al suo indirizzo dalla minoranza consiliare, che ha contestato una serie di previsioni di spesa: «I 180 mila euro che investiremo in opere e manutenzioni – dice il primo cittadino – sono il frutto di accantonamenti di ben tre amministrazioni ed erano bloccati in attesa di una sentenza. Nell'ultima assemblea civica abbiamo approvato una variazione di bilancio che impegna quasi 300 mila euro per manutenzioni di immobili, strade, segnaletica, verde e per riasfaltature. Tutto ciò lasciando nelle casse del Comune oltre 100 mila euro di avanzo».

«Circa poi i costi inattesi – aggiunge Trentin –, i maggiori oneri per la scuola dipendono dall'entrata in vigore di nuove normative sugli impianti elettrici, dalle prescrizioni imposte dalla commissione regionale antisismica e da alcune scelte migliorative fatte dall'amministrazione. Dotare il plesso di banchi dall'altezza regolabile, di sedie ergonomiche e di moderne lavagne interattive era indispensabile per consegnare un istituto al passo con i tempi, oltre che sicuro».

E infine piazza Marconi: «Modificare i progetti in corso d'opera non significa progettare male, bensì integrare i lavori secondo mutate esigenze, migliorandoli con scelte che rendono le opere più funzionali e belle. E sulle pensiline citate dall'opposizione, ricordo che in magazzino non ne abbiamo di vecchie da usare; se anche vi fossero, non potremmo usarle perché prive di calcoli statici e certificazioni». —

L.A.

CIVIDALE

Progetti con Islanda e Olanda Convitto più internazionale

Lucia Aviani / CIVIDALE

La consolidata vocazione internazionale del Convitto Paolo Diacono si rafforza ulteriormente grazie a due nuovi progetti Erasmus plus, che sono stati appena approvati dalla Commissione europea e che aggiungono Islanda e Olanda alla già folta lista dei partner esteri dell'istituto.

Il piano che coinvolge l'Islanda è rivolto ai licei linguistico, scientifico e classico e si propone di sviluppare la dimensione internazionale dell'istruzione: per una settimana i docenti della scuola Menntaskólinn di Akureyri, città dell'Islanda settentrionale, svolgeranno attività di job-shadowing nelle classi dei licei annessi al Convitto cividalese. L'esperienza consisterà nell'osservazione delle lezioni, nello scambio e nella mutualizzazione di pratiche e modalità didattiche, allo scopo di attivare confronti fra metodologie di insegnamento e offerta formativa.

L'Erasmus plus Ka2, invece, affiancherà il Paolo Diacono a una scuola di Leiden, Olanda, a un liceo di Madrid e a uno dei Paesi Baschi, con l'obiettivo di lavorare sull'uso consapevole e critico dei social media e, in particolare, sulle fake news. L'iter, che impegnerà studenti e insegnanti, è già partito, con un primo scambio che ha portato a Cividale 24 ragazzi olandesi.

Taglio sempre più internazional, insomma, per il Paolo Diacono, attualmente impegnato in tre ulteriori significative progettualità: a una rivolta al personale docente, educativo, amministrativo e ausiliario ("Batman"), con formazione in Inghilterra) si accostano il percorso Rush, pionieristica sperimentazione basata sull'insegnamento plurilingue, con l'utilizzo di lingue minoritarie, e soprattutto il piano Eurorobotisons, che ha messo in rete il liceo scientifico del Convitto cividalese, il Lycee La Prat's (Cluny, Francia) e l'Escola Municipal Treball di Granollers, in Catalogna: finalità è la progettazione, la costruzione e la programmazione di robot.

Presentate al pubblico di recente, le creazioni degli studenti dovranno ora essere dotate di un braccio meccanico mobile, corredato di pinza per afferrare piccoli oggetti. —

Sempre più internazionale il Convitto Paolo Diacono di Cividale

LATISANA

Incidente aereo, disposta l'autopsia per Vescovo

Il docente universitario di 65 anni era alla guida del velivolo schiantatosi a Caorle È morto con l'amico Franco Mura. Indaga pure l'Agenzia per la sicurezza del volo

LATISANA

Sgomento e dolore a Latisana e nel Veneto per la morte di Roberto Guglielmo Vescovo, 65 anni di Latisana, veronese di origini e docente all'Università di Trieste, e Franco Mura, 70 anni di Campagna Lupia. Vescovo aveva vissuto anche a Udine e dopo il matrimonio ha preferito spostarsi con la moglie nella cittadina della Bassa. Era docente di campi elettromagnetici. La morte è arrivata in un incidente aereo a Caorle. Vescovo pilotava l'aereo. Doveva acquisire ore di volo per rinnovare il brevetto. Lo schianto sarebbe avvenuto in un tentativo di atterraggio di emergenza. Il magistrato Andrea Del Missier, della Procura di Pordenone, prima di incaricare un perito di fiducia per l'analisi dei rottami del velivolo, ha affidato l'incarico per eseguire l'autopsia sui due corpi, domani alle 19, nell'istituto di medicina legale in via Friuli, accanto all'ospedale a Portogruaro, dove si trovano le salme.

Ieri erano seduti attorno a un tavolo i soci dell'Alicaorle. Tra loro anche alcuni esponenti del club Volo al mare. «Siamo qui a piangere i nostri amici. Siamo affranti – ha riferito Mauro Di Biaggio –. Quale è stata la causa? Non lo sappiamo. Sappiamo che sono state avviate due inchieste. Il tragico evento, come quello che ha stroncato la vita a Franco e Roberto, non arriva all'improvviso. Si verifica per tutta una serie di cause, che vanno analizzate compiutamente. Di sicuro, loro stavano tentando un atterraggio d'emergenza».

Roberto Vescovo aveva 65 anni; in alto, il luogo dello schianto

«Franco e Roberto li conoscevamo bene – hanno detto quanti sono intervenuti per primi sabato –, si può dire fossero come fratelli. Roberto ci ha accolto sabato con il suo inconfondibile sorriso. Era davvero felice. Abbiamo aiutato lui, proprietario del veicolo, a trasferire il mezzo fuori dall'hangar. Lui e Franco Mura hanno fatto il solito giro. Mentre loro volteggiavano noi siamo andati a mangiare a pranzo, in una trattoria qua vicino. E di solito, non lo facevamo mai, perchè mangiavamo sempre, tutti assieme. Sempre insieme».

Non ci sono testimoni diretti. «Noi – concludono gli amici – stavamo rientrando all'aviosuperficie Alicaorle quando ci siamo accorti che c'erano soccorritori attorno a un campo. Abbiamo notato l'aereo di Vescovo e ci siamo subito precipitati a vedere. Erano già morti». A questo si aggiunge un ricordo particolare di Di Biaggio. «Roberto era davvero un grande nel suo campo, l'insegnamento. Una cima assoluta, un genio incredibile. Era apprezzato per le sue ricerche e molto a livello internazionale».

Le condizioni di volo erano ideali: giornata bella, niente vento. Vescovo e Mura hanno provato ad atterrare su un'allungata distesa di campi, attorno solo una casa colonica. La manovra però non è riuscita.

L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo (Ansv) ha aperto un'inchiesta sull'incidente, disponendo l'invio di un proprio investigatore. È arrivato ieri pomeriggio e si è messo al lavoro per analizzare i rottami. Nel corso del pomeriggio di sabato ha aperto un fascicolo anche la Procura di Pordenone.

«Apprezziamo la decisione di disporre l'autopsia – hanno detto i soci dell'Alicaorle –, è giusto capire anche da un esame autoptico come siano andate le cose».

Il velivolo era un Sia Marchetti Sf 260 di proprietà del docente universitario. Vescovo lo conservava come un gioiello nell'hangar dell'aviosuperficie da anni. Non è un ultraleggero, ma un vettore di tipo militare usato dagli allievi delle scuole di volo destinati a pilotare i caccia. Aveva doppi comandi. «Questo vettore – ricorda Di Biaggio – è di carattere sportivo ed era utilizzato anche per addestramenti militari. Non può essere considerato un aereo militare». —

R.P.

LATISANA

Fiera di San Martino e Festa della zucca e del vin novello

LATISANA

Tutto pronto per la Fiera di San Martino, che anche quest'anno vedrà le attrazioni del luna park concentrate fra piazza Garibaldi, piazza Caduti della Julia, viale Stazione, via Percoto e piazza Matteotti, lasciando libero il centro per l'enogastronomia con la Festa della zucca e del vin novello e alle bancarelle. «San Martino è da sempre manifestazione che favorisce occasioni di incontro, socializzazione e valorizzazione di aspetti particolari della cultura locale – dice il sindaco Daniele Galizio – e rappresenta un'importante occasione per affermare il ruolo comprensoriale di Latisana e la sua capacità di attrazione».

Il via ufficiale giovedì con l'apertura delle attrazioni dalle 14.30 al tramonto; venerdì si entra nel vivo con la pesca di San Martino nel cortile dell'oratorio e l'apertura dalle 18 degli stand dedicati a zucca e vin novello, con la collaborazione dei volontari dei comitati delle Foghere di Latisanotta, Pertegada e Sabbionera, operativi fino a domenica. Alla festa della zucca e del vin novello si aggiungeranno sabato e domenica in via Vendramin, piazza Duomo e via Sottopovolo le bancarelle della tradizionale fiera mercato assieme agli stand di espositori e hobbisti. Lunedì chiusura con l'iniziativa del biglietto 2x1 assieme ai titolari delle attrazioni.

Alcuni eventi culturali completano l'offerta: mostre d'arte, promozione delle lettura della biblioteca, presentazione del libro "Racconti kenyoti" alla galleria La Cantina e concerto degli allievi della Scuola di musica. —

P.M.

LATISANA

Si ustiona accendendo la stufa con l'alcol

LATISANA

Utilizza alcol per accendere la stufa e si ustiona.

Un uomo della Bassa Friulana, nella serata di sabato, è stato investito da un ritorno di fiamma proprio mentre stava accendendo la stufa.

Convinto che la sostanza infiammabile potesse essere utilizzata anche come un combustibile domestico, non ha considerato la pericolosità del suo gesto.

Immediatamente è stato investito dalle fiamme, riportando alcune importanti ustioni.

Sul posto si è presentato l'elisoccorso, che in volo da Latisana – l'elicottero è atterrato sulla rotonda di Ronchis di Latisana – lo ha trasportato al Centro ustioni di Verona.

Nonostante le raccomandazioni in senso contrario, sono purtroppo numerosi i casi di persone che utilizzano l'alcol per questa situazione, mettendo a repentaglio la propria vita. —

PALAZZOLO DELLO STELLA

Ancora furti di vasi e fiori in cimitero «È una vergogna»

Pochi denunciano i furti in cimitero

PALAZZOLO DELLO STELLA

Furti di vasi di fiori in cimitero a Palazzolo dello Stella. Purtroppo anche questa cittadina della Bassa friulana non è rimasta immune da quel tristissimo fenomeno che è il furto di fiori, sia in vaso che recisi, dalle tombe dei cimiteri. Nei giorni dedicati ai defunti in cui le tombe sono più che mai adorne di fiori qualcuno si è dilettato a rubare i vasi dalle tombe a terra: privilegiati quelli di crisantemi. Ma anche i ciclamini, siano piccoli o grandi, hanno fatto gola ai soliti ignoti e sono spariti lasciando i parenti alquanto amareggiati da questi gesti di grande inciviltà.

Come racconta una signora, «una profonda amarezza quella provata nello scoprire il furto di una pianta fiorita dalla tomba di mio padre. Non mi ha consolata il fatto – dice – che anche altre persone nella zona delle tombe a terra abbiano subito tale atto sgradevole. È vergognoso che ciò accada».

Ma come racconta un altro derubato, a lui è sparito un mazzetto di fiori dalla tomba a muro in cui riposa la madre, «inizialmente pensavo fosse stato il vento dei giorni scorsi, ma poi ho sentito e visto che anche altri avevano subito lo stesso trattamento: è sconfortante vedere che qualcuno si abbassa a tanto. Non ci sono parole per commentare. Il grave è che pochi denunciano questi fatti, per cui gli autori restano impuniti». —

F.A.

È mancato all'affetto dei suoi cari

OLINDO DEL DÒ
(Ariedo)
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, Jessica e famiglia.
Il funerale avrà luogo domani martedì 6 novembre, alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Moruzzo, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Un ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Medicina dell'Ospedale Civile di San Daniele.

Moruzzo, 5 novembre 2018

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Fulvia Zara partecipa al dolore della famiglia Zampollo per la perdita della cara consuocera

MARIANGELA MILANESE
medico pediatra

Udine, 5 novembre 2018

XXV ANNIVERSARIO

ENZO POTOCCO

Il tuo sorriso... non ci abbandonerà mai.
Con infinito affetto la tua famiglia.
Ci ritroviamo questa sera, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta a Manzano per un sincero saluto.

Manzano, 5 novembre 2018

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

LE IDEE

LA FIGURA CONTROVERSA DEL PARTIGIANO KRUCHI

GIANNI CONEDERA

In questi giorni sul Messaggero Veneto si legge della presentazione di un libro sulle vicende della Resistenza in Carnia. Episodio di richiamo, quello della morte di Kruchi, il partigiano Amadio De Stalis di Ravascletto, sulla cui tomba fu posto un cartello con la squalificante scritta: "Qui giace Kruchi, uomo iniquo e perverso, pregare per lui è tempo perso".

Kruchi, nome di battaglia "Alfonso", fu catturato dai cosacchi nel suo paesino montano. Mentre veniva tradotto a valle, il 21 gennaio 1945, passando in prossimità del ruscello "Riù di Palus", ora sepolto dai lavori per la realizzazione della strada variante che dalla stazione della funivia sale dritta verso la segheria De Infanti, chiese e ottenne di abbeverarsi. Lo scopo era quello di allontanarsi dai suoi carcerieri quel tanto per tentare la fuga. Fuga che durò solo pochi passi perchè venne freddato sul posto (testimonianza di Eligio De Infanti il 2 marzo 2008).

> **Sulla sua tomba fu posto un cartello: uomo iniquo e perverso, pregare per lui è tempo perso**

La cronaca di questi giorni vuole riabilitare la figura di Kruchi e attribuire l'iniqua frase all'odio politico di qualche fascistone.

Ebbene giudicando con gli occhi e il cuore di un credente, una preghiera non si può negare a nessuno. Anzi, tanto più uno è in "peccato", tanto più ha bisogno di preghiere, viene da pensare.

Ma questa frase è veramente fuori luogo? Mi limito a citare solo due episodi. Kruchi era il caporione dei partigiani garibaldini in quel di Ravascletto. Il 26 giugno 1944, tale Arnaldo Della Pietra di Comeglians, soprannominato "il Castagnin", venditore di frutta e verdura che saltuariamente, per guadagnare qualche soldo, faceva il messo comunale, avendo il fratello impiegato in Comune, venne comandato per portare una missiva al comune di Ravascletto. Lungo il tragitto venne fermato dai partigiani di Kruchi e fucilato. Ci pare del tutto immotivata una simile condanna a morte!

> **La cronaca vuole riabilitarlo e attribuire la frase all'odio politico di qualche fascista**

Il secondo episodio riguarda tale Fermo Veneri di Invillino di Villa Santina. Svolgeva la carica di guardia comunale proprio a Ravascletto e viveva con la famiglia in località Cjampei, di fronte all'osteria dei Barbacetto. Fu prelevato da Kruchi a casa mentre la famiglia era raccolta per la cena. Venne tradotto in Val Pesarina e consegnato ai partigiani del luogo. A Entrampo, una donna che lo conosceva bene, avendo prestato servizio anche al comune di Comeglians, vistolo passare, disse: "Non oserete fargli del male con tanti figli che ha da mantenere". Fu fucilato in località Rio Molins. Non crediamo che fare la guardia comunale sia condizione sufficiente per meritare la fucilazione, lasciando una famiglia senza sostentamento economico e dei figli orfani.

Io conobbi uno di quei figli, Daniele. Dopo aver letto il mio libro mi contattò ed ebbi il penoso compito di doverlo accompagnare a Pesariis da tale Lido Cappellari che nell'immediato dopo guerra assistette alla riesumazione del cadavere assieme al medico condotto di Ovaro, Luigi Covassi, parente dell'ucciso. Fu una tragedia, che in Daniele era rimasta presente per tutta la vita. Chiedeva a Lido ossessivamente: "Cos'ha detto mio padre prima di morire?" Lido non ha potuto rispondergli.

Ai lettori l'ardua sentenza! —

IL FRIULI FERITO DAL MALTEMPO CHE NON FA NOTIZIA

SIMONE ZAVAGNO

La presente vuole evidenziare la cronica, scarsa attenzione rivolta alla regione Friuli Venezia Giulia dai media nazionali, in particolare in occasione di eventi calamitosi come quelli verificatisi di recente.

Scrivo non a caso alle tre testate giornalistiche delle reti pubbliche, alle quali viene versato un canone annuo e dalle quali ci si aspetta un servizio serio e professionale, o quantomeno più serio e professionale rispetto alle altre reti.

Non si tratta di gareggiare con le altre regioni, o di rivendicare spazi televisivi per mero e sterile campanilismo: sarebbe meglio non comparire nemmeno tra le zone colpite da simili tragedie, che hanno messo a dura prova i luoghi e le genti che li abitano.

Si tratta però di esigere un'informazione corretta, basata su una seria raccolta di dati e notizie provenienti da fonti affidabili.

A partire dall'inizio dell'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito le nostre regioni, il Friuli Venezia Giulia ha avuto brevi o brevissimi spazi dedicati all'interno delle varie edizioni dei telegiornali, con collegamenti diretti dalle zone più colpite pressoché inesistenti; spesso non è nemmeno stato citato.

> **Brevi spazi dedicati all'interno dei tg della rete nazionale e inesistenti dirette dalle zone più colpite**

Ovviamente la ridotta superficie della regione si traduce in una minore superficie colpita, e il fatto, direi quasi miracoloso viste le circostanze, di non aver avuto vittime, forse fa meno notizia di decine di yacht spiaggiati o rinomate località marine isolate.

I numeri e i fatti, entrambi verificabili, parlano però chiaro: nella fascia prealpina e alpina della regione sono caduti in media 400-500 millimetri di pioggia, con picchi di 870 nelle Prealpi Carniche, dato maggiore a livello nazionale.

Il vento di scirocco ha registrato raffiche a 100 km/h sulla costa, con gravi danni agli arenili delle località di Grado e Lignano, 70/80 in pianura e dai 140 ai 170 km/h nella zona montana, con picchi di 200 km/h, mai registrati prima.

Molte località, come Sappada, Forni Avoltri, Sauris, Forni di Sopra, Ravascletto, Rigolato, soltanto per citarne alcune, senza contare frazioni e paesi di più piccole dimensioni, sono rimaste isolate per giorni, tutt'ora l'alta Valcellina è raggiungibile unicamente dal Veneto, risultano inoltre ancora delle persone evacuate dalle loro abitazioni.

> **Non si tratta di gareggiare con le altre regioni ma di esigere più attenzione**

Circa 25 mila utenze sono rimaste prive di elettricità, molte migliaia per più giorni.

Alcune località sono rimaste prive non soltanto di luce, ma anche di acqua e gas, in tutta la Carnia l'acqua è risultata non potabile, richiedendo un'ordinanza che ne impone la bollitura.

Non si contano in tutta l'area montana gli edifici scoperchiati, le frane e i dissesti, i danni della furia dei torrenti, che hanno devastato la rete viaria interrompendo anche alcune importanti arterie viarie di fondovalle, erodendo completamente la sede stradale o facendo crollare ponti.

Il patrimonio boschivo ha subito danni gravissimi, con migliaia e migliaia di piante abbattute dalla furia del vento.

Intere valli minori delle Dolomiti, patrimonio dell'Unesco, risultano tutt'ora inaccessibili e con una stima dei danni impossibile.

Il capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile Angelo Borrelli si è recato anche in Friuli Venezia Giulia, dichiarandola assieme a Veneto e Liguria la regione più colpita, recependo la stima più che provvisoria di 500 milioni di euro di danni elaborata dalla Protezione civile regionale e inserendo la regione tra le tre interessate dal numero solidale attivo da sabato 4 novembre.

Tra le regioni che potrebbero essere interessate dalla sospensione degli obblighi fiscali figura anche il Friuli Venezia Giulia.

Auspico che per i futuri fatti di cronaca tutte le regioni, anche le più piccole, ricevano adeguata attenzione dai media nazionali, che hanno l'importante compito di garantire un'informazione seria e corretta, tanto dal punto di vista scientifico (in caso di calamità naturali) quanto giornalistico in senso stretto. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

La montagna è un territorio difficile e fragile, bisogna averne cura

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

"Ciascuno fugge loro dinanzi, ognuno cede allo impeto loro, sanza potervi in alcuna parte obstare."

È la cronaca di qualche giornalista, particolarmente attento alla lingua, sulle diverse alluvioni di questi giorni? Non proprio.

Quei "fiumi rovinosi, che, quando s'adirano" portano morte e distruzione sono stati descritti da Niccolò Machiavelli più di 500 anni fa nel libro che inaugura la "scienza politica" (Il Principe, cap. XXV, 1516). Machiavelli ci tiene a dimostrare che questi disastri non sono il risultato della "fortuna", cioè della sfortuna, di un destino cinico e baro che ci colpisce a tradimento, ma dell'incapacità degli uomini di pensare al futuro e a imparare dall'esperienza.

Ma nessuno parli di fatalità, ammonisce Machiavelli: "non resta però che li uomini, quando sono tempi quieti, non vi potessino fare provvedimenti, e con ripari et argini, in modo che, crescendo poi, o andrebbono per uno canale, o l'impeto loro non sarebbe né si licenzioso né si dannoso".

Adesso, come sempre, piangiamo i morti, si contano i danni, aiutiamo chi ha perso tutto, ma che nessuno venga a dire "non so, non c'ero" perché "se c'era dormiva".

È necessario utilizzare i "tempi queti" per costruire gli argini, riparare le ferrovie e gli acquedotti: altrimenti alla prossima alluvione ci saranno di nuovo crolli, morti e sofferenze, ma almeno i "prìncipi" che governano il territorio evitino di versare lacrime di coccodrillo davanti alle telecamere.

Mauro Luglio. Monfalcone

Non appartengo alla schiera di coloro per i quali "piove, governo ladro". Ovvero, non imputo ai chi governa ogni malefatta a prescindere, anche quelle per le quali evidentemente non hanno alcuna responsabilità.

E devo dire che nel caso della tempesta che ha abbattuto case e interi boschi in Carnia e in alcuni paesi del Pordenonese, temo che nessuna opera dell'uomo avrebbe potuto opporre alcunché: contro venti che soffiano a 200 chilometri orari, non puoi certo pensare di ancorare al suolo centinaia di migliaia di alberi.

Detto questo, si può e si deve intervenire non soltanto per riparare i danni ma per limitare quelli che le future prove (e, purtroppo, ce ne saranno ancora, possiamo esserne certi) ci sottoporranno.

La montagna è un territorio difficile e fragile. La sua cura mette al riparo anche la pianura.

Ma è difficile che se ne abbia la giusta percezione nei palazzi delle città, in particolare a Roma.

Si sono accorti di quel che è successo con cinque giorni di ritardo, figuriamoci se possono lavorare di "previsione".

LE FOTO DEI LETTORI

Anche dal Brasile per la festa di Risano

Ritrovo con cena per i coscritti della classe 1947 di Risano. Al simpatico appuntamento non ha voluto mancare anche un coetaneo arrivato dal Brasile. La foto è stata inviata dalla lettrice Ida Braidotti di Risano

La 5ª A dello Zanon insieme dopo 51 anni

Si sono dati appuntamento in un noto ristorante della zona di Spilimbergo gli ex della 5ª A periti aziendali corrispondenti in lingue estere dello Zanon di Udine a 51 anni dal diploma. Nella foto: Di Giorgio, Olivo, Masaro, Paglietti, Zamparini, Malamocco, Zuzzi e Della Pietà

TRICESIMO

Una torta speciale per gli amici della classe 1938

Una torta in bella evidenza sulla tavola nella foto inviata dal lettore Elio Agnolet di Tricesimo, scattata in occasione della festa dei coscritti della classe 1938 di Gemona.
Il numeroso e sorridente gruppo di amici si è ritrovato in un ristorante della zona per trascorrere a tavola qualche ora in allegria. Buona cucina e il piacere di rivedersi per i neo ottantenni che al termine della serata hanno brindato al traguardo raggiunto, rinnovando già da ora l'appuntamento per il prossimo anno

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

La musica di Galliussi unisce Cuba e il Friuli

Cuba e Friuli s'incontrano al conservatorio Jacopo Tomadini di Udine grazie a un'esperienza artistica, formativa e umana che ha permesso alla neo diplomata Laura Ulloa, cantante originaria del Paese caraibico, di realizzare una tesi accademica di primo livello dedicata ad Adriano Galliussi, compositore friulano che dal 1992 vive e lavora nell'isola del Che.

"Adriano Galliussi, un compositore friulano a Cuba" è il titolo di questo primo contributo che vuole invitare alla conoscenza e all'approfondimento di un artista e intellettuale contemporaneo originale, profondo, sapiente. Galliussi è un uomo di lettere, che ha fatto propria la lezione greca per cui la musica, la danza, la poesia e il teatro, concorrono insieme alla formazione del "musikos anér", dell'uomo colto che coglie nel concorso delle arti, il più alto grado di conoscenza, comunicabilità ed espressione.

Laureato in lettere classiche, ha operato per circa un ventennio, dagli anni 70 ai 90, in stretta collaborazione con importanti protagonisti della musica in Friuli, come Piero Pezzè, Albino Perosa, Marco Sofianopulo, Daniele Zanettovich, Valter Sivilotti, Walter Themel, per la realizzazione di opere dove il concorso di musicisti professionisti e non, sono alla base di un processo creativo di sostanza.

Dove la messa in voce di nuove forme estetiche si fonde con esperienze formative e didattiche lungimiranti, come il "Gruppo percussionisti di Martignacco", da lui fondato e guidato in collaborazione con altri strumentisti, cori e orchestre della regione.

La sua prima opera è il "Lucullo" di Brecht, per cui compone le musiche di scena con organico di flauti dolci, strumentario Orff, pianoforte, due corni e coro. Segue "Un tempo lungo il Nilo", su testo didattico dello stesso Galliussi, e altre composizioni come le musiche per "Alice nel paese delle meraviglie", "Bertoldo a corte", "La Gatta Cenerentola", la cantata "Cui loquar" su testi biblici, trascrizioni da Bartók, Prokof'ev, Khačaturjan, Casella.

Il professore di lettere alle scuole medie di Casarsa, al liceo scientifico di Pordenone, a Martignacco, approda nel '92 alla Facoltà di Lingue dell'Università dell'Avana. Insegna e compone, conosce Louis Aguirre e assieme a lui e al compositore cubano Harold Gramatges, fonda il Festival internazionale di musica di Camagüey.

Scrive molta musica, collabora con importanti orchestre e solisti, la sua produzione è ben documentata dal '93 nella tesi di Laura Ulloa. La sua opera più recente è "Tínima", per soprano, basso, voci femminili e orchestra da camera. Un atto unico su libretto dello stesso Galliussi, basato su una leggenda camagüeyana, scritto per i 505 anni della fondazione di Camagüey.

L'opera verrà eseguita nel 2019 e speriamo anche in Friuli. —

CULTURA & SPETTACOLI

L'ESPOSIZIONE

La Grande Guerra vista dal cielo: ecco l'aero-museo di Fiume Veneto

Giovanni Follador ha allestito una mostra di velivoli d'epoca
Sono quelli che furono usati dagli imperiali e dagli italiani

Enri Lisetto / PORDENONE

La tuta di un pilota inglese, nove eliche di altrettanti velivoli da combattimento, compresa quella dello Spad di Francesco Baracca di cui è conservato anche il berretto; i serbatoi dei Caproni che stazionarono in Comina e munizionamento. Non solo: il primo paracadute del 1914 «utilizzato dai piloti di aerostati, ma non da quelli degli aerei»; cartoline, coperte della Regia Aeronautica che venivano distribuite tra le donne dei paesi che ne dovevano ricamare il logo e pertanto risultavano tutti diversi.

Sono alcuni dei cimeli custoditi nel Museo storico aeronautico di Fiume Veneto, di proprietà dell'imprenditore Giovanni Follador. Museo che proprio in questi giorni ha aperto una nuova sezione, dedicata alla conferenza di Yalta, e sarà a disposizione dei visitatori in occasione del centenario della fine della Grande Guerra.

L'ultimo ampliamento risale al 2016. Nel capannone di 1.300 metri quadrati allora aveva trovato posto la sezione delle armi leggere di interesse storico. L'operazione fu possibile grazie alla legge 388 del 2000 in materia di cessione a uso gratuito del materiale dismesso dalle Forze armate a musei pubblici o privati e comunque a scopo espositivo.

La sala della pace a Fiume Veneto; in alto le eliche del primo conflitto

Nel museo si possono inoltre vedere le tedesche Henschez Hs 293, bombe telecomandate la cui parte tecnologica veniva realizzata al Silurificio di Fiume Veneto, comprate da Follador quarant'anni fa a 30 mila lire; il G-91 delle Frecce Tricolori biposto, la tuta in pelle del collaudatore del Concorde e del doppia medaglia d'argento Conte di Porcia, quella di Egidio Pellizzeri che comandava la regia aeronautica nel Nord Europa. Ancora, il drone italiano Meteor Mirach 26, il Macchi 308, il famoso Hunter 4068, funzionante e con motore originale, donato dalla Svizzera e costato un incidente diplomatico e un processo per contrabbando di armi con tanto di intervento dell'allora ministro degli Esteri Susanna Agnelli; e l'auto anfibia Volkswagen quattro cilindri esemplare funzionante, l'elicottero tascabile progettato e costruito dal perito aeronautico Bruno Cozzi.

Tornando alle eliche dei velivoli utilizzati nel primo conflitto, si ammirano quelle dell'Aviatic austroungarico, dell'Albatros autoabbattuto per mancato funzionamento del sincronismo, del tedesco Brandemburg, primo velivolo abbattuto dall'asso dell'aviazione italiana Francesco Baracca, e dello Spad, attribuita al volo su Vienna di Gabriele D'Annunzio. Ancora, un fucile Modello 91 recuperato sotto i ghiacciai negli anni Novanta.

> Nella "Sala della pace" i piloti di tutte le nazioni gettano le pistole sul tavolo e ora sono amici

«Tutto nasce dalla richiesta di un ufficiale americano. Quarant'anni fa, sapendo che ero tra i fondatori dell'Aeroclub della Comina – rievoca Giovanni Follador – mi chiese una stima su un'elica di un aereo del 1915-18 che una contessa intendeva vendere per acquistare un tecnigrafo da regalare al nipote che si laureava. Quell'elica rischiava di andare persa: non esitai e la acquistai subito». Da un reperto oggi siamo arrivati a duemila.

Giovanni Follador, classe 1933, ha investito per oltre quarant'anni soldi («rinuncio al guadagno per salvare la storia») e passione nella struttura «che non intendo far diventare pubblica perché sarebbe sicuramente bistrattata».

Ultima arrivata è la sala della conferenza di Yalta. Fu un vertice tenutosi dal 4 all'11 febbraio 1945 in Crimea, durante la seconda guerra mondiale, nel quale i capi politici dei tre principali paesi alleati – Franklin Delano Roosevelt, Winston Churchill e Iosif Stalin, capi rispettivamente dei governi degli Stati Uniti, del Regno Unito e dell'Unione Sovietica – presero alcune decisioni importanti sul proseguimento del conflitto, sull'assetto futuro della Polonia, e sull'istituzione dell'Onu.

In questa sezione vi si arriva transitando davanti alla "Sala della pace" dove un pilota italiano, tedesco e giapponese da una parte e uno americano, russo e inglese dall'altra (indossano tutti una tuta originale), al termine della guerra gettano le pistole sul tavolo e diventano amici.

Per visitare il museo telefonare ai numeri 0434-29369 oppure 0434-959522 oppure 338-9777871. —

IN SAN MARCO A UDINE

Parole e canti del primo conflitto oggi coi Toscani Fvg

UDINE

A cento anni dall'armistizio del 4 novembre 1918, che segnò l'epilogo della Prima Guerra mondiale, l'associazione Toscani in Friuli Vg promuoverà per oggi, alle 18, un incontro in cui parole e canti si mescoleranno per esprimere pensieri, emozioni e sentimenti. Un'occasione di riflessione attraverso le parole di alcuni in cui potersi rispecchiare o da cui prendere una pacata distanza. Introdotte e accompagnate dai canti di guerra della Saf, le voci recitanti di Gianni Nistri e di Italo Tavoschi faranno ascoltare stralci dalla "Coscienza di Zeno" di Italo Svevo, da "Alle tre amiche" di Scipio Slataper, da "Guerra del 15" e da "Ritorneranno" di Giani Stuparich. Leda Palma reciterà "San Martino del Carso" di Ungaretti. Seguirà la seconda parte con alcuni testi letterari e poetici, letti o recitati dagli autori stessi che hanno aderito all'iniziativa: Leda Palma con i suoi "In guere" e "Sulla linea del Piave" in cui dà voce ai ricordi del padre; a seguire Federica Ravizza, autrice di "Un'inquieta felicità, un trasgressivo amore borghese nella Grande Guerra", poi le liriche di Adriano Nascimbeni.

L'incontro "Parole e canti della grande guerra" si terrà oggi nell'auditorium della Chiesa di San Marco in Chiavris, aperto a tutti fino a esaurimento posti. L'incontro è patrocinato da Regione Toscana, Comune di Firenze, Società Dante Alighieri di Gorizia, Club per l'Unesco di Udine, Associazione gli Stelliniani. —

"ALLE 5 DA ME"

De Laurentis e il teatro romantico: «L'anima gemella alla fine arriva»

L'attrice in tour in Friuli Vg con Dighero in una commedia brillante di Chesnot La prima domani a Gradisca quindi a Tolmezzo, Zoppola, Pontebba e Maniago

Gaja De Laurentis protagonista a teatro con "Alle 5 da me" di Pierre Chesnot assieme a Ugo Dighero

MARIO BRANDOLIN

«La stagione scorsa fu "L'inquilina del piano di sopra". Lo spettacolo andò bene, piacque e così Ugo e io ci siamo ritrovati a fare un altro testo di Pierre Chesnot, "Alle 5 da me"». Così Gaia De Laurentiis, che assieme a Ugo Dighero sarà in scena domani, martedì, al Comunale di Gradisca, con questa commedia, che porta la firma del francese Chesnot, un autore oggi ottantenne, un maestro nel confezionare copioni leggeri e agrodolci secondo la più consolidata tradizione d'oltralpe. «È la storia – racconta De Laurentiis – di una coppia che ripercorre le tappe che l'hanno portata a costituirsi. Un lui e una lei che prima di scoprirsi innamorati e decidere di sposarsi, hanno avuto un certo numero di relazioni, fugaci, passeggere, problematiche… Abitano nello stesso palazzo per cui hanno avuto modo di vedere tutte le donne che lui si è portato a casa e viceversa. Che noi facciamo rivivere in scena raccontandoli al pubblico». Che uomini e donne sono? «Sono di tutto e di più, personaggi portati all'estremo, anche se si basano su caratteristiche che sono nell'ordine della quotidianità. Che però viste con la lente di ingrandimento diventano esilaranti». C'è una morale in tutto questo?«Sì, ed è semplice e romantica: che per incontrare l'anima gemella non ci si deve mettere di punta e cercarla come si cerca un paio di scarpe; quella arriva quando sei predisposto all'amore». Qualche velata critica al nostro mondo? «Forse al fatto che oggi si consuma tutto molto velocemente, anche gli incontri spesso si realizzano grazie ai siti, alle chat o ai social». Che significa fare teatro leggero in tempo di talent, tv del dolore, reality più o meno trash? «Premesso che la gente ha bisogno di ridere, oggi più che mai, tutto dipende dallo stile, dal portare al pubblico qualcosa di elegante, garbato, intelligente: a teatro questo ancora si può chiedere e si chiede».

La locandina dello spettacolo

La popolarità le è arrivata con la trasmissione tv "Target", ma la sua vocazione resta il teatro. «Certo. Ho debuttato diciottenne nel ruolo di Margherita nel "Faust" di Giorgio Strehler al Piccolo di Milano dove sono rimasta per due stagioni, poi volevo tornare a Roma e lì mi è capitato la fortuna di fare "Target", un successo che ho sfruttato però per fare teatro». Le manca la tv? «Tutto dipende dalle proposte; di rilievo come "Target" non ne ho più avute».

"Alle 5 da me" si avvale della regia di Stefano Artissunch, le musiche sono della banda Osiris e la produzione vede anche Gli Artisti Associati di Gorizia. Dopo Gradisca, lo spettacolo sarà a Tolmezzo il 7, a Zoppola l'8, a Pontebba il 9 novembre; e ancora a Maniago il 7 dicembre, e il prossimo anno, il 21 marzo a San Daniele, il 22 a Grado, il 23 a Lestizza e il 24 marzo ad Azzano Decimo. –

A MORTEGLIANO

Cottignoli come McFerrin: lezioni concerto in Friuli per un'Orchestra vocale

MORTEGLIANO:

Luisa Cottifogli è l'ambasciatrice in Italia della tecnica "Circle Song", il canto orchestrale a cappella che ha in Bobby McFerrin uno degli esponenti di punta con la sua celebre canzoncina "Don't Worry, be happy".

Cottignoli terrà un seminario di tecnica e creatività vocale i prossimi sabato 10 e domenica 11 novembre nella Scuola di musica diocesana a Mortegliano.

«Sarà un corso intensivo nel quale si parlerà di tecnica (come potenziare e gestire la propria voce senza stancarla, attraverso respirazione, appoggio, attacchi morbidi) e poi si passerà al lato più creativo, attraverso stimolanti esercizi di ascolto e improvvisazione guidata d'assieme, per finire in una grande orchestra fatta di voci, dove ci si avvicenderà in differenti ruoli: strumento di fila, solista, percussione, direttore, compositore o improvvisatore estemporaneo», spiega.

Questo lavoro "orchestrale" a cappella (Circle Song) è stato diffuso nel mondo da Bobby McFerrin e dai suoi collaboratori, ed è un'immersione entusiasmante nella propria voce attraverso il confronto creativo con quella degli altri.

A chi è indirizzato il corso? «L'Orchestra Vocale è indirizzata a tutti coloro che utilizzano la voce come mezzo di espressione.Quindi a cantanti, sia solisti sia coristi, a strumentisti, a insegnanti e terapeuti, a danzatori e ad attori. Ma anche a semplici curiosi della voce. Ognuno trae vantaggio dall'Orchestra vocale a seconda del proprio livello di conoscenza, quindi sia da professionista sia da amatore. Anzi, spesso mi è capitato di incontrare bravissimi improvvisatori proprio fra coloro che non sapevano leggere la musica. Per i professionisti abituati a interpretare parti scritte l'Orchestra vocale è invece uno stimolo a creare in modo estemporaneo, buttandosi "senza rete" e affrontando l'ansia da prestazione che spesso prende in palcoscenico anche i più preparati». Il corso si svolgerà in due appuntamenti: sabato 10 novembre, a partire dalle 17 fino alle 21; domenica 11 novembre, a partire dalle 10 fino alle 17. Consiglio di indossare abiti comodi per potersi muovere liberamente, perché ci si muoverà, e non solo vocalmente».

Luisa Cottifogli ha al suo attivo collaborazioni prestigiose con i Quintorigo, Marlevar cantando in provenzale, con Metissage cantando in arabo (anche accanto a Rita Marcotulli, Teresa De Sio, John De Leo); con Glauco Mauri, Ivano Fossati, Lucio Dalla, David Riondino. —

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Nel caldo africano dell'estate 1899 un'umanità ammattita e indemoniata riempí aule di tribunale e manicomio

SATANA E FREUD

Difficile individuare il confine tra la malvagità e la malattia, se mai (a volte un confine) esista.

Nel lontano Ottocento poi, progresso e superstizione andavano a braccetto e nel calderone ci trovavi epilettici, pellagrosi, sonnambuli, allucinati, indemoniati, ossessi, melanconici, monomaniaci, isterici. Nelle aule di tribunale, dunque, c'era un gran battagliare tra Dio, Satana e Freud. Ma se l'approccio della magistratura verso questa varia umanità era nobile e progressista, purtroppo molti imputati, per quell'approccio ebbero a soffrire; già, soffrirono perché, dichiarati pazzi dalla Corte e risparmiati dalla galera, finirono al manicomio diventando, a loro volta, vittime della scienza, espiando così l'affronto di esistere, considerato dai dotti ripugnante e abominevole difetto.

Questa fu la sorte di Rosa Zuliani di Forgaria, che a soli 28 anni, abbandonata dal marito, un certo Bello, stando all'opinione pubblica diventò pazza. Motivo per cui, l'8 giugno del 1899, prese per i capelli certa Elena Collino e, gettatala a terra, le fece più volte battere la testa sui sassi. Poi, sempre più furente, si lanciò contro l'amica Maria Ribis tentando di annegarla in una caldaia di lisciva bollente. La Zuliani fu trasportata al manicomio di Udine e, a coronamento del suo triste destino, i luminari pontificarono che: «La donna deriva da una specie animale differente e probabilmente inferiore a quella da cui è derivato l'uomo».

Il 29 maggio dello stesso anno, a indossare la camicia di forza fu un giovane sacerdote di Codroipo, Girolamo

Zoratti. «Un prete impazzito furiosamente – si annunciò – è stato accolto al reparto maniaci per ossessione religiosa». Il poveretto, infatti, rantolava nella canonica bestemmiando e aggredendo chiunque tentasse di calmarlo.

Da Aviano, in data 6 luglio s'informa: «Le gesta di un pazzo. Certo Marco De Chiara percuoteva la moglie con calci e la colpiva con un paio di forbici, producendo otto ferite. Un vicino accorse per difenderla, ma le buscò anche lui. Il De Chiara verrà mandato al manicomio di Udine. È la seconda volta che compie stranezze». Insomma, tra la primavera e l'estate del 1899 un'ondata di caldo anomalo fece divampare la follia. Il 6 settembre, sempre ad Aviano un'altra notizia: «Pazzia improvvisa. Certi Floriano Benetazzo e Augusto Tossan, proprietari dell'osteria "Al pesce" si recavano a Cittadella per acquistare vino. Giunti in loco il Tossan si gettava a terra emettendo versi inumani. Il poveretto scongiurava d'essere benedetto dall'Arcivescovo prima di commettere un gesto irreparabile». —

AUTO & MOTORI

L'exploit della mitica Porsche 911

La mitica 911 nei primi nove mesi è andata vicina al raddoppio delle vendite confermando il momento positivo dell'intera gamma Porsche. Infatti se la più famosa sale al secondo posto la Panamera va al quarto e la Cayman al settimo.

TOP TEN

COUPÉ (GENNAIO-SETTEMBRE)

	MODELLO	VENDITE
1	MERCEDES CLASSE E	705
2	PORSCHE 911	667
3	MERCEDES CLASSE C	595
4	PORSCHE PANAMERA	491
5	BMW SERIE 2	471
6	BMW SERIE 4	348
7	PORSCHE 718 CAYMAN	260
8	MERCEDES CLS	259
9	AUDI A7	251
10	FORD MUSTANG	251

MERCEDES CLASSE E

Conquista il podio della top ten delle coupé la Mercedes Classe E che nei primi nove mesi dell'anno è cresciuta di circa 150 esemplari. Primo posto anche a settembre nonostante un calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Si piazzano invece, al terzo e ottavo posto, la Mercedes Classe C e Cls.

BMW SERIE 4

Lascia sul campo circa 200 unità la Bmw Serie 4 che nei primi nove mesi del 2018 lascia anche la seconda posizione per slittare alla settima. Migliora invece leggermente a settembre dove conquista invece il quarto posto. Molto meglio la Serie 2 in crescita sia nei nove mesi che a settembre.

LA NOVITÀ

Quella 500 di gran moda in versione Collezione Più chic di così non si può

Una serie speciale dedicata al prêt-à-porter maschile: i sedili sono in trendy gessato nero con righe bordeaux

Ilaria Salzano

Fiat rilancia nel segmento delle *citycar*, più ricche e più *trendy*. L'ultima novità è la 500 *Collezione by L'Uomo Vogue*, una versione inedita tutta dedicata al prêt-à-porter maschile. Interpretato lo stile italiano con 500 *by Diesel*, 500C *by Gucci*, 500 *Riva*, ora i riflettori sono sugli uomini.

«Il suo pubblico preferito in Italia è femminile, ma oggi pensiamo a "lui": vogliamo scrivere un nuovo capitolo nel mondo di moda e design» commenta **Luca Napolitano**, capo del marchio per Europa, Medio Oriente e Africa. In che modo? La livrea si tinge di *Brunello*, con dettagli ramati per cofano e cerchi. I sedili in gessato nero e bordeaux, pronti a riprendere lo stile delle passerelle. Di serie, il comfort urbano: i sensori di parcheggio, pioggia e crepuscolari si aggiungono alla radio *Uconnect 7 pollici Hd Live*, al navigatore integrato Tom Tom, *display 7 pollici TFT* e al sistema *Beats Audio Hi-Fi*. «Nei primi nove mesi dell'anno – aggiunge Napolitano – la 500 ha totalizzato in Europa 160mila unità, record stabilito a 11 anni dalla nascita». La scelta dei motori rimane tra il 1200 centimetri cubici da 69 cavalli con cambio robotizzato – disponibile con doppia alimentazione benzina e GPL – e il TwinAir 900 centimetri da 85 cavalli. A listino da 16.600 euro, la vettura viene offerta in promozione a 12.250, sia cabrio (soft top grigio) sia berlina (tetto panoramico). —

LA SCHEDA

Fiat 500 Collezione

LUNGHEZZA	3,57 metri
LARGHEZZA	1,63 metri
POSTI	4
MOTORI	900 TwinAir 1.2
POTENZA	da 69 a 85 cv
LISTINO	12.250 euro

La 500 Collezione by L'Uomo Vogue

LA CURIOSITÀ

Ibride ed elettriche, l'usato che vale davvero E i modelli Toyota dominano la classifica

In Italia la spesa media per questo tipo di vetture sia nuove sia usate è di oltre 25 mila euro. Più alta nel resto dell'Europa per le auto elettriche più costose

Valerio Berruti

«Quanto vale la mia automobile?», «Manterrà valore nei prossimi anni?». Domande che si ripetono e che danno un senso all'acquisto, sempre più importante, di un'automobile. *AutoScout24 (www.autoscout24.it)*, la più grande piattaforma online in Europa per il mercato auto, ha esaminato questo tema dal punto di vista dei modelli elettrici ed ibridi, in questo periodo al centro di una grande crescita che nonostante l'esiguità numerica sta coinvolgendo anche il mondo dell'usato.

In Italia, si legge nell'analisi, la spesa media da affrontare per un'auto ibrida o elettrica – nuova o usata che sia – è di 25.730 euro, ben al di sotto della media europea. Questo per effetto di un mix di immatricolazioni che è ancora fortemente "sbilanciato" verso le ibride (meno costose) e con una quota molto ridotta elettriche pure. Negli altri Paesi, dove la quota delle elettriche è più alta, la spesa media sale: in Belgio si colloca a 41.975 euro, in Austria a 39.020, in Francia a 33.075, in Germania a 31.035, media europea di 30.610 euro.

Per l'usato – segnala AutoScout24 – i modelli più cercati sul web dagli italiani sono ibridi. La classifica è guidata da Toyota con Yaris, seguita da Auris, da C-Hr e da Prius.

Il gruppo giapponese fa man bassa di posizioni da gennaio a settembre 2018: piazza al quinto posto la Lexus NX, al sesto la Toyota Rav4 e all'ottavo la Lexus RX. Ultime le uniche due elettriche nella top ten green: le Renault Twizy (un quadriciclo) e la Zoe. In Europa: Toyota Auris al primo posto (prezzo medio 18.270 euro) seguita da Prius (15.680), Yaris (15.215) e C-Hr (27.260). Al quinto posto la Tesla Model S (70.290 euro) seguita a sua volta da Renault Zoe (18.100), Nissan Leaf (26.910), Bmw i3 (30.060), Lexus Ct200h (21.465) e Renault Twizy, l'elettrica usata più a buon mercato (media di 6.315 euro). —

La Toyota C–HR

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il posticipo del Friuli

Ecco il momento in cui Romagnoli calcia e segna per il Milan il gol-partita. Una mazzata per l'Udinese FOTO PETRUSSI

Udinese, la beffa è atroce All'ultima azione vince il Milan

I bianconeri non segnano mai, ma reggono. Poi Opoku si addormenta, regala un pallone e Romagnoli decide tutto

UDINESE 3-5-1-1 Musso 7; Opoku 5, Troost-Ekong 6, Samir 6.5; Ter Avest 6 (39' st Nuytinck 5), Pussetto 6.5 (39' st Balic sv), Mandragora 6, Fofana 6.5, Stryger Larsen 6; De Paul 6.5 (47' st D'Alessandro sv); Lasagna 6. All. Velazquez.

MILAN 4-4-2 G. Donnarumma 6; Abate 6, Zapata 6, Romagnoli 7.5, Rodriguez 6; Suso 6, Kessie 6, Bakayoko 6.5, Laxalt 6 (28' st Borini 6); Cutrone 6.5, Higuain 6 (35' pt Castillejo 6.5). All. Gattuso.

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.

Marcatore Nella ripresa, al 50' Romagnoli.
Note Angoli: 4-7. Recupero: 3' e 9'. Ammoniti: Samir, Troost-Ekong, Pussetto; Kessie, Zapata, Romagnoli. Espulsi: Nuytinck (gioco violento); Gattuso (proteste). Spettatori 23.540 di cui 13.336 paganti per un incasso di 612.656 euro più quota abbonati (non comunicata).

Pietro Oleotto / UDINE

Chi poco spende, **Opoku** stringe: chissà se anche **Gino Pozzo** ha pensato a questo vecchio adagio quando l'Udinese ha regalato, grazie a una sciocchezza del giovane difensore ghanese, i tre punti al Milan.

In definitiva è questa la tassa che bisogna pagare all'inesperienza, un rischio che ha sempre corso in questi decenni di serie A, un rischio che evidentemente, per l'assenza di un vero bomber, non può più reggere, pena il coinvolgimento nella zona bollente della classifica: adesso, dopo un pareggio gettato alle ortiche con l'Empoli all'orizzonte, la situazione è tutt'altro che allegra.

E dire che questo posticipo era cominciato con ben altri presupposti.

L'idea di calcio maturata nell'ultima mezz'ora di Marassi, quando l'Udinese aveva recuperato per due volte il Genoa proponendo un 3-5-2 decisamente più convincente, è quella che ha guidato **Velazquez** ieri in avvio di gara: **Pussetto** seconda punta e non più esterno destro, là dove il tecnico spagnolo punta per la prima volta su **Ter Avest** titolare, questo il modo **De Paul** può recitare di nuovo da mezzala sinistra con stavolta **Mandragora** perno centrale, mentre **Fofana** viene preferito a **Barak** solo perché il ceco nel riscaldamento accusa un problema fisico che lo mette fuori causa.

Dietro, in porta, c'è la conferma di **Musso**, protetto da **Opoku**, **Ekong** e **Samir**, lo stesso terzetto di Genova, davanti come centravanti c'è sempre **Lasagna**.

Il Milan non è particolarmente sorprendente, viste anche le defezioni che dettano gran parte delle scelte di **Gattuso** che, tuttavia, continua a puntare sul 4-4-2, con **Higuain** e **Cutrone** attaccanti, con **Suso** e **Laxalt** esterni offensivi sorretti in mediana da **Kessie** e **Bakayoko**, mentre in retroguardia cambia qualcosa con **Abate** e **Rodriguez** terzini, **Romagnoli** e l'ex **Cristian Zapata** centrali davanti a **Gigio Donnarumma**. Ed è proprio il portiere rossonero a correre i rischi più grossi, anche se **Pussetto** non è preciso nelle conclusioni dalla distanza, mentre Lasagna ha il difetto di non inquadrare mai il bersaglio.

Dall'altra parte un lampo di **Higuain** e un tiro a giro di sinistro da destra (un classico) di **Suso**, poi poco dopo la mezz'ora il vecchio Ringhio è costretto a sostituire il Pipita, complice una botta alla schiena: entra **Castillejo** e il Diavolo cresce. A cavallo tra i due tempi si fa vedere di nuovo **Suso**, poi **Cutrone** per concretizzare una ripartenza ispirata da **Laxalt**: per due volte **Musso** ci mette i guantoni, mentre sull'altro fronte **Donnarumma** potrebbe avere il tempo per ordinare un Margarita e sorseggiarlo, visto che l'Udinese non riesce proprio a farsi vedere dalle sue parti.

I bianconeri sono sulle gambe, tanto che dalle parti della panchina di Don Julio cominciano a spuntare le possibili alternative che però il tecnico spagnolo non propone fino a quando **Ter Avest** si sdraia sulla fascia in preda ai crampi. Abbandona l'ipotesi **D'Alessandro** e toglie prima l'olandese inserendo **Nuytinck**, poi Pussetto sostituito da **Balic.** Proprio con il nuovo assetto finisce il cocktail time di Donnarumma, impegnato prima da un sinistro di Lasagna in percussione e poi costretto a seguire con lo sguardo un destro del nuovo entrato croato che si spegne tra le braccia della Curva Nord, sempre in piena attività vocale. Non si spegne neppure nei cinque minuti di recupero che diventano dieci tra espulsioni, gol e Var. Prima quella di **Nuytinck** che sgambetta in modo folle **Castellejo** in una ripartenza, poi quella di Gattuso al termine dell'azione folle, protagonista **Opoku** che perde l'ultimo pallone a centrocampo e concede al Milan il contropiede decisivo, concretizzato da Romagnoli, una rete che ha bisogno della"moviola ufficiale" per la convalida, un timbro che ha imbestialire il tecnico rossonero nell'attesa. Finisce 0-1, l'Udinese è alla canna del gas. —

Gsa, impresa senza Powell

Grande impresa della Gsa a Piacenza contro l'Assigeco. Perché Udine ha dovuto fare a meno di Powell subito.

PISANO, TROTTA E SIMEOLI / A PAG. 46-47

Che carattere il Pordenone

Quella di Tesser è una squadra di grande carattere. A San Benedetto del Tronto finisce sotto 0-2 poi rimonta in 10: 2-2

OLIVETI E BERTOLOTTO / A PAG. 34 E 35

Itas, ecco un'altra perla

L'Itas Città Fiera Martignacco non finisce mai di stupire: 3-0 al Salerno e seconda vittoria in 4 giorni in serie A2 donne.

TORTUL / A PAG. 50

Il posticipo del Friuli

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

La squadra di Velazquez non fa mai gol

UNA BOTTA CHE RISCHIA DI ESSERE DEVASTANTE

È inutile girarci intorno, le stagioni no si alimentano anche di queste cose. L'Udinese ieri non ha forse meritato di finire ko al Friuli, anche se il Milan, pur incerottato e, a partita in corso, anche senza Higuain, nel finale è la squadra che ha provato di più a vincere.

Ma è già di per sé difficile per la verità non fare un campionato di retroguardia senza uno che la butti dentro, figurasi se, all'ultimo istante trovi un difensore che, stile terza categoria del calcio, regala il match-point al Milan. No, gettare la croce addosso ad Opoku non è proprio il caso, è un semi-esordiente in serie A, è giovane, ha diritto di sbagliare. Ma il segnale arrivato dalla partita del Friuli è inquietante. Parliamo di cabala, di esperienza, di sensazioni, di fiuto nell'aria. Ecco: la botta di ieri sera l'Udinese rischia di pagarla grosso in chiave di lotta salvezza. Perché la squadra di Velazquez ieri ha retto l'urto anche se non ha mai tirato in porta, va detto. Così il morale è andato sotto i tacchi e adesso Pradè&Co avranno il compito più difficile: rialzare la testa a un gruppo che a forza di occasioni perdute, vede il baratro della serie B a soli tre punti. Dell'Udinese prossima ventura preoccupano il fattore psicologico e la capacità di non riuscire mai a fare gol. E poi, naturalmente, le ingenuità: non ti salvi, perché questa è la missione (ardua) dell'Udinese, inutile girarci intorno, se regali gol come quello di ieri al Friuli. Quindi, se qualcuno nella stanza dei bottoni la chiuderà a tarallucci e vino («abbiamo perso, ma abbiamo giocato bene») rischia di accompagnare la squadra in B. Domenica a Empoli c'è già uno spareggio salvezza. L'allenatore? La squadra gioca ma cala nella ripresa (corre poco i settimana?), non segna mai, li regala i gol. Dettagli? Evidentemente Gino Pozzo è sicuro della sua scoperta (noi molto meno). Come "Sotutto Tavian" a Udinews si ostina a dire che l'Udinese è di un altro pianeta rispetto a Empoli e Frosinone...convinto lui. Ma siccome i soldi non li mettiamo noi sia per la squadra lo scriviamo e non possiamo far altro che stare alla finestra. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

L'ERRORE NEL FINALE È DECISIVO

8' Primo squillo. Il Milan scende a sinistra, Laxalt crossa teso, Cutrone fa il velo e Higuain prova la girata di sinistro che passa a due metri dal palo alla sinistra di Musso.

11' Corner. Bel fraseggio sulla sinistra con Pussetto che si libera per caricare il destro, una bordata che Donnarumma devia in corner.

14' Diagonale. De Paul perde palla e avvia la ripartenza rossonera con Suso che si accentra e prova la rasoiata fuori di poco.

15' Stoccata. Sull'iniziativa di Larsen e Pussetto è Mandragora a provarci da fuori col sinistro a fil di palo.

16' Girata. E' stupenda quella che Lasagna prova di prima intenzione su assist di Samir, col pallone a lambire il palo.

20' Discesa. Parte Lasagna a cento all'ora e crossa radente con Ter Avest al tiro, un piattone che sfila via in area.

29' Punizione. Suso cerca il primo palo su palla ferma da posizione defilata e Musso sventa in corner.

42' Pallonetto. Cutrone si presenta in area e cerca di sorprendere Musso, bravo a sventare con un colpo di reni.

57' Paratona. La piazza Musso che vola e col braccio sinistro toglie dal "sette" la bordata di Castillejo.

59' Spreco. Opoku perde palla, Castillejo lo brucia e in area serve Suso che da solo spara in curva.

78' Presa sicura. Ripartenza Milan e Castellejo spara in bocca a Musso che blocca sicuro.

84' Botta e risposta. Lasagna sfodera il sinistro secco e radente e Donnarumma si salva in corner.

90'+5' Decisivo. Opoku perde palla, il Milan si distende rapido nell'area bianconera, dove Romagnoli riceve da Suso e fulmina Musso in diagonale. (0-1)

Velazquez dice che i suoi hanno giocato per la società non per lui «Con le grandi? Sempre perso ma non abbiamo fatto male»

Don Julio: «Giocato bene meritavamo un punto Ma quel pasticcio alla fine...»

Pietro Oleotto / UDINE

«So che brucia quando si perde negli ultimi minuti, nel recupero». Rino Gattuso allunga una carezza all'Udinese ricordando le amarezze del derby, ma alla fine non concede l'onore delle armi a Julio Velazquez, considerando che chiude con una considerazione il commento sulla sua vittoria al Friuli: «Meritavamo di vincere per quello che abbiamo fatto soprattutto nell'ultima mezz'ora di gara, quando abbiamo più volte sfiorato il vantaggio. Romagnoli? Me lo tengo stretto, ci ha risolto molti problemi con i suoi gol in queste ultime due partite, problemi anche d'organico, adesso si è fermato anche Higuain...».

Almeno un bomber lui in squadra ce l'ha, potrebbe rispondergli Velazquez che stavolta ha visto l'Udinese giocare e giocare (nel primo tempo) senza però trovare lo straccio di un gol. Logico che, con queste premesse, un errore fatale e sciocco come quello di Opoku alla fine venga pagato a caro prezzo. «È stata la miglior partita dell'Udinese quest'anno, abbiamo fatto una gara che meritava almeno un pareggio. La risposta del gruppo? Non hanno giocato per me, hanno giocato per la maglia, per la società. Siamo dei professionisti, legati anche ai risultati, ma non è normale per una squadra come l'Udinese affrontare un calendario come quello che abbiamo avuto in questo avvio di campionato, con Lazio, Juventus, Napoli, Milan in casa, con la prospettiva di affrontare la prossima volta la Roma. Abbiamo perso anche stavolta, ma non sempre abbiamo fatto male _ spiega Velazquez - : con la Lazio, anche con il Napoli, si sono viste delle cose positive. Dobbiamo prenderla per il verso giusto, ma non è facile: dobbiamo migliorare, abbiamo tanti ragazzi che vengono da realtà diverse, che non hanno molta esperienza ad alto livello, e non possiamo fare errori come quello dell'ultimo minuto. Quello di Opoku che ha permesso al Milan di andare in gol è un errore che fa male davvero». —

Julio Velazquezsi sbraccia in panchina FOTO PETRUSSI

Gattuso consola il tecnico bianconero: «So che brucia perdere all'ultimo minuto, ma meritavamo noi»

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 11

Partita	Risultato
Bologna - Atalanta	1-2
Chievo - Sassuolo	0-2
Fiorentina - Roma	1-1
Inter - Genoa	5-0
Juventus - Cagliari	3-1
Lazio - Spal	4-1
Napoli - Empoli	5-1
Parma - Frosinone	0-0
Sampdoria - Torino	1-4
Udinese - Milan	0-1

Prossimo turno: 11/11/2018

Partita	Orario
Frosinone - Fiorentina	9/11 ORE 20.30
Torino - Parma	10/11 ORE 15
Spal - Cagliari	10/11 ORE 18
Genoa - Napoli	10/11 ORE 20.30
Atalanta - Inter	ORE 12.30
Chievo - Bologna	ORE 15
Empoli - Udinese	ORE 15
Roma - Sampdoria	ORE 15
Sassuolo - Lazio	ORE 18
Milan - Juventus	ORE 20.30

Classifica marcatori

9 reti: Piatek K. (Genoa).

8 reti: Immobile C. (Lazio).

7 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,1), Mertens D. (Napoli,1), Insigne L. (Napoli).

6 reti: Icardi M. (Inter,1).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	31	11	10	1	0	24	8	16
02.	INTER	25	11	8	1	2	21	6	15
03.	NAPOLI	25	11	8	1	2	24	12	12
04.	MILAN	21	11	6	3	2	21	14	7
05.	LAZIO	21	11	7	0	4	17	13	4
06.	SASSUOLO	18	11	5	3	3	19	16	3
07.	TORINO	17	11	4	5	2	16	13	3
08.	FIORENTINA	16	11	4	4	3	17	9	8
09.	ROMA	16	11	4	4	3	18	14	4
10.	ATALANTA	15	11	4	3	4	19	13	6
11.	SAMPDORIA	15	11	4	3	4	15	11	4
12.	PARMA	14	11	4	2	5	10	14	-4
13.	GENOA	14	11	4	2	5	16	24	-8
14.	CAGLIARI	13	11	3	4	4	10	14	-4
15.	SPAL	12	11	4	0	7	9	17	-8
16.	UDINESE	9	11	2	3	6	10	16	-6
17.	BOLOGNA	9	11	2	3	6	9	16	-7
18.	EMPOLI	6	11	1	3	7	10	20	-10
19.	FROSINONE	6	11	1	3	7	9	24	-15
20.	CHIEVO	-1	11	0	2	9	8	28	-20

UDINESE MASSIMO MEROI

Musso vola e chiude la porta Incolpevole sul siluro finale

Il migliore

7 Musso
Fa il suo esordio al Friuli. Non si fa sorprendere da Suso che calcia sul primo palo una punizione da posizione defilata. Vola a deviare in corner il sinistro di Cutrone. Nella ripresa la parata migliore è quella sul sinistro di Castillejo, ma è bravo anche a bloccare un paio di conclusioni di Suso. Regala un corner andando a deviare una conclusione abbondantemente fuori, incolpevole sul gol di Romagnoli. La sua prestazione era degna di un risultato positivo.

4 Opoku
Va in scivolata a sradicare un pallone a Cutrone, ma era in area di rigore. Rischioso. E poi la nefandezza finale che costa la partita.

6 Ekong
Regala un'opportunità al Milan facendo rimbalzare il pallone al limite dell'area. Per il resto sempre presente.

5,5 Samir
Ha a che fare con il miglior giocatore del Milan, Suso. Inevitabile che per lui sia una serata di sofferenza. Bel cross per Lasagna.

6 Ter Avest
Copre bene la fascia, forse in un paio di avanzate poteva essere più intraprendente.

5,5 Fofana
Sempre a metà strada tra Bakayoko e Laxalt. Un destro murato e un cross troppo forte dal fondo. Nessuno strappo dei suoi.

6,5 Mandragora
Riproposto nel suo ruolo naturale gioca una partita di spessore. Sfiora l'incrocio con un bel sinistro.

5,5 De Paul
Tuttocampista più che mezzala. Ritarda i tempi di gioco e stavolta non trova la giocata illuminante.

6,5 Larsen
Prestazione di assoluto rilievo a livello atletico. Su e giù per la fascia senza un attimo di sosta.

7 Pussetto
Frizzante fin dal primo minuto. Punta l'uomo, calcia in porta due volte, fa ammonire Zapata.

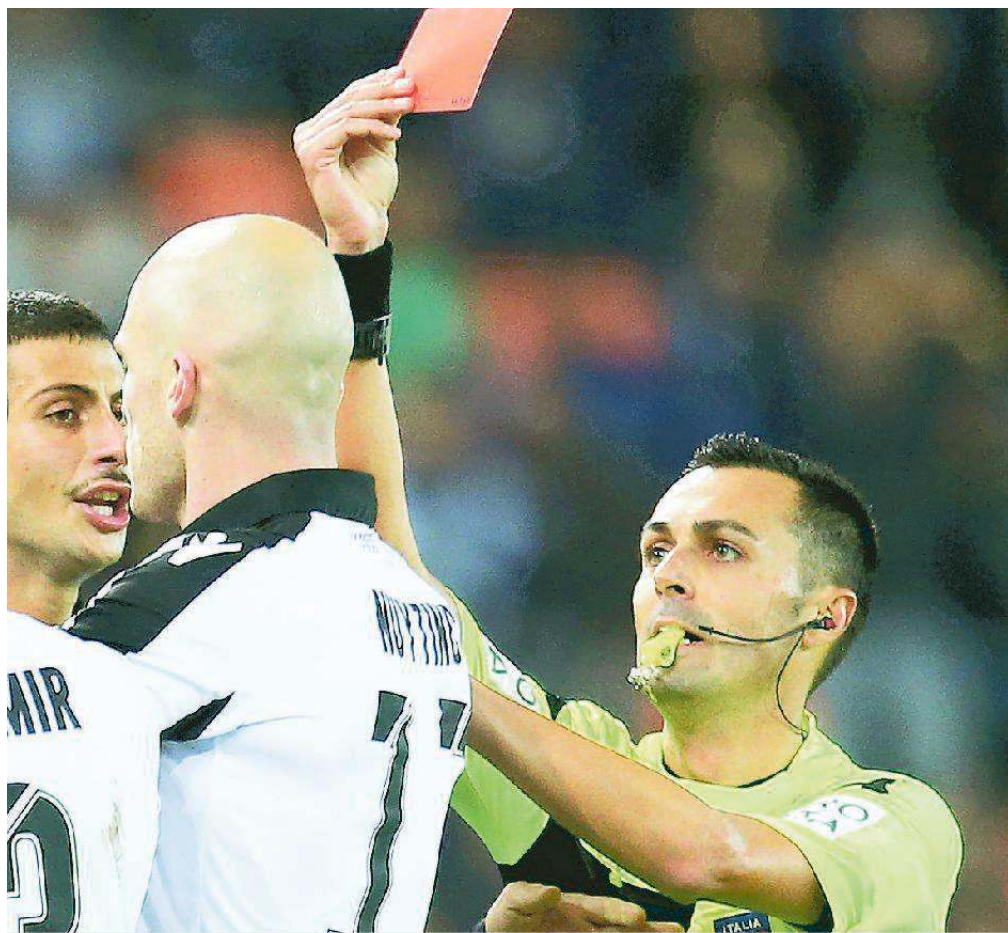
6 Lasagna
La girata che sfiora il palo meritava miglior fortuna. Impegna Donnarumma anche nella ripresa.

SV Nuytinck
Neanche il tempo di scaldarsi che viene espulso. Comunque aveva fatto bene a fare fallo.

SV Balic
Pochi minuti al posto di De Paul.

SV D'Alessandro
Un paio di iniziative per far respirare la difesa. Non basta.

MILAN M.M.

Romagnoli è ancora decisivo Castillejo, una ripresa d'oro

L'arbitro

5,5 Di Bello
Non estrae il cartellino giallo per Abate che abbatte (scusate il gioco di parole) Pussetto. Poi fa altrettanto con Mandragora che stende Laxalt e allora è evidente che ha deciso per un metro "permissivo". Inevitabile l'ammonizione a Samir scherzato da Suso. In confusione sull'azione del gol e non solo per colpa sua. Nuytinck, però, era da giallo e non da rosso. Dubbi sul fallo fischiato a Lasagna lanciato verso Donnarumma.

6,5 Donnarumma
Vede sfilare a lato due conclusioni pericolose. Mette in corner il destro di Pussetto. Neutralizza il diagonale di Lasagna.

5,5 Abate
Pussetto si allarga soprattutto dalla sua parte e gli fa venire il mal di testa. Buon salvataggio in mischia.

6 Zapata
Deputato a frenare le accelerazioni di Lasagna. Se lo perde un paio di volte. Costretto a mettere giù Pussetto.

7 Romagnoli
Uomo guida del reparto. Ha la testa sempre dentro la partita. E segna pure il gol decisivo.

6 Rodriguez
Nel primo tempo accompagna l'azione più di Abate. Ripresa timida quando Gattuso passa al 4-3-3.

6 Suso
Sinistro a lato dalla sua mattonella. Ci prova anche su punizione. Spreco colossale nel secondo tempo da posizione ideale. Non era la sua serata.

6,5 Kessie
Spetta a lui dare ordine e tempi là in mezzo. Non è il suo ruolo ma è comunque ordinato.

5,5 Bakayoko
Duello quasi tutto fisico con Fofana anche perchè i piedi sono quello che sono. Rossonero incompiuto.

5,5 Laxalt
Bene davanti, male dietro. Buon cross per il Pipita, in ritardo su Ter Avest, superato da Fofana, innesca Cutrone.

6 Higuain
Si presenta con un sinistro a lato. Colpito alla schiena alza bandiera bianca.

6 Cutrone
Bel velo per Higuian, conclude un contropiede di sinistro. Un paio di sceneggiate di troppo.

7 Castillejo
Ripresa da protagonista: sinistro velenoso e assist d'oro per Suso. È lui che costringe Nuytinck al fallo.

6 Borini
Partecipa all'assalto finale del Milan.

LO SPOGLIATOIO

Pradè: «I ragazzi sono distrutti» Per Lasagna è questione di testa

Musi lunghi dopo il ko all'ultimo minuto contro i rossoneri. Il direttore dell'area tecnica: «La squadra ha fatto un'ottima gara, ma c'è grande amarezza»

UDINE

Un fiume in piena e di pura rabbia e dispiacere. Ecco cosa è sembrato ieri lo spogliatoio bianconero dopo la beffa finale, la vittoria consegnata al Milan sul vassoio d'argento a fine recupero. Alla fine è stato il responsabile dell'area tecnica **Daniele Pradè** a riassumere la delusione cocente. «Siamo tutti distrutti, i calciatori staff e tifosi. La squadra ha fatto un'ottima partita e perderla al novantasettesimo lascia un amaro in bocca incredibile. Dire che mi tengo la prestazione sarebbe una bugia perché l'amarezza è troppo grande».

Poi, ecco l'immediato invito a reagire, la sterada da perseguire. «Adesso dobbiamo lavorare sulla testa di questi ragazzi che sono giovani e non sarà facile, perché vivono di entusiasmo. Al 97' queste partite devi vincerle tu, e bastava poco, anche solo uno scarico centrale e potevamo metterla dall'altra parte e metterli in difficoltà. Il pareggio era importante perché tutti gli altri risultati erano a favore. Ora bisogna cambiare la sensazione di dolore in voglia di fare. «Dobbiamo crescere mentalmente e dobbiamo farlo in fretta perché il livello si è alzato». Sulla crescita mentale è invece sicuro **Kevin Lasagna:** «Peccato perché abbiamo fatto davvero una bella partita ma purtroppo nel calcio succedono anche queste cose. Adesso dobbiamo lavorare soprattutto sul campo perché testa e mentalità sono giuste e l'abbiamo dimostrato in questa gara». Per **Nacho Pussetto** a Empoli sarà già partita decisiva: «Adesso dobbiamo lavorare e parlarci in settimana per andare a vincere a Empoli. La mia posizione? Per me è più congeniale, ma è un peccato per come è finita, abbiamo fatto una buona prestazione e il pari era il risultato più giusto». –

Stefano Martorano

La delusione dei bianconeri a fine partita FOTO PETRUSSI

Il posticipo del Friuli

Carnia ferita dall'alluvione L'abbraccio dello stadio

Striscione della curva Nord dedicato agli abitanti delle zone colpite dal maltempo
Momenti di nervosismo nella parte superiore dei distinti dopo il gol dei rossoneri

IL PROGRAMMA

Oggi già in campo Tutta la settimana si lavora dalle 10.30

Non cambiano gli orari degli allenamenti dell'Udinese in vista della trasferta di domenica a Empoli, dove i bianconeri giocheranno alle 15. Julio Velazquez, infatti, ha confermato tutte le sedute mattutine anche per questa settimana, con inizio alle 10.30. Confermata anche la giornata di riposo ormai classica fissata al martedì. Domani quindi niente lavori al Bruseschi, salvo che per Badu e Ingelsson, con lo svedese a un passo dal rientro in gruppo. —

S.M.

Simonetta D'Este / UDINE

"Cjarniel ten dûr", recitava lo striscione esposto in curva Nord prima dell'inizio della gara. Un segnale della vicinanza dei tifosi dell'Udinese a tutta la gente friulana che ha subito i danni della recente alluvione. Tifosi che ieri hanno pure dato vita a una raccolta di fondi proprio per dare un contributo tangibile attraverso la Protezione civile regionale. L'applauso più sentito è arrivato da tutto lo stadio quando dai maxi schermi è arrivato un messaggio di vicinanza anche da parte della società.

Gli stessi schermi che poco prima avevano ricordato un anniversario che per i tifosi bianconeri ha un significato particolare: il 4 novembre 1997 allo stadio Friuli andò in scena la partita più ricordata e più sentita di tutta la storia dell'Udinese, quella contro l'Ajax, alla prima coppa Uefa bianconera. Così, mente scorrevano le immagini del gol di Bierhoff, si avvicinava il fischio d'inizio e il momento dei cori delle due tifoserie, che hanno cantato per tutta la partita, non lasciandosi scappare l'occasione per i soliti reciproci insulti e sfottò.

Ma quella di ieri sera non è solamente stata la partita dell'Udinese contro il Milan, ma anche di Velazquez contro l'arbitro Giacomelli, quarto uomo di giornata. Il tecnico spagnolo era indemoniato: si è tolto la giacca e ha iniziato da subito a urlare, sbracciandosi e correndo su e giù lungo la linea del campo – cosa che non poteva ovviamente fare –, rincorso da Giacomelli e dal team manager Infurna, che

«CJARNIEL TEN DÛR»
IL MESSAGGIO LANCIATO DAI TIFOSI DELLA NORD PRIMA DEL MATCH

> Nel prepartita i maxi schermi hanno rimandato le immagini della storica Udinese-Ajax del novembre 1997

ha fatto di tutto per evitare al suo tecnico di incorrere nelle sanzioni arbitrali.

Un Velazquez, questo, che piace ai tifosi e in particolare ai ragazzi della Nord, che come sempre gli hanno tributato un coro personalizzato. Fischi impietosi, invece, sono piovuti su Donnarumma quando a inizio ripresa ha preso posto in porta sotto il settore di casa e i suoi rinvii sono stati salutati alla "juventina maniera". E «come la Juve, siete come la Juve» hanno cantato gli ultras udinesi al momento dell'espulsione di Nuytinck, un attimo prima del gol vittoria del Milan, che ha fatto urlare la parte rossonera dello stadio per la rabbia furiosa dei tifosi bianconeri, aggrappati all'impietosa decisione del Var.

Una rabbia che ha fatto esasperare anche gli animi nella parte nord dei distinti con qualche accenno di tafferuglio tra sostenitori di casa e quelli milanisti, inevitabilmente mescolati come sempre accade in queste partite nei vari settori. Comunque, alla fine, tutto è rientrato in fretta, e la Nord ha applaudito la squadra bianconera, chiamata sotto la curva nonostante la sconfitta. Un'altra dimostrazione d'affetto da parte della tifoseria verso i giocatori ai quali non ha imputato colpe. –

LA PROSSIMA AVVERSARIA

L'Empoli a un bivio Per Andreazzoli fiducia a tempo

Sembra una fiducia a tempo quella riposta dal presidente Corsi al tecnico Andreazzoli. La società azzurra ha infatti confermato il tecnico, ma a questo punto la prossima sfida con l'Udinese, ospite domenica al Castellani, potrebbe essere decisiva per l'allenatore. I dirigenti dei toscani si aspettano un pronto cambio di rotta dopo la cinquina rimediata con il Napoli, una sconfitta bruciante che è seguita a quella rimediata in casa con la Juventus, a cui Caputo e compagni hanno comunque fatto sudare le proverbiali sette camicie. Intanto, Luca Antonelli ha già messo nel mirino la sfida con i friulani: «È una finale che dobbiamo provare a vincere a tutti i costi. Vogliamo migliorare nei prossimi giorni, anche per i tifosi che sono venuti fino a qua a vedere la partita». La squadra di Andreazzoli beneficia di due giorni di stacco, con ripresa domani, quando saranno da valutare anche le condizioni di Mchedlidze e Lollo (problemi muscolari), oltre al lungodegente Rodriguez. —

S.M.

Udinese-Milan era una partita da non perdere e i tifosi friulani hanno riempito lo stadio. La curva Nord ha anche esposto questo striscione per ricordare la battaglia della Carnia contro il maltempo FOTO PETRUSSI

L'INCONTRO

Il patron dell'Harry's bar ospite alla Club House: «Il segreto è la semplicità»

UDINE

Una vita trascorsa tra principi, gente comune, professori e nobili decaduti, ma soprattutto tra tavoli, bicchieri, drink e tipicità. Arrigo Cipriani ha tanto da raccontare, da figlio di quel Giuseppe che fondò l'Harry's bar di Venezia e che diede il via a una tradizione importantissima che fa storia in tutto il mondo. Ieri sera è stato ospite della Club House dello stadio Friuli per rispondere con ironia, simpatia e competenza alle domande del giornalista Gian Paolo Polesini.

Cipriani con Gianpaolo Pozzo

«Qual è il segreto dell'Harry's bar? La semplicità – ha detto Cipriani –. Noi non imponiamo nulla, è tutto semplice. Quello che per noi conta è la comodità della sedia, l'intensità della luce, il bicchiere maneggevole... Chi viene da noi deve sentire l'anima delle cose, perché il vero lusso dell'Harry's bar è questo. Un oggetto è di lusso quando per essere realizzato è stata utilizzata l'intelligenza».

Arrigo Cipriani ha scritto 12 libri e ne sta realizzando un altro, e può vantare 25 locali in tutto il mondo che hanno lo stesso spirito ovunque. Ha visto seduti ai tavoli del bar di Venezia re, principi, nobili, ricchi e poveri, e tutti hanno avuto da lui lo stesso trattamento intelligente e ironico.

È stato bravo a far fruttare l'eredità del padre, che ha inventato qualcosa come il Bellini e il carpaccio, e a tramandare il tutto al figlio Giuseppe. «Sono presidente onorario – spiega –, ma lavoro più di prima. D'altra parte ero un predestinato. Dopo il primo esame alla facoltà di legge presi un 19 e mio padre mi disse: "meglio se vieni qui in cassa, non puoi fare l'avvocato". Così è stato. Poi mi resi conto che il mio destino era già scritto nel mio nome: Arrigo è alla fine una traduzione di Harry». —

S.D'E.

PRIMAVERA

Oggi posticipo col Torino servono punti salvezza

UDINE

È il posticipo tra Udinese e Torino, in programma oggi alle 15 a Manzano, a concludere la 7ª giornata del campionato Primavera 1, turno da cui i bianconeri potrebbero prendere punti preziosi in zona salvezza, là dove Genoa e Empoli hanno perso. Prima però ci sarà da superare il Toro, che il tecnico dei boys David Sassarini affronterà ancora una volta con Coulibaly in mediana.

I risultati: Roma-Inter 4-2; Milan-Chievo 0-2; Napoli-Genoa 3-0; Cagliari-Sassuolo 2-2; Juventus-Palermo 0-2; Sampdoria-Atalanta 1-1; Empoli-Fiorentina 0-1. La classifica: Roma 18; Atalanta 16; Fiorentina 15; Juventus 14; Palermo, Napoli 13; Torino, Sassuolo 10; Inter 9; Sampdoria, Milan 7; Chievo 6; Cagliari 5; Udinese, Genoa 4; Empoli 2. —

S.M.

LA LOTTA SALVEZZA

Il Frosinone è sempre più vivo e a Parma va vicino al colpaccio

Partita equilibrata a Tardini: nel primo tempo giocano meglio i padroni di casa
Nel secondo, con gli emiliani in dieci, i ciociari sfiorano due volte il gol da tre punti

PARMA	**0**
FROSINONE	**0**

PARMA 4-3-3 Sepe 6.5; Iacoponi 5, Alves 6.5, Gagliolo 6, Gobbi 5; Rigoni 6 (40' st Grassi sv), Stulac 4.5, Deiola 5.5; Siligardi 5.5 (34' st Inglese 6), Ceravolo 5.5 (28' st Bastoni 6), Gervinho 6.5. All. D'Aversa.

FROSINONE 3-4-3 Sportiello 6; Goldaniga 6, Ariaudo 6, Capuano 6; Zampano 6.5, Chibsah 5.5 (25' st Gori 6), Maiello 5.5, Beghetto 6.5; Ciano 6, Ciofani 5.5 (41' st Vloet sv), Campbell 5 (35' st Soddimo sv). All. Longo.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Note Al 16'st espulso Stulac per gioco falloso. Ammoniti: Maiello, Chibsah, Bruno Alves, Goldaniga, Gori. Angoli 7-3 per il Frosinone. Recupero 0' e 4'.

Il portiere del Parma Sepe è stato decisivo nel finale con la parata su Vloet

PARMA

Non va oltre lo 0-0 la sfida tra Parma e Frosinone al Tardini. Primo tempo dei padroni di casa, gli ospiti vengono fuori nella ripresa e nei minuti di recupero, grazie anche alla superiorità numerica, sfiorano il colpaccio.

Partono forte i padroni di casa che, al 17', sugli sviluppi di un corner, sfiorano la rete con Rigoni che, ben servito da Bruno Alves, prova a sorprendere in acrobazia Sportiello, ma la mira dell'ex Genoa non è delle migliori e il pallone finisce alto. Statico e poco propositivo, il Frosinone si concede alle ripartenze della squadra ducale che però, al 22', rischia di subire la rete dello svantaggio: dalla sinistra, Beghetto si inventa un assist rasoterra per Zampano che, dalla parte opposta del campo, tenta la conclusione ma senza inquadrare la porta difesa da Sepe, che può tirare un sospiro di sollievo. Lo scampato pericolo riaccende le velleità offensive dei padroni di casa che, dopo aver costretto gli avversari nella propria metà campo, ci provano dalla distanza, al 40', con una staffilata di Siligardi che costringe Sportiello alla respinta in tuffo per evitare lo svantaggio.

Al ritorno in campo, la squadra di casa alza vistosamente il proprio baricentro alla ricerca della rete del vantaggio, ma, al 6' il Frosinone sorprende la retroguardia ducale con una ripartenza ai limiti della perfezione e Beghetto, servito dalla destra da Zampano, a pochi metri dalla porta tenta la conclusione a botta sicura ma il pallone seppur di poco finisce alto sopra la traversa. Al 16', Stulac interviene in maniera scomposta su Chibsah. Manganiello non ha dubbi ed espelle l'ex Venezia. In inferiorità numerica, il Parma arretra a difesa dello 0-0, mentre il Frosinone è rivitalizzato e va all'arrembaggio.

Gli ultimi minuti di gara sono frenetici e al 94' il Frosinone sfiora il vantaggio con Vloet che, di testa, si vede negare la rete della vittoria dall'ottimo intervento in tuffo di Sepe, che salva lo 0-0. Il Parma sale a quota 14, il Frosinone aggancia al penultimo posto l'Empoli. —

TRE PUNTI PESANTI

Il Bologna dura un tempo poi la rimonta dell'Atalanta

BOLOGNA

Dura un tempo il "sogno" del Bologna, agguantare l'Atalanta a quota 12 nello scontro diretto del Dall'Ara grazie al gol dopo appena 3' di Mbaye che ha sfruttato il gran lavoro di Santander, bravo a proteggere palla e a mettere in mezzo per il compagno che in scivolata ha anticipato Palomino e il portiere Berisha. Su questo episodio il Bologna ha costruito tutto il primo tempo, ma dopo l'intervallo, sotto la pioggia battente, non ha retto agli assalti della Dea. L'uno-due a cavallo, tra il 12' e il 25', porta la firma di Mancini e Zapata, al primo gol stagionale entrando dalla panchina al posto Barrow. —

BOLOGNA	**1**
ATALANTA	**2**

BOLOGNA 3-5-2 Skorupski 6; Calabresi 6, Gonzalez 5.5, Helander 6; Mbaye 6, Svanberg 6 (38' st Destro sv), Pulgar 6, Dzemaili 6 (19' st Poli 6), Krejci 5 (28' st Orsolini 6); Palacio 6.5, Santander 6.5. All. Inzaghi.

ATALANTA 3-4-1-2 Berisha 6.5; Toloi 6, Palomino 6, Mancini 6.5; Hateboer 5.5, De Roon 6, Freuler 6, Gosens 6; Gomez 6 (43' st Rigoni sv); Ilicic 6.5 (37' st Pasalic sv), Barrow 5 (1' st Zapata 7.5). All. Gasperini.

Arbitro La Penna di Roma 6.5.

Marcatori Al 3' Mbaye; nella ripresa, al 12' Mancini, al 25' Zapata.

VENETI IN CRISI

Chievo ancora sotto zero Sassuolo in zona Europa

VERONA

Il Chievo targato Ventura incassa la terza sconfitta consecutiva e rimane ancora a a quota -1 in classifica.

La partita è stata equilibrata, tatticamente bloccata e di fatto decisa dalla giocata di un singolo, Di Francesco che al 42' del primo tempo, servito da Berardi, ha saltato in dribbling il diretto avversario e battuto con un preciso diagonale Sorrentino. Ripresa povera di emozioni: il Chievo resta in dieci per l'espulsione di Tanasijevic, Stipeinski sfiora il pari poi nel recupero arriva l'autorete di Giaccherini. Per la squadra di Ventura è sempre più crisi, il Sassuolo sale in zona Europa. —

CHIEVO	**0**
SASSUOLO	**2**

CHIEVO 4-3-2-1 Sorrentino 6; Depaoli 6, Bani 5.5, Rossettini 5.5, Jaroszynski 6; Obi 6 (25' st Tanasijevic 6), Radovanovic 5.5, Kiyine 6.5 (9' st Meggiorini 6); Birsa 6, Giaccherini 6; Stepinski 5.5. All. Ventura.

SASSUOLO 4-3-3 Consigli 6; Lirola 6, Marlon 6.5, Ferrari 6, Rogerio 6; Duncan 6.5, Magnanelli 6 (18' st Magnani 6), Sensi 6; Berardi 6, Boateng 6 (24' st Matri 6), Di Francesco 6.5 (34' st Locatelli sv). All. De Zerbi.

Arbitro Aureliano di Bologna 6.

Marcatori Al 42' Di Francesco; nella ripresa al 48' Giaccherini (aut.).

GRANATA DA APPLAUSI

Mazzarri è in tribuna squalificato il Toro dà una lezione alla Samp

GENOVA

Un bel Torino ha stravinto, fuori casa, contro la Sampdoria per 4-1. Al Ferraris i granata, imbattuti dalla quinta giornata (ovvero dal 23 settembre), si sono imposti con merito grazie a un gioco sempre più convincente e alla ritrovata vena realizzativa del "gallo" Belotti. Seconda sconfitta di fila per i blucerchiati, che hanno perso lo smalto di inizio stagione e che hanno raccolto un solo punto nelle ultime tre uscite.

I padroni di casa, orfani soltanto dell'indisponibile Regini, Marco Giampaolo si è affidato in avvio sul collaudato schema 4-3-1-2, posizionando Bereszynski, Tonelli, Andersen e Murru davanti ad Audero; Barreto (sostituito per infortunio da Linetty dopo appena 14'), Ekdal e Praet lungo la linea mediana; con Saponara a sostegno del duo offensivo composto da Caprari e Quagliarella. In scena solo nella ripresa il rientrante Defrel. Negli ospiti, con la rosa al completo, Nicolò Frustalupi (in panchina al posto dello squalificato Walter Mazzarri) ha puntato dal primo minuto sul consueto modulo 3-5-2, schierando Iago Falque in attacco al fianco di Belotti.

Al 12' i granata sono passati in vantaggio: su cross da destra dell'instancabile De Silvestri, Belotti (dopo una piccola spinta ai danni di Tonelli) ha svettato di testa, insaccando alle spalle di Audero. Dieci minuti più tardi i blucerchiati hanno provato a rispondere con Caprari ma il suo destro a girare è terminato di poco al lato. Nel finale del primo tempo il raddoppio degli ospiti. Audero ha steso in area di rigore Belotti: rigore sacrosanto, trasformato con freddezza dallo stesso attaccante dei granata. Musica simile nella ripresa, aperta all'11' dal colpo dello 0-3: traversone da destra di De Silvestri, sponda su testa di Aina e botta vincente di controbalzo, col mancino, di Iago Falque. A ruota Audero ha salvato i blucerchiati, su tiro insidioso di Baselli. Poi, al 18', lo stesso centrocampista del Torino ha steso in area di rigore Praet. Anche in questo caso, a pari invertite, rigore ineccepibile. Dagli undici metri ci ha provato Quagliarella, Sirigu ha respinto ma lo stesso centravanti della Doria ha ribadito in rete, firmando l'1-3. Infine, dopo una bella parata di Audero su tiro al volo di Belotti, al 33', sugli sviluppi del primo corner del match, Izzo ha insaccato da due passi, fissando il punteggio sull'1-4. —

SAMPDORIA 4-3-1-2 Audero 5; Bereszynski 5, Tonelli 4.5, Andersen 5, Murru 6; Barreto sv (14' pt Linetty 6), Ekdal 5.5, Praet 6.5; Saponara 5 (8' st Defrel 6); Caprari 6 (34' st Kownacki sv), Quagliarella 6.5. All. Giampaolo.

TORINO 3-5-2 Sirigu 6.5; Izzo 7, Nkoulou 6.5, Djidji 6; De Silvestri 7, Meitè 6.5, Rincon 6.5 (39' st Soriano sv), Baselli 6, Aina 6.5; Iago Falque 7 (24' st Berenguer sv), Belotti 7.5 (38' st Zaza sv). All. Frustalupi (Mazzarri squalificato).

Arbitro Rocchi di Firenze 6.5.

Marcatori Al 12' e al 43' (rig.) Belotti; nella ripresa all'11' Iago Falque, al 20' Quagliarella, al 33' Izzo.

QUARTO POSTO CONFERMATO

Si scatena Immobile poker della Lazio alla Spal

ROMA

La Lazio si riprende dopo la pesante sconfitta casalinga contro l'Inter, travolge la Spal sotto quattro reti e conferma il quarto posto allungando sulle inseguitrici, Roma in testa.

Ancora una volta l'uomo decisivo per la squadra di Simone Inzaghi, è stato Ciro Immobile che nel primo tempo ha firmato una doppietta. In mezzo alle due reti del cannoniere della Lazio il momentaneo pareggio della Spal con Antenucci. Nella ripresa il risultato non è mai stato in discussione e la Lazio ha allungato il passo con due grandi conclusioni dalla lunga distanza firmate da Cataldi e Parolo. —

LAZIO	**4**
SPAL	**1**

LAZIO 3-5-2 Strakosha 6; Wallace 6, Acerbi 6, Radu 6; Patric 6, Parolo 7, Cataldi 7, S. Milinkovic-Savic 6 (29' st Berisha 6), Lulic 5.5 (18' st Lukaku 6); Immobile 7.5, Caicedo 6.5 (15' st Correa 6). All. S. Inzaghi.

SPAL 3-5-2 V. Milinkovic-Savic 5; Bonifazi 5 (1' st Cionek 5), Vicari 5, Felipe 5; Lazzari 6.5, Everton 5.5 (36' st Dickmann sv), Valdifiori 5, Missiroli 5, Costa 5.5; Petagna 5 (25' st Paloschi sv), Antenucci 7. All. Semplici.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Al 26' e al 35' Immobile, al 28' Antenucci; nella ripresa al 14' Cataldi, al 25' Parolo.

VERSO LA CHAMPIONS

Messi, qui con Suarez, si è allenato negli ultimi giorni ed è stato convocato per la partita con l'Inter

Il Barça arriva con Messi ma questa Inter è pronta

Leo convocato per la sfida di domani a San Siro, ma non dovrebbe partire dal 1' Spalletti punta su Nainggolan e sulla spinta di un San Siro tutto esaurito

MILANO

Sette vittorie di fila, una delle migliori difese d'Europa, una squadra rigenerata che segna anche senza il suo bomber e l'entusiasmo di un San Siro ancora pieno. L'Inter si avvicina al big match contro il Barcellona di domani nel migliore dei modi, col vento in poppa per sognare l'impresa e con un Radja Nainggolan in più. Fare punti contro i blaugrana metterebbe in discesa la strada verso gli ottavi di Champions e ora c'è qualche buon motivo per crederci, a partire anche dal recupero del belga. Dopo l'infortunio alla caviglia nel derby, il rientro con gol per Nainggolan contro il Genoa è sembrato di ottimo auspicio. Non è ancora al 100%, ma il Ninja non è tipo da volersi perdere partite come quella di martedì. Un rientro fondamentale per Spalletti, perché a questa Inter serve la grinta di Nainggolan, uno abituato a certi palcoscenici.

Messi è stato convocato dal tecnico Valverde, ma non dovrebbe giocare titolare: manca infatti ancora l'ok dei medici al suo rientro dopo l'infortunio al gomito. Per l'Inter servirà invece la spinta di un San Siro ancora sold out. Dopo i 67mila con il Genoa, si va nuovamente verso il tutto esaurito, con pochi biglietti disponibili e possibile record di incassi.

In campo mancheranno i ritrovati Gagliardini, Joao Mario e Dalbert (fuori dalla lista Uefa) ma non Politano, ormai una certezza per Spalletti. L'ex Sassuolo è il simbolo di una squadra in cui il turnover funziona, anche in attacco: addio alla Icardi-dipendenza, sono andati in rete 11 giocatori diversi, miglior "cooperativa del gol" in Serie A con la Roma. E anche la difesa è tornata un fortino: solo sei gol subiti in 11 gare, al top d'Europa con l'Atletico Madrid. —

QUI NAPOLI

Sfida decisiva con il Psg del grande ex Cavani

NAPOLI

In palio c'è uno scatto forse decisivo nel girone di Champions League, c'è il sogno dell'impresa contro il Psg dei miliardari arabi e dei campioni, c'è il tifo per la coppia d'oro Insigne-Mertens. Ma ci sarà anche la nostalgia per Edinson Cavani. Napoli-Paris Saint Germain è anche il ritorno dell'attaccante uruguayano al San Paolo. Lui, Edinson, è rimasto legatissimo a Napoli e torna spesso in Campania visto che dopo la fine del suo matrimonio i suoi figli sono rimasti a vivere qui. Reduce da un problema muscolare alla coscia, Cavani potrebbe anche finire in panchina martedì sera. E da parte degli azzurri la serata dovrà essere più che bella, come ha detto il tecnico azzurro Ancelotti ai media francesi: «Per vincere dovremo fare una gara straordinaria perchè non abbiamo calciatori eccezionali come quelli del Psg».

QUI ROMA

In Russia contro il Cska per avvicinare gli ottavi

ROMA

L'Europa per tornare a sorridere. Il pareggio sul campo della Fiorentina non è servito ad accorciare in classifica sulla zona Champions League, che anzi adesso dista cinque lunghezze. Un pareggio a Mosca col Cska, per non parlare di una vittoria, permetterebbe invece di fare un salto in avanti decisivo in ottica qualificazione alla fase ad eliminazione diretta. In Russia Di Francesco dovrà fare ancora a meno del capitano, Daniele De Rossi. Sicuri assenti anche Diego Perotti e Luca Pellegrini. Tornerà Manolas al centro della difesa e Santon potrebbe ritrovare una maglia da titolare a scapito di Kolarov. In mezzo al campo rientrerà Cristante al fianco di Nzonzi, con Pellegrini nel ruolo di trequartista. Davanti scontato l'utilizzo da centravanti di Dzeko, con Schick che scalpita per trovare spazio anche da esterno offensivo.

DOPO LA CONDANNA

Iaquinta, sfogo alle Iene: «Non ho bisogno della 'ndrangheta»

BOLOGNA

Vincenzo Iaquinta

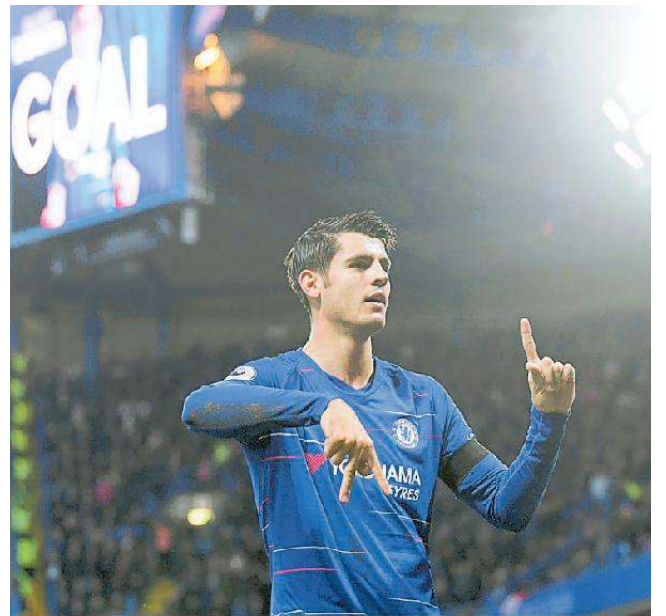
«A me non ha facilitato nulla... Perché non ho bisogno della 'ndrangheta. Io ho guadagnato dei soldi, secondo te ho bisogno dei soldi della 'ndrangheta o mio padre aveva bisogno dei soldi della 'ndrangheta, ma stiamo scherzando?». A dirlo in un'intervista a "Le Iene Show", in onda in prima serata su Italia 1, è Vincenzo Iaquinta, ex attaccante della Juventus e della Nazionale campione del mondo nel 2006, condannato in settimana dal tribunale di Reggio Emilia a due anni per mancata custodia di armi nel maxi-processo di 'Ndrangheta Aemilia. Il padre, Giuseppe, ha avuto una condanna a 19 anni per associazione mafiosa ed è in carcere.

Originario di Cutro, imprenditore, il padre di Iaquinta, è emerso dal processo, ha partecipato a cene con persone vicine alla cosca. Perché? «Perché una volta gli dici di no, la seconda gli dici di no, venti volte gli dici di no, poi ci devi andare. Quello può dire "perché non viene da me? Che paura ha?". È un'offesa per loro e poi ci vai. Mio cugino si è sposato la figlia di Grande Aracri (boss della 'ndrangheta, *ndr*), mio padre e mia madre sono stati invitati a questo matrimonio e ci sono andati, basta». —

QUI JUVE

C'è lo United, gli infortuni condizionano Allegri

TORINO

Potrebbe essere una Juve un po' rattoppata e incerottata quella che, mercoledì sera, sfiderà all'Allianz Stadium di Torino il Manchester United nella quarta giornata della fase a gironi di Champions League. Ieri, alla ripresa degli allenamenti dopo il successo in campionato contro il Cagliari, Chiellini e Bernardeschi hanno proseguito il loro lavoro personalizzato e, stando alle dichiarazioni del tecnico Massimiliano Allegri, dopo la sfida contro i sardi «per mercoledì Chiellini è recuperato, Bernardeschi credo». L'allenatore aveva anche detto che Mandzukic sarebbe stato da valutare e l'attaccante croato si è allenato in parte con la squadra. Douglas Costa e Matuidi si sono sottoposti a trattamenti fisioterapici rispettivamente per un problema muscolare agli adduttori di sinistra e per una contusione all'anca destra. Pjanic ha sentito un problema ai flessori dopo la gara con il Cagliari. Oggi la squadra si ritroverà in campo al mattino.

PREMIER

Sarri vince grazie a Morata

L'undicesima giornata di Premier si è conclusa con i successi di City e Chelsea. La squadra di Guardiola ha travolto per 6-1 il Southampton difendendo il primato, quella di Sarri ha raggiunto il Liverpool al secondo posto grazie al 3-1 sul Crystal Palace. Protagonista Morata (nella foto) autore di due gol.

Perso il primato nel girone B

Carattere Pordenone Va sotto di due gol poi rimonta in dieci

Neroverdi, senza Gavazzi e Bombagi, dominati nel primo tempo dalla Samb
Rivoluzione nella ripresa. Ciurria segna, viene espulso, pareggia De Agostini

SAMBENEDETTESE	2
PORDENONE	2

SAMBENEDETTESE (3-5-2) Sala 6.5; Di Pasquale 6, Biondi 6, Zaffagnini 6; Rapisarda 6, Gelonese 7, Signori 6.5, Rocchi 6.5 (12' st Gemignani 5.5), Cecchini 7 (34' st Islamaj sv); Calderini 6.5, Stanco 7. A disp.: Rinaldi, Miceli, Di Massimo, Demofonti, De Paoli, Minnozzi, Panaioli. All. Roselli.

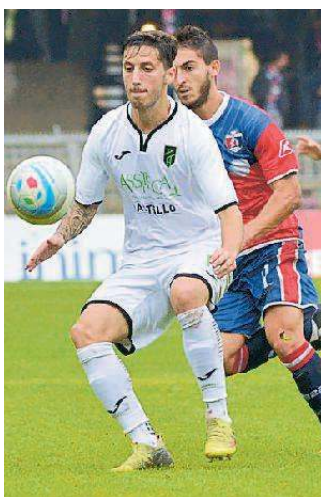
PORDENONE (4-3-1-2) Bindi 6.5; Semenzato 6 (27' st Florio 6), Stefani 5 (1' st Bassoli 6), Barison 6, De Agostini 7; Damian 5 (1' st Bombagi 6), Burrai 7, Ciurria 6; Berrettoni 5 (1' st Germinale 5.5); Candellone 5.5, Magnaghi 5.5 (34' st Misuraca 6). A disp.: Meneghetti, De Anna, Bertoli, Cotroneo, Cotali. All. Tesser.

Arbitro Ayroldi di Molfetta, 5.5. Assistenti: Palermo e Falco di Bari.

Marcatori Al 4' Stanco, all'8' Signori; nella ripresa, al 15' Ciurria, al 30' De Agostini.
Note Nella ripresa al 27' espulso Ciurria per doppia ammonizione. Ammoniti Barison, Candellone, Signori. Angoli 4-9. Recupero tempo: 0' pt, 4' st.

Bruno Oliveti
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Se c'è una qualità che al Pordednone non difetta, questa è senza dubbio il carattere. L'aveva dimostrato in molte precedenti occasioni, lo conferma in pieno a San Benedetto del Tronto, dove rimonta due gol di svantaggio, l'ultimo dei quali addirittura in inferiorità numerica per l'espulsione di Ciurria, autore del primo dei due gol neroverdi. Ma il pareggio al Riviera delle Palme costa il primato ai ramarri, scavalcati dalla Fermana, risultato giusto dopo il peggior primo tempo della stagione e una ripresa giocata col coltello tra i denti. Certo è che questa squadra, per la sesta volta nelle ultime sette gare costretta a recuperare, subisce troppi gol, e con eccessiva facilità. L'attacco continua a latitare e il gruppo denota una sempre più visibile e preoccupante stanchezza.

Doppia assenza a centrocampo per Tesser, che oltre a Gavazzi rinuncia inizialmente anche all'altra mezzala, Bombagi, in panchina perché non al top: in campo al fianco di Burrai, dunque, Damian e Ciurria. Pordenone che comincia al piccolo trotto, contro una Sambenedettese che sembra invece pimpante e determinata a conquistare un buon risultato. E al 4' i padroni di casa passano: traversone dalla sinistra di Cecchini, la palla passa sotto le gambe di Stefani e arriva sui piedi di Stanco, che, tutto solo, deve soltanto spingerla in rete. Ma è ancora peggiore l'errore che una svagata difesa neroverde commette appena 4 minuti dopo: palla in area, ancora una volta proveniente dalla sinistra e dai piedi di Cecchini, Barison intercetta ma perde il pallone, ne approfitta Calderini che anticipa l'intervento di Bindi e mette al centro, dove Signori comodamente deposita in rete.

Patrick Ciurria in azione LAPRESSE

Simulazione fuori area: arriva il secondo rosso Candellone reclama un penalty sul 2-1

Un avvio da incubo per i neroverdi, i quali mai prima d'ora si erano trovati sotto di due gol. La timida risposta degli ospiti è affidata, al 14', alla testa di Candellone, ma la Samb continua a premere e va vicina al terzo gol in altre tre occasioni ravvicinate con Calderini e un indemoniato Cecchini. Break di Magnaghi, colpo di testa parato da Sala, quindi di nuovo locali sugli scudi con Stanco stoppato da Bindi e con i rapidissimi contropiede degli imprendibili Calderini e Cecchini, chiusi in extremis rispettivamente da Burrai e Barison.

Tesser nell'intervallo striglia i suoi e torna in campo con un undici rivoluzionato: fuori Stefani, Berrettoni e Damian, dentro Bassoli, Germinale e Bombagi, lo schieramento che diventa un 4-3-3. Il Pordenone s'impegna, lotta, rimedia anche due ammonizioni, ma non riesce a rendersi pericoloso. La svolta al 15', quando Ciurria libera il suo talento sulla trequarti, impossessandosi di un pallone, girandosi e scaricando un gran sinistro dai 25 metri che rimbalza davanti a Sala e lo beffa. Con la forza dell'orgoglio Candellone va vicino al pareggio su assist di Germinale e poco dopo reclama il penalty per una trattenuta di Zaffagnini, che un istante prima tocca pure la palla con la mano su cross di Burrai.

Al 27' viene espulso a sorpresa Ciurria, che rimedia il secondo giallo per simulazione a tre metri dall'area su un tentativo di dribbling. Ma il Pordenone non si perde d'animo e quando sembra ormai alle corde trova la forza per pareggiare, segnando nel modo che conosce meglio: angolo di Burrai e colpo di testa vincente del solito, inesauribile De Agostini. Punto sicuramente guadagnato, ma la squadra non gira più come prima. Per farlo dovrà innanzitutto registrare la difesa, in cui capitan Stefani sembra al momento il giocatore più in difficoltà. —

Terzo successo di fila per la neocapolista, che batte anche il Teramo
FeralpiSalò virtualmente in vetta, bene il Ravenna con Nocciolini-gol

Fermana implacabile: sorpasso E la Ternana strapazza il Monza

IL PUNTO

PORDENONE

La sottovalutata Fermana non scherza. Dopo aver superato Vicenza e Pordenone la squadra di Destro stende anche il Teramo e, grazie al terzo successo consecutivo, sale in testa in solitaria alla classifica. Con la squadra più in forma del torneo, reduce da quattro affermazioni filate tra campionato e coppa, i marchigiani non hanno pietà e si impongono 2-0: segnano Scrosta e Zerbo e, soprattutto, Ginestra non subisce gol. L'imbattibilità del portiere sale a 321'.

Va molto forte anche la capolista virtuale – ha un match in meno – FeralpiSalò, che batte dopo un match scintillante per 3-2 l'Alto Adige. Per i gardesani si tratta della quinta affermazione nelle ultime sei uscite. Un chiaro segnale di quanto in alto vogliono arrivare. Agli altoatesini non basta una doppietta di Costantino (su rigore): arriva il primo ko dopo cinque risultati di fila.

Grande successo della Ternana, che torna in campo dopo il turno di stop legato al caos serie B. La squadra umbra si impone al Brianteo col Monza: finisce 4-1 e ai brianzoli non basta stavolta il nuovo mister, Cristian Brocchi, e neppure la presenza di Bobo Vieri, che dopo aver ammirato l'Inter strapazzare il Genoa, si siede in tribuna per vedere il caro amico. Per i rossoverdi è gioia grande, con un super Marilungo sugli scudi (due gol), 12 punti e ancora 4 gare da recuperare: se le vince tutte è prima, in fuga.

Bene il Ravenna e molto bene l'ex neroverde Nocciolini, che sigla la rete valsa l'1-0 al cospetto del Renate: i romagnoli tornano al successo dopo tre incontri, per i brianzoli continua la crisi nera anche col nuovo allenatore Adamo.

Il Vicenza cade sul campo dell'Imolese, 2-1 il risultato, gol di Lanini, De Marchi e Giacomelli: gli emiliani scavalcano i veneti e sono terzi con la Feralpi.

Nelle altre gare il Gubbio stende il Rimini (3-0) e lascia la zona calda della classifica mentre l'Albinoleffe manca ancora il successo: 1-1 col Fano. Vecomp-Vis Pesaro finisce con la vittoria 2-0 dei marchigiani, doppietta di Lazzari. Stasera ultima sfida del decimo turno tra Triestina e Giana Erminio (20.30, diretta Rai Sport). —

A.BER.

Nocciolini in gol col Ravenna

Perso il primato nel girone B

Nelle foto LaPresse, il perentorio stacco di Michele De Agostini valso il 2-2 finale alla mezz'ora della ripresa. Sotto, i pochi ma sempre caldi tifosi neroverdi accorsi al Riviera delle palme e l'esultanza sotto la curva del terzino friulano dopo la rete decisiva

I COMMENTI

De Agostini-gol: «Evitata una pesante sconfitta» Tesser: «Manca un rigore»

Alberto Bertolotto
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Forse gasato dal premio come miglior neroverde della stagione scorsa da parte dell'Aic Triveneto, di certo motivato dal far bene per la propria squadra, Michele De Agostini trova anche stavolta un gol pesante: a San Benedetto, sempre di testa, firma la rete del 2-2 che permette al Pordenone di evitare il secondo ko consecutivo.

«Cadere ancora sarebbe stato pesante – ammette –. Per questo sono felice per aver segnato. Pensiamo al derby con la Triestina e archiviamo questa partita. A mio parere non è stato una giornata facile: portiamo a casa un buon punto per come si era messa. Il primo tempo è da dimenticare in fretta. Dobbiamo maturare e non ripetere più una frazione del genere. Nella ripresa c'è stata una reazione molto positiva, in cui abbiamo dimostrato grande carattere: adesso dobbiamo cercare di tenere questo livello per novanta minuti. Abbiamo pareggiato in dieci, ci abbiamo sempre creduto e anche in inferiorità numerica ci siamo comportati bene – continua –. Ringraziamo i tifosi che sono venuti sin qua: era una trasferta lunga, si sono fatti sentire. Ora, ripeto, testa alla Triestina, uno dei team che può ambire alla vittoria del campionato».

Lunedì 12 novembre sarà una serata di grande calcio. Un match che la squadra preparerà al meglio, lavorando sugli aspetti negativi visti ieri. Per il tecnico Attilio Tesser nel corso del primo tempo il Pordenone ha offerto «una brutta prestazione – ammette –. La Sambenedettese era ben disposta, ci ha messo in difficoltà giocando con grande intensità. Noi ci siamo espressi sottotono, abbiamo provato a fare qualcosa di diverso ma non ci siamo riusciti arrivando a subire più tiri in porta in una frazione che in tutto il campionato. Nella seconda parte della sfida ci siamo comportati molto meglio e nel complesso penso che il pareggio sia meritato». L'ultima battuta sul rigore non fischiato a Candellone: «Era netto», sancisce il trainer, che per la partita con la Triestina spera di recuperare Gavazzi (la sua assenza si è sentita) e di riavere in perfette condizioni Bombagi, ieri entrato a inizio ripresa.—

LE PAGELLE

ALBERTO BERTOLOTTO

Il migliore

7 Burrai Se non ci fosse Sasà bisognerebbe inventarlo: senza di lui il Pordenone faticherebbe. Il regista è sempre in partita, lotta, sbaglia magari qualcosa ma consegna – anche stavolta – due assist per i gol: prima serve Ciurria, poi mette sulla testa di De Agostini il pallone del 2-2. Con quelli di ieri sale a quota sei passaggi decisivi.

6.5 Bindi Sui gol può davvero far poco. Poi si esalta e dice "no" in almeno tre circostanze con interventi non proprio semplici. Il Pordenone rimane a galla grazie a lui.

6 Semenzato Esce nella ripresa, quando i neroverdi alzano il baricentro diventando più offensivi. In crescita.

5 Stefani Dispiace per lui e per il suo impegno, ma il capitano è in difficoltà. Il cross da cui nasce l'1-0 gli passa sotto le gambe. Sostituito al 45'.

6 Barison Meglio del compagno di reparto, anche se nel primo tempo Stanco lo tiene costantemente sul chi va là.

7 De Agostini È impressionante, non tanto per quanto corre a quasi 35 anni. È l'anima della squadra. Con forza e determinazione, cerca e trova il gol del 2-2. Secondo centro in campionato. Super.

5 Damian Ancora titolare dopo l'impegno in coppa Italia: Tesser gli dà fiducia, lui è stanco e viene schiacciato. Tolto dopo un tempo.

6 Ciurria Luci e ombre da mezzala. Segna il gol – il suo primo in stagione – che riapre il match, ma poi viene espulso per una simulazione evitabile.

5 Berrettoni Nuovamente titolare, si vede poco: sostituito al 45'.

5.5 Magnaghi Si sbatte, va vicino alla rete di testa, ma non buca Sala.

5.5 Candellone Vedi Maghaghi.

6 Bassoli Entra al 46' quando la Samb ha esaurito il piglio iniziale..

6 Bombagi Non al top, si vede all'inizio della ripresa e porta qualità..

5.5 Germinale Parte ancora dalla panchina, lotta ma non punge. Sarebbe interessante vederlo dal 1'.

6 Florio Entra e il Pordenone trova il pari: portafortuna.

6 Misuraca Bentornato. Debutta in campionato, positivamente.

TAMAI	0
ARZICHIAMPO	1

TAMAI Colesso 6, Vedova 5,5, Presello 6, Furlan 6 (25' st Terranova sv), Colombera 7, Faloppa 6, Alcantara 6,5 (45' st De Biasi sv), Borgobello 6, Maccan 6, Giglio 6,5, Nadal 6 (39' st De Anna sv). All. Saccon.

ARZICHIAMPO Tosi 7,5, Spaltro 6, Panzani 6,5, Munaretto 6, Bigolin 6, Maldonado 6,5, Valenti 6 (35' st Ibe sv), Hoxha 6, Odogwu 6,5, Fracaro 7 (25' st Lombardi sv), Burato 6,5 (17' sv Forte 6). All. Di Donato.

Arbitro Mulas di Sassari 6.

Marcatori Al 24' Fracaro.
Note Ammoniti Nadal, Fracaro, Hoxha, Colombera, Bigolin, Faloppa. Spettatori 300 circa.

SERIE D

Tamai, nuova sconfitta casalinga L'Arzichiampo passa con Fracaro

Pierantonio Stella / BRUGNERA

Quattro partite casalinghe, un solo punto. I numeri ormai certificano l'allergia del Tamai alle cosiddette mura amiche. Con il quotato Arzichiampo, ora da solo al secondo posto (a un punto dall'Adriese), i mobilieri, dopo una prima mezz'ora in balìa dei rivali, prendono in mano le redini dell'incontro. Ma non riescono a rintuzzare l'allungo vicentino ad opera dell'ex Sacilese "Pippo" Fracaro. Così la squadra di Saccon incappa nella seconda sconfitta interna consecutiva. La terza nelle quattro gare sin qui disputate al Comunale. Il successo di Chioggia di una settimana fa rimane senza l'atteso (per quanto difficile) bis e i biancorossi permangono nel pericoloso limbo dei playout.

Eppure, avvio di gara a parte, non è stato un Tamai da buttare, anzi. E il pareggio, dopotutto, non sarebbe stato scandaloso. Ma nel calcio, si sa, conta segnare. L'Arzichiampo ci riesce, il Tamai no. Il gol, meritato, della formazione di Di Donato arriva poco prima della mezz'ora, grazie a una pregevole azione di Fracaro, che lascia partire una conclusione potente che si insacca all'incrocio dei pali.

In precedenza era stato Odogwu a sfiorare la rete dello 0-1, trovando in Colombera un insuperabile baluardo, a Colesso battuto. Sotto di un gol, la squadra di Saccon prova a reagire affindandosi al suo giocatore di maggior classe, bomber Maccan: suo un tentativo di testa al 32', quindi l'attaccante mette lo zampino in una bella triangolazione con Alcantara e Borgobello (conclusione a lato).

Nella ripresa la chance più ghiotta per il pari capita sui piedi di Alcantara, magistralmente servito da Giglio: Tosi, però, col corpo si oppone al tentativo a colpo sicuro dell'esterno biancorosso. Quando si dice, una parata che vale un gol.—

Borgobello del Tamai UBIXSPORT

Serie B

Benevento - Ascoli	1-2
Crotone - Carpi	1-1
Foggia - Brescia	2-2
Hellas Verona - Cremonese	1-1
Livorno - Perugia	2-3
Padova - Cittadella	0-0
Palermo - Cosenza	2-1
Venezia - Salernitana	1-0
Pescara - Lecce	ORE 21

Ha riposato: Spezia.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Palermo	21	6	3	1	18	9
Pescara	19	5	4	1	15	10
Hellas Verona	18	5	3	3	16	11
Salernitana	17	4	5	2	13	11
Lecce	16	4	4	2	17	12
Cittadella	16	4	4	2	11	6
Benevento	16	5	1	3	17	13
Brescia	15	3	6	1	18	14
Ascoli	15	4	3	3	9	9
Perugia	14	4	2	4	14	15
Spezia	13	4	1	4	11	12
Cremonese	12	2	6	2	10	8
Venezia	12	3	3	4	9	10
Crotone	12	3	3	5	13	15
Cosenza	8	1	5	5	8	14
Padova	8	1	5	5	10	18
Foggia	7	4	3	4	19	20
Carpi	6	1	3	6	8	18
Livorno	5	1	2	7	8	18

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
Ascoli - Padova, Brescia - Hellas Verona, Carpi - Benevento, Cittadella - Venezia, Cosenza - Lecce, Cremonese - Livorno, Palermo - Pescara, Perugia - Crotone, Salernitana - Spezia. Riposa:Foggia.

Serie C Girone B

AlbinoLeffe - Fano	1-1
Fermana - Teramo	2-0
Gubbio - Rimini	3-0
Imolese - Vicenza Virtus	2-1
Monza - Ternana	1-4
Ravenna - Renate	1-0
Sambenedettese - Pordenone	2-2
Sudtirol - Feralpisalò	2-3
VirtusVecomp - Vis Pesaro	0-2
Triestina - Giana Erminio	ORE 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fermana	20	6	2	2	9	4
Pordenone	19	5	4	1	15	11
Imolese	17	4	5	1	13	9
Feralpisalò	17	5	2	2	12	9
Vicenza Virtus	16	4	4	2	15	10
Vis Pesaro	15	4	3	3	11	9
Ravenna	15	4	3	3	10	9
Sudtirol	14	3	5	2	8	6
Monza	14	4	2	4	9	11
Triestina	14	4	3	2	13	7
Teramo	13	3	4	3	9	11
Ternana	12	3	3	0	9	3
Gubbio	11	2	5	3	9	7
Giana Erminio	10	2	4	3	9	8
Fano	8	1	5	3	6	9
Sambenedettese	8	1	5	3	8	12
Rimini	8	1	5	3	9	15
AlbinoLeffe	6	0	6	4	2	7
VirtusVecomp	6	2	0	8	6	19
Renate	5	1	2	7	6	12

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Fano - Ravenna, Feralpisalò - VirtusVecomp, Giana Erminio - Sudtirol, Pordenone - Triestina, Renate - Imolese, Rimini - Fermana, Teramo - AlbinoLeffe, Ternana - Gubbio, Vicenza Virtus - Sambenedettese, Vis Pesaro - Monza.

Serie D Girone C

Belluno - Levico Terme	0-0
Campodarsego - Clodiense	3-1
Cartigliano - Adriese	0-1
Cjarlins Muzane - Chions	0-0
Montebelluna - St. Georgen	2-0
SanDonà 1922 - Delta Porto Tolle	0-0
Tamai - Arzignano	0-1
Trento - Union Feltre	1-1
Virtus Bolzano - Este	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	18	5	3	0	20	9
Arzignano	17	5	2	1	14	9
Este	15	4	3	1	16	13
SanDonà 1922	13	3	4	1	12	4
CHIONS	13	4	1	3	13	11
Virtus Bolzano	12	3	3	2	14	10
Campodarsego	12	3	3	1	12	9
Montebelluna	12	4	0	4	11	11
Levico Terme	10	3	1	3	7	5
Union Feltre	10	2	4	1	9	8
CJARLINS MUZANE	10	2	4	2	14	14
Delta Porto Tolle	9	1	6	1	11	10
Cartigliano	9	2	3	2	10	12
TAMAI	8	2	2	4	8	13
St. Georgen	6	2	0	6	6	21
Belluno	5	0	5	3	9	13
Clodiense	4	1	1	6	7	15
Trento	3	0	3	5	8	14

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Adriese - Trento, Arzignano - Campodarsego, Chions - Virtus Bolzano, Clodiense - Belluno, Este - Delta Porto Tolle, Levico Terme - Cartigliano, Montebelluna - San Donà 1922, St. Georgen - Tamai, Union Feltre - Cjarlins Muzane.

Eccellenza Girone A

Cordenons - Fiume V. Bannia	0-5
Flaibano - Lumignacco	3-0
Gemonese - Juventina S. Andrea	0-1
Lignano - Fontanafredda	1-2
Manzanese - Torviscosa	4-1
Pro Gorizia - Kras Repen	2-0
Ronchi - Edmondo Brian	2-3
S. Luigi Calcio - Tricesimo	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	25	8	1	0	20	6
Pro Gorizia	21	6	3	0	20	10
Torviscosa	16	4	4	1	15	9
Edmondo Brian	16	4	4	1	18	13
Lumignacco	13	3	4	2	12	11
Flaibano	13	4	1	4	11	12
Fiume V. Bannia	12	4	0	5	20	21
Manzanese	12	3	3	3	10	11
Juventina S. Andrea	12	4	0	5	6	9
Ronchi	10	2	4	3	14	14
Lignano	10	3	1	5	9	11
Cordenons	9	2	3	4	9	14
Gemonese	9	2	3	4	8	13
Tricesimo	8	2	2	5	6	10
Fontanafredda	7	2	1	6	8	14
Kras Repen	6	2	0	7	6	14

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Edmondo Brian - Flaibano, Fiume V. Bannia - Ronchi, Fontanafredda - Pro Gorizia, Juventina S. Andrea - Cordenons, Kras Repen - Gemonese, Lumignacco - Manzanese, Torviscosa - S. Luigi Calcio, Tricesimo - Lignano.

Promozione Girone A

Camino - Casarsa	0-1
Pravisdomini - Pro Fagagna	0-3
Sanvitese - Pol. Codroipo	1-3
Sesto Bagnarola - Vajont	1-3
Tarcentina - Prata Falchi Visinale	1-2
Torre - Spal Cordovado	2-1
Union Pasiano - Corva	1-3
Vivai Rauscedo - Comunale Gonars	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	25	8	1	0	25	6
Prata Falchi Visinale	25	8	1	0	19	8
Vajont	20	6	2	1	21	8
Casarsa	20	6	2	1	17	6
Pol. Codroipo	15	4	3	2	18	10
Torre	14	4	2	3	14	12
Pravisdomini	13	3	4	2	14	10
Vivai Rauscedo	13	3	4	2	15	14
Corva	11	3	2	4	10	10
Tarcentina	10	3	1	5	16	18
Camino	8	2	2	5	9	15
Spal Cordovado	7	2	1	5	8	11
Sanvitese	7	2	1	5	9	16
Comunale Gonars	6	2	0	7	10	21
Sesto Bagnarola	5	1	2	6	10	25
Union Pasiano	0	0	0	9	4	29

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Casarsa - Sesto Bagnarola, Comunale Gonars - Sanvitese, Corva - Vivai Rauscedo, Pol. Codroipo - Torre, Prata Falchi Visinale - Pravisdomini, Pro Fagagna - Union Pasiano, Spal Cordovado - Camino, Vajont - Tarcentina.

Promozione Girone B

Chiarbola - Valnatisone	2-1
Costalunga - Trieste	2-1
I.S.M. Gradisca - Tolmezzo	1-1
OL3 - Pro Cervignano	0-4
Primorje - S. Giovanni	5-0
Pro Romans - Sistiana Sesljan	4-2
Virtus Corno - Risanese	0-1
Zaule Rabuiese - Mladost	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Corno	22	7	1	1	16	6
Primorje	20	6	2	0	18	4
Pro Cervignano	17	5	2	1	14	6
Tolmezzo	17	5	2	1	16	9
Sistiana Sesljan	16	5	1	3	19	16
Chiarbola	13	4	1	4	15	14
Mladost	13	3	4	2	8	7
Risanese	13	3	4	2	9	10
I.S.M. Gradisca	13	4	1	4	16	12
Pro Romans	12	3	3	3	16	12
Zaule Rabuiese	8	2	2	3	7	8
Trieste	7	2	1	6	9	16
OL3	7	2	1	5	9	18
S. Giovanni	7	2	1	5	8	17
Costalunga	5	1	2	6	9	25
Valnatisone	3	1	0	8	5	14

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Mladost - I.S.M. Gradisca, Pro Cervignano - Virtus Corno, Risanese - Chiarbola, S. Giovanni - Costalunga, Sistiana Sesljan - Zaule Rabuiese, Tolmezzo - Primorje, Trieste - OL3, Valnatisone - Pro Romans.

Seconda Categoria Girone D

Azzurra - Gaja	6-0
Breg - Romana Monfalcone	1-3
Cormonese - Opicina	0-0
La Fortezza - Audax Sanrocchese	1-0
Piedimonte - Villesse	1-1
Roianese - Montebello Don Bosco	2-0
S. Canzian Isonzo - Mariano	3-2
Sovodnje - Turriaco	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	25	8	1	0	20	8
Piedimonte	20	6	2	0	15	5
Turriaco	19	6	1	2	18	8
Mariano	17	5	2	2	24	15
Opicina	14	4	2	3	10	12
S. Canzian Isonzo	13	3	4	2	16	12
Sovodnje	13	3	4	2	12	8
Cormonese	13	3	4	2	13	12
Azzurra	11	3	2	4	23	19
Romana Monfalcone	11	3	2	4	17	15
Breg	10	2	4	3	7	11
Audax Sanrocchese	8	2	2	5	9	14
La Fortezza	8	2	2	5	11	21
Villesse	6	1	3	5	13	20
Gaja	6	1	3	4	7	18
Montebello Don Bosco	0	0	0	9	7	24

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Audax Sanrocchese - Roianese, Gaja - La Fortezza, Mariano - Cormonese, Montebello Don Bosco - Breg, Opicina - Sovodnje, Romana Monfalcone - S. Canzian Isonzo, Turriaco - Piedimonte, Villesse - Azzurra.

Terza Categoria Girone A

Pro Aviano - Zoppola	0-2
Real Castellana - Virtus Roveredo	2-2
Tiezzo 1954 - Com. Lestizza	3-2
Varmo - Sarone	4-1
Vivarina - Maniago	1-1
Zompicchia - Tre S. Cordenons	1-4

Ha riposato: Latisana Ronchis.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sarone	16	5	1	1	20	8
Zoppola	15	5	0	1	13	6
Virtus Roveredo	14	4	2	1	14	10
Tre S. Cordenons	11	3	2	1	13	6
Maniago	11	3	2	2	9	10
Varmo	9	2	3	1	10	8
Latisana Ronchis	9	2	3	1	8	6
Vivarina	9	2	3	1	7	5
Tiezzo 1954	8	2	2	3	6	9
Real Castellana	7	1	4	1	8	8
Zompicchia	5	1	2	4	8	15
Com. Lestizza	0	0	0	6	9	18
Pro Aviano	0	0	0	7	4	20

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Com. Lestizza - Pro Aviano, Maniago - Real Castellana, Sarone - Vivarina, Tre S. Cordenons - Varmo, Virtus Roveredo - Latisana Ronchis, Zoppola - Zompicchia. Riposa:Tiezzo 1954.

Terza Categoria Girone B

Assosangiorgina - Caporiacco	2-1
Blessanese - Nimis	1-3
Ciconicco - Castionese	3-2
Donatello - Chiavris	1-4
Moimacco - Udine Keepfit	0-1
Pozzuolo - Coseano	1-1

Ha riposato: Malisana.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udine Keepfit	19	6	1	0	11	0
Malisana	18	6	0	0	25	2
Chiavris	16	5	1	1	16	8
Ciconicco	15	5	0	2	16	14
Coseano	14	4	2	1	12	7
Castionese	7	2	1	3	10	9
Pozzuolo	7	2	1	3	9	18
Moimacco	6	2	0	4	11	12
Nimis	6	2	0	3	6	8
Blessanese	5	1	2	4	8	13
Assosangiorgina	4	1	1	4	6	12
Caporiacco	1	0	1	5	1	10
Donatello	0	0	0	6	3	21

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Caporiacco - Blessanese, Castionese - Donatello, Chiavris - Pozzuolo, Coseano - Moimacco, Nimis - Ciconicco, Udine Keepfit - Malisana. Riposa:Assosangiorgina.

Terza Categoria Girone C

Alabarda - Moraro	2-3
C.G.S. - Campanelle	1-1
Pieris - Villanova	2-1
Poggio - Mossa	1-1
Strassoldo - Muglia F.	1-1
Triestina Victory - Terzo	2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
C.G.S.	15	4	3	0	24	4
Terzo	14	4	2	1	16	10
Strassoldo	13	3	4	0	23	12
Pieris	13	4	1	2	15	12
Muglia F.	12	3	3	1	11	6
Moraro	12	4	0	3	11	12
Triestina Victory	11	3	2	2	15	13
Campanelle	10	3	1	3	7	7
Alabarda	8	2	2	3	21	19
Villanova	3	1	0	6	11	21
Mossa	3	0	3	4	8	19
Poggio	1	0	1	6	3	30

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Campanelle - Pieris, Moraro - C.G.S., Mossa - Strassoldo, Muglia F. - Triestina Victory, Terzo - Alabarda, Villanova - Poggio.

TERZA CATEGORIA

Varmo in giornata di grazia e il Sarone cade in trappola Ud Keepfit Ud, che balzo!

La settima giornata in Terza categoria registra il sorprendente crollo esterno nel **girone A** della capolista Sarone 2017, che viene travolta per 4-1 da un Varmo in serie positiva da tre turni.

Questo risultato fa riavvicinare alla vetta lo Zoppola, che passa per 0-2 ad Aviano portandosi a un solo punto dai rivali. Mezzo passo falso invece per la terza della classe Virtus Roveredo, bloccata sul 2-2 dalla Real Castellana, mentre sale al quarto posto il 3S Cordenons, che strapazza a domicilio lo Zompicchia (1-4). Negli altri incontri, il Maniago impatta per 1-1 sul campo della Vivarina, mentre il Tiezzo batte il fanalino di coda Lestizza 3-2. Ha riposato il Latisana/Ronchis.

Nel **girone B**, l'Ud Keepfit Ga balza al comando passando di misura a Moimacco e approfittando del turno di riposo della Malisana. Torna alla vittoria il Chiavris, che mantiene la terza piazza passando per 1-4 sul campo del Donatello, mentre il Coseano, pareggiando per 0-0 a Pozzuolo, si vede superare in classifica dal Ciconicco, che sconfigge 3-2 la Castionese cogliendo la terza vittoria in fila.

Negli altri match, il Nimis passa 1-3 sul campo della Blessanese, mentre l'AssoSangiorgina ha la meglio per 2-1 sul Caporiacco.

Il Pieris sale al terzo posto grazie al successo sul Villanova

L'equilibrio regna sovrano nel **girone C**, con sette squadre racchiuse in tre soli punti. A guidare il gruppo c'è la coppia formata dal Centro Giovanile Studenti, che viene bloccato sull'1-1 dal Campanelle, e dal Terzo, che batte 4-2 la Triestina Victory.

Il Pieris si porta in terza posizione battendo il Villanova del Judrio (2-1) e raggiungendo lo Strassoldo, costretto al pari interno dal Muglia (1-1). Negli altri incontri di giornata, scala posizioni il Moraro, che supera 2-3 l'Alabarda, mentre termina in parità sull'1-1 il match tra Poggio e Mossa. —

F.P.

SERIE A DONNE

La pausa serve al Tavagnacco per riposare e riordinare le idee

La serie A femminile ha un nuovo leader. Se nella massima categoria maschile la squadra da battere è la Juventus, tra le ragazze invece il team da fermare è il Milan di Carolina Morace, che all'attivo ha 5 vittorie (anche contro il Tavagnacco) e un pareggio. Le rossonere sono balzate ieri in testa alla graduatoria grazie alla vittoria netta proprio sulla Juve: il lunch match della domenica è terminato 3-0 per le rossonere, che sono andate a rete con Moreno, Giacinti (capocannoniere del torneo con 8 reti) e Sabatino. La lotta scudetto, però, non è una questione a due, perché al terzo posto con 12 punti

(uno in meno della Juve e a quattro di distanza dal Milan) c'è la Fiorentina che sabato pomeriggio ha battuto 2-0 il Tavagnacco. E senza troppe difficoltà. Se in casa viola, quindi, si ricomincia a sentire l'adrenalina dei piani alti, resta stagnante l'aria in Friuli.

«Abbiamo giocato una partita complicata – commenta a

Prima Categoria Girone A

Barbeano - S.A. Porcia	1-0
Calcio Bannia - Ragogna	1-1
Ceolini - San Quirino	2-3
Colloredo Monte - Calcio Aviano	3-3
Diana - Rive d'Arcano	2-1
Maniagolibero - Un. Martignacco	1-0
San Daniele - Union Rorai	2-3
Vallenoncello - Nuova Sacilese	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Maniagolibero	24	8	0	0	16	2
Nuova Sacilese	22	7	1	1	18	5
Rive d'Arcano	19	6	1	1	15	4
San Quirino	17	5	2	2	13	7
Diana	15	4	3	2	12	8
Un. Martignacco	15	4	3	2	11	9
Ragogna	14	4	2	3	16	9
Union Rorai	11	3	2	4	13	15
Calcio Aviano	10	2	4	3	15	17
Barbeano	10	2	4	3	12	15
San Daniele	10	3	1	5	11	17
Colloredo Monte	9	2	3	4	10	14
Ceolini	9	2	3	4	12	15
Calcio Bannia	7	1	4	4	10	12
S.A. Porcia	3	1	0	8	4	26
Vallenoncello	1	0	1	8	5	18

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Calcio Aviano - Ceolini, Nuova Sacilese - Barbeano, Ragogna - Maniagolibero, Rive d'Arcano - San Daniele, S.A. Porcia - Calcio Bannia, San Quirino - Vallenoncello, Un. Martignacco - Diana, Union Rorai - Colloredo Monte.

Prima Categoria Girone B

Ancona - Lavarian Mortean	2-2
Aurora Buonacquisto - Azz. Premariacco	1-6
Forum Julii - Santamaria	0-1
Fulgor - Buiese	1-0
Rivolto - Udine United	3-0
Sedegliano - Torreanese	1-1
Serenissima Pradamano - Venzone	1-1
Sevegliano - Grigioneri	4-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	25	8	1	0	23	4
Rivolto	19	6	1	2	16	7
Forum Julii	17	5	2	1	15	5
Azz. Premariacco	15	4	3	2	18	7
Fulgor	15	5	0	3	13	9
Santamaria	15	4	3	2	8	8
Grigioneri	12	3	3	2	12	11
Venzone	12	3	3	3	9	10
Serenissima Pradamano	12	3	3	3	11	15
Aurora Buonacquisto	10	3	1	5	11	19
Lavarian Mortean	9	2	3	4	12	15
Torreanese	9	2	3	4	6	11
Buiese	7	1	4	3	4	7
Ancona	6	1	3	5	7	13
Sedegliano	5	1	2	6	8	21
Udine United	4	1	1	7	7	18

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Azz. Premariacco - Forum Julii, Buiese - Sevegliano, Grigioneri - Serenissima Pradamano, Lavarian Mortean - Sedegliano, Santamaria - Fulgor, Torreanese - Aurora Buonacquisto, Udine United - Ancona, Venzone - Rivolto.

Prima Categoria Girone C

Aquileia - Maranese Maruzzella	1-1
Isontina - Domio	1-2
Isonzo - Primorec	0-0
Pertegada - Monfalcone	4-3
Rivignano - Vesna	1-0
S.Andrea S.Vito - Ruda	1-1
Sangiorgina - Zarja	2-0
Terenziana Staranzano - Gradese	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	21	6	3	0	22	10
Isonzo	18	5	3	1	8	5
Rivignano	16	4	4	1	13	5
Maranese Maruzzella	15	4	3	2	14	6
Pertegada	15	4	3	1	14	10
Gradese	15	4	3	2	12	9
Ruda	15	4	3	2	16	15
Sangiorgina	13	4	1	4	15	12
Zarja	12	3	3	3	9	10
S.Andrea S.Vito	11	3	2	4	10	10
Domio	11	3	2	3	9	12
Aquileia	11	2	5	2	7	10
Primorec	8	2	2	5	8	15
Isontina	4	1	1	7	8	18
Vesna	4	1	1	7	6	18
Monfalcone	3	0	3	6	11	17

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Domio - Aquileia, Gradese - S.Andrea S.Vito, Maranese Maruzzella - Terenziana Staranzano, Monfalcone - Isontina, Primorec - Pertegada, Ruda - Sangiorgina, Vesna - Isonzo, Zarja - Rivignano.

Seconda Categoria Girone A

Azzanese - SaroneCaneva	2-0
Liventina S.Odorico - Polcenigo	2-2
Montereale Valcellina - Ramuscellese	4-1
Morsano - Gravis	1-2
Purliliese - Tilaventina	2-0
Valeriano Pinzano - Brugnera	3-0
Valvasone - San Leonardo	4-6
Vigonovo R. - Villanova	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzanese	23	7	2	0	27	2
Villanova	22	7	1	1	27	6
Valeriano Pinzano	20	6	2	1	18	5
SaroneCaneva	20	6	2	1	16	6
San Leonardo	17	5	2	2	27	18
Montereale Valcellina	13	3	4	2	12	10
Vigonovo R.	13	3	4	2	10	9
Polcenigo	11	3	2	4	14	16
Liventina S.Odorico	10	2	4	3	13	14
Morsano	10	3	1	5	8	14
Brugnera	9	3	0	6	13	21
Purliliese	9	2	3	4	10	11
Gravis	9	2	3	4	9	13
Ramuscellese	7	2	1	6	12	24
Valvasone	7	2	1	6	12	26
Tilaventina	0	0	0	9	8	41

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Brugnera - Valvasone, Gravis - Azzanese, Polcenigo - Vigonovo R., Ramuscellese - Liventina S.Odorico, San Leonardo - Montereale Valcellina, SaroneCaneva - Purliliese, Tilaventina - Valeriano Pinzano, Villanova - Morsano.

Seconda Categoria Girone B

Atletico Grifone - Spilimbergo	1-1
Majanese - Palmarket Pagnacc	1-6
Moruzzo - Arzino	0-1
Rangers - Unione S.M.T.	1-1
Reanese - Mereto Don Bosco	3-1
Riviera - Cassacco	4-0
Tagliamento - Arteniese	1-4
Treppo Grande - Glemone	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Arteniese	24	8	0	0	22	4
Riviera	22	7	1	1	18	7
Reanese	21	6	3	0	24	8
Atletico Grifone	14	3	5	1	12	10
Unione S.M.T.	13	4	1	4	24	11
Moruzzo	13	3	4	2	14	9
Rangers	12	2	6	0	11	7
Palmarket Pagnacc	12	3	3	3	17	15
Mereto Don Bosco	11	3	2	4	13	14
Treppo Grande	10	3	1	5	12	17
Cassacco	10	3	1	5	8	18
Spilimbergo	9	2	3	4	12	19
Arzino	7	2	1	5	9	13
Tagliamento	5	1	2	5	11	17
Majanese	5	1	2	6	6	23
Glemone	4	1	1	7	7	28

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Arteniese - Moruzzo, Arzino - Treppo Grande, Cassacco - Reanese, Glemone - Riviera, Mereto Don Bosco - Atletico Grifone, Palmarket Pagnacc - Rangers, Spilimbergo - Majanese, Unione S.M.T. - Tagliamento.

Seconda Categoria Girone C

Basiliano - Nuova Calcio Pocenia	0-0
Bertiolo - Calcio Teor	0-2
Buttrio - Porpetto	3-1
Castions - Calcio 3 Stelle	1-2
Centro Sedia - Pasianese Calcio	2-1
Fiumicello - Union 91	2-1
Flumignano - Trivignano	0-1
Torre T.C. - Pol. Flambro	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Trivignano	20	6	2	1	13	5
Calcio Teor	19	6	1	2	20	12
Centro Sedia	17	5	2	2	13	8
Calcio 3 Stelle	17	5	2	2	17	7
Torre T.C.	17	5	2	2	13	9
Pasianese Calcio	15	4	3	2	16	11
Bertiolo	14	4	2	3	12	7
Union 91	14	4	2	3	12	8
Fiumicello	13	4	1	4	12	11
Basiliano	12	3	3	3	8	10
Pol. Flambro	11	3	2	4	12	13
Castions	10	3	1	5	9	15
Buttrio	10	2	4	3	12	13
Nuova Calcio Pocenia	7	2	1	6	5	14
Flumignano	4	1	1	7	6	12
Porpetto	1	0	1	8	5	30

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Calcio 3 Stelle - Flumignano, Calcio Teor - Torre T.C., Nuova Calcio Pocenia - Castions, Pasianese Calcio - Fiumicello, Pol. Flambro - Buttrio, Porpetto - Basiliano, Trivignano - Centro Sedia, Union 91 - Bertiolo.

JUNIORES

Prata come un rullo il Camino perde la vetta Tolmezzo e Ol3 viaggiano a forza 6

Nel campionato nazionale il Tamai si riscatta e conquista la prima vittoria stagionale Doppio pareggio per il Chions e il Cjarlins/Muzane

Francesco Peressini

Si sono disputate nel fine settimana l'ottava giornata del girone D del campionato Juniores nazionali e la settima giornata dei pari età impegnati nei gironi degli Juniores regionali. Vediamo, nel dettaglio, i risultati di giornata e le rispettive situazioni di classifica.

JUNIORES NAZIONALI
Dopo la sconfitta patita domenica scorsa per mano dell'Arzignano, il Tamai coglie la prima vittoria stagionale espugnando il campo della Clodiense (2-3). Ripartono con un pareggio le altre regionali: il Cjarlins/Muzane chiude sull'1-1 il match col Campodarsego, mentre termina con un pirotecnico 3-3 Chions-Montebelluna.

In classifica, il Cjarlins/Muzane occupa il settimo posto a quota 11, il Chions è undicesimo a 7 mentre il Tamai abbandona l'ultima posizione salendo a quota 5.

JUNIORES REGIONALI
La settima giornata registra il crollo del Camino, travolto per 6-0 dal Prata nel big-match di giornata. Prata che si issa in vetta al **girone A** a +1 sulla coppia formata dal Casarsa, che batte di misura la Sanvitese (1-0) grazie a una rete di Zorzi, e dal Fiume/Bannia, che sconfigge 2-0 il Torre. Successo esterno per il Lignano, che espugna il campo del Corva (0-2). Non bastano le reti di Andreuzza e Franceschinis alla Sangiorgina, che viene bloccata sul 2-2 dal Sesto Bagnarola. Pareggi anche in Fontanafredda-Torviscosa (1-1) e Spal Cordovado-Vivai Rauscedo (3-3).

Nel **girone B**, il Tolmezzo (*nella foto*) rifila sei reti all'Aquileia grazie a Dinota (doppietta), Gollino, Zancanaro, Nassivera e Nassimbeni. I carnici mantengono la vetta a +2 sull'Ol3, che risponde espugnando per 1-6 il campo della Risanese. Vincono anche il Lumignacco (2-0 sull'Union Martignacco), il Tricesimo, che passa 1-2 sul campo di un Udine United cui non basta la rete di Francesco Tosolini, e il Flaibano che batte 1-0 il fanalino di coda Tarcentina, confermandosi in ripresa. Risalgono anche la Gemonese, che passa 1-4 a Trivignano, e la Pro Fagagna (3-1 sulla Pro Cervignano), che si collocano a metà classifica a quota 13.

Nel **girone C**, continua il duello in vetta tra Manzanese e Primorje: gli orange vincono 2-6 sul campo del San Giovanni, con Lorenzon (tripletta) e Specogna (doppietta) sugli scudi, mentre il Primorje strapazza con punteggio tennistico il Ronchi. Sale al terzo posto il San Luigi, che passa di misura a Trieste ed approfitta del crollo della Virtus Corno, strapazzata per 0-5 dal Sant'Andrea. Negli altri incontri, il Kras batte 3-1 lo Zaule, mentre l'Ism si impone con un rotondo 0-5 sul campo dell'Audax. Ha osservato il turno di riposo il Domio. —

bocce ferme il tecnico delle gialloblù Marco Rossi –, siamo riusciti a contenere la Fiorentina nel primo tempo senza però essere propositi in avanti. La Fiorentina è una squadra di grande qualità in tutti i reparti, non era facile da affrontare. Nel secondo tempo, dopo aver subito il secondo gol, non abbiamo avuto l'energia di reagire. Ora approfitteremo della sosta per recuperare le forze dopo aver giocato tre partite in una settimana. Il nostro obiettivo ora è prepararci al meglio per la gara contro il Sassuolo».

Sassuolo che sarà a Tavagnacco il 17 novembre, dopo la sosta per la Nazionale. —

Simonetta D'Este

Femminile Serie A

Chievo Verona - Sassuolo	1-1
Fiorentina Women - Tavagnacco	2-0
Milan - Juventus	3-0
Mozzanica - Florentia	1-2
Pink Sport Time - Verona	2-1
Roma - Orobica Bergamo	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Milan	16	5	1	0	16	4
Juventus	13	4	1	1	19	4
Fiorentina Women	12	4	0	1	17	4
Sassuolo	11	3	2	1	12	7
Florentia	10	3	1	2	9	9
Verona	7	2	1	3	5	6
Roma	7	2	1	3	9	11
TAVAGNACCO	7	2	1	3	5	8
Chievo Verona	7	2	1	3	7	15
Mozzanica	4	1	1	4	5	12
Pink Sport Time	3	1	0	4	4	15
Orobica Bergamo	3	1	0	5	1	14

PROSSIMO TURNO: 17/11/2018
Florentia - Milan, Juventus - Pink Sport Time, Orobica Bergamo - Mozzanica, Roma - Chievo Verona, Tavagnacco - Sassuolo, Verona - Fiorentina Women.

Juniores Nazionale Girone D

Arzignano - SanDonà 1922	1-2
Chions - Montebelluna	3-3
Cjarlins Muzane - Campodarsego	0-1
Clodiense - Tamai	2-3
Este - Belluno	3-2
Legnago - Cartigliano	2-1
Union Feltre - Adriese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Legnago	22	7	1	0	22	8
Cartigliano	19	6	1	1	21	8
Este	17	5	2	1	15	13
Belluno	16	5	1	2	20	12
Campodarsego	14	4	2	2	11	10
Union Feltre	13	4	1	3	12	11
CJARLINS MUZANE	10	3	1	4	15	16
Arzignano	9	3	0	5	13	16
Adriese	8	2	2	4	10	11
Clodiense	8	2	2	4	12	19
CHIONS	7	2	1	5	10	15
Montebelluna	5	1	2	5	7	13
TAMAI	5	1	2	5	8	15
SanDonà 1922	5	1	2	5	9	17

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
Adriese - Cjarlins Muzane, Belluno - Clodiense, Campodarsego - Legnago, Este - Chions, Montebelluna - Arzignano, SanDonà 1922 - Union Feltre, Tamai - Cartigliano.

Juniores Regionale Girone A

Casarsa - Sanvitese	1-0
Corva - Lignano	0-2
Fiume V. Bannia - Torre	2-0
Fontanafredda - Torviscosa	1-1
Prata Falchi Visinale - Camino	6-0
Sangiorgina - Sesto Bagnarola	2-2
Spal Cordovado - Vivai Rauscedo	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Prata Falchi Visinale	16	5	1	0	16	2
Fiume V. Bannia	15	4	3	0	13	3
Casarsa	15	5	0	1	13	5
Camino	14	4	2	1	12	12
Lignano	13	4	1	2	18	10
Sangiorgina	13	4	1	2	12	11
Torviscosa	11	3	2	2	12	9
Sesto Bagnarola	10	2	4	1	12	9
Fontanafredda	9	2	3	2	15	15
Sanvitese	7	1	4	2	8	6
Corva	4	1	1	5	6	13
Vivai Rauscedo	1	0	1	5	5	13
Spal Cordovado	1	0	1	6	4	26
Torre	0	0	0	6	4	16

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
Camino - Fiume V. Bannia, Lignano - Sangiorgina, Sanvitese - Spal Cordovado, Sesto Bagnarola - Prata Falchi Visinale, Torre - Casarsa, Torviscosa - Corva, Vivai Rauscedo - Fontanafredda.

Juniores Regionale Girone B

Flaibano - Tarcentina	1-0
Lumignacco - Un. Martignacco	2-0
Pro Fagagna - Pro Cervignano	3-1
Risanese - OL3	1-6
Tolmezzo - Aquileia	6-0
Trivignano - Gemonese	1-4
Udine United - Tricesimo	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Tolmezzo	18	6	0	1	25	7
OL3	16	5	1	1	14	5
Lumignacco	15	5	0	2	26	6
Tricesimo	15	5	0	2	13	9
Flaibano	14	4	2	1	11	3
Gemonese	13	4	1	1	14	9
Pro Fagagna	13	4	1	2	16	17
Un. Martignacco	8	2	2	3	5	6
Risanese	7	2	1	3	10	14
Udine United	5	1	2	4	13	23
Pro Cervignano	5	1	2	4	6	18
Aquileia	3	0	3	4	11	23
Trivignano	2	0	2	5	5	18
Tarcentina	1	0	1	6	3	12

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
Aquileia - Flaibano, Gemonese - Lumignacco, OL3 - Trivignano, Pro Cervignano - Udine United, Tarcentina - Risanese, Tricesimo - Tolmezzo, Un. Martignacco - Pro Fagagna.

Juniores Regionale Girone C

Kras Repen - Zaule Rabuiese	3-1
Ronchi - Primorje	0-6
S. Giovanni - Manzanese	2-6
Sanrocchese - I.S.M. Gradisca	0-5
Trieste - S. Luigi Calcio	0-1
Virtus Corno - S.Andrea S.Vito	0-5
Ha riposato: Domio.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	19	6	1	0	41	4
Primorje	16	5	1	0	22	5
S. Luigi Calcio	13	4	1	2	14	9
Virtus Corno	12	4	0	3	21	20
Kras Repen	11	3	2	1	16	10
Trieste	9	2	3	1	4	3
Domio	7	2	1	3	11	13
Zaule Rabuiese	7	2	1	4	4	13
S. Giovanni	7	2	1	3	7	12
S.Andrea S.Vito	6	2	0	4	11	13
Ronchi	6	2	0	5	5	24
Sanrocchese	4	1	1	5	3	23
I.S.M. Gradisca	3	1	0	5	7	17

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
I.S.M. Gradisca - Trieste, Manzanese - Domio, Primorje - Sanrocchese, S. Luigi Calcio - Kras Repen, S.Andrea S.Vito - Ronchi, Zaule Rabuiese - S. Giovanni.
Riposa:Virtus Corno.

RISULTATO INASPETTATO

Il Lumignacco sbaglia tutto, il Flaibano nulla

Ospiti che gettano alle ortiche una valanga enorme di occasioni, mentre i padroni di casa sono perfetti in fase realizzativa

FLAIBANO	3
LUMIGNACCO	0

FLAIBANO 4-1-4-1 Cristin 8; Tomat 7, Laiola 6 (18'st Fon Deraux 6), Battistella 7 (36'st Paolini sv), Benedetti 6, 5; Puto 6; Rosa Gastaldo 5.5 (1'st Drecogna), Cozzarolo 6 (28'st Vidoni sv), Alessio 6 (20'st Vit 6), Pecile 6.5; Favero 7.5. All. Peressoni.

LUMIGNACCO 4-3-3 Ceka 5; Ciroi 5.5, Pratolino 7, Iuri 6 (33'st Cramaro sv), Sergi 6 (35'st Tomadini sv); Mattielig 6.5 (4'st Nastri 5.5), Petris 6, Zetto 7 (17'st Craviari 5.5); Cucciardi 4, Ime Akam 5, Bodini 4.5 (17'st Del Fabbro 6). All. Conte.

Arbitro Okret di Monfalcone 7.

Marcatori Nella ripresa al 19' Tomat, al 34' Favero, al 41' Vit (rig.).
Note Angoli: 8-4 per il Lumignacco. Recuperi: 3' e 5'. Ammoniti: Mattielig, Benedetti e Favero.

Claudio Rinaldi / FLAIBANO

Il calcio è così affascinante perché riesce a produrre partite come questa. Una squadra, nella fattispecie il Lumignacco, crea caterve di occasioni senza riuscire a trasformarne nemmeno una, subisce un gol per una palese disattenzione difensiva e a quel punto non trova più il bandolo della matassa finendo per venire massacrata dal cinismo dell'avversario.

Preso atto dell'inopportunità di perseverare sulla difesa a tre dopo il catastrofico esito della semifinale di Coppa Italia in casa del San Luigi, Conte ha disposto il Lumignacco con la retroguardia a quattro, mentre il Flaibano si è affidato al suo collaudato modulo con Puto davanti alla difesa riproponendo Favero nel ruolo di prima punta. Ad infuocare un clima già caldo di suo c'è stato già al 2' un presunto fallo di mano in area del Lumignacco non ritenuto tale dall'arbitro, ma da subito il comando del gioco è stato nelle mani ospiti. Impressionante la quantità di occasioni da gol create dagli uomini di Conte, con Cristin chiamato al superlavoro sulle conclusioni da tutte le parti scagliate da Cucciardi, Ime Akam e Bodini.

Clamorose le opportunità capitate a Cucciardi e Ime Akam in rapida sequenza da pochi metri al 16', e il sinistro a lato a botta sicura di Cucciardi liberato al limite dell'area piccola dalla sponda aerea di Zetto. Il Flaibano ha cercato di allentare la pressione con i lanci lunghi a cercare la spizzata di Favero per gli esterni alti Pecile e Rosa Gastaldo, anche se l'opportunità più pericolosa è capitata al 15' al difensore Battistella che sul l'angolo di Favero ha visto il suo sinistro respinto sulla linea da Petris dopo l'uscita a vuoto di Ceka.

L'unica altra sortita offensiva dei padroni di casa è arrivata al 44', quando il destro di Rosa Gastaldo deviato da Zetto è stato smanacciato in angolo da Ceka con l'aiuto della traversa. Avvio di ripresa sula stessa falsariga con una colossale occasione mancata ancora da Bodini, poi al 19' su una palla persa a metà campo la difesa ospite si è fatta trovare scoperta permettendo a Pecile di premiare l'inserimento di Tomat sul lato opposto per la conclusione vincente mancina sul palo lontano. La scomposta reazione ospite ha prodotto solo un'altra opportunità vanificata dal liberissimo Cucciardi calciando su Cristin, e l'inevitabile punizione a tanto spreco è arrivata dal sinistro di Favero sul piazzato dal limite che non ha dato scampo a Ceka. Il Flaibano ha trovato poi il terzo gol con il rigore conquistato da Favero e trasformato da Vit, prima che Ime colpisse la traversa al 45'con il penalty che ha chiuso la giornataccia destabilizzando la panchina di Conte. —

> La sconfitta potrebbe costare cara a Conte la cui panchina è meno stabile del passato

GLI SPOGLIATOI

Lapidario Gardellini «Vista la situazione sono tutti a rischio»

Piedi ben piantati per terra nel clan del Flaibano nonostante il terzo successo negli ultimi quattro turni. «Nel primo tempo – ammette Roberto Peressoni – ci è andata assai bene, ma ci è stato restituito quanto dilapidato sette giorni prima contro il Ronchi. Voglio sottolineare la determinazione di tutti i ragazzi, e ricordo che siamo la stessa squadra dello scorso anno in Promozione per di più priva degli attaccanti Cassin, infortunato, e Domini, che ha voluto andarsene. I giovani interessanti stanno crescendo, ma è chiaro che dobbiamo fare di necessità virtù per ottenere una salvezza che avrebbe del miracoloso per una realtà come Flaibano». Visibilmente deluso Mauro Conte. «Chiariamo subito – sospira – che qua non è questione di giocare a tre o quattro in difesa, perchè il vero problema è la mancanza della necessaria determinazione soprattutto sottoporta. Per un tecnico è difficile commentare una gara come questa, dove si è fatto tutto bene tranne la finalizzazione. Se mi sento in discussione? È chiaro che nel mio lavoro quando le cose non vanno bene paga il tecnico, ma finchè mi faranno lavorare lo farò con convinzione». Lapidario il dg Moreno Gardellini alla domanda se Conte è discussione. «In una situazione come questa – scandisce – lo sono tutti». —

C.R.

Il Flaibano (a sinistra) ha beffato il Lumignacco; la Gemonese (al centro) è caduta in zona Cesarini. A destra Morandin, neo-mister del Fontanafredda vittorioso a Lignano

QUARTO KO IN CAMPIONATO

Gemonese, il finale è amaro La Juventina passa al 93'

Renato Damiani / GEMONA

GEMONESE	0
JUVENTINA	1

GEMONESE Menegon 6, Marcon 6 (9'st Siqeca 6), Aviani 6, Ursella 6, Bortolotti 6.5, Persello 7.5, Cargnelutti 6, Granieri 6.5, Zannier 6.5, Venturini 6 (25'st Londero 6), Arcon 6. All. Bortolussi.

JUVENTINA Malusà 6.5, N. Marini 6, F. Marini 6, Racca 7.5, Popovic 6 (25'st Innocenti 6), Zorzut 6.5, Hribersek 6.5 (49'st Kogi sv), Zuliani 6 (40'st Verjkovic 7), Fiorenzo 6, Kerpan 6 (13'st Romanelli 6), Banini 6.5. All. Sepulcri.

Arbitro Zilani di Trieste 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 48' Verjkovic.
Note Recupero: 0' e 4'. Angoli 6-4 per la Juventina. Ammoniti: Ursella, Nicola Marini, Zuliani.

Dopo la quaterna di Fiume Veneto erano ben altre le attese in casa Gemonese nello scontro con la pari classificata Juventina e invece la truppa di mister Bortolussi deve mestamente archiviare la sua quarta sconfitta e la terza tra le mura amiche.

L'episodio chiave del match allo scoccare del 3' minuto di recupero che prende avvio dalla battuta del sesto calcio d'angolo per gli ospiti che produce una corposa mischia d'area in cui Verjkovic trova l'inzuccata vincente. Il risultato a occhiali avrebbe maggiormente rispecchiato di quanto prodotto dalle due formazioni molto attente in fase difensiva (su tutti Persello per i locali e capitan Racca per gli ospiti), mentre sui rispettivi fronti offensivi c'è stata molto approssimazione al momento delle finalizzazioni.

Al 28' incredibile palla gol fallita dalla Juventina con Banini protagonista al negativo in quanto incapace di correggere in rete da distanza ravvicinata un cross dalla linea di fondo di Hribersek (palla oltre la traversa), poi ancora ospiti a centrare il montante esterno sinistro con un diagonale di Zuliani. La risposta della Gemonese al 36' con una semirovesciata da dentro l'area di Arcon deviata in volo plastico da un attento Malusà. Nella ripresa al 17' palla gol pei i pedemontani ma la botta di Venturini trova la provvidenziale deviazione oltre la traversa di un difensore goriziano appostato sulla linea di porta poi tocca a Granieri tentare (senza riuscirci) di sorprendere un piazzato estremo ospite. Nel finale non fortunato un sinistro di Banini andato a lambire il sette. —

SORRIDE IL FONTANAFREDDA

Morandin parte benissimo Vittoria contro il Lignano

Massimiliano Bazzoli / LIGNANO SABBIADORO

LIGNANO	1
FONTANAFREDDA	2

LIGNANO Gobbato D. 6, Pramparo 6, Gobbato O. 6, Daneluzzi 6, Terrida 6 (47' st Chiaruttini sv), Sartori 6, Morassut 6.5 (13' st Bacinello 6), Paolini 6, Faggiani 6, Pinzin 4.5, Durmishi 5.5 (40' st Cusin 6.5). All. Venturuzzo.

FONTANAFREDDA Peruch 6.5, Basso 6, Gregoris 6, De Pin 7, Campaner 6.5, Gant 6, Gerolin 6, Possamai 7.5, Scian 6 (27'st Salvador 6), Mauro 6.5 (34'st Zardini 6), Lisotto 6 (17'st Cao 6). All. Morandin.

Arbitro Piccolo di Pordenone 6.

Marcatori Al 30' De Pin; nella ripresa, al 37' Possamai, al 44' Cusin.
Note Espulso: al 23' st Pinzin.

Buona la prima per Morandin che inaugura il dopo Stoico con un successo. La prima frazione dopo la classica fase di studio propone due compagini che non riescono a produrre azioni da gol e quindi fastidi alle rispettive difese.

Comunque al 18' gli ospiti protestano per un "sandwich" non proprio ortodosso in cui viene stretto in area il guizzante Possamai, ma l'arbitro non fa una piega. Ma sono i presupposti del cambio di marcia per i rossoneri che la sbloccano al 30' sugli sviluppi di un corner: azione prolungata, Lisotto si destreggia bene e serve Mauro, il quale con la sua finta smarca De Pin che dal limite fa partire un tiro dalla parabola beffarda che sorprende Gobbato.

A questo punto Venturuzzo corre ai ripari inserendo Cusin al posto dell'evanescente Durmishi e il Lignano per lo meno si affaccia dalle parti di Peruch con le sortite di Morassut, Faggiani e dello stesso Cusin che lasciano ben sperare per la ripresa. E infatti i locali spingono subito sull'acceleratore e Peruch ha il suo da fare su tentativi in successione di Cusin, Faggiani e Pinzin. Ma è l'autolesionismo di Pinzin a condannare i padroni di casa: punizione dal limite che batte, palla sulla barriera dove lo stesso Pinzin ravvisa il tocco con un braccio da parte di un avversario, dice qualcosa di troppo a Piccolo che prima lo ammonisce e poi lo espelle. Così gli ospiti inserendo anche forze fresche come Zardini e Salvador raddoppiano al 37' con il primo che serve in area Possamai il quale liberatosi dal difensore batte Gobbato.Il Lignano ha un sussulto d'rgoglio e nel finale trova il gol con Cusin. —

POKER DI RETI

La Manzanese prende a schiaffi un inguardabile Torviscosa

Partita in ghiaccio già nel primo tempo grazie ai due acuti di Cuqi e Tosone
Nel secondo tempo gli orange dilagano con i sigilli di Paolucci e Bergamasco

MANZANESE Buiatti 6, Cestari 6, (34'st Zanolla sv.) Sittaro 6.5 Bonilla 7, Tosone 6.5 Paolucci 6.5 Bergamasco 6.5 Tacoli 6.5 (26'st Mascarin 6), Tegon 7 (30'st Marassi 6), Lius Della Pietà 6.5 (39'st Pinatti sv), Cuqi 6.5(18'st Vuerich 6). All. Bertino.

TORVISCOSA Nardoni 6, Facca 5 (18'st Zucchiatti 5.5), Colavecchio 5.5 (1'st Zanon Riccardo 6), Tuan 6, Zanon Christian 6, Colavetta 6, Borsetta 6 (30'st Turchetti 5.5) Toso 6, Sangiovanni 5.5 (12'st Grassi 6), Puddu 6, De Blasi 6 (12'st Piccolotto 5.5). All. Marin.

Arbitro Marri di Cormons 7.

Marcatori Al 18' Cuqi, al 29' Tosone; nella ripresa, al 16' Paolucci, al 24' Bergamasco, al 28' Cestari (aut.).

Il gol di Cuqi che ha aperto le marcature nell'ampia vittoria della Manzanese contro il Torviscosa

Sandro Trevisan / MANZANO

Una Manzanese brillante e divertente cala il poker contro un Torviscosa in giornata decisamente storta a tratti spaesato e con grosse lacune in fase difensiva.

Al 18' primo vero affondo della partita e gol di Cuqi abilissimo ad inserirsi in area saltare Nardoni e appoggiare in rete nonostante il ritorno del difensore Facca. Il gol subito non scuote più di tanto gli ospiti, anzi la Manzanese al 29' raddoppia con Tosoni, la discesa del giocatore è irresistibile, si beve mezza difesa del Torviscosa e scarica il suo sinistro, la palla colpisce il palo ed entra in rete. Finalmente al 32' si vede il Torviscosa, la punizione de De Blasi quasi inganna Buiatti che respinge con difficoltà. Il portiere di casa al 35' tocca la palla fuori area rischiando l'ammonizione la conseguente punizione non produce nulla. Qualcosina di più nel finale del tempo gli ospiti lo costruiscono ma senza troppa determinazione: al 38' il cross da destra di Borsetta non è preda di Buiatti e staziona pericolosamente davanti alla porta.

Ripresa del gioco con la Manzanese sempre con in mano le redini della partita e con il Torviscosa in evidente sofferenza. Al 10' il potente diagonale di Bergamasco dà l'illusione del gol, ma colpisce l'esterno della rete. Al 15' rigore netto per i padroni di casa, Bonilla scende sulla destra, entra in area e viene steso da Facca: dal dischetto Paolucci mette alla spalle di Nardoni. Dilaga la Manzanese e al 24' segna la quarta rete con Bergamasco che dal limite non dà scampo al portiere Nardoni. Al 25' autogol di Cestari che non si intende con Buiatti e appoggia nella sua rete. Si arriva al 35' il preciso colpo di testa di Grassi mette fuori causa Buiatti ma sulla riga di porta un difensore salva la propria rete Al 40' Bergamasco potrebbe siglare la sua doppietta personale stavolta però Nardoni gli sbarra la porta, nel finale tocca a Baiutti volare per non concedere il raddoppio agli ospiti. —

OTTAVO SUCCESSO PER I TRIESTINI

Troppo forte il San Luigi Secco 3-0 al Tricesimo

SAN LUIGI	3
TRICESIMO	0

SAN LUIGI Furlan, Crosato, Potenza, Male, Villanovich (1'st Miccoli), Kozmann, Bertoni, Cottiga, Gridel (21'st Tentindo), Muiesan (40'st Bruno), Carlevaris (14'st Norbedo). All. Sandrin.

TRICESIMO Tubaro, Pretato, Mansutti, Colavizza, Gerometta, Cussigh, Kane Elim, Bertossio (25'st Nardini), Osso Armellino Al. (30'st Candolo), Balzano (21'st Osso Armellino An.), Del Piero (37'st Lesyshyn). All. Zucco.

Arbitro De Paoli di Udine.

Marcatori Al 6' Gridel; nella ripresa, al 22' Carlevaris (rig.), al 38' Miccoli.

TRIESTE

Il San Luigi delle meraviglie non si ferma più. Ottava vittoria (in nove incontri) per la formazione allenata da Luigino Sandrin che ieri pomeriggio, sul campo amico di via Felluga, ha steso con un secco 3-0 il Tricesimo.

Tutto quasi troppo facile per i biancoverdi che dopo aver messo al sicuro il risultato nella prima frazione di gioco, hanno amministrato il vantaggio nella ripresa trovando anche la terza marcatura. Insomma, troppo San Luigi, ieri pomeriggio a Trieste, per la forza attuale di questo Tricesimo. —

A BERSAGLIO ACAMPORA E KLUN

La Pro Gorizia non si ferma Sconfitto anche il Kras

PRO GORIZIA	2
KRAS	0

PRO GORIZIA Del Mestre, Bevilacqua, L. Cantarutti, Cerne, Klun, L. Piscopo, Contento (42'st Autiero), Catania (8'st M. Piscopo), Pillon (25'st Bozic), Hoti (32'st Battaglini), Acampora (48'st Klancic). All. Coceani.

KRAS D'Agnolo, Kosuta, Kerpan, Brandmayr, Simeoni, Zappala (36'st Celea), Juren, Carlevaris (39'st Stanich), Crgan (22'st Petracci), Grujic, Sabadin (33'st Kocman). All. Knezevic.

Arbitro Tomasetig di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Acampora (rig), al 29' Klun.

GORIZIA

Il Kras appannato di questi tempi non può fermare la corsa della Pro Gorizia, che cambia marcia nella ripresa e trova i gol per vincere, irrobustire il suo secondo posto in classifica e continuare l'inseguimento al San Luigi. Forse i biancoazzurri sono stati meno scintillanti di altre occasioni, ma non hanno mai sofferto e hanno comandato la partita dall'inizio alla fine.

Il meteo ha concesso una giornata di tregua e al "Bearzot" il clima è ideale, ma la partita inizialmente stenta a decollare a differenza della ripresa dove segnano Acampora su rigore e poi Klun. —

SOSTITUZIONE AZZECCATA

Tap-in vincente di Grion nel finale Il Brian di Birtig brinda a Ronchi

RONCHI	2
BRIAN	3

RONCHI Dovier, Cesselon, Sarcinelli, Dominutti (7'st Veneziano), Stradi, Arcaba, Lucheo, Raffa, Bardini (23'st Gabrieli), Dallan (7'st Visintin), Mininel (45st Maria). All. Franti.

BRIAN D. Peressini, Peressini E. (48'st Zanon), Rover, Anconetani (9'st Beltrame), Nadalini, Codromaz, Lascala (34'st Goubadia), Baruzzini, Cesca, Iteri (28'st Rinaldi), Stiso (32'st Grion). All. Birtig.

Arbitro Vacca di Saronno

Marcatori Al 2' Cesca, al 3' Nadalini, al 17' Bardini; nella ripresa, al 18' Bardini, al 38'st Grion.

RONCHI DEI LEGIONARI

Partita ricca di emozioni tra il Ronchi e il Brian di Precenicco: alla fine la squadra allenata da mister Gianluca Birtig la spunta grazie alla rete a 7' dal termine del neoentrato Grion.

Gli ospiti, del resto erano partiti, subito benissimo con un uno-due micidiale a ridosso dei primi tre minuti: black-out devastante da parte del Ronchi che subisce subito gol da Cesca, abile a trovare il tap-in vincente su un cross rasoterra dalla destra. Neanche il tempo di riposizionare il pallone al centro del campo e il Brian trova anche la rete del raddoppio: passa appena un minuto dal gol dell'1-0, infatti, e Nadalini approfitta del pessimo posizionamento della difesa locale sugli sviluppi di un calcio d'angolo per insaccare di testa assolutamente indisturbato.

Dopo questa micidiale doppietta, il Ronchi trova la forza per reagire e riaprire subito la partita: al 17' Bardini, su corner, svetta a sua volta di testa in area e incorna il pallone che vale il 2-1. Sarà poi ancora Bardini, nel secondo tempo, a completare la clamorosa rimonta del Ronchi: al 18' della ripresa, il numero nove dei padroni di casa finalizza con una bella girata che va a insaccarsi nell'angolino una bella manovra portata avanti dalla squadra di mister Fabio Franti segnando in questo modo la rete del 2-2.

Sembra finita con la gara incanalata verso il pareggio, ma in una partita così ci si può aspettare di tutto ed ecco che il Brian riesce a trovare il gol-vittoria anche grazie a un pizzico di fortuna, sfruttando la grossa ingenuità della squadra di casa che lascia spazio agli avversari. La ribattuta di Dovier su un tiro dalla distanza si tramuta in un pallone d'oro per il neoentrato Grion che realizza la rete decisiva di tap-in.

Per il Brian di Birtig è una vittoria che permette di restare aggrappato alle zone nobili della classifica, restando a cinque lunghezze di distacco dalla seconda in classifica, la Pro Gorizia. Il Ronchi, dopo la rimonta, esce da questa partita con più di qualche rammarico: un punto avrebbe fatto comodo al morale ma soprattutto alla classifica, in quanto avrebbe permesso di allungare leggermente sulla zona retrocessione. —

L'ANTICIPO

Calderone, buona la prima Risorge il Fiume/Bannia

CORDENONS	0
FIUME/BANNIA	5

CORDENONS Cellini 5.5 (43' st Cessel sv); Colli 5.5, Trevisan 5, Romeo 5.5, Mestre 6 (43' st Gomis sv); Rizzetto 6, Colombo 5.5 (21' st Barbui 5.5), Sutto 6 (31' st Brait sv); Tuniz 6, Serrago 5 (39' st Rosolen sv), Giymah Frimpong 6.5. All. Barbieri.

FIUME/BANNIA Rossetto 6.5; Pellarin 6 (15' st Coletto 6), Volpatti 6.5, Dei Negri 6.5, Verardo 6; Battiston 6.5 (35' st De Piero sv; 43' st Mustafa sv), Alberti 6.5, Babuin 7; Gurgu 6 (22' st Guizzo 7), Manzato 6 (39' st Iacono 6), Paciulli 7.5. All. Calderone.

Arbitro Torregiani di Civitavecchia 6.

Marcatori Al 30' Paciulli; nella ripresa, al 23' e al 26' Guizzo, al 33' Paciulli, al 48' Iacono.
Note Ammoniti Trevisan, Tuniz; Gurgu, Dei Negri, Alberti.

CORDENONS

Rotonda e importantissima vittoria del Fiume/Bannia, che torna a sorridere dopo quattro sconfitte consecutive. Un successo che vale ben più dei tre punti messi in saccoccia nel corso dell'anticipo di campionato giocato sabato per i neroverdi, reduci da una settimana difficile, caratterizzata dall'esonero di mister Giavon, sostituito dal tecnico della juniores Danilo Calderone.

L'aspetto più positivo per il Fiume/Bannia è, probabilmente, quello di non aver preso gol, anche se nella prima frazione gli ospiti hanno rischiato più volte di andare in svantaggio. —

GIRONE A

MATCH CLOU

Casarsa cinico e spietato Al Camino di Pagnucco va l'oscar della sfortuna

Gli udinesi colpiscono un palo e una traversa in tre minuti
Con questa vittoria i pordenonesi si confermano secondi

CAMINO 4-2-3-1 Cicutti 6.5; Driussi 6, A. Zanin 7, Saccomano 6, Baldassi 6 (23'st Donati 6); Novello 6.5, Salvadori 6.5 (16'st Petrussa 6); Rebbelato 6, Visintini 6.5 (38'st Caliò sv), M. Zanin 5.5; Marigo 6 (15'st Casco 5.5). All. Pagnucco.

CASARSA 4-3-3 De Zordo 7; Sotgia 6.5 (16'st Toffolo 6), Gonzati 6.5, Bara 6, Castellarin 5.5 (12' st Felitti 5.5); Maresca 6 (25'st Vilotti 6), Alfenore 6.5, Tonin 7; Venier 6.5, Peresano 5 (29'st Tedesco 6), Ajola 6.5 (46'st Tresivan sv). All. Muzzin.

Arbitro De Stefanis di Udine 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 10' Venier. **Note** Angoli: 7-5 per il Casarsa. Recupero: 0' e 8'. Ammoniti: Cicutti, Salvadori, Novello, Venier e Tedesco.

Simone Fornasiere / CAMINO

Se il buon giorno si vede dal mattino ieri, a Camino, devono avere capito presto che non sarebbe stata una bella giornata. Un palo e una traversa colpiti nei primi tre minuti di gioco, infatti, sono stati lo specchio di una gara stregata per i padroni di casa, imprecisi in fase realizzativa e puniti in una delle rare offensive degli ospiti.

Ringrazia il Casarsa che vince e si mantiene al secondo posto dopo essere stato salvato dai montanti: una prima volta quando la traversa alza il colpo di testa di Rebbelato, una seconda quando Marigo supera l'uscita di De Zordo con il pallo che accompagna la palla sul fondo. Ancora Marigo spedisce fuori di testa, con lo stesso attaccante poi murato da Gonzati. Prova a svegliarsi il Casarsa al tramonto della frazione con il destro di Peresano che Cicutti manda in angolo.

Ripresa con il Casarsa in vantaggio: il traversone di Ajola pesca il taglio di Venier per il colpo di testa vincente che si insacca. Si rituffa in avanti il Camino con il destro alto di Mattia Zanin che raccoglie la sponda di Rebbelato, prima dell'occasionissima ospite per il raddoppio; Ajola invola tutto solo Peresano verso la porta avversaria ma il destro del 9 ospite, debole, è bloccato da Cicutti. Assalto Camino con i neo entrati Caliò, che impegna De Zordo costretto alla respinta, e Casco che involato dalle retrovie calcia di poco a lato dopo essersi presentato tutto solo davanti alla porta. In pieno recupero la sponda di Rebbelato favorisce il colpo di testa di Alessio Zanin con De Zordo superlativo nell'alzare sopra la traversa. —

Tonin, del Casarsa, imposta l'azione contro il Camino

GLI SPOGLIATOI

L'onestà di Muzzin: difesi con ordine ma ci è andata bene

«Ho fatto i complimenti ai ragazzi, mi hanno dato le risposte che avevo chiesto». Guarda al bicchiere mezzo pieno Michele Pagnucco soddisfatto del gioco espresso dai suoi, anche se ovviamente non del risultato. «Dobbiamo imparare a fare queste prestazioni con tutti – continua – sperando che la fortuna guardi anche verso di noi». Bicchiere pieno invece per Massimo Muzzin che raccoglie i tre punti. «Siamo partiti male – dice – poi ci siamo organizzati entrando in partita. Abbiamo trovato il vantaggio nel miglior momento, poi ci siamo difesi con ordine. Onestamente, ci è andata bene». —

S.F.

VOLA LA PRO FAGAGNA

Nardi travolge il Pravisdomini Doppietta in 44'

PRAVISDOMINI 0
PRO FAGAGNA 3

PRAVISDOMINI Sforzin 6.5, Zanet 6.5, Bara 6 (Loschi 6); Bottan 6 (Drusian 6), Pastrello 6, Vivan 6; Milan 6.5, Isteri 5, Basso 6.5, Davanzo 6.5, Trafeli 6.5 (El Alani 6). All. : Chiara.

PRO FAGAGNA Tusini 6.5, Clarini 6, Buttazzoni 6 (Tisiot 6); Deanna 6.5 (De Prato 6), Righini 6, Cogoi 6; Andriulo 6.5 (Toso sv), Ostolidi 7 (Alpini 6), Nardi 7, Dri 6.5, Domini 6.5 (Frimpong 6). All. : Cortiula.

Arbitro Bignucolo di Pordenone 5.5.

Marcatori Al 39' e al 44' (rig.) Nardi; nella ripresa, al 35' Ostolidi.
Note Espulso: Isteri al 5' st per doppia ammonizione.

PRAVISDOMINI

Un Nardi incontenibile chiude da solo, nel primo tempo, una contesa più equilibrata di quanto dica il risultato: splendido il primo gol, un destro pennellato sotto l'incrocio; segue il bis su rigore. Nel finale Ostolioi infierisce sugli indomiti locali. —

D.M.

BRILLA IL CODROIPO

L'oro di Pittilino è Mainardis Sanvitese ko

SANVITESE 1
CODROIPO 3

SANVITESE Daneluzzi, Trevisan, Cristante, Ojeda, Colussi, Marchini, Scodeller (Venaruzzo), Appiedu (Morassutti), Maestrutti, Stocco, Ahmetaj. All. Paissan.

CODROIPO Miani, Beltrame, Galan, Nardella (Della Fiora), Strussiat, Casarsa, Facchini (Turchet), Kalin, Turri (Nardini), Salgher (Mainardis), Osagiede (Marian). All. Pittilino.

Arbitro Giormani di Trieste.

Marcatori All'11' Osagiede, al 40' Maestrutti; nella ripresa, al 35' e al 40' Mainardis.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Si accende il campanello della crisi, in casa Sanvitese: biancorossi ko anche col Codroipo e sempre più confinati in zona playout. Fra le mura amiche, gli uomini di Paissan reggono un tempo, rispondendo a Osagiede con Maestrutti; nella ripresa il crollo. —

S.C.

LA RIMONTA

Stolfo e Presotto Così il Vajont ribalta il Sesto

SESTO/BAGN. 1
VAJONT 2

SESTO BAGNAROLA Pontani, Cecchetto, Dalla Nora, S. Piasentin, Pacchiega, Guglielmini, Marcuz (Gheorghita), Wekouri, Bojan (Zanin), Fontanello (Fantuz), Milanese. All. Maggio.

VAJONT Clemente, Presotto, Beggiato, Dazzi, Marcolina, Bigatton (Zavagno, Mella), Stolfo (Pietro), Zusso, Ascone (Fedorovici), Smarra (Bellito), Pitali. All. Mussoletto.

Arbitro Toffoletti di Udine.

Marcatori Al 22' Bojan; nella ripresa al 20' Stolfo, 25' Presotto.

SESTO AL REGHENA

Il Vajont compie un blitz nella ripresa e in cinque minuti ribalta il Sesto Bagnarola passato in vantaggio con Bojan. Al 20' Stolfo segna colpendo di testa. Trascorrono 5 minuti e Presotto in proiezione offensiva firma l'impresa corsara degli eredi montanari. —

R.P.

ZONA SALVEZZA

Respira il Corva Per Pasiano crisi senza fine

UNION PASIANO 1
CORVA 3

UNION PASIANO Franzin, Dema, Perlin, Gava, Ferrara, Dal Cin, Lorenzon, Montinaro (De Marchi), Bustamante, Zappia (Pizzolato), De Angelis. All. Bizzaro.

CORVA Piva, Doumbia (Bortolin), Ferrati, Filippo Furlanetto, Tarantino, De Agostini (Scandurra), Simone Furlanetto, Coulibaly (Vitali), Plozner, Cattaruzza (Boccalon), Viera (Avesani). All. Rauso.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori Al 1' Cattaruzza, al 35' Plozner; nella ripresa, al 2' De Angelis, al 29' Plozner.

PASIANO DI PORDENONE

Nuovo balzo in avanti del Corva, che espugna Pasiano e sale a +4 dai playout. Sempre più a fondo l'Union, al nono ko. Azzanesi in vantaggio al 1' con Cattaruzza, Plozner porta al riposo sullo 0-2; nella ripresa, De Angelis la riaccende, ma Plozner pone la pietra tombale. —

S.C.

ESPUGNATO TARCENTO

Il Prata Falchi vince e resta davanti a tutti

TARCENTINA 1
PRATA FALCHI 2

TARCENTINA Lavaroni, Barbiero (6'st Boer), Lorenzini (20'st Celetto), Barreca, De Nardin, Zuliani, Del Pino, Di Florio (14'st Scherzo), Pividori (34'st Fabro), Spizzo, Biancotto. All. Tion.

PRATA FALCHI Benedetti, Pase, Faccini, Sist (20'st Del Rizzo), Erodi, Faggian, Zentil, Romanzin, Benedetto (20'st Atonioli), Violo (36'st Parro), Nicoletti. All. Dorigo.

Arbitro Radovanovic di Maniago.

Marcatori Al 15' Violo (rig.); nella ripresa, al 27' Romanzin, al 44' Spizzo. **Note** Ammonito: Parro.

TARCENTO

Il Prata Falchi vince e resta in vetta. Gara sbloccata dagli ospiti con il rigore che Violo prima conquista e poi trasforma. Nella ripresa il raddoppio di Romanzin in ripartenza, prima della rete di Spizzo che riesce solo a illudere i "canarini", ma non basta. —

S.F.

BIS DI D'ANDREA

Terza vittoria in casa del Vivai Gonars battuto

VIVAI 3
GONARS 1

VIVAI RAUSCEDO Mirolo, Zucchet, Adamo, I. Bortolussi, Zavagno, S.D'Andrea (E.Basso), Tonizzo (Dal Mas), Gaiatto, Tehla (Bozzolan), A. D'Andrea, Fornasier (Attus). All. Pizzolitto.

GONARS Ferri, D'Argenio, Vincenzino (Lusa), D. Paludetto, De Marco, Appiah, Pascolo, Borsetta, Chersicola (Braidotti), Amadio, M.Paludetto. All. Scarel.

Arbitro Corredig di Maniago.

Marcatori Al 38' Alessio D'Andrea; nella ripresa, al 18' Pascolo (rig.), al 20' Alessio D'Andrea (rig.), al 36' Erik Basso.

SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Il Vivai Rauscedo ottengono la terza vittoria casalinga consecutiva e irrompono nelle zone nobili della classifica dopo aver piegato la resistenza di un buon Gonars. Due i rigori assegnati. La rete della tranquillità la sigla a 10' dalla fine l'eterno Erik Basso. —

R.P.

L'ANTICIPO

Giordani–show e così il Torre uncina la Spal

TORRE 2
SPAL 1

TORRE Breda, Salvador (De Marco), Ton, Bucciol, Toccane (Chiaradia), Bernardotto, Carlon (Martin), Peressin (Del Savio), Gaiarin, Giordani (Lagravinese), Caracciolo. All. Giordano.

SPAL CORDOVADO Ferin, Novello (Del Lepre), A. Bortolussi, Marzin (S. Bianco), L. Bortolussi, Gouba, De Marchi (Battel), L. Bianco, Dimitrio, Michielon, Benvenuto (Infanti). All. Nonis.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 21' Giordani, al 35' L. Bortolussi; nella ripresa, al 9' Giordani.

PORDENONE

Non sono aspetti scollegati la doppietta di Nicola Giordani e i tre punti del Torre, che mancavano da un mese: il numero dieci si accende dopo un periodo negativo e i viola spezzano il digiuno, che aveva complicato il cammino nel mese di ottobre. —

A.BER.

GIRONE B

DECIDE COTRUFO

Colpaccio a sorpresa della Risanese Superata la capolista Virtus Corno

VIRTUS CORNO	0
RISANESE	1

VIRTUS CORNO Caucig 6.5, Ferramosca 6 (32'st Mellauner), Martincigh 7, Caruso 6, Fall 6, Libri 6.5, Chtioui 7, Mocchiutti 6 (29'st Scarbolo 6), Gashi 7, Kanapari 7 (7'st Beltrame 6), Zamora 6. All. Peressutti.

RISANESE Cortiula 7, Cencig 6.5, Mastracco 6.5, Avian 6.5, Nacimbeni 8, Bassi 6.5, Garzitto 6.5, De Baronio 6,5, Cotrufo 7.5, Pavan 6.5 (al 41' st Donda 6), Costantini 6.5 (35'st Genovese 6) All. Barbana.

Arbitro Galiussi di Gorizia 6.5.

Marcatore Al 37' Cotrufo.

Cotrufo ha deciso la partita per la Risanese e così la capolista Virtus Corno è battuta in casa

Giorgio Micoli / CORNO DI ROSAZZO

La capolista Virtus Corno inciampa inaspettatamente sulla mina vagante Risanese. Primo tempo appannaggio del team di Barbana, nella ripresa la Virtus Corno si è risvegliata: due gol sono stati annullati per fuorigioco, mentre la palla-gol del pareggio è arrivata al 48' ai piedi di Chtioui, ma Cortiula l'ha sventata in uscita.

Galiussi ha fischiato almeno tre fuorigioco decisivi: uno alla Risanese e due alla Virtus Corno. Di quelli fischiati alla formazione del presidente Libri almeno uno appare alquanto discutibile.

Primo brivido al 6' con un colpo di testa in area di Gashi. Al 15' Cotrufo colpisce l'incrocio dei pali, ma il sig. Galiussi annulla l'azione per fuorigioco. Al 22' conclusione di Gashi. Al 29' cross di Zamora e deviazione di testa di Gashi. Al 35' una rete di Cencig è annullata per fuorigioco. Al 37' arriva il gol-partita: cross dalla destra per la testa di Cotrufo che infila magistralmente Caucig in uscita. Al 38' conclusione al volo di Cotrufo nello specchio, para Cortiula. Al 43' schiaccia di testa Gashi.

Nella ripresa al 6' conclusione di Pavan all'incrocio. Al 18' punizione di Fall nello specchio. Al 21' viene fischiato un fuorigioco a Gashi. Al 27' conclusione di Avian di piatto destro. Al 30' cross di Kanapari per Gashi che realizza, ma il gol viene annullato per fuorigioco. Al 48' conclusione di Chtioui, ma Cortiula para. —

GLI SPOGLIATOI

Barbana gongola: non è mai facile battere chi è primo

Mastica amaro mister Marco Peressutti della Virtus Corno squalificato. «Non ho mai vinto una partita da squalificato – dice –: è quasi una maledizione. Primo tempo negativo, abbiamo pagato la partita di Coppa e le assenze di Tomada, Bertuzzi, Passon, Meroi. Nella ripresa forse uno dei gol annullati era regolare». Mister Paolo Barbana si dice «molto soddisfatto: battere la prima della classe non è stato facile. Paghiamo la partita di Coppa di mercoledì e le assenze di Tosoratti e Zaninello». Secondo il presidente Antonio Libri invece «questa sconfitta ci sta: siamo stati penalizzati da episodi. Giusto così. Abbiamo pagato degli errori specialmente in occasione del gol nel primo tempo. Una Virtus Corno comunque sufficiente».

G.M.

TUTTO FACILE

La Pro di Tortolo schianta una Ol3 senza sei titolari

OL3	0
PRO CERVIGNANO	4

OL3 Ciani, Zambrean, Gerussi, Pentima, Montenegro (34'st Cicchiello), Franzolini (39'st Vizzutti), Giantin (15'st Calligaris), D. Lo Manto, Merlino (22'st Giusto), Scotto Bertossi (34'st Miani), E. Lo Manto. All. Orlando.

PRO CERVIGNANO Zwolf, Donda, Zanfagnin, De Paoli (22'st Bucovaz), Muffato, Allegrini (10'st Visintin), Serra (31'st Vezzil), Godeas, Panozzo (22'st Cavaliere), Nardella (1'st Cocetta), Puddu. All. Tortolo.

Arbitro Presotto di Pordenone.

Marcatori Al 10' Muffato, al 18' Serra, al 36' Puddu; nella ripresa al 10' Puddu.
Note Espulso: Daniel Lo Manto.

FAEDIS

Penalizzato dall'assenza di almeno sei titolari, l'Ol3 è incappato nella quarta sconfitta consecutiva a opera di una Pro Cervignano giunta al quarto successo di fila. Ghiaccio rotto dopo soli 10' da Muffato su angolo complice una doppia distrazione. —

C.R.

VANTAGGIO FABRIS

Ism e Tolmezzo un punto a testa ma di rigore

ISM	1
TOLMEZZO	1

ISM GRADISCA Bon, Turchetti, De Cecco, A.Loperfido (1'st Politti), Pellizzari, Fross, Quattrone, Sirach, Germani, Campanella, Kamaroudiwe (26'st Trusgnach). All. Zoratti.

TOLMEZZO Simonelli, Nassivera (29'st D.Faleschini), Scarsini (34'st D.Fabris), Capellari, Rovere, Puppis, Madi (29'st S.Micelli), Migotti (40'st Zancanaro), S.Fabris, G.Micelli, Sabidussi (42'st Floreani). All. Veritti.

Arbitro Menini di Udine.

Marcatori Al 10' Fabris, al 13' (rig.) Campanella.

GRADISCA D'ISONZO

Primo pari assoluto della stagione per l'Itala San Marco. Ed è un punto che la compagine di Zoratti, che sin qui non aveva conosciuto mezze misure nel primo scorcio della sua stagione, può digerire senza troppo rimuginare. Col Tolmezzo sarebbe potuta andare peggio. —

CHIARBOLA PRATICO

Trasferta amara La Valnatisone è a mani vuote

CHIARBOLA/PONZ.	2
VALNATISONE	1

CHIARBOLA/PONZIANA Sorrentino, Berisha, Ciave, Gili, Peric, Gileno, Ruzzier, Spreafico, Danieli (15'st Del Vecchio) Davanzo (42'st Pezzullo) Cramersteter (35'st Nigris). All. Stefani.

VALNATISONE Colin, Snidarcig, Dorbolo (26'st Nigris) Snidaro, Rousa, Sitaro, Comugnano (42'st Pacoric) Bellocchio, Rosic (42'st Nin) Miano, Bianchetti. All. Fabbro.

Marcatori Al 3' Ruzzier; nella ripresa, al 30' Miano,al 40' Gileno

TRIESTE

Più pratico che bello. Il Chiarbola / Ponziana sposa la causa della concretezza e nonostante qualche rischio di troppo mette a frutto il turno casalingo contro una Valnatisone affamato di punti e di iniezioni di speranza, ma che torna dalla trasferta di trieste a mani vuote. —

PICCOLI PASSI

Reti bianche Zaule e Mladost non graffiano

ZAULE	0
MLADOST	0

ZAULE RABUIESE Francesco Aiello, Sciarrone (23'st Doz), Cociani (20'st Beltrame), Bertocchi, Thomas Caiffa, De Bernardi, Chalvien (34'st Cinque), Delmoro, Marjanovic, Haxhija (30'st Mihajlovic), Federico Aiello. All. Corona.

MLADOST Cantamessa, Iodice, Mania, Tabaj, Candussio, Cadez, Malaroda, Petronio (24'st Furlan), Merlo (47'st Ligia), Sangalli, Pierobon (46'st Caus). All. Caiffa.

Arbitro Toselli di Cormòns.

TRIESTE

L'unico duello di giornata (la nona) senza reti è stato quello di Aquilinia, dove lo Zaule Rabuiese e il Mladost alla fine – hanno messo un mattoncino in classifica dopo un digiuno di 4 sfide da per i padroni di casa (due stop e due rinvii per maltempo per i triestini). —

POKERISSIMO

Super-Primorje Cinque sberle al San Giovanni

PRIMORJE	5
SAN GIOVANNI	0

PRIMORJE Contento, Benvenuto (34'st Cociani), Tomizza, Marincich, Cofone (22'st Tonini), Sain, Casseler, Semani, Lionetti (16'st Beltrame), Girardini (33'st Orlando), Millo (16'st Sessi). All. Allegretti.

SAN GIOVANNI F. Spadaro, D'Ambrosio (28'st Palermo), Costa (1'st Favero), Di Lenardo, Furlan, Pichel, Nuzzi, Catera, Grando (12'st Mascolo), Cipolla (1'st Romich), Venturini. All. Cernuta.

Arbitro Curri di Monfalcone.

Marcatori Al 9' Sain, al 23' Lionetti, al 33' Girardini, al 45' Semani; nella ripres, al 10' Lionetti.

TRIESTE

Il Primorje ha fatti suo il derby e non ha avuto pietà del San Giovanni che, alla fine, si è ritrovato cinque gol sul groppone e ben quattro nel primo tempo. Il San Giovanni, che si trova nella zona bassa della classifica, sapeva che contro i primi della classe sarebbe stata molto dura. —

SISTIANA AL TAPPETO

Succede di tutto Ma poi sorride la Pro Romans

PRO ROMANS	4
SISTIANA	2

PRO ROMANS MEDEA Buso, Tomasin, Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Della Ventura (30'st Bardus, Cirkovic, Bregant (17'st Compaore), Marangone, Verrillo. All. Beltrame.

SISTIANA Gon, Pococco (8'st Fabris), Del Bello, Francioli, Zlatic, Carli, Del Rosso (39'st Bossi), Appiah, Sammartini, Miklavec (33'st Dragosavljevic), Tawgui. All. Musolino.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatori Al 5' Tomasin, al 29' Del Rosso; nella ripresa, al 2' Sammartini, al 12' Cirkovic, al 28' e al 43' Verrillo.

ROMANS D'ISONZO

Un paio di leggerezze generali commesse dopo il vantaggio iniziale, hanno costretto la Pro Romans Medea ad una rabbiosa quanto produttiva rimonta, con cui è riuscita a superare il Sistiana, apparsa una formazione molto ben disposta in campo, tenace e manovriera. —

IL DERBY

Primo successo in campionato del Costalunga

COSTALUNGA	2
TRIESTE CALCIO	1

COSTALUNGA G. Zetto, Krasniqi (44'st Canziani E.), Ferro (28'st Simic), Pertosi (46'st Morina), Delmoro, Pojani, M. Zetto, Daher, Sistiani (33'st Steiner), Menichini, Olio. All. Palmisano.

TRIESTE CALCIO Franceschin (1'st Giannarzia), Pllana, Vouk, De Luca, Farosich, Miraglia (38'st Madrusan), Cus (1'st Pelencig), D'Aliesio, Paliaga, Podgornik, Abdulaj. All. Sambaldi.

Arbitro Tritta di Trieste.

Marcatori Al 37 Sistiani; nella ripresa, al 32' Sistiani,al 39' Madrusan.

TRIESTE

Primo successo stagionale del Costalunga che vale di più perché conquistato contro una squadra, al momento, diretta rivale per una posizione più tranquilla, per giunta in un derby, il che aggiunge soddisfazione a soddisfazione per le logiche della rivalità cittadina. —

PRIMA CATEGORIA - A/C

IL DERBY

Doppio "rosso" per il Rive e il Diana trova via libera

DIANA	2
RIVE D'ARCANO	1

DIANA 4-3-1-2 Del Negro 6.5; Marti 6.5, D'Antoni 6, Nicholas Pontoni 6.5, Bertolissio 6.5; Varutti 7 (44' st Casanova sv), Busolini 6.5 (38' st Ponte sv), Pecile 6.5; Rebustini 6.5; Ibraimi 6.5 (47' st Sandron sv), Carnelos 6. All. Trangoni.

RIVE D'ARCANO 4-4-2 Indovina 7; Degano 5.5 (23' st Battel 6), Barjaktarevic 6, Felsel 5.5, Righini 6; Tomini 5.5, Lodolo 5.5 (35' st Dreossi sv), Zucchi 6 (8' st Bojic 6), Thomas Pontoni 6.5 (29' st Pellegrina 6); Trevisanato 5.5, Bivi 5. All. Bovio.

Arbitro Cortolezzis di Udine 4.5.

Marcatori Al 7' Nicholas Pontoni, al 14' Thomas Pontoni; nella ripresa, al 20' Varutti.
Note Angoli: 3-2. Recuperi: 2' e 5'. Espulsi: Felsel, Bivi. Ammoniti: Degano, Lodolo, Zucchi, Indovina, Tomini, Ibraimi.

Francesco Peressini
/SAN VITO DI FAGAGNA

Al termine di un derby nervoso, il Diana ha la meglio su un Rive d'Arcano ridotto in nove per gran parte della ripresa.
La prima frazione si apre con un Diana aggressivo che trova il vantaggio dopo soltanto sette minuti: una conclusione dalla distanza di Rebustini viene sventata in angolo da Indovina, che nulla può però sull'incornata di Nicholas Pontoni sugli sviluppi del successivo angolo.
All'11' è ancora Rebustini a saggiare i riflessi di Indovina, che si fa trovare pronto sul fendente del fantasista dei padroni di casa.
Al 14' il Rive d'Arcano trova il pari con Thomas Pontoni, che sfrutta un'indecisione della difesa locale e da centro area spiazza Del Negro.
La ripresa inizia con l'espulsione per doppia ammonizione di Felsel, che impedisce con un intervento falloso una ripartenza pericolosa ai padroni di casa. Il Diana approfitta della superiorità numerica riportandosi in vantaggio al 20' con Varutti che mette in rete da centro area dopo che Indovina si era superato su una conclusione di Ibraimi.
La partita si innervosisce ulteriormente e anche Bivi raggiunge anzitempo gli spogliatoi in seguito a un fallo da dietro che dà vita a un parapiglia tra i giocatori delle due squadre.
Nonostante la doppia inferiorità numerica, il Rive d'Arcano si rende pericoloso al 33' con una punizione di Righini che, deviata dalla barriera, sfila di poco a lato del palo. —

Mister Trangoni (Diana)

Primo tempo in equilibrio con il botta e risposta tra i due Pontoni poi nella ripresa decide Varutti

Girone A

CEOLINI	2
SAN QUIRINO	3

CEOLINI Breda, Casarotto (Maluta), Moretti, Santarossa, Tesser, Boer, Zambon (Mirko Avedana), Piccin (Dal Mas), Bortolin, Valentini, Paolo Avellana (Tomasella). All. Giordano.

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Fabbro, Esposito, Viol, Francescut, Moro, Paro, Gasparotto (Margherita), Romano (Corona), Del Degan. All. Diana.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 25' Del Degan, al 31' Romano; nella ripresa, al 13' Tesser (aut.), al 30' Valentini, al 50' Maluta.
Note Ammoniti: Santarossa, Piccin; Paro.

SAN DANIELE	2
UNION RORAI	3

SAN DANIELE Giorgiutti, Agnola (41' st Valoppi), Miano (26' st Natolino), Bassi, Cossetti (16' st Chittaro), Naccari, Fadone, Marchesan (10' st Sivilotti), Simeoni, Cutrignelli, Sommaro. All. Nardin.

UNION RORAI Donadel, Freschi, Sfreddo, Rossi, Sist, Pivetta, De Marchi (37' st Morrone), Cimpello, Alvaro (44' st Perin), Tomi (32' st Marchiò), Pagura. All. Biscontin.

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatori Al 4' Simeoni; al 30' Alvaro; al 42' Fadone; nella ripresa, al 5' Alvaro; al 10' Rossi.
Note Recuperi: 0' e 7'. Ammoniti: Bassi, Cossetti, Naccari, Simeoni, Chittaro, Sfreddo, Pagura, Rossi e Donadel.

COLLOREDO M.A.	3
AVIANO	3

COLLOREDO M.A. Simon Biasinutto, Fabris, Canola, Cisotti, Miolo, Edy Biasinutto, Stornelli (40' st Merlino), Valent (44' st Chicco), Vidoni, Gregorutti, Zulli (20' st Calderazzo). All. Castenetto.

AVIANO Mogol, Cester, Masaro (8' st Lenardon), Canella, Bigaran, Vit, Ros, Poles (44' st Licic), Chiaradia (32' st Miccoli), Della Valentina, Bastianel (44' st Kuka). All. Agostinetto.

Arbitro Polese di Cormons.

Marcatori Al 14' Vidoni; nella ripresa, al 10' Vit; al 16' Chiaradia; al 22' Lenardon; al 31' e al 47' Gregorutti.

BANNIA	1
RAGOGNA	1

BANNIA Bartlé, Pitton, Biason, Petris, Marangon, Bianco, Centis, Mascherin, Dedej (Giannotto), Del Col (Vaccher), Buriola (Murdioski). All. Geremia.

RAGOGNA Stefano Lizzi, Milloch (Mateuzic), Minuzzo, Gerometta, Melchiori, Persello (Dovigo), Nicola Marcuzzi, Valoppi, Ermarcora (Alessandro Lizzi), Galante (Garlatti), Simone Marcuzzi (Di Benedetto). All. Pidotti.

Arbitro Khalid Fayed di Udine.

Marcatori nella ripresa, al 5' Mascherin, al 10' Galante.
Note Ammoniti: Biason, Petris, Mascherin, Dedej; Milloch, Di Benedetto

VALLENONCELLO	0
NUOVA SACILESE	3

VALLENONCELLO Muzzin, Baldi, Santovito (Martin), Sist, Michael De Rovere, Spadotto, Basso (Chiarot sv), Bindi (Piccolo), Sarri (Cipolat), David De Rovere, Benedetto (Berton). All. Sonego.

NUOVA SACILESE Andrea Zanier, Rihter, Dal Bianco, Moras (Da Ros), Alessio Zambon, Visalli, Nicola Zambon (Momesso), De Zorzi, Mattia Zanier (Garlant), Lorenzon, Tellan. All. Meneghin.

Arbitro Zini di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 25' e al 41' Lorenzon, al 45' Alessio Zambon.
Note Ammoniti: Baldi, Michael De Rovere, David De Rovere, Martin e Rihter.

BARBEANO	1
PORCIA	0

BARBEANO Santuz, Touiri, Truccolo (O. Bance), A. Bance, Donda, Macorigh (Gaudino), Toppan, Chivilò (Zecchini), R. Bance (Vini), Del Toso (Biasoni), Toci. All. Chivilò.

PORCIA Dima, Benedet (Fabbro), Della Gaspera, Nadal, Osei, Lorenzon, Di Sorbo (Bagnariol), Masarin, Cavirc (Minnella), Camara, Seye. All. Piccolo.

Arbitro Sappada di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 27' Osei (aut.).
Note Angoli: 10-3. Ammonito: Di Sorbo. Espulso: Osei.

LA CAPOLISTA VOLA

Maniagolibero implacabile con il guizzo di Pascutti Martignacco senza fortuna

MANIAGOLIBERO	1
UNION MARTIGNACCO	0

MANIAGOLIBERO 4-3-3 De Piero 5.5; Pilosio 6.5 (28' st Mander 6), Trubian 6, Belgrado 6.5, Alzetta 6; Roveredo 7, Puiatti 6.5, Tomè 6 (16' st Mazzoli 6); Brun 6 (42' st Roman sv), Tomasini 6.5 (34' st Marson 6), Rizzotti 6.5. All. Gregolin.

UNION MARTIGNACCO 4-2-3-1 Gritti 5.5; Gangi 5, Silva Carvalho 5.5, Gattunar 6, Picco 5.5; Ziraldo 6 (37' st Gugliuzzo sv), Nobile sv (2' Passon 5.5); Padovano 6 (8' st Feltrin 5.5), Boccutti 6.5, Nobile 6 (25' st Iurman 5.5); Pascutti 5.5. All. Crapiz.

Arbitro Hamdan Ali di Pordenone 6.5.

Marcatore Al 40' autorete di Gangi.
Note Ammoniti: Trubian ;Pascutti, Passon, Feltrin e Boccutti.

MANIAGO

«Una vittoria che ci dà fiducia in vista dei prossimi impegni e che ci ha permesso di mettere in mostra tutta la nostra tenuta atletica e mentale». Mister Gregorin riassume così la vittoria del suo Maniagolibero contro l'Union Martignacco, l'ottavo successo in altrettante gare per i padroni di casa che consolidano il primo posto in classifica. Il Maniagolibero ha affrontato un avversario in salute e in grado di proporre un buon calcio. Nella prima frazione sono infatti gli ospiti ad avere la prima grande occasione per passare in vantaggio: su un tiro di Boccutti dal limite, De Piero non riesce a trattenere il pallone, ma Pascutti, disturbato da Belgrado, non trova il gol da due passi. Poi, al 20' e al 27', Brun ha due occasioni importanti per realizzare l'1-0 ma, in entrambi i casi, non riesce a trovare il vantaggio. Al 40', tuttavia, arriva la marcatura che decide la partita. Su un cross a campanile di Puiatti, Gangi colpisce il pallone di testa nel tentativo di servire il proprio portiere. Ne viene fuori una conclusione che sorprende Gritti e si spegne in fondo alla rete. Nella ripresa l'Union va vicina al gol con Feltrin ma il Maniagolibero lotta, corre e gestisce il vantaggio.
Un bel segnale per quanto riguarda i prossimi impegni dei ragazzi di Gregorin, attesi dalle trasferte sul campo del Ragogna fra sette giorni e, tre giorni più tardi, dal recupero contro il Rive d'Arcano. —

M.C.

GIRONE C

AZZURRI IMBATTUTI IN CASA

Il fortino dell'Aquileia regge anche alla Maranese

AQUILEIA	1
MARANESE	1

AQUILEIA Paduani 6.5, Olivo 6, Fedel 6.5 (52' st Condolf sv), Clementin 6.5, Presot 6.5, Flocco 6.5, Boaro 6, Bass 6 (14' st Rigonat 5.5), Casasola 5.5 (21' st Cicogna 6), Cecon 6 (37' st Job 6), Sandrigo 5.5 (10' st Usai 6). All. Mauro.

MARANESE A. Zanello 6, S. Regeni 6 (19' st M. Alduini 5.5), Ganis 6.5, Brunzin 6.5, M. Zanello 6.5, Minin 6, Spaccaterra 6 (8' st Marangoni 6), Nadalin 5.5 (1' st Buccolo 6), Motta 6.5, Battistella 6.5 (14' st D'Ampolo 5.5), Dal Forno 6. All. Sinigaglia.

Arbitro Trotta di Udine 5.5

Marcatori Al 14' Flocco; nella ripresa, al 14' Motta.

Claudio Mariani / AQUILEIA

Con una gara di tanta sofferenza l'Aquileia strappa un importante pareggio contro un'ottima Maranese, mantenendo l'imbattibilità interna allo "Scaramuzza". Match vivace condotto per lunghi tratti dagli ospiti già pericolosi dopo 9 minuti con il taglio di Motta per Battistella su cui è pronto alla parata Paduani.
Proteste della Maranese per un contatto, giudicato regolare dall'arbitro, in area piccola su Motta, poi al 14' Flocco cattura una palla vagante sulla trequarti avversaria e scarica un destro vicino al palo dove non ci arriva Zanello. La Maranese reagisce rabbiosamente, Motta su piazzato fa venire i brividi a Paduani ma il pallone sfila di pochissimo a lato così come quando ci prova Brunzin da lontano. Al 43' fermato Motta lanciato a rete per un fuorigioco che non sembra esserci e delle proteste vibranti ne fa le spese mister Sinigaglia allontanato.
Non cambia il canovaccio nella ripresa, ospiti alla continua ricerca del pareggio e padroni di casa che però non rinunciano ad attaccare. Ma una distrazione della difesa azzurra al 14' costa un calcio di punizione dai 18 metri che lo specialista bomber Motta trasforma nel gol dell'1-1.
Insistono i lagunari, Paduani manda in corner su D'Ampolo, poi alla mezzora lo stesso attaccante spedisce a lato un pallone rinviato corto dalla difesa e al termine del corposo recupero ci prova ancora Motta su piazzato ma non inquadra la porta. —

SANGIORGINA	2
ZARJA	0

SANGIORGINA Pulvirenti, Origo, Pascut (46' st Andreuzza), Nalon, Zienna, Moretto, Miolo (18'st Codarin), Pecile (45' st Venturini), Persello (40' st Julves), Cimigotto (35' st Sinigaglia), Banini. All. Zanutta.

ZARJA Budicin, Spinelli (12' st Spadaro), Norante (1' st Racman), Varglien, Becaj, Albertini, Vascotto (8' st Cepar), Tarable, Bernobi, Zucchini, Cappai. All. Campo.

Arbitro Buongiorno di Pordenone.

Marcarori Al 35' Banini; nella ripresa, al 40' Persello.
Note Ammoniti: Albertini, Cimigotto, Banini.

RIVIGNANO	1
VESNA	0

RIVIGNANO Comisso, Tonizzo, A. Romanelli, Driussi, M. Romanelli, Jankovic, Pighin (20' st Zoppolato), Buran, Sciardi (41' st Greco), Pinzin (32' st Baccichetto), Lekiqi. All. Livon.

VESNA Carli, Nasergoi, Latin, Veronesi, Capuano, Renar, Burnich (10' Grilanc, 23' st Buratti-ni) , Mulè, Vallefuoco, Sbriocchi (10' st Nigris), Furlan. All. Franca.

Arbitro Cargnel di Monfalcone.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Zoppolato.
Note Ammoniti: Latin, Veronesi, Noto.

SANT'ANDREA	1
RUDA	1

SANT'ANDREA Daris, Carocci, Paul (Suran), Viola, De Gregorio, Matutinovic, Moriones (Barnobi), Saule, Petrucco (Sessou), Marzini, Melis. All. Campaner.

RUDA Politti, Casonato, Nobile, Pin, Montina, Cecchin (Liddi), Vesca (Marconato), Degano, Rigonat, Pantanali, Cecotti. All. Terpin.

Arbitro Borrello di Monfalcone.

Marcatori Al 41' Nobile (aut.); nella ripresa, all'8' Pantanali.
Note Ammoniti: Casonato, Nobile, Rigonat.

PERTEGADA	4
UFM MONFALCONE	3

PERTEGADA A. Picci, Codognotto (15' st Comisso), Zanutto, Soncin, Presacco, Cervesato, Panfili, Brucoli (30' st Anzolin), Corradin (20' st Biasinutto), Neri (25' st Cignolin), D. Picci. All. Berlasso.

UFM MONFALCONE Modesti, Boscaroli (20' st Zanolla), Rebecchi, Cuzzolin, Fernandez, Rebecchi Andrea, Dika (9' st Manià), Cipracca (25' st Migliore), Zacchigna, Grion (40' st Aldrigo), Turco (40' st Andrian). All. Bertossi.

Arbitro Righi di Cormòns.

Marcatori Al 5' Corradin, al 20' Zacchigna, al 23' Neri, al 31' Corradin, al 38' Turco; nella ripresa, al 20' D. Picci (rig.), al 30' Zacchigna (rig.).

PRIMA CATEGORIA - B

LA CAPOLISTA

Grigioneri con il cuore e l'orgoglio ma il Sevegliano è di un altro pianeta

SEVEGLIANO/FAUGLIS	4
GRIGIONERI	2

SEVEGLIANO/FAUGLIS Furios 6, Tortolo 6, Fabro 6.5 (21' st Gasparin 6), Gerometta 7.5, Ferrante 6, Bolzicco 6.5, Paravano 7, Taviani 6.5 (23' st Stabile 6), Sant 7 (33' st Michelin sv), Della Ricca 6.5 (40' st Feriqutti sv), Degano 6. All. Paviz.

GRIGIONERI Vazzaz 6, Orgnacco 6, Giacomello 6.5, Iussig 6, Picco 6, Frosch 6 (27' st Martinis sv), Berra 6 (1' st Bin 6), Croatto 7, Basso 7, Comello 6 (6' st Patui 6), Stera 6 (20' st Cucchiaro 6). All. D'Odorico.

Arbitro Vriz di Tolmezzo 6.

Marcatori Al 10' Sant, al 39' Gerometta; nella ripresa, al 5' Basso, al 26' Della Ricca, al 38' Croatto, al 45' Patui (aut.).

Note Recuperi: 2' e 5'. Ammoniti: Taviani, Bin, Picco e Patui.

Furios battuto due volte, ma il Sevegliano/Fauglis è riuscito ugualmente a sventare l'assalto dei Grigioneri

Marco Silvestri / SEVEGLIANO

Il Sevegliano supera i Grigioneri per 4-2 e continua la propria marcia strepitosa da implacabile capolista, ottenendo l'ottava vittoria in nove partite. I biancoblu si sono ancora una volta dimostrati squadra molto organizzata e forte tecnicamente e hanno vinto con merito, ma lodevole è stata anche la prestazione degli ospiti che nella ripresa hanno provato fino all'ultimo a evitare la sconfitta.

I padroni di casa nel primo tempo conducono a lungo il gioco e chiudono in doppio vantaggio. Dopo aver colpito una traversa con Paravano trovano l'1-0, al 10', grazie a Sant che sfrutta un assist di Bolzicco e mette in rete da due passi. Il 2-0 arriva al 39' con un perfetto inserimento di Gerometta che anticipa tutti e infila Vazzaz con un tocco preciso.

Gli ospiti provano qualche sortita in avanti ma senza creare veri pericoli.

Emozioni e tanti gol nel secondo tempo. Ma ogni volta che i Grigioneri provano a riapirre la gara, il Sevegliano risponde smorzando ogni velleità ospite. Al 5', infatti, Grioneri a segno con Basso su punizione.Il Sevegliano non si scompone e riprende il largo al 26' con una punizione di Della Ricca: 3-1.

Il botta e risposta continua. Grigioneri in gol al 38' con un bolide da fuori area di Croatto. Ma ci pensa Patui con un autorete a chiudere ogni discorso al 45' e a fissare il risultato finale sul 4-2. —

GLI SPOGLIATOI

Paviz perfezionista: «Potevamo evitare i due gol»

Nel dopo-partita il mister del Sevegliano/Fauglis Marco Paviz è soddisfatto per la prestazione della sua squadra. «Una buona partita, giocata bene nonostante qualche momento di appannamento dovuto al fatto che siamo in campo ogni tre giorni. Non è facile mantenere la lucidità ma anche oggi abbiamo giocato una gara positiva creando molte occasioni. Potevamo evitare i due gol presi e dobbiamo migliorare su questo aspetto». Non è bastato un ottimo secondo tempo ai Grigioneri per uscire indenni contro la capolista. «Il rammarico – spiega il vice allenatore Maurizio Manduca – è di essere entrati in partita troppo tardi. Nel secondo tempo abbiamo avuto la possibilità di rimettere la gara in piedi, ma abbiamo pagato gli errori commessi facendoci gol praticamente da soli». —

M.S.

PRIMO STOP

Forum Julii in 10 e il Santamaria sa approfittarne

FORUM JULII	0
SANTAMARIA	1

FORUM JULII Mason, Van Burren, Ferraro (Grassi), Elmir Tiro, Cudicio, Cumer, Miani (Ruolo), Selmir Tiro, Almedin Tiro (Zanuttigh), Almer Tiro, Parisi (Zufferli). All. Chiacig.

SANTAMARIA Lodolo, Battaia (Ruotolo), Pivetta, Bertuzzi, Zucchiatti, Morsut (Zeppieri), Duri, Bolzicco (Antonutti), Cossa (Argante), Codromaz, Turchetti (Benzar). All. Chiarandini.

Arbitro Nodal di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 36' Codromaz (rigore).

Note Espulso: Almer Tirio. Ammoniti: Van Bureen, Cudicio, Grassi, Battaia, Bertuzzi, Duri e Ruotolo.

CIVIDALE

Prima sconfitta per il Forum Julii, steso dal Santamaria al suo sesto risultato utile consecutivo. Decide il rigore di Codromaz, ma resta il giallo dell'espulsione di Almer Tiro che si guadagna il "rosso" per uno scontro fortuito con l'arbitro che a fine partita riconosce l'errore.—

R.D.

LA REAZIONE

Il Venzone acciuffa la Serenissima

SERENISSIMA	1
VENZONE	1

SERENISSIMA Leonardo Lostuzzo (1' st Musuruca), Loszach (33' st Valsecchi), Gorenszach, Vincenutti, Malisan, Gnoni, Pinat (20' st Davide Lostuzzo), Mauro (26' st Luca Masolini), Cumin, Polli (10' st Giacomo Masolini), Gardelli. All. Cigaina.

VENZONE Calligaro, Valent, Leonov (4' st Piscitelli), Voltan, Sinisterra, Puppis, Spilotti, Polonia (41' pt Gherbezza), Rosero, Cimenti (9' st Di Domenico), Vidotti (39' pt Londero). All. Polonia.

Arbitro Coral di Basso Friuli.

Marcatori Al 10' Gardelli; nella ripresa, al 30' Spilotti.
Note Ammoniti: Mauro, Cumin, Gardelli, Rosero e Voltan.

PRADAMANO

Serenissima e Venzone si dividono la posta in palio, impattando per 1-1. Al vantaggio realizzato dai locali con Gardelli, dopo soli 10 minuti di gioco, ha risposto alla mezz'ora della ripresa una zampata di Spilotti. Da segnalare due traverse ospiti con Rosero e Puppis. —

F.P.

BUIESE PIEGATA

Digiuno finito: la Fulgor vince dopo un mese

FULGOR	1
BUIESE	0

FULGOR Meroi, Buttignol, Gaye Moroso, Nadalutti, Comuzzi, Cucchiaro, Nigris (Di Tuoro), Bassetti (Michelutti), Pines Scarel (Cavallaro), Chicco, Delli Santi. All. Trangoni.

BUIESE J. Nicoloso, Copetti (Muzzolini), Ciani, Baldassi, Keci, Pignata, Morassutti (Polettini), Canci (Mussinano), Gonzalez (Lendaro), Barone, Molinaro. All. Negyedi.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatore Al 39' Delli Santi.

Note Ammoniti: Nadalutti, Delli Santi, Cavallaro, Baldassi.

UDINE

A un mese di distanza, la Fulgor di Trangoni ritrova il successo superando di misura la Buiese con il gol-partita di Delli Santi, arrivato al 39': cross a rientrare dalla sinistra di Moroso che pesca a centro area Delli Santi la cui conclusione non lascia scampo a Nicoloso. —

R.D.

PISU NE FA TRE

Aurora ai piedi di un'Azzurra esagerata

AURORA	1
AZZURRA	6

AURORA Cudicini, Di Benedetto, Murati, Donato, Purinan, Caporale (Scarano), Mussato (Kandic), Pasqualini (Campanella), Manzocco (M. Zompicchiatti), Piutti, Leonen (Galai). All. Zompicchiatti.

AZZURRA Romano, Paviola (Visentini), Missio (Galassi), C. Ciriaco, M. Ciriaco, Grion, Coseani, E. Pisu, M. Pisu, Organcco (Bertoli), Miano (Iskander). All. Bolzicco.

Arbitro Cerqua di Trieste.

Marcatori Al 24' Orgnacco, al 47' Leonen; nella ripresa, al 2', all'11' e al 18' Mattia Pisu, al 4' Pittioni, al 30' Bertoli.
Note Espulso Donato.

REMANZACCO

Dopo due successi, l'Aurora deve alzare bandiera bianca contro una scatenata Azzurra che sfrutta al meglio la superiorità numerica concretizzatasi dopo soli 22 minuti di gara per l'espulsione (doppio giallo di Donato. Protagonista assoluto il triplettista Mattia Pisu. —

R.D.

SETTIMO KO

Udine United esce da Rivolto a testa bassa

RIVOLTO	3
UDINE UNITED	0

RIVOLTO Breda, Piani, Dell'Angela, Driussi, Pandolfo, Bon (Montini), Antoniozzi, Scodellaro (Cassin), Cicchirillo (Rosso), Bezzo (Miotto), Grossutti (Snidero). All. Zampieri.

UDINE UNITED Mstafi, Feole, Lebini, Calligaris (Apicella, De Monte), Quito, Gabrieucig, Draga (Xhemollari), Vindigni (Kryveshko), De Souza, Zoratti (Testa), Vakanda. All. Tullio.

Arbitro Bembi di Trieste.

Marcatori Al 25' Grossutti, al 33' Cicchirillo; nella ripresa, al 25' Scodellaro.
Note Ammoniti: Driussi, Bon, Scodellaro, Grossutti, Lebini, Quito, Draga, Vindigni e Vakanda.

RIVOLTO

Dopo il blitz in casa del Lavarian, il Rivolto concede il bis, conquistando la sesta vittoria che consente di confermare il secondo posto. Vittima l'Udine United (settima sconfitta) affondata dalle reti di Grossutti e Cicchirillo e Scodellaro.—

R.D.

GOL E RIMPIANTI

Ancona e Lavarian pari in tutto

ANCONA	2
LAVARIAN/MORTEAN	2

ANCONA Zanier, Giove, D'Angelo, Shittu, De Oliveira (13' st Ferrandico), Adjei, Dia, Dissette, Castorina, Wembolowa (28' st Gennaro), Djallo All. Tosolini

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk, Piazza, Cossettini, Fiorino (44' st Gottardi), Ferro, Marcuzzi, Fenu (1' st Mirashi), Comuzzi, Reniero, Coradazzi e Gigante (5' st Marcut) All. Marcuzzo **Arbitro** Cargnelli di Maniago.

Marcatori Al 40' Disette, al 42' Djallo; nella ripresa, al 5' Mirashi, al 20' Coradazzi.
Note Espulso Marcuzzi. Ammoniti: Castorina, Giove, De Oliveira, Ferrandico, Ferro e Stanivuk.

UDINE

Il Lavarian/Mortean agguanta il pareggio con un'ottimo secondo tempo ed è giusto così al termine di una sfida nella quale i biancazzurri e l'Ancona hanno fatto di tutto per portare a casa. Ma hanno anche rischiato di perdere. —

G.M.

LA CURA DA PIEVE

Una ripartenza a piccoli passi per il Sedegliano

SEDEGLIANO	1
TORREANESE	1

SEDEGLIANO Di Lenarda, Forabosco, Crapiz, Turolo (36' st Leschiutta), De Poi, Passalent, Mazzone, Monti, Ganzini, Monterisi, Rinaldi (7' st Namio). All. Da Pieve.

TORREANESE Zucco, Skocir, Petrussi, G.Stampetta, L. Martinis, Banello (37' st Zakari), Coceani (20' st D'Agostino), A. Stampetta, Beuzer (41' st Scarbolo), Salomoni, C. Martinis (43'st Ilic). All. Geissa.

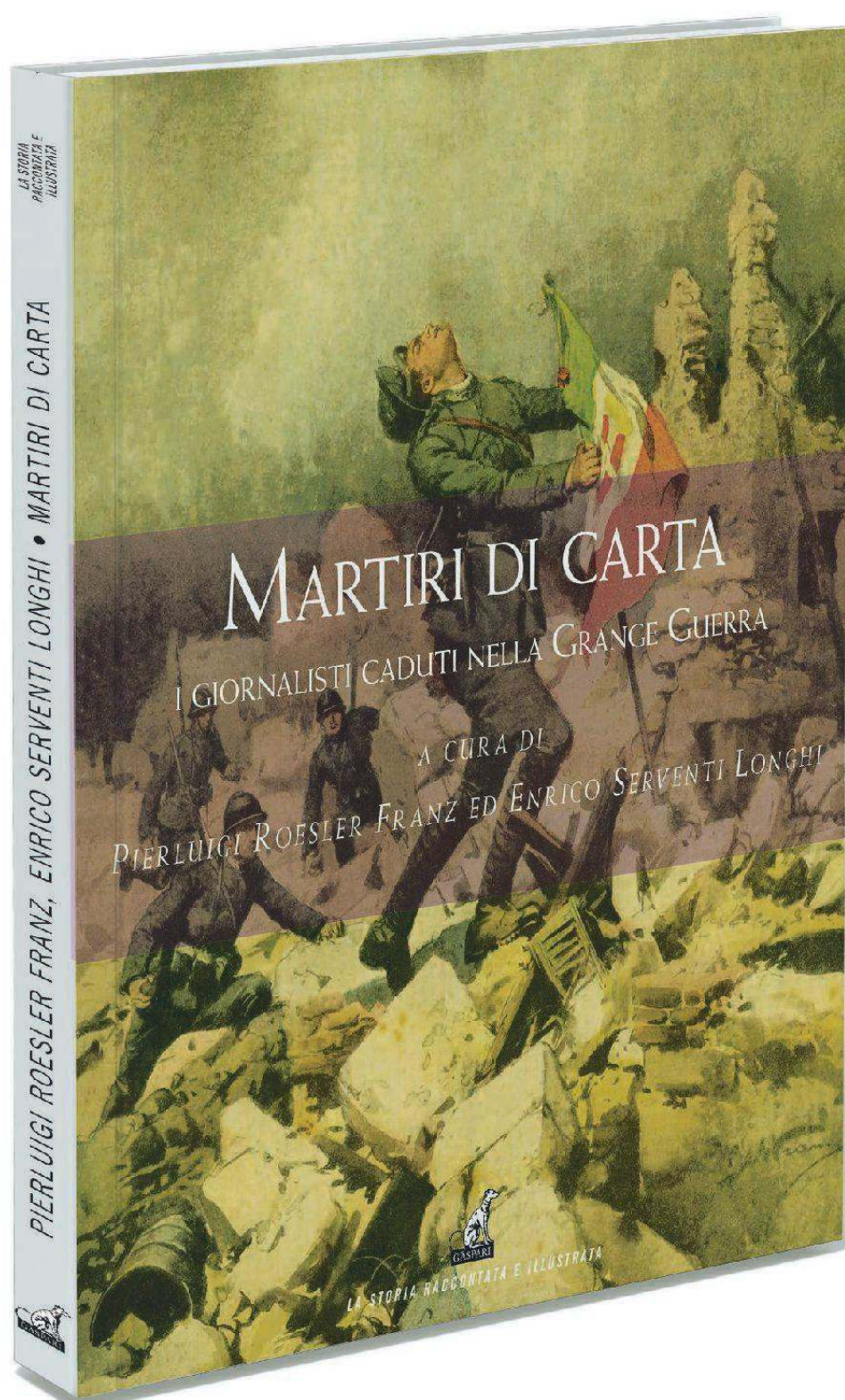
Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Al 25' Beuzer; nella ripresa, al 39' Namio.
Note Ammoniti: Petrussi, A. Stapetta, Di Lenarda, Forabosco, Turolo, Monterisi, Passalent e Namio.

SEDEGLIANO

Comincia con una boccata d'ossigeno la cura Da Pieve per il Sedegliano, che a sei minuti dalla fine evita una sconfitta beffarda, considerate le proteste per il mancato fuorigioco sul gol del vantaggio ospite di Beuzer. È Namio a firmare l'1-1 dopo il palo colto da Mazzone. —

S.M.

CON NOI SCRITTORI NEL QUOTIDIANO

VENERDÌ 9 NOVEMBRE ORE 18.00
PRESSO MESSAGGERO VENETO
VIALE PALMANOVA, 290

PRESENTAZIONE LIBRO

MARTIRI DI CARTA

I GIORNALISTI CADUTI NELLA GRANDE GUERRA
GASPARI EDITORE

INTRODUCE
PAOLO GASPARI LO STORICO E EDITORE

INTERVERRANNO GLI AUTORI
PIERLUIGI ROESLER FRANZ
E **ENRICO SERVENTI LONGHI**

LE STORIE, LE BIOGRAFIE, LE VICENDE DI UNA GENERAZIONE DI GIOVANI GIORNALISTI CADUTI PER RACCONTARCI COSA ACCADEVA SUL FRONTE DI GUERRA. SENZA DI LORO, SENZA GLI **STUPARICH**, I **TOMASELLI** I **GADDA** NON SAREMMO RIUSCITI A CAPIRE VERAMENTE COSA STAVA ACCADENDO SUI **CAMPI DI BATTAGLIA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE.**

ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI GRATUITE SU
www.noimessaggeroveneto.it/eventi

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

Arteniese sull'ottovolante Pagnacco ne fa 6 a Majano

TAGLIAMENTO Peressini, Pittoritti, Polli, Cimolino (24' st Kumarku), Romanelli, Cafarelli, Migotti (18' st Boni), Commessatti, Battistella (29' st Raimondi), Righini, Ingrassi (29' st Spizzo). All. Nocente.

ARTENIESE De Monte, Cattarino, Basso (30' st Venier), Della Pietra, Forgiarini (22' st Foschia), Lizzi, Gerussi (33' st Bettio), Amadio (12' st Presello), Marcuzzi, Perez (37' st Moyisyeyenko), Dema. All. Fornasiere.

Arbitro Mateuzic di Udine.

Marcatori Al 42' Peressini (autorete); nella ripresa, al 7' e 25' Marcuzzi, al 28' Romanelli (autorete), al 41' Spizzo.
Note Ammoniti: Pittoritti, Battistella, Cafarelli, Cimolino, Raimondi, Basso e Marcuzzi.

Simone Fornasiere

Torna a giocare, dopo il rinvio di domenica scorsa, ma soprattutto torna a vincere l'Arteniese nel girone B di Seconda categoria con gli azzurri che si regalano l'ottava meraviglia in altrettante gare giocate. Alle loro spalle non sono da meno il Riviera, che schianta il Cassacco, e la Reanese che in rimonta ha la meglio sul Mereto.

Terzetto di testa che prende il largo visto che, alle loro spalle, il Moruzzo, alla prima sconfitta casalinga, si fa sorprendere in casa dall'Arzino, mentre Atletico Grifone e Union Smt si fanno fermare sul pari da Spilimbergo e Rangers. La vittoria più larga di giornata la ottiene il Pagnacco che dilaga sul campo della Majanese.

«Siamo stati bravi – analizza Francesco Pravisani, tecnico del Pagnacco – nonostante alcune assenze in fase offensiva. Abbiamo dovuto trasformare due centrocampisti (Patroncino e Franck Abban, *ndr*) in attaccanti e per tutta risposta hanno trovato la via della rete. Questa vittoria ci serviva per toglierci da una posizione che, con la squadra al completo, pensiamo di non meritare. Quando rientreranno tutti cercheremo di dire la nostra, ma fino a questo momento le assenze hanno pesato. Siamo indietro ma il campionato è ancora lungo e quindi mai dire mai; la speranza è quella di centrare i play-off ma, con la rosa completa, pensiamo di poter guardare anche al primo posto». Parte con una sconfitta l'avventura di Massimo Pittoni sulla panchina del Glemone con la sua squadra colpita e affondata dal poker in casa di un Treppo Grande alla sua seconda vittoria consecutiva. —

MAJANESE Andreutti, Totino (25' Casti), Frucco, Riva (3' st Salaheddine), De Cecco, Ursella, Calligaro (17' st Bouhsis), Guglielmini, Agnelli, Andreutti (39' st Barachino), Moretti (7' st Canciani). All. G. Sponga.

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Buccarello, Campagna (50' st Pantos), Dri, Comisso, F. Abban (35' st De Falco), Zampa (31' st Reale), Akuako, Artico (43' st Rosso), Patroncino, S. Abban. All. Pravisani.

Arbitro Pugnetti di Tolmezzo.

Marcatori Al 16' S. Abban, al 39' Patroncino, al 45' De Cecco (autorete); nella ripresa, al 28' e 39' Akuako, al 41' Canciani, al 48' Patroncino.
Note Ammoniti: De Cecco, Ursella e Andreutti.

Girone B

ATLETICO GRIFONE	1
SPILIMBERGO	1

ATLETICO GRIFONE Pischiutta, N. Buttazzoni, Collino (29' st Mazza), Ajello (20' st Biasutti), M. Buttazzoni, Violino, Andreina, A. Quas (46' st Scarsini), Di Gioseffo (24' st Chiavutta), Guadagni, N. Quas (34' st Ingrassi). All. Bianchizza.

SPILIMBERGO Garofalo, Zannier, Lenarduzzi, Romanu, Banse, Rossi, Piasentin, Pagura (39' st Mazzucco), Balas, Jakuposki, Biasetti (33' st Bisaro). All. Della Savia.

Arbitro De Luisa di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Pagura, al 40' Mazza (rig.).
Note Ammoniti: Violino, A. Quas, Mazza, Biasutti, Zannier, Lenarduzzi, Romanu, Banse e Jakuposki.

MORUZZO	0
ARZINO	1

MORUZZO Tonello, A. Zuliani (5' st R. Pirrò), L. Benati, Tosolini (35' st Bordon), De Cecco, Bertoni, Cigolotto (17' st Visentin), Vittori, Chiarvesio, Croatto, F. Benati (40' st Trevisani). All. A. Pirrò.

ARZINO Angeli, E. Zuliani, M. Zuliani, Boccia, Menegon, Ghirardi, Vallata (30' st Civino), S. Marcuzzi, A. Marcuzzi (35' st Quarino), Garlatti (21' st Lupieri), Plos (7' st Nassivera). All. Barazzutti.

Arbitro Costalonga di Pordenone.

Marcatore Al 38' Plos.

Note Ammoniti: De Cecco, Vittori, Chiarvesio, Vallata, Plos e Quarino.

RANGERS	1
UNIONE SMT	1

RANGERS Fontanini, Mariano, Morico (30' st Spangel), Bianchetti, Cuttini, Cancian, Pitis, Omoregie, Bartolomeo (20' st Maia Frois), Pitis (29' st Picco), Efstratiadis (40' st Morosanu). All. Lauzzana.

UNIONE SMT Sartori, Sulaj, Sisti, O. Bance, G. Rigutto, Rovedo, V. Bance (12' st El Zalzouli), Borsatti (30' st Sovran), Giorgi (39' st Owusu), T. Rigutto, Belferza (29' st Misson). All. Toffolo.

Arbitro Pischiutta di Udine.

Marcatori Al 15' Giorgi, al 28' Bartolomeo.

Note Ammoniti: Cancain, Omoregie, Efstratiadis, Morosanu, Sartor e T. Rigutto.

REANESE	3
MERETO	1

REANESE Cattelan, Mastromano (33' st Crozzolo), Moino, Mansutti, Ermacora, Zucchiatti, Gus, Fiorino, Dessi, D. Dedushaj (46' st Cecotti), Manna (21' st Di Giacomo). All. Sant.

MERETO Toppazzini, Del Mestre, Tuttino (46' st Infanti), Furlani, Tosone, Bassi, Pontoni (35' st Zamparo), Dreolini, Fabbro (11' st Iemma), Mattiussi, Giuliani (27' st Ferrara). All. Ottocento.

Arbitro Cannistraci di Udine.

Marcatori Al 4' Furlani; nella ripresa, al 4' e 33' Dessi, al 40' Mansutti.

Note Ammoniti: Mansutti, Ermacora, Manna, Del Mestre, Tuttino e Bassi.

RIVIERA	4
CASSACCO	0

RIVIERA Muzzolon, E. Perez Sosa (28' st Margarit), Sarritzu, Manzocco (26' st C. Conte), Zenarola, J. Conte, Rizzi (8' st Piovesan), Ferro, J. Perez Sosa, Melchior (45' st Martinuzzi), Bozic (21' st Givani). All. Del Medico.

CASSACCO Crucil, Castenetto, Vucenovic (23' st Santos), Zanon, Obi, Focan, Priala, Tosolini, Fabbro, Carlos (23' Odey), Aghina. All. Mittoni.

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.

Marcatori Al 20' Bozic, al 37' Ferro; nella ripresa, al 18' e 34' Piovesan.

Note Ammoniti: Manzocco, Zenarola, Conte, Rizzi, Melchior, Obi, Focan e Priala.

TREPPO GRANDE	4
GLEMONE	1

TREPPO GRANDE Filacorda, Della Ricca, Madotto, Cargnello, Cargnelutti, Nicoloso (34' st Modesti), Danelutti, Baldassi (27' st De Bellis), Picco (24' st Trombetta), Candolini, Menis (10' st Noacco). All. Moreale.

GLEMONE Cragnolini, Ndoi (7' st Di Bernardo), Copetti, Timeus (29' st Cane), Bacaj, Feregotto (17' st Tion), Keci, Pretto (28' st Cocconi), Dalla Torre, Piva, Della Marina. All. Pittoni.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' Menis, al 24' Picco; nella ripresa, al 4' Candolini, al 25' Trombetta, al 46' Bacaj.
Note Ammoniti: Baldassi e Cargnello.

Girone C

BASILIANO	0
NUOVA POCENIA	0

BASILIANO Filippi, Del Guerzo, Miotti, Fabbro, Trevisan, Monte (32' st De Candia), Salvadori, Venturini, Paolini, Giacometti, D'Agostini. All. Visano.

NUOVA POCENIA Sguassero, Moletta, Tecchio, Vilotti (8' st Bogojevic), Pittana, Della Negra (26' st Bonollo), Baron, Perazzolo, Ukshini, Piasentier (39' st Piasente), Betto (49' st Riva). All. Nardini.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Note Ammoniti: Fabbro, D'Agostini, Della Negra e Bonollo.

BERTIOLO	0
TEOR	2

BERTIOLO Ponte, M. Pituello, Di Benedetto (36' st Miatto), Gerli, Vicario, Piticco (30' st Diminutto), A. Pituello, Bravin (1' st Paroni), Brandolisio, D'Agostina (23' st Noselli), Del Pin (34' Kalaja). All. Bravin.

TEOR Flebus, Bianchin, Querini, Peresson (9' st Gaio), Gobbato, Paron, Maiero (41' Comisso), Linza, Coppino (31' st Lunardelli), Pinzani, Luvisutti (36' st Jasarevic). All. Marzio.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli.

Marcatori Al 30' Luvisutti; nella ripresa, al 28' Coppino.
Note Espulso: Paron. Ammoniti: A. Pituello, Paron, Maiero e Gaio.

CASTIONS	1
TRE STELLE	2

CASTIONS As. Saranovic, Cudin (24' st Piazza), Glozzo (14' st Paletta), Al. Saranovic, Vidon Russian (1' st Ferazzin), Di Bari, Tuan (27' Indri), Segato, Elomo Onano, Di Tommaso (3' st Vicenzino), Del Pin. All. Vidi.

TRE STELLE Marchiol, Contin, Galuzzo, Grattà, La Russa (40' st Serafini), Zompicchiatti (25' st Gollino), Ricci, Lirussi (12' st Michelin), Raffin (23' st Ometto), Crosilla, L. Venturini (36' st Pozzo). All. Lerussi.

Arbitro Zoratti di Udine.

Marcatori Al 10' Crosilla, al 22' Raffin; nella ripresa, al 25' Elomo Onano.
Note Ammoniti: Di Bari, Elomo Onano, Del Pin, Contin, Grattà, La Russa, Zompicchiatti e Crosilla.

Daniele Segato del Castions

TORRE TC	3
FLAMBRO	2

TORRE TC Di Giusto, Veronico (1' st Paviot), Portelli (30' st Cosani), Russian, Sandrin, Puntin, Bisceglia (20' st Russo), Marcenaro, Azzani (39' st Sergio), Ciani, Ferrara (42' st Marcuzzi). All. Solidoro.

FLAMBRO Corazza, Maddalena (15' st Zanello), Msafti, Sette, Cavazzano, Furlan, Stocco, Crosariol, Garzitto (37' st Borghini), Pitton, Damiani. All. Domenighini.
Arbitro Ate di Monfalcone.

Marcatori Al 10' Azzani, al 25' Garzitto, al 35' Stocco; nella ripresa, al 27' Marcenaro (rigore), al 32' Azzani.

Note Espulsi: Sette, Pitton e Borghini. Ammoniti: Portelli, Bisceglia, Marcenaro, Ferrara, Marcuzzi, Maddalena, Furlan e Crosariol.

CENTRO SEDIA	2
PASIANESE	1

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, Moretti, Flebus, Miljkovic (10' st Grione), Bolzicco, Moreale, Monutti, Regazzo, Pizzamiglio (30' st Azzano), Pittioni (29' st Dilki), Praino. All. Cossar.

PASIANESE Di Giorgio, De Luca, Peressini, Zanchetta, Mat. Pecoraro, Paviotti, Gazzetta (10' st Valoppi), Covassin, Jozicic (23' st St. Mossenta), Shaurli, Buttazzoni (33' st Si. Mossenta). All. Maurizio Pecoraro.

Arbitro Lonati di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa, al 32' Flebus, al 43' Azzano, al 48' Peressini.
Note Ammoniti: Zompicchiatti, Moretti, Pittioni e Praino.

FIUMICELLO	2
UNION 91	1

FIUMICELLO Piccinno, Fabris (31' st Donat), Pin, Pelos, Martellos, Visintin, Isa, Pozzar (25' st Moras), Camara, Dijust (22' st Ferrazzo), D'Agostino (13' David e 37' st Nuzzo). All. Radolli.

UNION 91 Nadalutti, Martin (43' st Paissan), Ghedin, Comuzzo (37' st Fabbro), Buiatti, Driza, De Guilmi, Mansutti, Fabbris, Clocchiatti, Dose (38' st Bianchi). All. Temporini.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 45' Visintin; nella ripresa, al 10' Dijust, al 25' De Guilmi.
Note Espulso: Driza. Ammoniti: Pelos, Pozzar, 17, Driza e Dose.

FLUMIGNANO	0
TRIVIGNANO	1

FLUMIGNANO Fabro, Bedina, Ecoretti, Rintharuk (30' st Appio), Grassi, Hatcau, Doimo, Cappellaro (15' st Vida), Gandin (20' st Deana), Moro (24' st Sant), Bidin. All. Martinelli.

TRIVIGNANO Tiussi, Scarpa, Magarotto, Fabbro, Covaceuszach (42' st Budulig), Listuzzi, Spinello, Martelossi, Losetti (8' st Nadalutti), Battistutta, Pizzutti (25' st Maccioni). All. Zuppichini.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 20' Martelossi.
Note Ammoniti: Ecoretti, Grassi, Covaceuszach, Spinello e Maccioni.

IL PUNTO

Tris del Buttrio: Porpetto ko Martellossi-gol, Trivignano resta in vetta alla classifica

Basta una rete di Martelossi nella ripresa, al Trivignano, per vincere sul campo di un Flumignano alla quarta sconfitta consecutiva e restare in vetta solitaria al girone C di Seconda categoria. Alle sue spalle non è da meno il Teor che resta in scia grazie al colpo, di prestigio, messo a segno in casa del Bertiolo con una rete per tempo.

Domenica da corsaro anche per il Tre Stelle che passa sul campo del Castions, mentre incappa nella terza sconfitta esterna l'Union 91 superata dal Fiumicello. Si decide in un finale dalle mille emozioni la gara tra Centro Sedia e Pasianese con i locali che conquistano l'intera posta e scavalcano in classifica proprio i diretti avversari. Resta in piena zona play-off anche il Torre TC dopo la vittoria sul Flambro, mentre nella zona calda della classifica chiudono senza reti, nell'unico pareggio di giornata, Basiliano e Nuova Pocenia.

Firma il tris vincente il Buttrio, alla seconda vittoria consecutiva, superando un Porpetto costretto ancora al fondo della classifica. «Sapevamo – le parole di Luca Michelutto allenatore del Buttrio – che con 14 nuovi innesti in rosa l'inizio di campionato sarebbe stato in salita. Stiamo cercando di maturare un po' e, dopo un avvio con tanti errori, le cose sembra stiano cambiando. Dobbiamo continuare su questa strada, sperando sia quella giusta; già domenica in casa del Flambro, saremo di fronte a un esame di maturità». —

S.F.

BUTTRIO	3
PORPETTO	1

BUTTRIO Branovacki, Mattelloni, Durì, Zabrieszach (40' st Delpin), Mian (20' st Misano), Vendrame (18' st Gerardo), D'Andrea, Drecogna, Bertoni, Tulisso, Pasqualini (33' st Contro). All. Michelutto.

PORPETTO Colautti, Rassatti (29' st Bordignon), Del Bene, Blason, Sguazzin (38' st D'Angelo), Passini, Cesarin, Sguassero (22' st Miloch), Del Sal, Simionato, Malisan. All. Vecchiato.

Arbitro Dissegna di Gorizia.

Marcatori Al 26' Tulisso, al 27' Malisan, al 46' Drecogna; nella ripresa, al 14' Tulisso.
Note Espulso: Blasoni. Ammoniti: Zabrieszach, D'Andrea, Tulisso e Del Sal.

Primo squillo in trasferta

Cuore, gruppo impresa Gsa a Piacenza

Subito senza Powell (caviglia ko) gli udinesi non mollano
Lo strappo arriva con un'incredibile finale di partita

ASSIGECO	65
GSA UDINE	73

73 17-19, 33-38, 54-53

ASSIGECO PIACENZA Ogide 20, Murry 11, Formenti 8, Turini 8, Sabatini 11, Graziani, Vangelov, Antelli 2, Piccoli 3, Ihedioha 2. Non entrati: Diouf e Montanari. Coach Ceccarelli.

GSA APU UDINE Mortellaro 10, Pinton 14, Genovese, Cortese 9, Simpson 12, Penna, Nikolic 7, Pellegrino 5, Powell 7, Spanghero 9. Coach Cavina.

Arbitri Beneduce di Caserta, Buttinelli di Roma e Almerigogna di Trieste.

Note Assigeco: 13/28 al tiro da due punti, 7/31 da tre e 18/24 ai liberi. Gsa Udine: 19/29 al tiro da due punti, 8/28 da tre e 11/15 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Giuseppe Pisano/PIACENZA

Il PalaBanca si conferma terreno di conquista per la Gsa, che coglie il primo successo stagionale lontano da casa e inizia a dare continuità ai propri risultati. È un successo molto pesante, quello colto da **Pinton** e soci, e non solo perché permette di continuare la risalita in classifica.

I due punti sono arrivati con una prestazione di grande carattere, in una gara giocata per tre quarti senza **Marshawn Powell**, uscito per infortunio dopo un grande avvio. Se dopo lo stop interno contro Montegranaro si parlava di squadra fragile nei momenti chiave, ora si può rileggere il tutto in ben altra maniera: questa Gsa sta prendendo coscienza della propria forza, comprese le cosiddette seconde linee, assolutamente decisive. In poche parole, è una vittoria di squadra.

Lo *starting five* scelto da Cavina vede **Penna** in cabina di regia, **Simpson** guardia, **Cortese** e Powell ali, **Mortellaro** centro. Piacenza risponde con Sabatini, Murry, Ihedioha, Formenti e Ogide.

La partenza della Gsa è ottima, con i due Usa letteralmente scatenati: i bianconeri volano sul 4-12 nel giro di 3' con 7 punti di Powell, perfetto nell'attaccare il ferro, e 5 di Simpson, a bersaglio da sotto e da fuori. Piacenza risponde subito con due triple in fotocopia di Ogide, lungo con mano educata da oltre l'arco, ma il controllo della gara è di Udine.

Tutto sembra filare piuttosto liscio, fino a quando Powell non è costretto a uscire con una caviglia malconcia. Il colpo è duro da assorbire a livello morale, la Gsa riesce a compattarsi e nonostante un Cortese evanescente mantiene il comando delle operazioni, grazie all'ottimo impatto della panchina, che dopo un inizio di campionato piuttosto grigio si sta rivelando decisiva.

Spanghero entra molto bene in partita, **Nikolic** infila 5 punti pesanti, **Pellegrino** domina il pitturato e porta a casa anche un antisportivo di Formenti: il centro di Gela dalla lunetta firma il 27-34 del 17'.

Si torna negli spogliatoi con la Gsa avanti 33-38 e si ricomincia con **Mortellaro** che sigla il nuovo +7 sul 33-40. Sarebbe il momento buono per allungare con decisione, invece l'Assigeco ha una reazione feroce e trascinata dalla coppia Ogide-Murry piazza un break di 8-0 che vale il sorpasso emiliano sul 41-40. La Gsa accusa il colpo, perde un paio di palloni sanguinosi e subisce 4 punti facili in contropiede: 52-47 Piacenza, con i bianconeri in confusione.

È il momento più difficile della partita, a tirare fuori dai guai la Gsa ci pensa il capitano: due triple consecutive di Maurino Pinton valgono il controsorpasso Apu (52-53) e danno la spinta al resto della squadra in vista del rush finale.

L"ultimo quarto inizia con l'Assigeco avanti 54-53 ed è una vera battaglia, con sorpassi e controsorpassi per metà frazione. In questa fase s'erge a protagonista il "Professore" Mortellaro, che porta a casa una vagonata di rimbalzi e crea parecchi grattacapi ai padroni di casa attaccando il canestro.

Il lungo di Cocoa Beach prende falli e tramuta in pun-

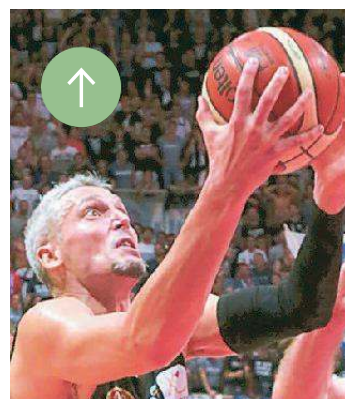
LE ALTRE

Montegranaro sorpresa in casa Fortitudo da sola

C'è l'indelebile marchio "Effe" sulla 6ª giornata del girone Est di A2. Montegranaro scivola in casa contro la Bakery Piacenza e la Fortitudo resta in vetta a punteggio pieno. I felsinei scherzano col fuoco per 30' contro Mantova, poi nell'ultimo quarto alzano al massimo l'intensità e con un parziale di 28-12 mandano al tappeto gli Stings. Per Cinciarini 23 punti con il 70% dal campo. La sorpresa firmata dalla Bakery Piacenza a Montegranaro si materializza nel secondo tempo, Marques Green firma 22 punti e conduce la matricola emiliana al colpaccio. Il derby trivenetoè di Treviso: prova d'orchestra per piegare Verona, in panchina si rivede Tomassini. Cento sale al terzo posto passando a Cagliari nonostante 25 punti di Diop: risolve White con 26 punti e 10 rimbalzi. Imola supera Ferrara con 21 punti di Raymond, il derby romagnolo se l'aggiudica Ravenna con 8 punti del solito Smith nei 3' finali. Punti salvezza, infine, per Roseto: 20 punti di Sherrod e per Jesi è notte fonda. —

G.P.

LE PAGELLE GIUSEPPE PISANO

Un Mortellaro da incorniciare Cortese male, ma poi decide

IL MIGLIORE

7,5 Mortellaro
C'è tutta l'esperienza e la concretezza del "Professore" nel primo colpo esterno della Gsa. Un ultimo quarto super trascina i bianconeri al successo, ma tutta la sua partita è da incorniciare: 10 punti col 100% da due, 11 rimbalzi, 5 falli subiti e 20 di valutazione.

7,5 Pinton
Si contende la palma di Mvp con Mortellaro, sfoderando la sua miglior prestazione non solo della stagione, ma dai tempi bui della doppia frattura alla mano. È un Pinton in grande condizione, lo si era già visto con Ravenna, stavolta è determinante con due triple nel momento più difficile della partita e altre punti pesanti nel quarto periodo. Top scorer Gsa a quota 14 punti.

6,5 Simpson
Inizia alla grande, poi è serata da basse percentuali al tiro e qualche palla persa di troppo. Trevis riesce a essere ugualmente fondamentale mantenendo la calma nel concitato finale. Porta a casa falli, realizza liberi preziosi, difende duro. Sempre più inserito nei meccanismi Gsa.

7 Powell
Voto alto per quello che ha mostrato nei pochi minuti che ha giocato. Avvio a tavoletta, un rebus per la difesa piacentina. Firma 7 punti e regala il primo allungo alla Gsa, poi la caviglia lo tradisce e deve lasciare il palcoscenico.

7 Nikolic
La stoffa c'è, lo avevamo già intravisto negli scampoli delle prime partite. Stavolta fa vedere il campionario con personalità, in momenti cruciali del match. Porta alla causa 7 punti pesantissimi e un paio di stoppate. In crescita, attendiamo conferme.

6,5 Pellegrino
Cavina sceglie di farlo partire dalla panchina, "Ciccio" non fa una piega e contribuisce con 5 punti e 10 rimbalzi, e in coppia con Mortellaro fa a fette i lunghi piacentini.

Ottima gara di Spanghero

6 Cortese
Passo indietro rispetto alla gara con Ravenna. Porta a casa una stiracchiata sufficienza realizzando la tripla ammazzapartita a meno di due minuti dalla fine, ma non brilla: con Powell fuori causa, ci aspettavamo una prova da leader.

5,5 Penna
Un colpo preso al vasto mediale della gamba sinistra lo ha limitato molto. Anche per questo la sua prova è piuttosto opaca. Virgola nel tabellino e -1 di valutazione, non era proprio la sua serata. Ma il giovane play bolognese ha grinta da vendere per riprendersi presto.

7 Spanghero
Due indizi non fanno ancora una prova, ma "Spongi" sembra potersi prendere il ruolo di play titolare. Per la seconda volta di fila si ritaglia un minutaggio maggiore di Penna, con un apporto di 9 punti, 100% da due, una tripla e 5 rimbalzi. In continuo crescendo.

5,5 Genovese
In campo per 9 minuti senza incidere sulla partita. Prova una tripla, sua specialità, senza fortuna.

Primo squillo in trasferta

Mortellaro in difesa, grande partita per l'italo-americano, sotto Powell subito infortunato, Simpson positivo e sopra il Settore D

ti sonanti dalla lunetta, al resto ci pensa un Pinton "on fire" con un'altra tripla e due liberi per il 63-63.

L'equilibrio resiste sino al 65-65 del 37'. La gara si decide qui, e Udine mostra saldezza di nervi in entrambe le fasi: in difesa chiude a chiave il canestro, azzerando l'attacco più prolifico del torneo, in attacco trova buone soluzioni e va a segno dalla lunetta con Simpson e il solito Mortellaro. **Cortese**, all'interno di una gara anonima, trova il modo di essere decisivo realizzando un tiro da tre fondamentale (65-70) a 1'45" dalla sirena. L'Assigeco ormai è alle corde, a mandarla definitivamente al tappeto ci pensa **Nikolic** tramutando in canestro un rimbalzo offensivo a 25" dalla fine. Il break di 8-0 che risolve la pratica Assigeco viene impacchettato e la truppa bianconera può esplodere di felicità. —

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

IL CAPITANO È IL SIMBOLO D'UN COLPO DI PLATINO

Pinton. Sì, è lui il meraviglioso protagonista della partita con l'Assigeco Piacenza. Segnali di grande condizione il capitano-tiratore ne aveva già dati nella vendemmia di domenica scorsa al Carnera contro Ravenna, ma lì erano stati Simpson e Cortese ad aprire la scatola e il capitano aveva solo "rifinito" il tutto con un po' di triple delle sue.

Ieri, invece, la faccenda è stata diversa, molto diversa. La Gsa subito ha perso quello che è forse il suo giocatore più forte, Powell, che tra l'altro aveva iniziato alla grande la partita dimostrando di essere immarcabile per i lunghi piacentini. La difesa avversaria quindi s'era concentrata su Simpson, Cortese aveva deciso di giocare una non-partita fino a quella benedetta (e decisiva) tripla alla fine. Insomma, nonostante l'abnegazione di Mortellaro (anche lui decisivo il vecchio prof) le cose stavano per precipitare nel terzo e nel quarto quarto. E lì sono venuti fuori il carattere e la classe del capitano veneto. Prima due triple siderali per restare incollati agli avversari, poi un'altra nel finale per cominciare l'accelerata decisiva.

È bello, anzi bellissimo, se una partita del genere porta la firma del capitano. Perché quella di Udine, ben lontana da essere una macchina perfetta, è una vittoria di platino e soprattutto di squadra.

Una squadra che, nonostante l'emergenza e con un Powell impegnatissimo in panca a sventolare l'asciugamano ad ogni canestro dei suoi (altro segnale importante), ha tirato fuori il carattere. Bravi, capitano in testa. —

IL DOPO PARTITA

Cavina coach contento «Sistemata la difesa adesso l'attacco...»

Il gm Micalich e Pedone aggiungono: «Intensità super e senza Marshawn»

Cavina con Nikolic, il ragazzo ha fatto una bella partita

Michela Trotta / PIACENZA

Giungono ottime notizie dal PalaBanca di Piacenza: l'Apu Gsa ha ottenuto il primo successo esterno della sua stagione. E anche coach **Demis Cavina** non nasconde la soddisfazione: «Una vittoria con tantissimi attributi. Abbiamo giocato una partita gagliarda e intensa, di grande voglia. Mi è piaciuto lo spirito che la squadra ha messo in campo e l'intensità difensiva, fondamentale contro una squadra che dal perimetro ha dalla sua tanta precisione. Mi sono piaciute in particolare le ultime difese su Ogide, ma in generale sono soddisfatto della prestazione collettiva. Abbiamo sbagliato un po' troppo a livello di palle perse, ma siamo stati molto concentrati in difesa. Abbiamo vinto proprio lì». «Non so ancora dire quale sia il nostro valore assoluto - aggiunge alla fine il tecnico bianconero - ma sicuramente siamo una squadra che ha trovato nella difesa una certezza. Ora dobbiamo lavorare sull'attacco: ci sono stati canestri importanti, però abbiamo sbagliato qualcosa di troppo ad inizio terzo quarto».

Entusiasta il gm **Davide Micalich**: «Abbiamo ottenuto una vittoria difficile in una partita sporca, giocata a sprazzi. Non abbiamo mai mollato, nonostante l'assenza di Powell, uno dei giocatori più forti di questo campionato e che anche questa volta era partito bene segnando subito 7 punti. Poi si è fatto male ed è uscito. La squadra, però, non si è pianta addosso, ha lottato e ha vinto nel finale tirando fuori tutto quello che aveva e appoggiandosi ai due "vecchi": Pinton quando la barca ha cominciato ad affondare ha segnato tre triple e Mortellaro è stato semplicemente fantastico». Concorda sull'elogio ai due giocatori della "vecchia guardia" anche il presidente **Alessandro Pedone** che a fine gara ha commentato così la prestazione della squadra: «Una gara tosta, giocata contro una formazione con punti nelle mani, ma una partita vinta in difesa, qualcosa che durante l'estate nessuno si sarebbe aspettato. Oggi, invece, quando vogliamo esprimiamo una difesa davvero gagliarda. Purtroppo l'uscita di Powell ha costretto tutti a dare una spinta in più. Complimenti a capitan Pinton che si è caricato la squadra sulle spalle Con Mortellaro. Una bella prestazione di squadra, che dà morale e conforta. Continuiamo così: ci vediamo tutti domenica a Udine per tentare di aumentare i punti». —

I TIFOSI IN TRASFERTA

Settore D, doppia festa per il team e per Giangi

La ventina di tifosi del Settore D ha festeggiato, ieri al PalaBanca di Piacenza, la prima vittoria stagionale in trasferta da parte dell'Apu Gsa. I sostenitori bianconeri, nonostante fossero ovviamente in minoranza rispetto al resto del palasport, si sono fatti sentire per tutto il match sfruttando un ambiente abbastanza tiepido: l'Assigeco, infatti, non vanta una tifoseria organizzata al proprio fianco. Prima del match, il Settore D ha srotolato uno striscione per festeggiare i 50 anni di Giangi, componente del gruppo. Insomma, una festa nella festa. —

M.F.

Serie A2 Maschile Est

Assigeco Piacenza - Apu Gsa Udine	65-73
De' Longhi Treviso - Tezenis Verona	75-65
Hertz Cagliari - Baltur Cento	76-87
Lavoropiù Bologna - Pompea Mantova	87-73
Le Naturelle Imola - Bondi Ferrara	73-62
Montegranaro - Bakery Piacenza	62-73
Orasì Ravenna - Unieuro Forlì	78-75
Roseto Sharks - Termoforgia Jesi	86-57

PROSSIMO TURNO: 11/11/18 ORE 18.00

Tezenis Verona - Hertz Cagliari 10/11 ore 20.45
Apu Gsa Udine - Baltur Cento
Assigeco Piacenza - Lavoropiù Bologna
Le Naturelle Imola - Orasì Ravenna
Pompea Mantova - De' Longhi Treviso
Roseto Sharks - Montegranaro
Termoforgia Jesi - Bondi Ferrara
Unieuro Forlì - Bakery Piacenza

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	12	6	0	521	448
Montegranaro	10	5	1	474	424
Baltur Cento	8	4	2	485	468
De' Longhi Treviso	8	4	2	481	456
Unieuro Forlì	8	4	2	479	454
Le Naturelle Imola	6	3	3	495	504
Bakery Piacenza	6	3	3	489	495
Bondi Ferrara	6	3	3	477	459
APU GSA UDINE	6	3	3	473	435
Orasì Ravenna	6	3	3	443	506
Assigeco Piacenza	4	2	4	504	502
Roseto Sharks	4	2	4	501	473
Pompea Mantova	4	2	4	475	514
Tezenis Verona	4	2	4	464	473
Termoforgia Jesi	2	1	5	452	518
Hertz Cagliari	2	1	5	450	534

Serie A2 Maschile Ovest

Derthona - NPC Rieti	48-51
Fortitudo Agrigento - Virtus Cassino	85-75
Legnano Knights - Biella	70-73
Mens Sana SI - Trapani	86-75
Orlandina - Bergamo	89-90
Scafati - Latina	102-92
Treviglio - Eurobasket Roma	92-62
Virtus Roma - Casale Monferrato	74-66

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fortitudo Agrigento	10	5	1	501	464
Virtus Roma	10	5	1	463	449
Orlandina	8	4	2	521	501
Casale Monferrato	8	4	2	506	452
Bergamo	8	4	2	470	442
Mens Sana SI	8	4	2	466	467
Latina	6	3	3	524	532
Trapani	6	3	3	484	501
Scafati	6	3	3	469	461
Eurobasket Roma	6	3	3	449	460
Biella	6	3	3	435	413
NPC Rieti	6	3	3	407	408
Treviglio	4	2	4	458	476
Derthona	2	1	5	434	452
Legnano Knights	2	1	5	421	470
Virtus Cassino	0	0	6	462	522

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018

Bergamo - Biella, Casale Monferrato - Derthona, Eurobasket Roma - Legnano Knights, Fortitudo Agrigento - Treviglio, NPC Rieti - Latina, Orlandina - Virtus Roma, Scafati - Mens Sana SI, Trapani - Virtus Cassino.

Serie A Maschile

Alma Trieste - Pistoia Basket 2000	96-79
Fiat Torino - EA7 Olimpia MI	71-93
Germani Brescia - Libertas Pesaro	84-81
Grissin Bon RE - Openjob Varese	74-68
Happy Brindisi - Red October Cantù	76-59
Reyer Venezia - Segafredo Bologna	94-75
Sidigas AV - Dolomiti Trentino	110-72
Vanoli CR - Banco di Sardegna SS	80-73

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	10	5	0	488	407
Reyer Venezia	10	5	0	451	345
Vanoli CR	8	4	1	441	422
Sidigas AV	6	3	2	463	417
Happy Brindisi	6	3	2	430	399
Red October Cantù	6	3	2	421	420
Banco di Sardegna SS	6	3	2	407	391
Openjob Varese	6	3	2	380	376
Grissin Bon RE	4	2	3	418	427
Alma Trieste	4	2	3	414	421
Fiat Torino	4	2	3	412	424
Segafredo Bologna	4	2	3	408	444
Germani Brescia	4	2	3	407	408
Libertas Pesaro	2	1	4	381	443
Dolomiti Trentino	0	0	5	392	478
Pistoia Basket 2000	0	0	5	382	473

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018

Banco di Sardegna SS - Reyer Venezia, Dolomiti Trentino - Germani Brescia, EA7 Olimpia MI - Grissin Bon RE, Fiat Torino - Happy Brindisi, Libertas Pesaro - Alma Trieste, Openjob Varese - Sidigas AV, Pistoia Basket 2000 - Vanoli CR, Segafredo Bologna - Red October Cantù.

SERIE A

L'Alma bastona Pistoia Milano vince di 22 a Torino

La quinta giornata della serie A sorride all'Alma Trieste che torna alla vittoria, superando tra le mura amiche dell'Allianz Dome, con un netto 96-79, una Pistoia sempre più fanalino di coda della classifica insieme a Trento, a sua volta schiacciata da Avellino per 101-72. Vince e convince Cremona alla sua seconda vittoria consecutiva ai danni di Sassari (80-73); Brescia fa suo il match contro Pesaro (84-81) e Reggio Emilia si impone su Varese (74-68). Dopo tre successi, si interrompe invece la corsa di Cantù a Brindisi (76-59). A punteggio pieno le due big, Venezia e Milano: la Reyer piega facilmente la Virtus Bologna per 94-75, mentre l'Armani si aggiudica il posticipo contro Torino per 71-93, nella serata dell'esordio al PalaVela, nuova casa della Fiat, e del ritorno sulla panchina piemontese di coach Larry Brown. —

M.T.

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 Mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 C 1.4 Turbo T-JET 140 CV anno 2016 km 26900 colore bianco, € 14.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 2.0 150 cv Tdi multitronic business plus (5 porte) - colore nero met. - anno 2015 - prezzo 19.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D s.w., 2013/2014, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 bz/gpl, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, euro 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 Blue Hdi cv 75 esclusive anno 2017, km 25.000, bianco, € 9.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruise control, Abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 rossa anno 03/2018, km 13.500, € 11.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 Picasso 1.6 E-Hdi 115 Eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109.000, € 11.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN Ds3 1.6 B-HDI 75 cv So chich, anno 2017, km 18.900, colore argento metallizzato, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge, euro 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 lounge 1.2 cambio aut. e 1.3 mjet, aziendali 2014/15, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv M-Jet Popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno 2017 - km 40.000 - prezzo 13.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 Mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 cv Pop Star anno 09/2017, colore verde met., km 11.500, € 16.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.4 turbo benzina e multijet, anche 4x4 e cambio aut, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, Abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 Mjt 140/170 cv, anche 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69 cv benzina Lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno 2017 - prezzo 8.650 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv e 1.3 Mjet, anche metano, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore bordeaux - anno 2014 - prezzo 7.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO benz. /metano e 1.3 multijet 5 porte, 2012/2015, aziendali, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO Evo 1.2 Dynamic Gpl, anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati. € 3.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT STILO 1.9 Multiwagon Multijet 120cv, anno 2006, km 232.000, discrete condizioni. € 1.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1.3 Mjt S&S 5 porte Easy, anno 2017, km 33.000, colore beige. € 12.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, euro 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte, euro 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore bianco - anno 2011 - prezzo 5.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.2 benzina/gpl, Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FORD FIESTA 1.4 70 cv Tdci Titanium (5 porte) - colore blu met. - anno 2012 - prezzo 7.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, euro 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FOCUS 1.8 diesel, Abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

HYUNDAI i30 1.6 CRDi 5p. Comfort, euro 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

IVECO DAILY 35.12 2.8 TDI LAIKA ECOVIP 2i, euro 16.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore nero met. - anno 2016 - prezzo 20.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 Mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120 cv Limited (5 porte) - colore grigio met. - anno 2016 - km. 20.000 - prezzo 17.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 CV Limited, euro 18.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet Abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95 cv M-Jet Gold (5 porte) - colore rosso met. - anno 2012 - prezzo 8.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69 CV Unyca, euro 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

LANCIA YPSILON 5 porte 1.2 69cv elefantino e 1.3 Mjt elle, aziendali € da 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte Abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's. tel. 3939382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, Esp, controllo trazione, airbag passeggero, laterali, Abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry car's. € 7650, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES A 170 Avangarde, anno 2006, km 175.000, ottime condizioni. € 4.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

MERCEDES CL.A 180 diesel, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI COUNTRYMAN cooper sd busin. xl, full opt, 2015, 54.000 km, € 19.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI ONE d park line 1.4 diesel, Abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore argento met. - anno 2012 - prezzo 6.200 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA, 1.2 benzina, km. 105000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ADAM JAM 1.2 70 CV S&S E6, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 17.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, vernice bicolore. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL ADAM Jem anno 05/2016, bianca, km 32.500, € 8.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, Abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110 cv Cdti Sport Tourer Elective (5 porte) - colore azzurro met. - anno 2016 - prezzo 10.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA ST DYNAMICS 1.6 CDTI 11 0 CV, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL MERIVA 1.7 110cv cdti cosmo (5 porte) - colore argento met. - anno 2006 - prezzo 4.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MOKKA 1.6 Cdti 136 cv Cosmo 4x2 Start&Stop anno 07/2016, colore grigio, km. 13.500, € 16.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio cc, 1.6 benzina, automatica Abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.6 120cv vti benzina (3 porte) - colore nero met. - anno 2007 - prezzo 4.500 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO sw km. 55000, 1.2 benzina, navi, cruise control, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore nero met. - anno 2013 - prezzo 7.300 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT SCENIC 1.5 dci 110cv live, 2014, led diurni, nav, bluetooth, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, Abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, Abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 105cv tdi business navi s.w. (5 porte) - colore argento met. - anno 2014 - prezzo 10.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SKODA CITIGO 1.0 Ambition 60cv, anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati. € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SUZUKI GRAN Vitara 1.9 129 cv Ddis Offroad 4x4 (5 porte) - colore grigio met. - anno 2007 - prezzo 7.900 euro. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 5 porte, Abs, clima, servo, airbag ritiro usato finanziamenti in sede € 3950 Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 Tdi Dsg Highline 3 porte, anno 2014, km 130.000, unico proprietario, ottime condizioni. € 14.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.0 Trendline, anno 2017, km. 29.900, vettura aziendale. € 10.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO, comfortline 1.2 benzina unipropriertario 70cv, 5 porte, usb, immobilizzatore elettronico, vivavoce, mp3, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, isofix, climatizzatore, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, Esp, controllo trazione, airbag passeggero, airbag laterali, airbag, Abs auto per neopatentati Gabry car's. € 6350. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, Volvo safety, led, 70.000km, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW GOLF confortline 1.6 benzina, km. 94000 Abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry car's. Per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TIGUAN 2.0 Tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

WV POLO Business 1.6 Tdi 5p, comfortline, BlueMotion tech, anno 02/2018, colore bianco, km. 18.500, € 15.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SERIE C GOLD

Latte Blanc, non ci siamo Sesto ko in sette partite Calligaris sul velluto

Gli udinesi pagano a Oderzo le cattive percentuali da tre
Corno aveva un avversario facile, ma ha gran potenziale

Umberto Nobile (Calligaris)

Paderni (Ubc) FOTO ZAMOLO

Massimo Fontanini

Animi contrapposti per le due friulane impegnate nel campionato di serie C Gold dopo la settima d'andata. La Calligaris Csb Corno di Rosazzo si gode la terza vittoria consecutiva, mentre la matricola Latte Blanc Ubc Udine si lecca le ferite per il sesto passo falso stagionale.

QUI CALLIGARIS

Contro la giovane Bassano, il Csb è riuscito a ribaltare la situazione come un calzino. Forse, in un modo mai visto prima su un campo da basket. Sotto 0-15 al 4', la Calligaris ha prodotto un parziale di 97-42 nei rimanenti 36 minuti. Pazzesco. Finora nelle quattro partite giocate in casa la truppa di coach Zuppi ha maturato uno scarto medio di 31 punti. Mica male anche se bisogna dirlo che gli avversari non erano di prima fascia. Contro Bassano, tenuto a 13 punti nella ripresa, Corno ha finalmente ammirato il vero Matija Batich a livello offensivo: 2/4 da due, 4/6 da tre e 4/5 dalla lunetta.

QUI LATTE BLANC

Partiamo da un presupposto: le partite salvezza, per l'Ubc, non sono come quella di Oderzo. Tuttavia, resta il rammarico di non essersela giocata per davvero fino in fondo a causa di una cattiva percentuale da tre. «Difensivamente abbiamo fatto la partita che volevamo, purtroppo abbiamo avuto un black-out a fine primo tempo che ci ha mandato negli spogliatoi sul -15. Nella ripresa, siamo rientrati bene in campo, però ci è mancata la possibilità di tornare in partita visto che abbiamo fatto 0/11 da tre. Sono comunque fiducioso. La squadra mi è piaciuta per atteggiamento, altruismo e spirito di squadra», commenta coach Andrea Paderni. —

IL PUNTO

La Falconstar mantiene il passo dettato dalla Csb

Due su due per le squadre della Venezia Giulia nella settima d'andata di C Gold. La Motomarine Jadran Trieste regola la Montebelluna grazie ad un sontuoso Borut Ban che sfiora la "tripla doppia": 38 punti con 4/6 da due, 4/8 da tre, 18/18 ai liberi, 9 rimbalzi, 11 falli subiti e 48 di valutazione. Chapeau. E pensare che sulla sponda trevigiana Sacchet ne mette 30 cercando di insidiare il fromboliere plavo. La Pontoni Falconstar Monfalcone batte la cenerentola Murano e mantiene il passo dei "cugini" della Calligaris Csb Corno di Rosazzo in classifica. Tra i cantierini, ancora senza lo sloveno Skerbec, da segnalare le prove di Colli (19), dell'altro sloveno Kavgic (17) e Bonetta (12). -

M.F.

SERIE C SILVER

la Humus Sacile col nuovo coach Giovanni Andreotti

Roccia Bluenergy: non perde un colpo e resta al comando Il Michelaccio respira

Codroipo supera Romans in vetta anche il Sistema Pn che supera Spilimbergo San Daniele riparte dopo due ko Gorizia, derby alla Dinamo

Vanno in archivio i numerosi intrecci custoditi nella quinta d'andata di serie C Silver. Nel posticipo domenicale, la Winner Plus Sistema Pordenone (Truccolo e Mattia Galli 23 punti ciascuno) supera 74-70 la Vis Spilimbergo (Paradiso 16 e Passudetti 13) e si conferma imbattuta in vetta alla classifica, alla pari della Bluenergy Codroipo che non va fuori strada nel testa-coda con l'Alimentaria Romans, permettendosi il lusso di fare riposare capitan Accardo e Petrovcic.

Nelle tre sfide dirette friul-giuliane, le formazioni udinesi fanno saltare il banco a Trieste e salgono tutte e tre a quota 6 punti in graduatoria. La Basketball House Campoformido (Paolo Gabai 19 e Monticelli 18) si impone nella tana della Radenska Bor Trieste (Scocchi 17) nonostante il rientro di Daniel Batich (17). La Vida Latisana espugna il parquet del Don Bosco Trieste. Il Michelaccio riparte dopo due ko consecutivi passando ad Altura contro la Lussetti Servolana. «Abbiamo conquistato due punti d'oro. Bene Cella in difesa su Pierpaolo Palombita, Polo presente su ogni rotazione e capitan Pellarini nella gestione del finale. Testa alla BH, una squadra imprevedibile», dice il coach collinare, Luca Malagoli.

Nel secondo derby della Destra Tagliamento, l'Intermek Cordenons (Pezzutti 19 e Damjanovic 15) piega la Humus Sacile (Varuzza e Sluder 14 a testa). Nel derby di Gorizia, invece, successo della Dinamo (che deve verificare le condizioni di Moruzzi, messo subito ko da un colpo alla schiena) sulla Goriziana: si tratta della prima affermazione dei ragazzi di coach Ardessi dopo i due capitomboli patiti nella scorsa stagione. —

M.F.

SERIE D

La Metallica Tolmezzo

Alla Blue Service il derby di Fagagna Cussignacco sempre nella scia di San Vito

Anche Casarsa al secondo posto Colpaccio di Tarcento, Cormòns corsaro a Monfalcone Cervignano supera Trieste, magic moment per Gradisca

Nel campionato di serie D Fvg si è giocata la quinta giornata d'andata della prima fase. Nel **girone Anedi Castellani**, il derby di Fagagna va alla Blue Service Collinare (Palazzi 40 punti, Dioum 10 e 15 rimbalzi) ai danni della Lemon Cestistica (Pasquariello 16 e Kodermatz 14): continua la tradizione vincente del sodalizio presieduto da Dario Colosetti dopo il 2-0 maturato nella stagione 2011-2012 sempre in D. Gonars (Giovanni Malisan 19) vince a Tolmezzo sulla Metallica (Tosoni 13). Cussignacco (Pozzi 27 e Andrea Zuliani 21) sconfigge Rorai (Dal Moro 24 e Massarotti 12) e tiene il passo della capolista solitaria San Vito al Tagliamento che non fallisce con Portogruaro nel testa-coda. Anche Casarsa è alla pari del Cussignacco al secondo posto avendo vinto al fotofinish ad Azzano contro la Bcc Pordenonese. L'Idealservice Tarcento fa il colpaccio ad Aviano. Riposa la Geatti Basket time Udine.

Nel girone **Savo Usaj** vincono tutte le quattro battistrada. La CrediFriuli Cervignano regola il Santos Trieste. Il Breg San Dorligo (Alberto Grimaldi 23, Cigliani e Crotta 16 a testa) passeggia a Muggia. L'Alba Cormòns (Raccaro 9, Coceani, Gaggioli e Scaduto 8 ciascuno) espugna il parquet della Pallacanestro Monfalcone (Cherubin 12, Vidani e Capraro 11 a testa). Il Basket 4 Trieste (Lorenzo Perotti 23 e Pizziga 15) fa suo il derby con l'Alma B (Serra 24). Nelle altre sfide, continua il magic moment della Metamorfosi Gradisca (Pinatti 18 e Vesco 13) che batte il San Vito Trieste e il Kontovel (Lisjak 14, Zgur 13 e Mattiassich 11) passa in via Monte Cengio contro il Cus Trieste. Riposa Grado. —

M.F.

Serie A2 Femminile Nord

Bolzano - B.C. Bolzano 56-60
Delser Udine - Villafranca 42-63
Edelweiss Albino - Carugate 51-62
Fem. Crema - Femm. Varese 95 52-40
Libertas Moncalieri - Ponzano 56-43
Marghera - S. Martino Lupari 58-59
Sanga Milano - Castelnuovo Scrivia 42-63
Vicenza - Costa x Unicef 46-57

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Villafranca	12	6	0	395	283
Costa x Unicef	12	6	0	384	316
Fem. Crema	10	5	1	379	304
Libertas Moncalieri	10	5	1	369	280
Castelnuovo Scrivia	10	5	1	366	316
S. Martino Lupari	6	3	3	349	349
B.C. Bolzano	6	3	3	344	357
Carugate	6	3	3	332	375
Delser Udine	6	3	3	286	289
Sanga Milano	4	2	4	330	358
Vicenza	4	2	4	324	319
Ponzano	4	2	4	286	339
Marghera	4	2	4	244	284
Bolzano	2	1	5	322	365
Edelweiss Albino	0	0	6	296	379
Femm. Varese 95	0	0	6	271	364

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
B.C. Bolzano - Sanga Milano, Carugate - Marghera, Castelnuovo Scrivia - Edelweiss Albino, Costa x Unicef - Delser Udine, Femm. Varese 95 - Libertas Moncalieri, Ponzano - Vicenza, S. Martino Lupari - Fem. Crema, Villafranca - Bolzano.

Serie C Maschile Gold

Calligaris Corno di Rosazzo - Bassano 97-57
Ciemme Mestre - Secis Jesolo 97-94
Europe Energy - The Team 55-71
Jadran Trieste - Montebelluna 89-84
Monfalcone - Gemini Murano 75-66
Oderzo - Latte Blanc Udine 74-60
Sme Caorle - Garcia Moreno 70-50
Unione PD - Vigor Conegliano 62-75

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	14	7	0	630	543
Oderzo	12	6	1	524	441
Corno di Rosazzo	10	5	2	586	475
Monfalcone	10	5	2	544	529
The Team	10	5	2	516	492
Vigor Conegliano	10	5	2	503	488
Jadran Trieste	8	4	3	545	517
Unione PD	6	3	4	549	559
Bassano	6	3	4	543	541
Montebelluna	6	3	4	541	571
Secis Jesolo	6	3	4	515	528
Sme Caorle	6	3	4	508	502
Europe Energy	6	3	4	486	495
Latte Blanc Udine	2	1	6	486	522
Gemini Murano	0	0	7	466	577
Garcia Moreno	0	0	7	410	572

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Bassano - Oderzo, Garcia Moreno - Ciemme Mestre, Gemini Murano - Jadran Trieste, Latte Blanc Udine - Unione PD, Montebelluna - Corno di Rosazzo, Secis Jesolo - Monfalcone, The Team - Sme Caorle, Vigor Conegliano - Europe Energy.

Serie C Maschile Silver

Bluenergy Codroipo - Alimentaria Romans 81-55
Don Bosco - Vida Latisana 70-84
Goriziana - Dinamo Gorizia 67-79
Intermek Cordenons - Humus Sacile 85-71
Radenska Trieste - BH Campoformido 89-99
Servolana - Il Michelaccio S. Daniele 56-65
Winner Plus Pordenone - Vis Spilimbergo 74-70

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	10	5	0	406	336
Winner Plus Pordenone	10	5	0	357	314
Intermek Cordenons	8	4	1	423	380
Vis Spilimbergo	8	4	1	387	320
BH Campoformido	6	3	2	394	400
Il Michelaccio S. Daniele	6	3	2	366	356
Servolana	6	3	2	356	332
Vida Latisana	6	3	2	343	340
Radenska Trieste	4	2	3	399	377
Dinamo Gorizia	4	2	3	392	382
Humus Sacile	2	1	4	352	396
Don Bosco	0	0	5	365	430
Goriziana	0	0	5	358	426
Alimentaria Romans	0	0	5	307	416

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
A. Romans - Intermek Cordenons, BH Campoformido - Il Michelaccio S. Daniele, Dinamo Gorizia - Radenska Trieste, Don Bosco - Winner Plus Pordenone, Humus Sacile - Servolana, Vida Latisana - Goriziana, Vis Spilimbergo - B. Codroipo.

Serie D Girone Usaj

Alma Trieste B - Basket 4 Trieste 67-72
CrediFriuli Cervignano - Santos 61-59
CUS Trieste - Kontovel 51-60
Gradisca - San Vito 71-68
Muggia - Breg San Dorligo 63-99
Pall. Monfalcone - Alba Cormons 48-54
Ha riposato: Grado.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CrediFriuli Cervignano	8	4	1	343	286
Alba Cormons	8	4	1	342	306
Breg San Dorligo	8	4	0	313	239
Basket 4 Trieste	8	4	0	267	250
Kontovel	6	3	2	325	305
Gradisca	6	3	2	308	334
CUS Trieste	4	2	3	337	334
Muggia	4	2	3	315	344
Santos	4	2	2	283	252
Alma Trieste B	2	1	4	314	365
Pall. Monfalcone	2	1	4	275	312
San Vito	0	0	4	262	293
Grado	0	0	4	245	309

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Basket 4 Trieste - CrediFriuli Cervignano, Breg San Dorligo - San Vito, CUS Trieste - Gradisca, Grado - Alma Trieste B, Kontovel - Pall. Monfalcone, Santos - Muggia. Riposa:Alba Cormons.

Serie D Girone Castellani

Aviano - Idealservice Tarcento 57-61
BCC Pordenonese - Casarsa 71-73
Lemon Fagagna - Blue Service Fagagna 56-64
Lib. Cussignacco - Nord Caravan Rorai 91-84
Metallica Tolmezzo - Libertas Gonars 47-52
S. Vito al T. - Portogruaro 72-43
Ha riposato: Geatti Udine.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
S. Vito al T.	10	5	0	401	317
Lib. Cussignacco	8	4	1	418	368
Casarsa	8	4	1	363	328
Libertas Gonars	6	3	2	326	307
Geatti Udine	6	3	1	285	249
Idealservice Tarcento	6	3	1	279	227
Blue Service Fagagna	6	3	1	226	200
Aviano	4	2	2	312	234
BCC Pordenonese	4	2	2	265	293
Lemon Fagagna	0	0	5	271	377
Portogruaro	0	0	5	265	360
Metallica Tolmezzo	0	0	4	237	303
Nord Caravan Rorai	0	0	4	215	300

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Blue Service Fagagna - Aviano, Geatti Udine - Lemon Fagagna, Idealservice Tarcento - BCC Pordenonese, Libertas Gonars - Lib. Cussignacco, Nord Caravan Rorai - Casarsa, Portogruaro - Metallica Tolmezzo. Riposa:S. Vito al T..

Serie B Femminile

Futurosa Trieste - Mestrina 56-62
Lib. Cussignacco - Trieste 2004 57-54
Lupe S. Martino - Montecchio Magg. 59-58
Rhodigium - Muggia 60-70
Rivana - Treviso 76-54
San Marco - G&G Pordenone 65-56
Sarcedo - Ginn. Triestina 59-39

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	10	5	0	297	205
G&G Pordenone	8	4	1	375	307
San Marco	8	4	1	314	279
Rivana	6	3	2	365	306
Futurosa Trieste	6	3	2	325	288
Mestrina	6	3	2	309	297
Muggia	6	3	2	306	326
Montecchio Magg.	4	2	3	317	333
Lib. Cussignacco	4	2	3	255	284
Lupe S. Martino	4	2	3	229	295
Rhodigium	2	1	4	302	295
Treviso	2	1	4	269	312
Trieste 2004	2	1	4	258	304
Ginn. Triestina	2	1	4	243	333

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
G&G Pordenone - Rhodigium, Ginn. Triestina - Lib. Cussignacco, Mestrina - Lupe S. Martino, Montecchio Magg. - Sarcedo, Muggia - Rivana, Treviso - Futurosa Trieste, Trieste 2004 - San Marco.

SERIE A2 DONNE

Foto di gruppo per la Itas Città Fiera di Martignacco che ieri ha travolto il Givova Salerno con un secco 3-0 FOTO SAIN

È un Martignacco da favola Salerno si deve arrendere

Capolavoro dell'Itas Città Fiera che nel secondo set completa una super rimonta Sugli scudi Turco e tutta la difesa. Il presidente Ceccarelli stappa lo spumante

ITAS CITTÀ FIERA	3
SALERNO	0

(26-24, 29-27, 25-12)

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Pozzoni, Turco, Pecalli, Martinuzzo, De Nardi (L), Dhimitriadhi, Beltrame, Caravello, Sunderlikova, Molinaro, Gennari, Fedrigo, Tangini. All. Marco Gazzotti.

GIVOVA BARONISSI SALERNO Dascalu, Ferrara Martina (L), Ferrari, Prestanti, Cecconello, Strobbe, Amaturo, Pistolesi, Arciprete, Dall'Igna, Ginanneschi, Hodzic, Ferrara Marianna. All. Dino Guadalupi.

Arbitri Marta Mesiano e Antonio Lichelli.

Note Durata set: 26', 32', 22'.

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Strepitosa Itas Città Fiera. Ieri pomeriggio, nella sesta giornata di andata di A2 femminile, la squadra di Martignacco ha tirato fuori dal cilindro una prestazione stellare contro Baronissi, conquistando tre punti preziosissimi per la classifica. Al termine del match il presidente Ceccarelli ha stappato lo spumante, per festeggiare un successo agognato, ma inatteso, almeno per il modo in cui è maturato.

Quella di ieri è stata una vittoria di squadra, ottenuta con lucidità, determinazione e grande coesione. È la vittoria di una squadra che ci ha creduto dall'inizio alla fine, anche quando era sotto di tanti punti e la situazione sembrava irrecuperabile. Coach Gazzotti è partito con Gennari in cabina di regia, Sunderlikova opposta, Molinaro e Tangini al centro, Caravello e Fedrigo in banda, De Nardi libero. Nel primo set, nonostante qualche errore di troppo in battuta e qualche indecisione sulle competenze in difesa sui pallonetti, l'Itas Città Fiera è riuscita a vincere ai vantaggi, grazie ad un muro di Molinaro nel finale e ad una difesa strepitosa di Fedrigo.

Il secondo set ha rappresentato la chiave di volta del match. Sotto 17-23, la squadra di Martignacco ha recuperato in maniera incredibile, giocando un finale pazzesco, in cui la difesa è stata davvero l'arma vincente, ben supportata dalla battuta. Tutto facile, invece, nella terza frazione, con le avversarie disorientate e incapaci di reagire. Onore e merito per una squadra che ieri ha giocato come meglio non poteva fare e ad un tecnico che sa gestire le sue ragazze con grande intelligenza. Un elogio particolare va a Turco, che ha dato un contributo fondamentale nel secondo set (nonostante l'errore finale in palleggio), a Tangini, in grande spolvero, e alla difesa, che ha avuto in Caravello, De Nardi e anche Molinaro delle grandi protagoniste. —

SERIE A2 UOMINI

Lezione troppo severa per il Prata di Sturam che cede 3-0 a Fermo

VIDEX	3
PRATA	0

(25-21, 25-11, 26-24)

VIDEX GROTTAZZOLINA Poey, Cubito, Vecchi, Centelles Rosales, Calarco, Minnoni, Di Bonaventura, Romagnoli, Gaspari, Marchiani, Pulcini, Vallese, Romiti. All. Ortenzi.

TINET GORI WINES PRATA Della Corte, Calderan, Radin, Bonante, Corazza, Tassan, Marinelli, Saraceni, Lelli libero, Marini, Cecutti, Bortolozzo, Link, Deltchev. All. Sturam.

Arbitri Oranelli e Turtù.

Note Durata dei set 25', 23', 29'.

Rosario Padovano / GROTTAZZOLINA

Il rendimento in trasferta migliora per il Prata, ma i punti non arrivano. Dopo lo stop conseguito giovedì a Prata di Pordenone, la squadra pratese rimedia un tonfo per 3-0 in provincia di Fermo, ma dimostra carattere e soprattutto progressi nel gioco lontano da casa, tanto che avrebbe potuto vincere almeno due dei tre set poi persi, ovvero il primo e il terzo.

C'è da dire che per la Tinet Gori Wines il momento è davvero sfortunato. La squadra da due settimane è falcidiata da acciacchi e problemi di varia natura. Lo svedese Link deve ancora debuttare perché non riesce a saltare; Saraceni ha avuto un dolore addominale importante e spera di rientrare prossimamente; infine Marinelli e Bortolozzi, al momento gli uomini migliori e più ricchi di esperienza recente nella categoria, da giorni combattono con una fastidiosa influenza.

Nel primo set la gara si mette in discesa per il Prata, poi però la squadra ospite perde il vantaggio iniziale e si fa rimontare dalla Videx. Il secondo set entra il campo forse il peggior Prata del campionato, con gravi errori in tutti i fondamentali. Il parziale di 25-11 è comunque troppo severo per la squadra di Sturam.

Si vede una bella e decisa reazione nel terzo: 8-9. La partenza incoraggiante degli ospiti sorprende il Grottazzolina, che infatti gioca con il freno a mano. Marinelli e Bortolozzo guidano l'orchestra pratese che riesce a guadagnare anche 4 punti di vantaggio. I guai cominciano nel finale, poiché la Tinet Gori ha il fiato corto: 21-22. Il sorpasso della Videx è un amaro calice che il Prata è costretto a bere: sul match point la squadra marchigiana chiude e si impone per 26-24. La Tinet Gori resta a centro classifica e sabato può tornare a fare punti in casa (succede da oltre 3 anni) contro il Cisano Bergamasco. –

Sulla sconfitta del Prata hanno pesato anche le assenze

Serie A2 Maschile Girone Blu

Club Italia - Materdomini	2-3
Gioia del Colle - Sieco Ortona CH	3-1
Taviano - Cuneo	2-3
Tipiesse Mokamore - Gas Sales Piacenza	0-3
Tuscania - Libertas Cantù	0-3
Videx - Prata di Pordenone	3-0
Volley Catania - Olimpia Bergamo	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Olimpia Bergamo	14	5	0	15	4
Videx	13	4	1	14	4
Gioia del Colle	12	4	1	13	6
Materdomini	11	5	0	15	9
Gas Sales Piacenza	11	4	1	13	6
Club Italia	9	3	2	13	10
Volley Catania	8	3	2	10	9
Libertas Cantù	6	2	3	10	11
Cuneo	5	2	3	8	12
Sieco Ortona CH	4	1	4	6	13
Prata di Pordenone	4	1	4	5	13
Taviano	3	0	5	7	15
Tuscania	3	1	4	6	14
Tipiesse Mokamore	2	0	5	6	15

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Cuneo - Club Italia, Gas Sales Piacenza - Taviano, Libertas Cantù - Gioia del Colle, Materdomini - Videx, Olimpia Bergamo - Tuscania, Prata di Pordenone - Tipiesse Mokamore, Sieco Ortona CH - Volley Catania.

Serie A2 Femminile Girone A

Itas Città Fiera - Givova Baronissi	3-0
Pinerolo - Zambelli Orvieto	2-3
Soverato - LPM Mondovi	2-3
Volalto Caserta - Hermaea Olbia	3-0
Ha riposato: V.Group RM.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
LPM Mondovi	16	6	0	18	5
Zambelli Orvieto	14	5	0	15	4
Soverato	13	4	1	14	6
Itas Città Fiera	9	3	2	10	7
Volalto Caserta	7	2	4	9	12
Pinerolo	6	2	3	8	11
Givova Baronissi	5	2	4	9	16
V.Group RM	2	0	5	5	15
Hermaea Olbia	0	0	5	3	15

PROSSIMO TURNO: 11/11/2018
Hermaea Olbia - V.Group RM, LPM Mondovi - Itas Città Fiera, Soverato - Pinerolo, Volalto Caserta - Zambelli Orvieto. Riposa:Givova Baronissi.

Serie B Maschile Girone C

Delta Porto Viro - Massanzago Padova	3-0
Faizane - Sol Montecchio	1-3
Invent San Donà - Motta	0-3
Promotori Portogruaro - Kioene Padova	2-3
Silvolley - Aduna	3-0
T.M.B. Monselice - Eagles Vergati	3-0
Udine - Treviso	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	12	4	0	12	1
Motta	11	4	0	12	2
T.M.B. Monselice	10	3	1	11	3
Silvolley	8	3	1	9	6
Kioene Padova	8	3	1	9	6
Sol Montecchio	6	2	2	7	7
Eagles Vergati	6	2	2	6	7
Treviso	6	2	2	6	6
Faizane	4	1	3	7	9
Massanzago Padova	4	1	3	5	9
Invent San Donà	3	1	3	6	11
Promotori Portogruaro	3	1	3	5	11
Aduna	3	1	3	4	9
Udine	0	0	4	0	12

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
Aduna - Delta Porto Viro, Eagles Vergati - Udine, Kioene Padova - Faizane, Massanzago Padova - Invent San Donà, Motta - Silvolley, Sol Montecchio - Promotori Portogruaro, Treviso - T.M.B. Monselice.

Serie B1 Femminile Girone B

Arena Volley VR - Argentario	3-0
Ata Trento - Giorgione	0-3
Bioxigen Pordenone - Bedizzole	3-2
Ezzelina - San Donà	1-3
Iseo Pisogne - Anthea Vicenza	1-3
Vinilgomma - Talmassons	3-2
Ha riposato: Volano TN.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Anthea Vicenza	12	4	0	12	1
Vinilgomma	11	4	0	12	3
Talmassons	10	3	1	11	4
Bioxigen Pordenone	7	3	1	9	7
Giorgione	7	2	1	8	3
Iseo Pisogne	6	2	2	8	7
San Donà	4	1	2	6	7
Bedizzole	4	1	2	6	7
Arena Volley VR	3	1	3	4	9
Argentario	3	1	3	4	10
Volano TN	3	1	2	4	7
Ezzelina	2	1	3	4	11
Ata Trento	0	0	4	0	12

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
Anthea Vicenza - Vinilgomma, Argentario - Ezzelina, Bedizzole - Volano TN, Giorgione - Arena Volley VR, San Donà - Ata Trento, Talmassons - Iseo Pisogne. Riposa:Bioxigen Pordenone.

Serie B2 Femminile Girone D

Belluno - Estvolley	3-1
Eagles Vergati - Asolo Volley	3-2
Ju'sto Vispa Pd - Banca di Udine Amga	3-1
S.O. Vision TV - Fratte S. Giustina	0-3
Trieste - Aduna Padova	0-3
Union Jesolo - Friultex Chions	3-2
Villadies Farmaderbe - Illiria Julia	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Aduna Padova	10	4	0	12	4
Asolo Volley	10	3	1	11	4
Eagles Vergati	8	4	0	12	8
Estvolley	8	3	1	10	6
Friultex Chions	7	2	2	10	9
Belluno	7	2	2	8	7
Villadies Farmaderbe	7	2	2	8	6
Ju'sto Vispa Pd	7	2	2	8	7
Banca di Udine Amga	6	2	2	7	6
Fratte S. Giustina	5	1	3	8	9
Union Jesolo	5	2	2	8	9
Illiria Julia	4	1	3	6	9
S.O. Vision TV	0	0	4	0	12
Trieste	0	0	4	0	12

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
Aduna Padova - Villadies Farmaderbe, Asolo Volley - Ju'sto Vispa Pd, Banca di Udine Amga - Eagles Vergati, Estvolley - Trieste, Fratte S. Giustina - Union Jesolo, Friultex Chions - S.O. Vision TV, Illiria Julia - Belluno.

Serie C Maschile Friuli

Credifriuli - Farmaderbe	3-1
Olympia - Apmortegliano	3-0
Sloga Tabor TS - Libertas Fiume	3-0
Trieste - Fincantieri	3-0
Triestina - Piera Martellozzo	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sloga Tabor TS	12	4	0	12	2
Piera Martellozzo	12	4	0	12	0
Olympia	9	3	1	9	4
Triestina	8	3	1	9	6
Apmortegliano	5	2	2	7	8
Credifriuli	5	2	2	6	9
Farmaderbe	4	1	3	7	10
Trieste	4	1	3	6	9
Fincantieri	1	0	4	3	12
Libertas Fiume	0	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
Farmaderbe - Trieste, Fincantieri - Olympia, Libertas Fiume - Credifriuli, Piera Martellozzo - Apmortegliano, Triestina - Sloga Tabor TS.

SERIE B1 DONNE

La Cda cade per la prima volta con l'Ospitaletto

Le friulane partono forte ma le bresciane restano aggrappate alla gara e nel quinto set piazzano il colpo del sorpasso

17-25, 25-19, 20-25, 25-22, 15-12. **VINILGOMMA OSPITALETTO BRESCIA** Falotico, Gotti, Danieli, Pontil, Scala (L1), Nicolai, Frigerio, Bonardi, Riccardi (L2), Marini, Raccagni, Focaccia, Castellini, Viganò. All. Irene Bonfaldini e Alberto Leali.

CDA VOLLEY TALMASSONS Green, Cozzo, Ceron, Cibin, Nardini, Lombardo (K), Colonnello, Gomiero, Berasi, Bisio, Bon, Cerruto (L2) Ponte (L1). All. Ettore Guidetti e Roberta Peressin.

Arbitri Davide Ugolotti e Patrizio Pastore.

Note Durata set: 24', 24', 26', 30', 17'.

Alessia Pittoni / OSPITALETTO

Come previsto il campo di Ospitaletto si è confermato una tana difficile da espugnare anche per la Cda Volley Talmassons che, nel quarto turno del campionato di B1 femminile, ha assaporato la prima sconfitta stagionale, seppure al tie-break. Nonostante una partenza razzo delle friulane, che aveva fatto sperare in una gara in discesa, le bresciane sono uscite alla distanza e si sono confermate davvero tignose, ben piazzate a muro e agguerritissime in difesa, tanto da mandare in crisi l'architettura di gioco della formazione di Talmassons.

In avvio coach Guidetti si è affidato al sestetto più collaudato con Berasi al palleggio, Bisio opposta, Lombardo e Gomiero in banda e Nardini e Ceron centrali con Ponte e Cerruto libere. La partenza, come detto, è stata tutta delle ospiti: la Vinilgomma, apparsa quasi disorientata, non è riuscita ad arginare il gioco della Cda, fluido e senza errori. L'inerzia del match è cambiata sul 3-6 della seconda frazione quando la squadra lombarda ha messo a segno un break (7-6) che ha poi ripetuto a metà parziale passando dall'11 pari al 16-13. Un solco che è andato via via aumentando grazie all'ottima correlazione muro-difesa dell'Ospitaletto: le attaccanti di palla alta della Cda non sono più riuscite a passare con continuità e l'intesa fra Berasi e le centrali, complice una ricezione non sempre perfetta, è andata spegnendosi. Nella terza frazione un buon uno-due di Lombardo e Gomiero in attacco e al servizio ha permesso alla squadra friulana di portarsi avanti e condurre le danze fino alla fine sperando di poter tornare a casa con bottino pieno. Una speranza durata fino al 6-8 della quarta frazione, poi il buio: le lombarde hanno messo a segno tre ace di fila e da lì in poi la Cda si è disunita. Guidetti ha provato a cambiare inserendo Green per Berasi, Cozzo per Lombardo e Colonnello per Gomiero: le ospiti sono riuscite a rosicchiare qualche punto nel finale ma non abbastanza da impedire alle bresciane di portare la gara al quinto. Anche nel tie-break la Vinilgomma è apparsa più ordinata e precisa, sostenuta da una tifoseria che, megafoni alla mano, in oltre due ore di gioco non ha mai smesso di cantare e incitare le proprie ragazze. La Cda ha iniziato sotto di due punti e non è mai riuscita a pareggiare i conti. La speranza è che, in un campionato molto lungo ma nel quale a fare la differenza potrebbe essere una manciata di punti, questa sconfitta rappresenti solo un passaggio nel percorso di crescita della squadra friulana. —

La Cda Talmassons ha ceduto solo nel finale all'Ospitaletto

I FRIULANI IN SERIE A

De Cecco guida la capolista Perugia Super Mio Bertolo

Nel torneo di A1 in regia super per De Cecco, che fa pure due punti e guida la capolista Perugia alla vittoria con Siena per 3-1. In A2 il tolmezzino Zonta (Club Italia) entra in campo come giovedì a Prata ma la sua squadra perde 2-3 con Castellana. Preti fa 13 punti con la sua Cantù che vince a Viterbo per 3-0 con Tuscania.

In A1 donne la prestazione della zoppolana Mio Bertolo è addirittura mostruosa: 12 punti (5 muri) e Casalmaggiore sbanca Firenze 1-3. A2: Orvieto vince 32-a Pinerolo; D'Odorico segna 20 punti ed è la fantastica migliore in campo delle umbre. Sassuolo – Torino 3-1, con la torinista Poser che sigla 1 punto giocando titolare nel quarto set. —

R.P.

SERIE B1 DONNE

Pordenone rimonta e vince ma saluta coach Rossato

PORDENONE 3
BEDIZZOLE 2

21-25, 26-24, 18-25, 25-20, 15-11 **BIOXIGEN** Lugli, Radovanovic, Mignano, Sabadin, Lazzaro libero 2, Pesce, Gallo libero 1, Rossetto, Gogna, Pastorello, Giacomel. All. Rossato

BEDIZZOLE Bellini, Crespi, Zamboni, Pezzotti, Simpsi, Tosoni, Coretti, Bridi, Granello, Gabrielli, Pupulini, Tresoldi, Modena libero 1, Lisandri libero 2. All. Amadori.

Arbitri Testa e Lops.

Note Durata dei set 23', 28', 21', 25', 14'.

PORDENONE

Vincere e dimettersi perché gli impegni di lavoro si fanno importanti. Mauro Rossato dice addio alla panchina e si cercherà da oggi un nuovo tecnico. Terza vittoria consecutiva per la Bioxigen Pordenone che si porta a 3 lunghezze dalla zona play-off. Cade, si rialza, soffre, torna alla carica e vince. Questo successo è anche merito del suo geniale allenatore, Mauro Rossato appunto, che nel momento peggiore, dopo il secondo vantaggio delle ospiti, cambia la partita con sostituzioni efficaci. Alla fine della partita comunica però le sue dimissioni. Il muro della Bioxigen funziona bene e la squadra va. Sul 16-13 le locali si fanno riprendere (19 pari) e superare 21-25. Nel secondo Bioxigen sotto 20-22, poi avanti 24-22, infine pari a 24. Patorello chiama la fast e sgen al punto del 26-24: 1-1. Gialloverdi sempre sotto nel terzo set perso malamente 18-25, ma è qui che comincia la riscossa: 25-20 nel quarto, 15-11 nel quinto. —

R.P.

SERIE B UOMINI

Il Vbu resta ancora a secco con Treviso il quarto tonfo

VBU UDINE 0
VOLLEY TREVISO 3

19-25, 16-25, 21-25

VBU UDINE Beltramino, Sigura, Tomasino, Sessolo, Gatto, Branella, Sala, Carpanese, Aita, Fregolent, Del Zotto, Hsatfi, Ferrara (L), Dapit (L). All. E. Menegazzo.

VOLLEY TREVISO Dal Col, Porro, Rossignol, Tonello, Pol, Spagnol, Pizzol, Basso, Bezzia, Callegaro, Ostuzzi, Carlesso (L), Milinis (L). All. M. Zanin

Arbitri Francesco Cadamuro e Riccardo Falomo.

Note Durata set: 22', 22', 26'.

PRADAMANO

Il Vbu perde lo scontro diretto con Treviso e resta fermo a quota zero. Quattro sconfitte su quattro per Sigura e compagni, che anche nella quarta giornata di andata di serie B maschile hanno subito dei break in battuta che sono poi risultati fatali. In tutti e tre i set i break di 5 punti subiti sono risultati irrecuperabili. «Mi aspetto dai ragazzi che l'atteggiamento sia sempre positivo- spiega coach Menegazzo-. Abbiamo ancora tantissimo da lavorare, ma non dobbiamo abbatterci. Dobbiamo migliorare di settimana in settimana anche sotto il profilo mentale». Il tecnico del Vbu in avvio ha schierato Fregolent al palleggio, Sessolo opposto, Aita e Gatto in banda, Sigura e Branella al centro, Dapit libero. Nel corso del match Menegazzo ha ruotato tutti i ragazzi a disposizione, alla ricerca dell'assetto migliore e di una continuità che, anche in attacco, ancora non è sufficiente per incamerare punti in ottica salvezza. —

M.T.

Serie C Femminile Friuli

Astra - Ecoedilmont Virtus	1-3
Horizon Codroipo - Pordenone	1-3
Ottogalli Latisana - Domovip Porcia	2-3
Rojalkennedy - Buia UD	1-3
S. Andrea S. Vito - Peressini Portogruaro	1-3
Zalet - Martignacco	3-2
Friulana Rizzi - Sangiorgina	RINV. IL 07/11

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoedilmont Virtus	12	4	0	12	1
Pordenone	11	4	0	12	3
Peressini Portogruaro	9	3	1	11	7
Friulana Rizzi	9	3	0	9	2
Buia UD	8	3	1	10	6
Zalet	7	3	1	9	8
Ottogalli Latisana	6	2	2	9	9
Domovip Porcia	5	2	2	8	9
Martignacco	5	1	3	7	10
Sangiorgina	4	1	2	6	6
Horizon Codroipo	3	1	3	5	10
Astra	2	0	4	6	12
Rojalkennedy	0	0	4	2	12
S. Andrea S. Vito	0	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
Buia UD - Astra, Ecoedilmont Virtus - Friulana Rizzi, Horizon Codroipo - Domovip Porcia, Martignacco - S. Andrea S. Vito, Peressini Portogruaro - Zalet, Pordenone - Ottogalli Latisana, Sangiorgina - Rojalkennedy.

Serie D Maschile Friuli

CUS Trieste - Friulvolley Artegna	3-1
Futura - Pittarello Reana	0-3
O.K. Val - Travesio	3-1
Pordenone - Gruaro Volley	1-3
Prata di Pordenone - Lussetti Club Trieste	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Prata di Pordenone	12	4	0	12	2
O.K. Val	11	4	0	12	3
CUS Trieste	11	4	0	12	3
Lussetti Club Trieste	7	2	2	9	7
Pittarello Reana	7	2	2	8	7
Gruaro Volley	6	2	2	6	8
Friulvolley Artegna	3	1	3	4	9
Pordenone	3	1	3	4	9
Travesio	0	0	4	4	12
Futura	0	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
Friulvolley Artegna - Pordenone, Lussetti Club Trieste - Gruaro Volley, Pittarello Reana - CUS Trieste, Prata di Pordenone - O.K. Val, Travesio - Futura.

Serie D Femminile Friuli

Estvolley Natisonia - CFV Ambiente	0-3
Eurovolleyschool - CUS Trieste	0-3
Excol - Lib. Ceccarelli	3-0
Ingegni SRL - CPD Mossa	3-2
Logica Stella - Fiumicello	3-0
Sanvitese - Libertas Cama	3-0
Travesio - CSI Tarcento	0-3
Villadies - Sartoria Volleyclub	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Excol	14	5	0	15	2
Ingegni SRL	12	4	1	14	7
CPD Mossa	12	4	1	14	6
CSI Tarcento	11	4	1	13	6
Sanvitese	11	4	1	12	5
Sartoria Volleyclub	10	3	2	12	7
Logica Stella	10	3	2	12	7
CFV Ambiente	10	3	2	11	7
CUS Trieste	8	3	2	9	8
Travesio	6	2	2	8	9
Villadies	5	2	3	9	12
Libertas Cama	3	1	3	4	9
Lib. Ceccarelli	3	1	4	4	13
Fiumicello	2	0	5	5	15
Estvolley Natisonia	0	0	5	1	15
Eurovolleyschool	0	0	5	0	15

PROSSIMO TURNO: 10/11/2018
CFV Ambiente - Travesio, CPD Mossa - Logica Stella, CSI Tarcento - Sanvitese, CUS Trieste - Estvolley Natisonia, Eurovolleyschool - Villadies, Fiumicello - Excol, L. Ceccarelli - L. Cama, Sartoria Volleyclub - Ingegni SRL.

IL PUNTO

La Banca di Udine spera nei recuperi delle infortunate

Le tre provinciali di B2 femminile si trovano, dopo la quarta giornata, tutte a metà classifica, fra il quarto posto dell'Est-Volley San Giovanni al Natisone con 8 punti e il nono della Banca di Udine Amga Volleybas con 6. A chiudere la settimana in attivo è stata però la Farmaderbe Villa Vicentina (quinta con 7 punti), che ha messo a segno una bella e rotonda vittoria ai danni delle vicine di casa di Staranzano, non in giornata. Le bassaiole hanno dovuto spingere sull'acceleratore per non adeguarsi al ritmo basso dell'incontro e ci sono riuscite bene grazie al servizio che ha portato 10 punti diretti, e al muro (7 quelli totalizzati dalla Farmaderbe). Buona anche la prestazione della diciottenne regista Chiodo. Primo stop per 3-1, invece, per l'EstVolley che, a Belluno, ha avuto a che fare con un Cortina Express in gran serata, che ha meritato la vittoria nonostante nel primo set le friulane abbiano avuto fra le mani alcuni palloni decisivi che, se concretizzati, avrebbero forse portato il match su altri binari. Nonostante la sconfitta in quattro set in casa del Vispa Padova la Banca di Udine ha mostrato segnali incoraggianti rispetto al derby perso contro Villa. «Abbiamo affrontato la gara in modo diverso – hanno detto i due allenatori Ocello e Fumagalli – ma ci manca ancora quella continuità necessaria per mantenere il vantaggio. Commettiamo ingenuità che, in B2, non vengono perdonate. Abbiamo molti margini di miglioramento e speriamo di poter presto recuperare le infortunate Bini, Facile e Graberi». —

A.P.

MOTOMONDIALE

Nella foto grande Valentino Rossi abbraccia il fratello Luca Marini, pilota del team VR46, che ieri ha concluso davanti a tutti il Gran premio di Malesia in Moto2. In alto il compagno di squadra Francesco Bagnaia esulta, attorniato da staff e amici: il terzo posto dietro a Miguel Oliveira gli vale la matematica certezza del titolo iridato nella classe intermedia. In basso Rossi davanti a Marquez: il Dottore cadrà a quattro giri dal termine

Marini primo, Bagnaia iridato Rossi cade ma può sorridere

A Sepang il Dottore scivola a quattro giri dal termine con la gara in pugno
Ma può consolarsi con il titolo del suo pilota in Moto2 e con la vittoria del fratello

SEPANG

L'appuntamento con il ritorno alla vittoria è sfumato a tre giri dal termine, quando era in testa al Gran premio della Malesia. Ma a Valentino Rossi lascia Sepang comunque con un sorriso largo così. Merito di Francesco Bagnaia, pilota di punta dello Sky Racing Team VR46, che con il terzo posto al traguardo ha chiuso matematicamente i conti mondiali, laureandosi campione nella Moto2. Finita qui? Macché. Perché sul gradino più alto del podio, davanti a Miguel Oliveira, si è piazzato Luca Marini, fratello minore del campione di Tavullia e compagno di squadra di Bagnaia, alla prima vittoria in carriera nella classe intermedia.

La delusione per la scivolata con cui Rossi, in testa a Sepang fin dallo start, ha consegnato a quattro giri dalla fine la vittoria a Marquez, viene così attenuata dalle gioie arrivate in Moto2. «Una giornata fantastica, indimenticabile, è mancata la ciliegina sulla torta purtroppo», ha ammesso il pilota della Yamaha con un pizzico di rammarico. «Se avessi vinto anche io sarebbe stata probabilmente la giornata più bella della mia carriera – ha poi aggiunto–. Ci riproviamo sicuro, stavo spingendo, volevo cercare di tenere il vantaggio o comunque di farla sudare a Marquez fino alla fine. Siamo migliorati molto questo weekend, però negli ultimi giri soffriamo ancora un pochino. Mi è partita la moto dietro, non me l'aspettavo proprio però evidentemente ho sbagliato».

Rossi ritrova il proverbiale sorriso quando si tratta di fare i complimenti al "figlioccio" Bagnaia. «È stato bello, oltre che per "Pecco" è molto importante anche per il team – ha evidenziato –. È stato fantastico quest'anno, l'abbiamo vissuto giorno dopo giorno tutti insieme, anche Luca ha vinto la sua gara, fa meglio era impossibile. L'anno scorso mi ha impressionato, sapevo che quest'anno poteva farcela».

Bagnaia ha illuminato la notte degli appassionati delle due ruote centrando il suo primo titolo iridato e succedendo nell'albo d'oro a un altro azzurro, Franco Morbidelli, campione come lui un anno fa proprio in Malesia. Una stagione incredibile per "Pecco", capace di conquistare 8 vittorie e 12 podi. «La parola di quest'anno è insieme. Insieme abbiamo fatto un ottimo lavoro, insieme abbiamo vinto, perso e faticato, siamo cresciuti insieme e insieme siamo campioni del mondo», sostiene Bagnaia, che nel 2019 farà il grande salto in MotoGp con la Ducati.

C'è poi la soddisfazione per la prima affermazione del fratellino del Dottore, Luca Marini. Rossi lo aveva messo in guardia quando qualche anno il fratello gli aveva comunicato che non intendeva proseguire nel calcio - dove pure non era malaccio - e voleva seguire le sue orme. «Sei sicuro? – ha raccontato a Sepang Rossi – .Guarda che per te potrebbero essere belle beghe». Ma Luca, 21 anni compiuti lo scorso agosto, non si è lasciato dissuadere dagli inevitabili accostamenti con l'ingombrante fratello ed è andato dritto per la sua strada, anche perché il mondo delle minimoto lo aveva affascinato ben prima del pallone, già a 5 anni. —

MOTOGP

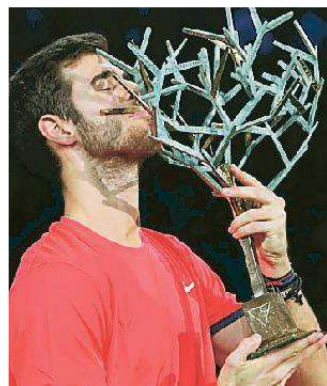
Marquez ringrazia: è la nona sinfonia Dovizioso sesto

Sfuma sul più bello il sogno di Valentino Rossi di tornare sul gradino più alto del podio in MotoGp dopo Assen 2017. Il pilota della Yamaha scivola a quattro giri dalla fine, mentre si trovava in testa, nel Gran Premio di Malesia, ed è costretto a chiudere 18°. Ne approfitta alle sue spalle Marc Marquez, scattato dalla settima casella dopo la penalizzazione di sabato, che si invola in solitaria verso il traguardo e trionfa anche a Sepang ottenendo la nona vittoria stagionale. Sul podio anche la Suzuki di Alex Rins e la Yamaha Tech 3 di Johann Zarco. Solo sesto Andrea Dovizioso con la Ducati. «Ho visto che Valentino stava spingendo e ho iniziato a inseguirlo, girando a ritmi da qualifica», ha raccontato il campione del mondo della MotoGP.

TENNIS

Khachanov batte Djokovic e vince il "Parigi-Bercy"

PARIGI

Un anno fa giocava le Next Gen Atp Finals di Milano, lui che già ad ottobre del 2016 – a soli 20 anni – era stato capace di vincere un titolo del circuito maggiore, a Chengdu in Cina. Ora, esattamente 12 mesi dopo la partecipazione alle prime Next Gen Atp Finals, Karen Khachanov conquista il suo primo trofeo Masters 1000, battendo 7-5 6-4, in un'ora e 37 minuti di partita nella finale del torneo di Parigi-Bercy quel Novak Djokovic che da domani sarà nuovamente il numero uno dell'Atp. Il 22enne moscovita ha così chiuso una settimana da favola che lo ha visto battere ben quattro top-ten di fila – Isner, Zverev, Thiem e Djokovic – e guadagnarsi un best ranking da favola, numero 11, ad un passo soltanto dall'élite mondiale. Il moscovita ha anche allungato la sua imbattibilità nelle finali: ne ha vinte quattro su quattro: oltre quella già citata di Chengu nel 2016, quest'anno ha portato a casa il trofeo a Marsiglia e Mosca prima dell'exploit parigino. —

Karen Khachanov, 22 anni

TENNIS

Itf Cordenons, derby Grymalska-Visentin Krznaric, Alessi e Lavino nel main-draw

CORDENONS

Si è delineato il quadro delle otto qualificate per il tabellone principale della terza edizione dell'Itf di Cordenons Internazionali del Friuli Venezia Giulia Tennis Cup, torneo con un montepremi di 15.000 dollari. In apertura di programma facile vittoria per Linda Alessi che piega con un eloquente 6-1 6-2 la wild card friulana Anna Peres. Centra il main draw anche Sofia Mariotto grazie al doppio 6-2 rifilato ad Alessia Soncini. Netta vittoria per la croata Noa Krznaric, wild card scelta dall'Eurosporting, vincitrice per 6-1 6-1 sulla francese Emma Mazzoni. Irene Lavino ha invece superato Tasha Cacciato con il punteggio di 6-4 6-1. La settima qualificata è Anastasia Piangerelli che ha la meglio per 6-2 7-6 (0) sull'altra azzurra Chiara Girelli. Chiude il lotto delle qualificate la belga Maesfranckx brava a rimontare l'italiana Sturmigh costretta alla resa sull'1-6 6-2 6-4. Nel frattempo è stato sorteggiato il tabellone principale che vede l'azzurra Anastasia Grymalska (228 Wta), accreditata della testa di serie numero 1, affrontare in un derby tricolore Elisa Visentin. Elisa Bronzetti, n.2 del seeding friulano, se la vedrà con la svizzera Katerina Tsygourova. Il via oggi alle 11.30 con alcuni studenti. —

Rosario Padovano

RUGBY

L'Udine Union non ha scampo Il Vicenza vince e risuscita in Friuli

Termina 25-37 per i berici: per i ragazzi di Sgorlon una prestazione sottotono Padroni di casa fallosi, si salvano soltanto Gerussi, Picchietti e Properzi Curti

Davide Macor / UDINE

Brutta sconfitta casalinga per la Rugby Udine Union Fvg: i friulani, infatti, giocano una partita sottotono, molto indisciplinata e assolutamente disattenta in fase difensiva. Questi fattori, in conclusione, uniti a un arbitraggio non dei migliori, hanno messo il Rugby Vicenza nelle migliori condizioni per riuscire nell'impresa di centrare la prima vittoria in campionato e portarsi, così, a sole due lunghezze proprio dalla Rugby Udine: 25-37 il finale.

Tra i ragazzi di coach Andrea "Ciro" Sgorlon hanno giocato una gara positiva, risultato finale a parte, il primo centro Gerussi, sempre pungente palla in mano e uno dei pochi a garantire solidità in fase di difesa, il solito capitan Picchietti, un "ball carrier" di grande spessore e vero e proprio trascinatore del XV cittadino e la terza linea Properzi Curti, abile placcatore e tenace portatore di palla in più di una occasione per la Rugby Udine.

L'estremo della Rugby Udine Union Fvg, Enrico Tarantola

La prima frazione di gioco inizia nel segno della compagine vicentina: al sesto minuto, infatti, Lopresti segna la prima marcatura dell'incontro; Cipriani trasforma (0-7). All'undicesimo, poi, Cipriani centra i pali da calcio di punizione: 0-10. Al dodicesimo arriva la reazione udinese: bell'azione palla in mano dei trequarti friulani, pasticcio difensivo del Vicenza e meta di rapina del trequarti centro Gerussi, tra i migliori a fine gara; Tarantola trasforma, 7-10. Al ventitreesimo, poi, Cipriani fa tutto da solo: con una finta apre la difesa udinese e segna la seconda meta, poi centra i pali da posizione favorevole (7-17).

Partono forte i veneti, poi la reazione. Il sigillo sul match porta la firma di Cipriani

L'Udine si riorganizza e inizia a giocare con continuità: al ventisettesimo un fallo veneto mette Tarantola nella condizione di segnare altri tre punti dalla piazzola e l'estremo udinese non sbaglia (10-17). Al ventinovesimo, poi, arriva la meta di Properzi Curti che, in questa occasione Tarantola non trasforma (15-17). Sul finire di gara, però, i vicentini riescono nuovamente a segnare: Fraser sfonda e Cipriani centra i pali mandando tutti al riposo sul 15-24.

La seconda frazione di gioco riprende con il Rugby Vicenza che macina gioco e già al tredicesimo allunga ancora da calcio di punizione: Cipriani è preciso, 15-27. L'Udine risponde, sempre dalla piazzola, con Tarantola: 18-27. Al ventesimo, tuttavia, è ancora Fraser a segnare per gli ospiti: Cipriani arrotonda, 18-34. Non passano nemmeno cinque minuti e l'ennesimo fallo udinese mette Cipriani, nuovamente, davanti ai pali: il mediano d'apertura vicentino si fa trovare pronto, 18-37. L'Udine allora prova a reagire e in pieno recupero riesce a segnare una bella meta di mischia: Tarantola è preciso e blocca il risultato sul 25-37 finale. —

UDINE UNION	25
VICENZA	37

Rugby Udine Union Fvg Tarantola, Scalettaris, Marconato, Gerussi, Zorzetto, Pasini (St.41' Groza), Occhialini (St. 51' Frassanito), Picchietti T. (cap.), Properzi Curti, Macor (St.71' Gigliodoro), Gray, Dri (St.41'Bagolin), Morosanu (St.41' Wachsmann), Del Tin (St. 41' Boscain), De Donà (St.68' Picchietti R.). A disposizione: Morandini. All. Sgorlon

Rangers Rugby Vicenza Asd Fraser, Gallinaro, Marchiori, Gastaldo (St.76'Zimello), Lopresti, Cipriani, Boscolo (St. 77' Piazza), Torregiani, Santinello, Piantella (St. 53 Folco), Pauletti (St.70'Stanica), Peron (St. 66' Fracca), Messina, Masala (St. 77'Franchetti), Mannucci (St. 68'Uini). A disposizione: Meneguzzo. All. Rampazzo.

Arbitro Faggionato (VI)

Serie A Girone 2

Badia - Paese	38-19
Noceto - Colorno	19-16
Ruggers Tarvisium - Junior Brescia	19-18
Udine Union FVG - Vicenza	25-37
Valpolicella - Petrarca Padova	8-6

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Noceto	19	4	0	0	114	56
Colorno	17	3	0	1	149	56
Paese	14	3	0	1	102	101
Ruggers Tarvisium	13	3	0	1	91	70
Valpolicella	13	3	0	1	83	66
Badia	10	2	0	2	69	77
UDINE UNION FVG	7	1	0	3	128	131
Vicenza	5	1	0	3	70	101
Petrarca Padova	4	0	0	4	65	99
Junior Brescia	1	0	0	4	26	140

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Badia - Udine Union FVG, Colorno - Ruggers Tarvisium, Junior Brescia - Petrarca Padova, Paese - Noceto, Vicenza - Valpolicella.

ATLETICA

Vittorie di Desisa e Keitany alla Maratona di New York

NEW YORK

Lelisa Desisa ha vinto la maratona maschile di New York. In 2 ore 05'59" l'etiope, al primo successo, resiste al rientro del connazionale Shura Kitata (2 ore 06' 01") nel vibrante finale a Central Park, mentre poco prima era riuscito a staccare il leader dell'anno scorso, il keniano Geoffrey Kamworor, che finisce terzo in 2 ore 06' 26".

Per entrambi i vincitori è il secondo tempo più rapido nelle 48 edizioni della popolare maratona sulle strade della metropoli americana, disputata in condizioni meteo ideali, che anche in quest'occasione ha visto alla partenza oltre 50 mila podisti tra cui più di tremila italiani.

L'etiope Lelisa Desisa

Nella gara femminile, la keniana Mary Keitany coglie il suo quarto successo in 2 ore 22' 48"e torna sul trono dopo le affermazioni nel triennio dal 2014 al 2016. Battute l'altra keniana Vivian Cheruiyot (2 ore 26' 02") e la statunitense Shalane Flanagan, che si era aggiudicata l'ultima edizione e oggi chiude terza in rimonta con 2ore 26' 22". Una giornata climaticamente perfetta – sole, vento leggero e poco meno di 8 gradi – ha accompagnato professionisti e dilettanti tra cui alcuni vip (la «Casalinga Disperata» Teri Hatchins, l'attore di «Spotlight» Brian D'Arcy) verso Central Park. —

CICLOCROSS

Fontana torna a vincere: il "furetto" sbanca Schio

Il ciclista di Fregona si è imposto in Veneto. Nelle juniores vittoria di prestigio per la bujese Asia Zontone. Casasola settima agli Europei di Rosmalen

SCHIO

Il terzo posto, con tanto di titolo regionale under 23 colto a Buja, giovedì scorso nell'ambito del 12° Memorial Tabotta, era il segnale che Filippo Fontana stava velocemente ritrovando la forma migliore, dopo lo stop forzato delle settimane precedenti: ieri, la vittoria del portacolori della Dp66 nel 9° Ciclocross Città Di Schio, valido come seconda tappa del Trofeo Triveneto di ciclocross ha certificato che il "furetto" di Fregona è definitivamente tornato.

Filippo Fontana si è aggiudicato il Ciclocross Città di Schio

Sul circuito scledense, Fontana ha vinto la gara della categoria Open precedendo, sul podio, Martino Fruet ed Enrico Franzoi. Tra i primi dieci di categoria anche il caprivese Rudy Molinari. Per quanto riguarda il contingente friulano, vittoria di spessore per Asia Zontone (Dp66): l'azzurrina bujese ha preceduto Letizia Motalli e Giada Borghesi nella gara riservata alle juniores, mentre Leonardo Ursella (Jam's Bike) ha vinto la classifica dei G6 davanti ai veneti Jacopo Pavanello e Riccardo Arici. Infine, Sergio Giuseppin (Delizia Bike) ha vinto la gara riservata ai Master di fascia 2 e la sacilese Elis Simeoni, fresca campionessa Fvg, ha vinto tra le donne Master.

Piazzamenti sul podio per il sanvitese Marco Del Missier, secondo tra i Master di fascia 1, per Tommaso Bergagna (Jam's Bike), secondo tra gli juniores, per Bryan Olivo (Bannia), secondo tra gli allievi del 2° anno, e terzo posto per Elisa Rumac (Jam's Bike) tra le allieve, davanti alla campionessa d'Italia uscente Alice Papo (Dp66). Mauro Braidot (Caprivesi) si è piazzato al terzo posto nella gara riservata ai Master di Fascia 3, vinta da Sante Schiro, davanti a Giuseppe Dal Grande. Ai Campionati Europei che nel fine settimana si sono disputati a Rosmalen, in Olanda, l'azzurra majanese Sara Casasola ha concluso la sua fatica al settimo posto della gara delle under 23, prima delle italiane, a meno di 2' dalla vincitrice, l'olandese Ceylin Del Carmen Alvarado. Tra gli juniores, Davide Toneatti ha chiuso al 22° posto, primo degli italiani, nella gara vinta dal tulipano Pim Ronhaar. —

F.T.

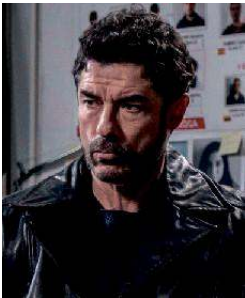
CICLISMO

L'ultima di Pellizotti al criterium di Saitama

Era un criterium, d'accordo, ma Franco Pellizotti ieri in Giappone a Saitama si è attaccato per l'ultima volta il numero sulla schiena. Con Nibali, capitano alla Bahrain Merida dove ora farà il ds, Pellizotti ha corso il criterium del Tour De France vinto dal campione del mondo Valverde davanti al re del Tour Geraint Thomas.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Fahrenheit 11/9
LA 7, ORE 21.15
Introdotto da Enrico Mentana, viene proposto il documentario di **Michael Moore**, che ripercorre i primi due anni di presidenza Usa di Donald Trump. Un affresco anticonservatore, che prende di mira anche i democratici.

I Bastardi di Pizzofalcone 2
RAI 1, ORE 21.25
Aggredito in un cantiere della metro, un uomo, di cui non si conosce l'identità, finisce in coma. I Bastardi di Lojacono (**Alessandro Gassmann**) indagano.

Criminal Minds
RAI 2, ORE 21.20
Due cospiratori di Roswell sono uccisi. In California, invece, un uomo e una donna vengono trovati morti in una piscina. Garcia (**Kirsten Vangsness**) scopre che...

Report
RAI 3, ORE 21.15
Metà agosto, Genova, piove. Improvvisamente, un ponte collassa. Di chi è la responsabilità? Lo scopriamo nell'inchiesta presentata come sempre da **Sigfrido Ranucci**.

Piccole luci
RETE 4, ORE 0.30
Nella puntata di questa sera, **Silvia Salemi** racconta la storia di Stefano che, dopo la morte del figlio sedicenne Simone, ha creato l'associazione "We love Simone".

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Italiani con Paolo Mieli
3.25 Cinematografo Rubrica

RAI 2
7.25 Protestantesimo Rubrica
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.25 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Tg Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Criminal Minds Serie Tv
23.40 Night Tabloid Attualità
1.10 Protestantesimo Rubrica
1.45 Omicidio in tre atti Film Tv giallo ('09)
3.15 Rebelde Way Serie Tv
4.40 Videocomic Videoframmenti
5.10 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.15 La signora del West
16.00 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 RaiNews24

RETE 4
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.15 Terremoto Film drammatico ('74)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 Piccole luci Real Tv
1.10 Tg4 Night News
1.30 Stasera Italia Attualità
2.45 Istantanea per un delitto Film giallo ('75)
4.15 Beauty Center Show 1983 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Vip Reality Show
0.30 X-Style Rotocalco
1.05 Tg5 Notte
1.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.50 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
6.45 Sorridi, piccola Anna
7.10 Spank tenero rubacuori
7.40 Pollyanna Cartoni
8.05 Heidi Cartoni
8.35 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.45 Black-ish Serie Tv
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Hunter's Prayer - In fuga (1ª Tv) Film azione ('17)
23.15 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica di sport
2.00 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Fahrenheit 11/9 (1ª Tv) Film documentario ('18)
23.50 America7 Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
16.00 Nozze d'inverno Film sentimentale ('17)
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
19.30 Cuochi d'Italia
20.25 Guess My Age
21.30 Agente 007 Una cascata di diamanti Film spionaggio ('72)
23.45 Cop Land Film drammatico ('97)
1.45 UEFA Europa League Magazine Rubrica di sport

NOVE
6.00 Morire per amore
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Traditi Real Crime
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 È uno sporco lavoro Real Tv
23.30 O mare mio Cooking Show
0.15 Undressed Dating Show

20
8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Ritorno al futuro - Parte III Film fantascienza ('90)
23.20 Dracula Serie Tv
0.10 Homeland Serie Tv
1.40 Dexter Serie Tv

RAI 4
6.00 X Files Mitologia Serie Tv
6.40 Scorpion Serie Tv
8.10 C'era una volta Serie Tv
9.45 Ghost Whisperer Serie Tv
11.15 Madam Secretary Serie Tv
12.45 Cold Case Serie Tv
14.20 X-Files Serie Tv
16.00 Scorpion Serie Tv
17.30 Alias Serie Tv
18.45 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Lol :-) Sitcom
21.05 Il trono di spade Serie Tv
0.05 Legion Film fant. ('10)
1.55 Teen Wolf Serie Tv

IRIS
11.25 I 2 Sanculotti Film ('66)
13.25 Agente 077 Sfida ai killers Film spionaggio ('66)
15.05 Tutta colpa del Paradiso Film commedia ('85)
17.15 Totò contro Maciste Film commedia ('61)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Seven Film thriller ('95)
23.35 Il buio nell'anima Film thriller ('07)
1.55 Note di cinema Rubrica

RAI 5
15.45 Ghost Town Reportage
16.45 Douanier Rousseau, un pittore nella giungla Doc.
17.40 This is Art Rubrica
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Soup Cans & Superstars
19.25 Picasso - Una vita Doc.
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 L'altro '900 Rubrica
22.05 La cagna Film ('72)
23.35 Kraftwerk - Pop Art Doc.
0.35 Foo Fighters - Sonic Highways Doc.
1.35 Rai News - Notte

RAI MOVIE
14.10 Amore a prima svista Film commedia ('01)
16.05 The Conspirator Film drammatico ('10)
18.15 Gli uomini dal passo pesante Film western ('65)
20.00 I figli del deserto Film commedia ('33)
21.10 The Missing Film western ('03)
23.30 Gli implacabili Film ('55)
1.40 Romantico avventuriero Il fuorilegge del Texas Film western ('50)

RAI PREMIUM
6.50 Un posto al sole
8.15 Incantesimo 4 Soap Opera
10.10 Nebbie e delitti 3 Miniserie
11.50 Un medico in famiglia 3
13.50 La squadra Serie Tv
15.40 Doc Martin Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Serie Tv
19.30 Il maresciallo Rocca 3 Miniserie
21.20 Tale e quale show Talent Show
24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro
2.25 Collana il tuo anno - 1960
2.55 Jane the Virgin Serie Tv

CIELO
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Il giardino di limoni Film drammatico ('08)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality
0.15 The Mary Millington Story La regina del porno Made in UK Doc.

PARAMOUNT
7.10 Broken Trail - Un viaggio pericoloso Miniserie
9.10 Le chiese McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le chiese McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 La casa nella prateria
19.40 Happy Days Serie Tv
21.10 Schegge di paura Film thriller ('96)
23.30 The Manchurian Candidate Film thriller ('04)
1.30 Veteran Film azione ('15)

TV2000
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Pietro e Paolo Film Tv biografico ('81)
22.50 Buone notizie Reportage
23.15 La compieta - Preghiera della sera Religione
23.35 Rosario da Pompei

LA7 D
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Pink is Good DocuReality
18.45 Ricetta sprint di Benedetta
19.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.10 Selfie Food Rubrica
1.20 Honestly Good

LA 5
11.20 Il segreto Telenovela
12.25 Ultime dalla Casa
12.40 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne
21.15 Tre cuccioli e un anello Film commedia ('11)
23.05 Uomini e donne
0.35 Grande Fratello Vip Live
3.05 The Originals Serie Tv

REAL TIME
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Spie al ristorante Real Tv
11.50 Bake Off Extra Dolce Cooking Show
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici Casting Talent Show
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
16.15 Abito da sposa cercasi
19.15 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Malattie fuori controllo
0.05 ER: storie incredibili
1.55 Disastri di bellezza

GIALLO
6.00 Nightmare Next Door
7.50 Sulle tracce del crimine
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine
23.00 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
0.50 Nightmare Next Door Real Crime
2.35 Sulle tracce del crimine Serie Tv
5.20 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 Ce l'avevo quasi fatta
10.05 Dual Survival Real Tv
12.45 Affari a tutti i costi Real Tv
14.40 Airport Security Spagna
16.00 Mostri dagli abissi
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Oro degli abissi
21.25 Disastri ad alta quota
22.20 Ingegneria fuori controllo
23.15 Meteo Disastri Real Tv
0.10 Nudi e crudi XL
1.05 Mountain Monsters

RAI SPORT HD
16.45 Basket: 5a giornata: Fiat Torino - AIX Armani Exchange Milano Campionato italiano Serie A
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte 18.55 Memory Rubrica di sport
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.30 Calcio: 10a giornata Campionato italiano Serie C
22.45 Anteprima Zona 11 Rubrica
23.00 Zona 11 p.m. Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: Pescara - Lecce
23.05 Radio1 Plot Machine
24.00 Giornale della mezzanotte

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il teatro di Radio3. Acqua di colonia
23.00 Il cartellone. Stagione Sinfonica 2017/18

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

M20
18.00 Sport News
18.15 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Black Panther Film Sky Cinema Uno
21.00 L'attesa Film drammatico Sky Cinema Hits
21.00 Old School Film commedia Sky Cinema Comedy
21.00 Rio Film animazione Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Dr. Knock Film Cinema
21.15 Zack & Miri - Amore a... primo sesso Film Cinema Comedy
21.15 Dredd - La legge sono io Film fantascienza Cinema Energy
21.15 Belli e dannati Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di
11.20 Peter Pan. I bambini ci guardano
11.55 Le parole del lavoro: iniziative in regione per la promozione del benessere delle persone nel luogo di lavoro
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli.
14.00 Mi chiamano Mimì: dal Verdi di Trieste le prove della "Quarta suite in sol maggiore (Mozartiana)" di Čajkovskij
14.25 Tracce: intervista all'editore Paolo Gaspari sui suoi ultimi volumi dedicati al Primo Conflitto Mondiale
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di:
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Il Campanile della Domenica – Replica da Trieste
12.15 Beker On Tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – Diretta
12.45 A voi la linea – Diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi – Diretta
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts – Cartoni animati
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Bianconero
22.15 Beker on tour
22.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.00 Sintesi calcio Tavagnacco
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli - D
10.00 Detto da voi
11.00 Tg Udinews – D
11.30 Esteticamente
12.00 Tg Udinews - D
12.30 Documentario
13.00 Tg Udinews
13.30 Studio & Stadio post Udinese - Milan
15.00 Tg Udinews - D
16.00 Basket Serie A2 Piacenza - Gsa Udine
17.00 Tg Udinews – D
17.30 Tmw News
18.00 Tg Udinews
18.30 Missione Relitti
19.00 Tg Udinews Sera - D
19.30 Acsi Time
20.00 Tg Udinews Sera
20.20 Tg Montecitorio
20.30 Tmw News
21.00 Udinese Tonight - D
22.30 Tg Udinews Notte - D
23.00 Tmw News

TELEPN
07.00 Verde a Nord Est
09.30 Gorizia life magazine
13.00 Musica e Spettacolo
14.00 Aqua Ti
17.30 Tpn hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'al di San Marc
22.00 L'Alpino
23.00 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Momenti particolari
08.30 Speciale Veneto Orientale
09.00 Le 4 Ruote del Passato
19.00 Il13 News
19.50 A tavola con più gusto
21.00 Occidente, talk show
22.00 Tg Veneto Orientale
22.30 Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con piogge intermittenti in genere da moderate ad abbondanti, localmente anche temporalesche. Sulla fascia orientale saranno probabili piogge più attenuate. Sulla costa soffierà vento da est debole o moderato, in serata Scirocco moderato, specie verso il Veneto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	14/17
massima	16/19	18/20
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto con piogge intermittenti in genere da moderate ad abbondanti, localmente anche temporalesche. Sulla costa e sulla fascia orientale saranno probabili piogge più deboli. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, specie verso il Veneto.

Tendenza: mercoledì probabili ancora piogge sparse intermittenti in genere moderate, localmente abbondanti. Giovedì attenuazione delle piogge ma probabilmente rimarrà nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/17
massima	16/18	18/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,9	21,6	61%	57 km/h
Monfalcone	18,6	22,4	63%	-- km/h
Gorizia	15,6	22,8	67%	36 km/h
Udine	13,6	22,3	72%	27 km/h
Grado	17,3	21,9	74%	26 km/h
Cervignano	13,6	24,1	74%	21 km/h
Pordenone	11,7	21,7	71%	20 km/h
Tarvisio	9,3	12,4	96%	17 km/h
Lignano	17,2	21,9	82%	25 km/h
Gemona	13,8	22	68%	43 km/h
Tolmezzo	7,9	19,1	92%	6 km/h
Forni di Sopra	7,3	16,6	90%	-- km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	poco mosso	18,5	2 Nodi S	alta 7.47 (+54)/bassa 14.16 (-48)
Monfalcone	poco mosso	17	2 Nodi E-S-E	alta 7.52 (+54)/bassa 14.21 (-48)
Grado	poco mosso	16	2 Nodi E-S-E	alta 8.12 (+49)/bassa 14.41 (-43)
Pirano	poco mosso	18,7	5 Nodi S-E	alta 7.42 (+54)/bassa 14.11 (-48)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	12
Atene	13	20
Barcellona	17	19
Belgrado	14	21
Berlino	7	12
Bruxelles	4	12
Budapest	14	20
Copenaghen	9	11
Francoforte	6	14
Ginevra	10	20
Helsinki	4	10
Klagenfurt	8	14
Lisbona	13	18
Londra	10	13
Lubiana	10	18
Madrid	7	19
Malta	20	21
P. di Monaco	18	20
Mosca	4	9
Oslo	6	7
Parigi	7	13
Praga	7	16
Salisburgo	9	13
Stoccolma	3	7
Varsavia	8	14
Vienna	10	18
Zagabria	11	19
Zurigo	6	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	14	19
Ancona	14	18
Aosta	12	13
Bari	15	21
Bergamo	12	18
Bologna	13	16
Bolzano	9	19
Brescia	12	19
Cagliari	13	17
Campobasso	13	14
Catania	18	20
Firenze	17	20
Genova	16	20
L'Aquila	12	14
Messina	17	20
Milano	13	18
Napoli	17	19
Palermo	18	22
Perugia	14	18
Pescara	16	18
Pisa	17	21
R. Calabria	17	19
Roma	16	18
Taranto	17	21
Torino	12	16
Treviso	12	22
Venezia	14	21
Verona	11	21

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nubi diffuse con piogge e rovesci più frequenti tra Alpi e alte pianure, sporadiche in Emilia e sul Levante Ligure.

Centro: nuvoloso su Sardegna e tirreniche con piogge sparse. Maggiori aperture sull'Adriatico.

Sud: instabile e temporalesco sull'alta Campania, schiarite ampie altrove salvo piovaschi al mattino su Sicilia e Puglia.

DOMANI

Nord: nubi su tutte le regioni con piogge anche intense al Nordovest e qualche temporale in Liguria, più asciutto in Romagna.

Centro: instabile in Sardegna con piogge e temporali, piogge a tratti fin sulle coste tirreniche peninsulari, specie la sera. Più sole altrove.

Sud: cieli sereni o poco nuvolosi, qualche piovasco sul Salento.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

TORO
21/4 - 20/5

Vi sentirete peni di energia e di decisione, ma questo non basta per riuscire ad imporre i vostri progetti alla persone che collaborano con voi. Un invito divertente per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Comportatevi in modo intelligente. Soltanto così riuscirete ad uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nel lavoro. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi andare. Maggiore disinvoltura durante un colloquio importante.

LEONE
23/7 - 23/8

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. E' il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

VERGINE
24/8 - 22/9

I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Vi renderete conto di quanto numerosi e gravi siano gli impegni di lavoro della giornata. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Discussioni nell'ambiente di lavoro. Stenterete a raggiungere un accordo sulle decisioni da adottare. Prendete una posizione netta e tutto sarà facilitato. Autocontrollo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Dedicatevi innanzi tutto a quelle faccende noiose che da tempo attendono una soluzione e che ogni volta rinviate. Dopo vi sentirete sollevati. Non affaticatevi troppo. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una questione burocratica, che avevate sottovalutato, vi creerà problemi e ritardi nella realizzazione di un nuovo progetto. Ottima l'intesa mentale ed emotiva con il partner

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La situazione generale del lavoro sarà abbastanza statica, per cui avrete molto tempo da dedicare ai problemi trascurati. In amore sono poche le certezze. Molta cautela.

PESCI
20/2 - 20/3

Grazie al vostro tempismo, riuscirete a risolvere una situazione delicata che coinvolge un vostro amico. La sua riconoscenza vi gratificherà moltissimo. Sincerità in amore.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 4 novembre 2018 è stata di 45.744 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Imponenti espansioni dei ghiacciai - **11.** Comportamento composto e pudico - **12.** Abbreviazione di modulo - **13.** Un attributo per lo Yeti - **15.** Precede alcuni cognomi - **16.** Banca Europea per gli Investimenti - **17.** Il continente... giallo - **18.** Ha per capitale Dublino - **20.** Il sodio nelle formule - **21.** Fedeltà verso il sovrano - **24.** Combinazioni al gioco del lotto - **26.** Quella muscolare fa l'uomo palestrato - **27.** Rosa gialla - **28.** Fabbrica automobilistica francese - **30.** Enna nelle vecchie targhe - **31.** Altro nome del cannolicchio - **32.** Tempo atomico internazionale (sigla) - **34.** Centocinquanta in antico romano - **35.** Supporto inclinato per libri o spartiti - **36.** Fiume francese che nasce in Belgio.

VERTICALI **1.** Ordini di posti a sedere costituiti da file degradanti - **2.** Senza regole - **3.** Ambito Territoriale Ottimale - **4.** Antichi strumenti dei coribanti - **5.** Norme di comportamento per la prevenzione delle infezioni - **6.** L'impianto dell'uovo fecondato nella mucosa uterina - **7.** L'attrice nipote di Elia Kazan - **8.** Relativi a rapporti che coinvolgono individui dello stesso sesso - **9.** Affitti di navi mercantili - **10.** Balena in testa - **14.** In fondo alla riserva - **19.** Grossi cani da guardia - **22.** Figlio di Abramo - **23.** Repubblica africana con capitale Bamako - **25.** Mezzo babà - **28.** Fine della bufera - **29.** Fiume della Val d'Ossola - **31.** Aereo militare di fabbricazione russa - **33.** Iniziali dell'attore Giordana.

www.imagoclick.com